

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LV

BARI, 22 APRILE 2024

n. 33



Deliberazioni della Giunta regionale

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

**Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano
la collettività regionale**

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2024, n. 277

Parere positivo all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46) presso la LUM Libera Università Mediterranea..... 26538

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2024, n. 278

Art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n. 48/2019 - Definizione dei criteri metodologici per l'istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia - Abrogazione delle D.G.R. n. 2451/2019 e D.G.R. n. 671/2021..... 26544

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2024, n. 279

Aggiornamento del Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli studi di Foggia per la formazione specialistica ex art. 6, Il comma, d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni..... 26559

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2024, n. 280

DGR 1255/2022 - Modifica dell'Allegato C2 del Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia per l'attività assistenziale integrata..... 26565

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2024, n. 281

Attuazione DGR n.29 del 29/01/2024. Cure palliative dell'adulto. Istituzione dell'Organismo di coordinamento regionale e della rete locale. Istituzione della cabina di regia regionale e aziendale. Nomina del Coordinatore della Rete regionale. 26570

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2024, n. 283

Istituzione del Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione. Approvazione delle Linee guida, designazione dei componenti, istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 nonché del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale. 26581

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2024, n. 284

PO FEAMP 2014/2020 - Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e a titolarità..... 26592

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2024, n. 286

Decreto 30 novembre 2023 PCDM - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023. Variazione al Bilancio 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011. Approvazione indirizzi di programmazione 26600

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2024, n. 287

Mostra archeologica internazionale "I doni degli Dei. L'Apulia Felix tra Greci, nativi e Romani", Nanjing Oriental Metropolitan Museum e Guangzhou Maritime Museum. "Forum finale sulla diplomazia culturale", Maritime Museum di Guangzhou, Cina. - Autorizzazione Missione all'estero della delegazione regionale dal 16 al 24 marzo 2024. 26618

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 288

Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e la Provincia di Brindisi per la gestione dei Poli Bibliomuseali Regionali. Approvazione schema di accordo per gli anni 2024-2026. Prenotazione di spesa. ... 26622

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 289

Bando n. 6/2023 DPO Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti volti ad assicurare ai soggetti vittime di tratta e sfruttamento lavorativo, adeguate condizioni di alloggio, vitto, assistenza sanitaria e sociale. Presa d'atto della concessione del finanziamento per il progetto "La Puglia non tratta 6. Variaz. bilancio regionale di previsione 2024, e pluriennale 2024-26. 26636

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 290

L.R. n. 37/2023, art. 87 "Contributo straordinario per il sistema archeologico del Pulo di Molfetta". Approvazione dell'intervento e concessione contributo finanziario. 26652

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 291

L.R. n. 37/2023, art. 85 "Contributo straordinario al Comune di Volturino" - Comune di Volturino (FG). Approvazione dell'intervento per la concessione del contributo finanziario. 26659

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 292

L.R. n. 37/2023, art. 70 "Recupero affreschi Ceglie Messapica" - Comune di Ceglie Messapica (BR). Approvazione dell'intervento per la concessione del contributo finanziario. 26665

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 293

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Longo Vittoria Anna Carla, Onorati Francesco, Onorati Lucia, Onorati Maria Michelina e Onorati Salvatore. 26671

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 294

Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'OCDPC n. 978 del 24/03/2023 - Annualità 2022-2023 - Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi degli artt. 42, comma 8, e 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 26677

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 296

POC Puglia 2014-2020 ASSE XI Azione 11.2_Affidamento in house servizio di "rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa, risk assesment regionale, controllo strategico" Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese Ricerche Economiche e Sociali. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ex art.51 co.2 D.lgs.118/2011 s.m.i. 26686

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 297
Art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, L.R. 4/13 - Alienazione beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica. 1° Stralcio 2024 26719
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 298
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di fabbricato in Agro di Otranto (LE) Loc. Frassanito, Fg. 2 p.IIa 470, in favore di Dima Giuseppa 26727
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 299
T.U. L.R. n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies - Autorizzazione alla vendita dell'unità poderale n. 903/2 sita in agro di Lesina, località "Limitoni 1", al foglio n.1 partt. nn. 62-64-554 complessivamente di ha 05.02.70 in favore di DI LELLA Concetta 26731
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 300
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. b) - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Mottola, località "Chiancarello", Fg. 31 P.IIa 28, subb. 3 - 5, p.IIa 90 subb. 2 - 3, p.IIa 146 sub. 4, in favore degli eredi legittimi pro indiviso di Omissis 26736
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 301
Art. 22 decies, T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 - Autorizzazione alla vendita della quota n. 136/ ab in agro di Brindisi (BR) località "Angelini", Fg. 181, P.IIe 30, 103, 104, 108, 164 di Ha 02.57.05, in favore di Pagliara Carmelo 26741
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 302
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 01.01.2023 nel comune di Gioia del Colle 26746
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 303
Screening carcinoma del colon retto - DGR 690/2018 - Accordo per la partecipazione attiva delle farmacie pubbliche e private - Presa d'atto proroga 26752
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 304
DGR n. 812/2014 e DGR n. 1902/2024. Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. Approvazione Budget dell'esercizio 2024. 26759
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 305
DGR n. 812/2014 e DGR n. 1902/2024. Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. Approvazione Piano Industriale triennale 2024-2026. 26791
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 306
Copertura finanziaria per fabbisogno personale a supporto attività di Servizio Civile. Applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42,co.8 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art.51 del D.LGS n.118/2011 e ss.mm.ii. 26873
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 307
Collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di

lavoratori in quiescenza. Istituzione nuovo capitolo di spesa per il rimborso delle missioni e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-26, ai sensi dell'art.51 del DLgs118/2011 e smi. 26882

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 308

Finanziamento spese salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione per attività finalizzate alla Mobilità sostenibile - Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. 26888

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 394

DGR n. 1930/2022 e DGR n. 937/2023 - approvazione schema di avviso pubblico finalizzato alla individuazione del Direttore Generale della "Puglia Life Science Foundation". 26897

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 397

Sospensione dell'efficacia e dell'esecuzione ai sensi dell'art. 21 quater della L. n. 241/1990 e smi delle D.G.R. n. 600 del 03/05/2023 e D.G.R. n. 1096 del 31/07/2023 relative alla realizzazione del Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4 nei Comuni di Porto Cesareo e Nardò. Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC). 26909

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 434

D.G.R. n. 276 del 11/03/2024 - Ulteriore riparto del budget destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione. 26917

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 474

Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali. 26921

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 477

D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024. 26925

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2024, n. 158

Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche. 26940

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2024, n. 159

Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni. 26944

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 aprile 2024, n. 35

CUP: B99B22000430006 CUP B99B22000430006 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -

Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali". Seguito DGR n 902 del 27/06/2022 e n. DGR n. 1148 dell'08/08/2023. Intervento 1 "Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità". Avviso di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni per l'adesione al progetto di formazione dei propri dipendenti in materia di accessibilità dei servizi digitali pubblici - PugliAccessibile. Proroga dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse..... 26958

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

COMUNE DI POGGIORSINI

Avviso di deposito ex L.R. n. 44/2012. 26966

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 28 marzo 2024, n. 240

L.R. 59/2017, art. 6, comma 5. Avviso di selezione pubblica per affidamento di tre incarichi di lavoro autonomo per esperto agronomo, biologo e ornitologo presso l'Osservatorio Faunistico Regionale. Approvazione e prenotazione di impegno di spesa sul capitolo U0004960. 26968

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2024, n. 277

Parere positivo all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46) presso la LUM Libera Università Mediterranea.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, di concerto con l'Assessore alla Sanità al Benessere Animale e Controlli sulla base dell'istruttoria espletata Sezione Istruzione e Università e confermata dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferiscono quanto segue.

Premesso che:

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici e garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- è interesse della Libera Università Mediterranea (d'ora in poi LUM) e della Regione Puglia potenziare, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, i rapporti di collaborazione scientifica nelle tematiche di comune interesse e promuovere il reclutamento del personale necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

Visto il principio stabilito dall'art. 9 della Costituzione laddove si sottolinea la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;

Visto il Decreto Ministeriale n. 289 del 25/03/2021 contenente le Linee generali di indirizzo per la programmazione del sistema universitario per il triennio 2021-2023, ed in particolare l'art.6, comma 3 lettera b) che prevede che *"Per i corsi di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria va acquisito altresì il parere della Regione che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria"*;

- Allegato 4 Linee d'indirizzo sulla programmazione delle Università relativa all'accREDITAMENTO di corsi e sedi - Per l'accENDIMENTO dei nuovi corsi di laurea magistrale in medicina, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria, da disporre esclusivamente nell'ambito delle competenti strutture didattiche e di ricerca di area medico sanitaria, va acquisito il parere favorevole del presidente della regione che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria, tenuto conto altresì delle strutture private accreditate in convenzione con il soggetto proponente e provvedendo direttamente a indicare le strutture di competenza regionale di mettere a disposizione dell'istituendo corso di studio.

Considerato che

Con nota PEC prot. 7564 del 20/12/2023 e succ. nota del 29/01/2024 (recepita con ns prot. 0051918/2024 del 30/01/2024) l'Università LUM ha manifestato la volontà di istituire/attivare, a decorrere dall'a.a. 2024/2025, un Corso di laurea magistrale a ciclo unico in *"Odontoiatria e Protesi dentaria"* appartenente alla classe LM-46, ed ha allegato la seguente documentazione agli atti della Sezione:

- Descrizione sintetica del progetto formativo;
- Estratto del Verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Università LUM del 12.09.2023 che approva all'unanimità la proposta di avviare la progettazione della nuova attivazione di un corso di laurea

- magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi dentaria per l'AA 2024/2025;
- l'Estratto del Verbale del Senato Accademico dell'Università LUM del 12.09.2023 che approva la proposta di avviare la progettazione della nuova attivazione di un corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi dentaria per l'AA 2024/2025

Con nota ns prot. 69116 del 08/02/2024 è stata trasmessa all'università LUM una richiesta di integrazione documentale in merito alle specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale, riscontrata dall'Università LUM con nota PEC del 08/02/2024 trasmettendo la seguente documentazione integrativa:

- Richiesta di parere attivazione Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria (Classe LM-46);
- Analisi del fabbisogno e dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e nazionale;
- Descrizione sintetica preliminare del progetto formativo proposto.

Visto il documento preliminare di progettazione del corso di studi in Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46) trasmesso dall'Università LUM per l'AA 2024/2025;

Valutate le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore medico-sanitario nell'ambito del territorio regionale;

Preso atto che il progetto sarà implementato senza costi per il SSR in quanto si svolgerà in strutture sanitarie di proprietà dell'Ateneo (Clinica odontoiatrica universitaria) e che opereranno in regime privatistico;

Considerato che

- l'Università ha avviato tutti gli adempimenti ed i processi richiesti dalla normativa vigente in materia per ottenere da parte degli Organismi ministeriali competenti l'accreditamento iniziale per l'A.A.2024/2025 del nuovo Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46), compreso il parere favorevole del CURC nella seduta del 14/02/2024;
- l'Università si è impegnata a mettere a disposizione per le attività didattiche del Corso di Studio di che trattasi le proprie strutture (aule, laboratori, biblioteche, sale letture, Uffici, etc.), i servizi per gli studenti, il personale docente e ricercatore, nonché, a supporto di tali attività, il personale tecnico-amministrativo destinato alle attività gestionale e amministrativa riguardante le carriere dei docenti universitari, degli studenti e della gestione delle attività didattiche.

Considerato, altresì, per quanto di competenza del Servizio Sanitario che:

la Regione Puglia è in Piano di Rientro e dunque tenuto ad osservare in particolare:

1. l'art. 1. comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell'art. 2 della L.191/2009, stabilisce che nelle situazioni di squilibrio economico-finanziario la Regione procede ad una ricognizione delle cause dello squilibrio ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio (piano di rientro);
2. l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, con riferimento alla regione sottoposta al piano di rientro, dispone al comma 80, che "[...] Gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro. A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvenzano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo

120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli". Al comma 81, che "la verifica dell'attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti. I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale indicati nel piano in apposito paragrafo dello stesso, sono trasmessi alla piattaforma informatica del Ministero della salute, a cui possono accedere tutti i componenti degli organismi di cui all'articolo 3 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010- 2012. Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi, esprime un parere preventivo esclusivamente sui provvedimenti indicati nel piano di rientro".

Tenuto conto che:

- con nota prot. n.AOO_RP – Class: 15-16 n. 0106381/2024 del 28/02/2024 sono stati richiesti chiarimenti al Magnifico Rettore dell'Università LUM, con particolare riferimento all'art. 2, comma 2 del Decreto Ministeriale MUR- Salute del 05/07/2022, in tema di tirocinio pratico valutativo;
- con nota prot. n. 1506/ 2024 del 29/02/2024 l'Università LUM ha fornito alcuni chiarimenti alla citata nota del 28/02/2024;
- con nota prot. n. prot. n. .0119077/2024 del 06/03/2024 l'Assessorato della Sanità ha fornito alcune precisazioni ovvero richiesto ulteriori chiarimenti in merito a quanto riportato nella nota della LUM del 29/02/2024;
- con nota prot. n. 1623/2024 del 6/03/2024, l'Università LUM ha riscontrato la citata nota del 6/03/2024;

Considerato che:

- per quanto attiene l'allestimento di un'aula di simulazione odontoiatrica con 36 postazioni di banchi con manichino Smily (Saratoga) ed una postazione docente (funzionante dal II° anno), si rappresenta che nessuna autorizzazione deve essere rilasciata da parte dall'Assessorato alla Sanità, in quanto prerogativa organizzativa dell'Università;
- in riferimento alla pratica clinica e lo svolgimento del tirocinio pratico valutativo, da attivarsi dal terzo anno del corso, previo *"allestimento di una piccola Clinica odontoiatrica universitaria in un edificio contiguo, dotata di 26 riuniti in sale singole, sala di sterilizzazione, uffici/segreteria, accettazione e sala d'attesa, dove i docenti del settore potranno svolgere attività assistenziale in regime privatistico. Il pieno funzionamento della struttura è previsto entro tre anni dall'avvio dei corsi per consentire alla struttura di acquisire un volume di attività adeguato a consentire agli studenti del sesto anno di poter svolgere nella struttura il TPV (fabbisogno orario per 40 studenti x 600 ore = 24000 ore; disponibilità 26 riuniti x 4 h/die x 250 giorni/anno = 26000 ore)"*, si rappresenta che tale allestimento rimane vincolato e subordinato al regime autorizzativo previsto dal Regolamento regionale 31 marzo 2020, n. 5;
- in ragione dello status giuridico di codesto Ente, l'attivazione della struttura dedicata rientrerebbe nella previsione di cui al succitato Regolamento, con particolare riferimento all'art. 5, comma 1, punto 1.6.2. della Legge regionale n. 9/2017 e s.m.i., quale presidio sanitario caratterizzato da una complessa organizzazione di lavoro, beni e servizi, che opera in regime di impresa, attrezzato per la erogazione delle prestazioni a maggiore invasività, di cui all'Allegato 3A. Tale attività economica, che presuppone *"l'esercizio di un'attività di impresa"*, comporta l'autorizzazione alla realizzazione di competenza comunale previo parere regionale di compatibilità al fabbisogno, a cui dovrà far seguito l'autorizzazione all'esercizio di competenza regionale, anche con riferimento all'attività assistenziale da svolgersi in regime privatistico. Alla luce della sopra richiamata normativa, il fabbisogno regionale, risulta già saturo, sulla base delle istanze ad oggi pervenute;
- l'attivazione di tirocini all'interno di strutture private accreditate, non potrà comportare in alcun caso maggiori oneri a carico del S.S.R, ai sensi del D.Lgs. n. 517/1999, con particolare riferimento all'istituto della clinicizzazione, configurandosi, dunque, quale iniziativa autonoma dell'Università LUM;

Ritenuto che l'idea di proporre un nuovo Corso di Laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria della classe LM-46 presso la LUM, nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Università LUM, risponde all'esigenza d'innovazione largamente avvertita in campo sanitario da parte di questo Ente regionale, pur trattandosi di prestazioni non erogabili allo stato attuale con oneri a carico del S.S.N. Inoltre, trattandosi di una Regione in Piano di rientro, dall'attuazione del presente provvedimento, non possono derivare maggiori oneri a carico del S.S.R.

Viste

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 302 del 7/03/2022, "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la DGR 938/2023 di aggiornamento della valutazione di impatto di genere

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (PRIMA VALUTAZIONE)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore alla Sanità al Benessere Animale e Controlli, Rocco Palese, sulla base delle risultanze istruttorie come dinanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. **Di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di concerto con l'Assessore alla Salute e al Benessere Animale.
2. **Di esprimere parere positivo** ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Ministeriale n° 289 del 25/03/2021 contenente le Linee generali di indirizzo per la programmazione del sistema universitario per il triennio 2021-2023, ed in particolare l'art.6, comma 3 lettera b) all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi dentaria della classe LM-46 presso la Libera Università Mediterranea, per l'AA 2024/2025.

3. **Di stabilire che**, il parere di cui al comma 2, rispetto al Servizio Sanitario Regionale, è subordinato a quanto espressamente rappresentato in narrativa e nella nota prot. n. .0119077/2024 del 06/03/2024, con particolare riferimento alle previsioni di cui al Regolamento regionale 31 marzo 2020, n. 5 nonché alla normativa vigente in materia di Piani di rientro e, precisamente l'art. 1. comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell'art. 2 della L.191/2009 nonché l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191
4. **Di stabilire** che dall'attuazione del presente provvedimento non debbano derivare maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale.
5. **Di dare atto** che il progetto sarà implementato senza costi per il SSR.
6. **Di notificare**, a cura della sezione Istruzione e università il presente atto alla Università LUM.
7. **Di disporre**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università (Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR (Antonella Caroli)

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (Nicastro Mauro)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Silvia Pellegrini)

Il Direttore del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti (Vito Montanaro)

Sottoscrizione dei soggetti politici proponenti

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro (Sebastiano Leo)

L'Assessore alla Sanità al Benessere Animale e Controlli (Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta degli assessori relatori;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di concerto con l'Assessore alla Salute e al Benessere Animale.
2. **Di esprimere parere positivo** ai sensi e per gli effetti di cui al *Decreto Ministeriale n° 289 del 25/03/2021 contenente le Linee generali di indirizzo per la programmazione del sistema universitario per il triennio 2021-2023, ed in particolare l'art.6, comma 3 lettera b) all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi dentaria della classe LM-46* presso la Libera Università Mediterranea, per l'AA 2024/2025.
3. **Di stabilire che**, il parere di cui al comma 2, rispetto al Servizio Sanitario Regionale, è subordinato a quanto espressamente rappresentato in narrativa e nella nota prot. n. .0119077/2024 del 06/03/2024, con particolare riferimento alle previsioni di cui al Regolamento regionale 31 marzo 2020, n. 5 nonché alla normativa vigente in materia di Piani di rientro e, precisamente l'art. 1. comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell'art. 2 della L.191/2009 nonché l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191
4. **Di stabilire** che dall'attuazione del presente provvedimento non debbano derivare maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale.
5. **Di dare atto** che il progetto sarà implementato senza costi per il SSR.
6. **Di notificare**, a cura della sezione Istruzione e università il presente atto alla Università LUM.
7. **Di disporre**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2024, n. 278

Art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n. 48/2019 - Definizione dei criteri metodologici per l'istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia - Abrogazione delle D.G.R. n. 2451/2019 e D.G.R. n. 671/2021

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

L'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. in materia di nomina dei Direttori Amministrativi e Sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.N. stabilisce che *"il direttore generale, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e di cui all'articolo 1, comma 522, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nomina il direttore amministrativo, il direttore sanitario (...) attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti, previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una commissione nominata dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e composta da esperti di qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di comprovata professionalità e competenza nelle materie oggetto degli incarichi, di cui uno designato dalla regione. La commissione valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati, secondo specifici criteri indicati nell'avviso pubblico, definiti, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, fermi restando i requisiti previsti per il direttore amministrativo e il direttore sanitario dall'articolo 3, comma 7, e dall'articolo 3-bis, comma 9, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni. L'elenco regionale è aggiornato con cadenza biennale. L'incarico di direttore amministrativo, di direttore sanitario (...), non può avere durata inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (...)"*.

Restano fermi, come espressamente previsto dalla innanzi richiamata normativa, i requisiti del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R., come di seguito riportati:

- l'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., come recentemente modificato dalla L. n. 157 del 19/12/2019, stabilisce che *"(...) Il direttore sanitario è un medico che, all'atto del conferimento dell'incarico, non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Il direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che, all'atto del conferimento dell'incarico, non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione. Il direttore amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'unità sanitaria locale. Nelle aziende ospedaliere, nelle aziende ospedaliero-*

universitarie di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, e negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, costituiti da un unico presidio, le funzioni e i compiti del direttore sanitario di cui al presente articolo e del dirigente medico di cui all'articolo 4, comma 9, del presidio ospedaliero sono svolti da un unico soggetto avente i requisiti di legge(...)";

- l'art. 3-bis, comma 9, del medesimo D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. stabilisce, altresì, che: *"la regione può stabilire che il conferimento dell'incarico di direttore amministrativo sia subordinato, in analogia a quanto previsto per il direttore sanitario dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, alla frequenza del corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o del corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato"*.

Con la L.R. n. 48 del 31/10/2019, recante "Norme in materia di nomina dei Direttori Amministrativi e Sanitari delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale", si è quindi proceduto a dare applicazione al predetto art. 3 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i. stabilendo, tra l'altro:

- all'art. 1, comma 2, che i Direttori amministrativi e sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.R. sono nominati dal Direttore Generale di ciascuna Azienda, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i., attingendo obbligatoriamente dagli Elenchi regionali degli idonei istituiti ed aggiornati, con cadenza biennale ed ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i., presso il competente Dipartimento Salute regionale;
- all'art. 2 che la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. è effettuata per titoli e colloquio, previo avviso pubblico approvato dalla Giunta Regionale, da una Commissione nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, composta da tre membri, esperti in materia di programmazione sanitaria nonché di diritto, economia, organizzazione e management sanitario, dei quali uno designato dalla Giunta Regionale, uno designato dall'AGENAS ed uno designato dal Coordinamento dei Rettori delle Università della Regione Puglia;
- all'art. 3 che la suddetta Commissione effettua preliminarmente la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 7 ed all'art. 3-bis, comma 9, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario e, quindi, valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera dei candidati risultati in possesso dei predetti requisiti. Nelle more della definizione in sede di Conferenza Stato-Regioni dei criteri metodologici per la verifica dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera, detti criteri sono stabiliti con apposito provvedimento della Giunta Regionale. In sede di insediamento, la Commissione può definire le modalità e procedure operative per l'applicazione dei criteri metodologici contenuti nell'avviso pubblico di riferimento;
- all'art. 4 che la Commissione, al termine del procedimento di valutazione, formula gli elenchi di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. e li trasmette, unitamente ai verbali delle sedute, al Direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia per la relativa approvazione con apposito atto dirigenziale.

Con la deliberazione n. 2451 del 30/12/2019, quindi, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e della L.R. n. 48/2019, i criteri metodologici finalizzati alla istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Puglia;

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 171 del 18/2/2020, è stato approvato l'avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature ai fini dell'istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Con la D.D. n. 1 del 21/01/2021 del Direttore del Dipartimento Salute è stato approvato l'Elenco regionale

degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo (BURP n. 15 del 28/1/2021) e con successiva D.D. n. 4 del 20/4/2021 (B.U.R.P. n. 57 del 22/4/2021) dello stesso Direttore del Dipartimento Salute è stato approvato l'Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 26/04/2021 - considerata l'esiguità del numero dei candidati inseriti negli Elenchi regionali degli idonei, approvati con le determinazioni summenzionate, che non consentiva un'ampia scelta di possibili Direttori Amministrativi e Sanitari da parte dei Direttori Generali - è stato approvato l'avviso pubblico per l'aggiornamento degli Elenchi degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR ed è stata rettificata la D.G.R. n. 2451/2019 al fine di modificare ed integrare la parte dei requisiti dei Direttori Amministrativi e Sanitari attinente all'attestato di frequenza al corso di formazione manageriale.

Con la D.D. n. 3 del 31/01/2022 del Direttore del Dipartimento Salute (B.U.R.P. n. 14 del 03/02/2022) sono stati approvati gli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR.

Considerato che l'art. 2 della Legge Regionale n. 22/2023 "Disposizioni varie in materia sanitaria" è intervenuto in materia modificando all'articolo 1 della legge regionale 31 ottobre 2019, n. 48 (Norme in materia di nomina di direttori amministrativi e sanitari delle aziende ad enti del Servizio sanitario regionale);

Successivamente è intervenuta la L.R. n. 32/2023 "Modifiche alle leggi regionali 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023) e 30 novembre 2022, n. 30 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024) e disposizioni varie" la quale all'art. 7 prevede che:

"1. L'articolo 2 della legge regionale 1 agosto 2023, n. 22 (Disposizioni varie in materia sanitaria) è sostituito dal seguente:

Art. 2 Modifiche all'articolo 1 della l.r. 48/2019 1. Dopo il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 31 ottobre 2019, n. 48 (Norme in materia di nomina di direttori amministrativi e sanitari delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale) sono aggiunti i seguenti:

2 bis. Nelle more dell'aggiornamento dei criteri metodologici per l'istituzione e aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore amministrativo e direttore sanitario delle aziende ed enti del SSR della Puglia, necessari alla ridefinizione complessiva dei vigenti elenchi, il direttore generale, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), e di cui all'articolo 1, comma 522, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016), può nominare il direttore amministrativo o il direttore sanitario, attingendo dagli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti. L'incarico conferito al direttore amministrativo e al direttore sanitario è regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni.

2 ter. L'aggiornamento dell'elenco di idonei alla nomina di direttore amministrativo e sanitario delle aziende ed enti del SSR della Puglia avviene con cadenza biennale. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge dovranno essere aggiornati i criteri metodologici per l'istituzione e aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore amministrativo e di direttore sanitario, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale."

Preso atto del decreto legge 22 giugno 2023, n.75 recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025, convertito con modificazioni con la legge 10 agosto 2023, n. 112, con particolare

riferimento all'art. 8 bis (Disposizioni in materia di dirigenza sanitaria, amministrativa, professionale e tecnica del Servizio sanitario nazionale) ai sensi del quale "In ragione del perdurare delle necessità organizzative e funzionali conseguenti alla cessata emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché dell'esigenza di garantire il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, anche al fine di non disperdere le competenze e le professionalità acquisite, fino al 31 dicembre 2025 il limite anagrafico per l'accesso all'elenco nazionale di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, e per l'accesso agli elenchi regionali di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo n. 171 del 2016 è elevato a sessantotto anni. Fino al termine di validità degli elenchi pubblicati ai sensi del presente articolo, non si applicano i limiti anagrafici previsti dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Si rende pertanto necessario, ai sensi del comma 2-ter dell'art. 2 della L.R. n. 48/2019, in via prioritaria:

- a) ridefinire i criteri metodologici per l'istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia;
- b) rivalutare complessivamente la posizione di tutti gli idonei attualmente individuati negli elenchi regionali vigenti;
- c) consentire la più ampia adesione, al fine di ottenere degli Elenchi regionali con un numero consistente di idonei da cui poter attingere.

I candidati interessati, alla data di scadenza dell'avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 (così come modificato dall'art. 6 del decreto-legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014), non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza. In ogni caso il collocamento in quiescenza intervenuto successivamente alla presentazione della domanda o alla pubblicazione dell'Elenco regionale determina l'esclusione rispettivamente dalla selezione o dai citati Elenchi

Si rappresenta, altresì, che l'iscrizione negli elenchi degli idonei è condizione necessaria, ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconfirabilità dell'incarico.

Viene demandato ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR di verificare la permanenza dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti idonei, prima di procedere all'assegnazione dell'incarico ovvero della veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Ritenuto opportuno precisare che:

- al fine di garantire terzietà dell'intera procedura rispetto alle competenze specifiche del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." viene demandata alla Commissione la verifica preliminare del possesso dei requisiti da parte dei candidati, di cui all'art. 3, comma 7 ed all'art. 3-bis, comma 9, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., come meglio specificati negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente, mediante analisi della documentazione probante a corredo del curriculum vitae, e per i candidati in possesso dei predetti requisiti procedere puntualmente alla valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e del colloquio.
- la Commissione in sede di insediamento:
 - o definisce le modalità e procedure operative nonché i criteri di attribuzione dei punteggi previsti per la valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e del colloquio;
 - o acquisisce i curricula dei candidati, da parte del Servizio competente, compresi i relativi allegati, riferiti in particolare ai provvedimenti di conferimento incarico;
- per le funzioni meramente amministrative di attività di segreteria e organizzative la Commissione si avvarrà di un funzionario messo a disposizione dal Servizio competente;
- ai sensi e per gli effetti dell'art.71 comma 1, del DPR 445/2000 la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali

e Capitale Umano S.S.R - in quanto amministrazione procedente, si riserva la possibilità di effettuare accurati controlli sia a campione sia in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal dichiarante in autocertificazione, nonché per la verifica della corrispondenza e coerenza tra gli incarichi dichiarati e gli atti formali di conferimento. Tali verifiche potranno essere effettuate anche a seguito dell'approvazione degli Elenchi regionali;

- qualora dovessero essere accertate dai citati Servizio e Sezione criticità, in caso di false attestazioni o dichiarazioni discordanti rispetto alle risultanze delle verifiche effettuate, con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, ai sensi dell'art. 75 del citato DPR, il dichiarante decade dal beneficio con immediata esclusione dall'elenco.

In particolare i Direttori Generali dovranno prevedere all'interno del contratto di conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo e Sanitario una clausola risolutiva espressa del citato contratto, a seguito dell'accertamento di mancanza dei requisiti da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., nonché al verificarsi di sopravvenute causa di decadenza.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e del comma 2 ter dell'art. 7 della Legge regionale n. 32/2023, considerato altresì che sono decorsi due anni dall'aggiornamento dell'Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia, si rende necessario, aggiornare l'elenco si intende proporre:

- a) l'abrogazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2451/2019 e n. 671/2021;
- b) l'individuazione di criteri metodologici per l'istituzione e l'aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia, di cui agli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- c) il rinvio ad una determinazione dirigenziale per l'approvazione dell'avviso pubblico per l'istituzione degli Elenchi degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Sanitario e delle Aziende ed Enti del SSR. Inoltre, fermo restando i criteri metodologici, di cui al presente provvedimento, in fase di definizione dell'Avviso, potranno essere esplicitati alcuni aspetti procedurali o di valutazione dei candidati.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 07/03/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di abrogare le deliberazioni di Giunta regionale n. 2451/2019 e n. 671/2021;
2. di approvare, ai sensi del comma 2 ter dell'art. 7 della Legge regionale n. 32/2023, i criteri metodologici finalizzati all'istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia, di cui agli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, affinché provveda con determinazione dirigenziale all'approvazione dell'avviso pubblico per l'istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Regione Puglia. Pertanto tutti i soggetti interessati, compresi quelli già inseriti all'interno degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR approvati con D.D. n. 3 del 31/01/2022 del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, devono presentare nuovamente la domanda entro il termine stabilito nell'Allegato bando. Inoltre, fermo restando i criteri metodologici, di cui al presente provvedimento, in fase di definizione dell'Avviso, potranno essere esplicitati alcuni aspetti procedurali o di valutazione dei candidati;
4. di stabilire che i candidati interessati, alla data di scadenza dell'avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 (così come modificato dall'art. 6 del decreto-legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014), non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza. In ogni caso il collocamento in quiescenza intervenuto successivamente alla presentazione della domanda o alla pubblicazione degli Elenchi regionali determina l'esclusione rispettivamente dalla selezione o dai citati Elenchi. L'iscrizione negli elenchi degli idonei è condizione necessaria, ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconferibilità dell'incarico;
5. di demandare alla Commissione la competenza di procedere puntualmente alla verifica preliminare del possesso dei requisiti da parte dei candidati, di cui all'art. 3, comma 7 ed all'art. 3- bis, comma 9, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., come meglio specificati negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente, valutando il curriculum e la documentazione probante a corredo del curriculum vitae, e per i candidati in possesso dei predetti requisiti procedere puntualmente alla valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e del colloquio. La quale in sede di insediamento dovrà definire le modalità e procedure operative nonché i criteri di attribuzione dei punteggi previsti per la valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e il colloquio;
6. di prevedere che per le funzioni meramente amministrative di attività di segreteria e organizzative la Commissione si avvarrà di un funzionario messo a disposizione dal Servizio competente;
7. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR debbano verificare la permanenza dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti idonei, prima di procedere all'assegnazione dell'incarico ovvero della veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche con riferimento alla corrispondenza degli incarichi conferiti rispetto ai requisiti ex D.Lgs.n. 502/1992, e pertanto prevedere all'interno del contratto di conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo e Sanitario una clausola risolutiva espressa del contratto a seguito a seguito dell'accertamento di mancanza dei requisiti da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo

- dell'Offerta e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. nonché al verificarsi di sopravvenute causa di decadenza;
8. di stabilire che ai sensi e per gli effetti dell'art.71 comma 1, del DPR 445/00 la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R - in quanto amministrazione procedente, si riserva la possibilità di effettuare accurati controlli sia a campione sia in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal dichiarante in autocertificazione, nonché per la verifica della corrispondenza e coerenza tra gli incarichi dichiarati e gli atti formali di conferimento. Tali verifiche potranno essere effettuate anche a seguito dell'approvazione degli Elenchi regionali. Qualora dovessero essere accertate dai citati Servizio e Sezione criticità, in caso di false attestazioni o dichiarazioni discordanti rispetto alle risultanze delle verifiche effettuate, con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, ai sensi dell'art. 75 del citato DPR, il dichiarante decade dal beneficio con immediata esclusione dall'elenco;
 9. di stabilire che con un successivo Decreto presidenziale si procederà ad effettuare la nomina della Commissione regionale che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 e dell'art. 2 della L.R. n. 48/2019, dovrà procedere, entro sei mesi dalla nomina, alla verifica preliminare del possesso dei requisiti da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario e, per i candidati in possesso dei predetti requisiti, alla successiva valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera ed al colloquio, secondo i criteri metodologici stabiliti, eventualmente integrandoli all'atto dell'insediamento ed alla formulazione degli Elenchi degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR.
 10. di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
 11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario Istruttore: **Milena Dell'Accantera**

Il Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella Caroli**

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": **Mauro Nicastro**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii.,
NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito Montanaro**

L'Assessore: **Rocco Palese**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di abrogare le deliberazioni di Giunta regionale n. 2451/2019 e n. 671/2021;
2. di approvare, ai sensi del comma 2 ter dell'art. 7 della Legge regionale n. 32/2023, i criteri metodologici finalizzati all'istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia, di cui agli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, affinché provveda con determinazione dirigenziale all'approvazione dell'avviso pubblico per l'istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Regione Puglia. Pertanto tutti i soggetti interessati, compresi quelli già inseriti all'interno degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR approvati con D.D. n. 3 del 31/01/2022 del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, devono presentare nuovamente la domanda entro il termine stabilito nell'Allegato bando. Inoltre, fermo restando i criteri metodologici, di cui al presente provvedimento, in fase di definizione dell'Avviso, potranno essere esplicitati alcuni aspetti procedurali o di valutazione dei candidati;
4. di stabilire che i candidati interessati, alla data di scadenza dell'avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 (così come modificato dall'art. 6 del decreto-legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014), non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza. In ogni caso il collocamento in quiescenza intervenuto successivamente alla presentazione della domanda o alla pubblicazione degli Elenchi regionali determina l'esclusione rispettivamente dalla selezione o dai citati Elenchi. L'iscrizione negli elenchi degli idonei è condizione necessaria, ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità dell'incarico;
5. di demandare alla Commissione la competenza di procedere puntualmente alla verifica preliminare del possesso dei requisiti da parte dei candidati, di cui all'art. 3, comma 7 ed all'art. 3-bis, comma 9, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., come meglio specificati negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente, valutando il curriculum e la documentazione probante a corredo del curriculum vitae, e per i candidati in possesso dei predetti requisiti procedere puntualmente alla valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e del colloquio. La quale in sede di insediamento dovrà definire le modalità e procedure operative nonché i criteri di attribuzione dei punteggi previsti per la valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e il colloquio;
6. di prevedere che per le funzioni meramente amministrative di attività di segreteria e organizzative la Commissione si avvarrà di un funzionario messo a disposizione dal Servizio competente;
7. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR debbano verificare la permanenza dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti idonei, prima di procedere all'assegnazione dell'incarico ovvero della veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche con riferimento alla corrispondenza degli incarichi conferiti rispetto ai requisiti ex D.Lgs.n. 502/1992, e pertanto prevedere all'interno del contratto di conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo e Sanitario una clausola risolutiva espressa del contratto a seguito a seguito dell'accertamento di mancanza dei requisiti da parte del Direttore del Dipartimento Promozione

- della Salute e del Benessere Animale - per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. nonché al verificarsi di sopravvenute causa di decadenza;
8. di stabilire che ai sensi e per gli effetti dell'art.71 comma 1, del DPR 445/00 la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R - in quanto amministrazione procedente, si riserva la possibilità di effettuare accurati controlli sia a campione sia in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal dichiarante in autocertificazione, nonché per la verifica della corrispondenza e coerenza tra gli incarichi dichiarati e gli atti formali di conferimento. Tali verifiche potranno essere effettuate anche a seguito dell'approvazione degli Elenchi regionali. Qualora dovessero essere accertate dai citati Servizio e Sezione criticità, in caso di false attestazioni o dichiarazioni discordanti rispetto alle risultanze delle verifiche effettuate, con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, ai sensi dell'art. 75 del citato DPR, il dichiarante decade dal beneficio con immediata esclusione dall'elenco;
 9. di stabilire che con un successivo Decreto presidenziale si procederà ad effettuare la nomina della Commissione regionale che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 e dell'art. 2 della L.R. n. 48/2019, dovrà procedere, entro sei mesi dalla nomina, alla verifica preliminare del possesso dei requisiti da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario e, per i candidati in possesso dei predetti requisiti, alla successiva valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera ed al colloquio, secondo i criteri metodologici stabiliti, eventualmente integrandoli all'atto dell'insediamento ed alla formulazione degli Elenchi degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR.;
 10. di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
 11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



ALLEGATO A

Codice CIFRA: SGO/DEL/2024/00010

Criteria metodologici per l'istituzione ed aggiornamento dell'Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia.

Si riportano nel presente documento i criteri metodologici finalizzati alla istituzione ed aggiornamento dell'Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Puglia.

1. Requisiti Direttori Amministrativi

- 1) Laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche;
- 2) Qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, almeno quinquennale, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private caratterizzata da autonomia gestionale, diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie nei sette anni precedenti decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento;
- 3) Mancato compimento del sessantottesimo anno di età, insussistenza delle condizioni di inconfirabilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti già collocati in quiescenza;
- 4) Attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o del corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato. Possono partecipare anche coloro i quali, alla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, risultino già iscritti ad uno dei corsi innanzi citati, ma lo stesso non sia terminato, con obbligo di presentare alla Regione l'attestato entro e non oltre 6 mesi dalla pubblicazione degli esiti del procedimento di riferimento.;
- 5) Possesso della cittadinanza italiana;
- 6) Godimento dei diritti civili e politici.

Con riferimento al punto 2) si precisa che:

- ai fini della valutazione dell'esperienza dirigenziale maturata nel settore sanitario, pubblico o privato la commissione fa riferimento all'esperienza acquisita nelle strutture autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, del settore farmaceutico e dei dispositivi medici, nonché negli enti a carattere regolatorio e di ricerca in ambito sanitario.

Con specifico riferimento al possesso del requisito della qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa almeno quinquennale in ambito pubblico sanitario di cui al citato punto 2), fermo restando che gli stessi devono essere conferiti con apposito atto del legale rappresentante dell'azienda/ente:

- saranno presi in considerazione:
 - gli incarichi dirigenziali esercitati in base a rapporto di lavoro dipendente e a forme di lavoro flessibile purché queste ultime abbiano comportato un impegno minimo di venti ore settimanali. In tutti i casi, le mansioni effettivamente svolte devono essere riconducibili ad incarichi dirigenziali formalmente conferiti con l'attribuzione della relativa qualifica in coerenza con la normativa vigente in materia;
 - per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e le Agenzie Sanitarie regionali, gli incarichi o attività qualificata (ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.) di direzione strategica, di direzione di Strutture Complesse, di direzione di Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale e di Strutture Semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali ai sensi dell'art. 22 co. 1, par. 1) del CCNL SPTA 23 gennaio 2024;

- per il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Agenda Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, saranno presi in considerazione gli incarichi di direzione di Dipartimenti, Divisioni, Servizi e Uffici che svolgono attività di interesse sanitario;
 - per l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, la Direzione di strutture complesse;
 - per le Società in-house del S.S.R. esclusivamente l'incarico di Amministratore Unico che, secondo quanto stabilito dai criteri per l'organizzazione e gestione delle Società in-house del S.S.R. approvati con la D.G.R. n. 2771/2013, è un laureato in discipline giuridico-economiche.
 - sarà considerata valida anche l'esperienza dirigenziale maturata in aziende o enti aventi sede all'estero;
- non saranno presi in considerazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - gli incarichi di natura professionale, anche di altissima professionalità, di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo conferiti ai sensi dell'art. 22 co. 1, par. II) del CCNL SPTA 23 gennaio 2024;
 - gli incarichi di natura professionale conferibili ai dirigenti con meno di cinque anni di attività ai sensi dell'art. 22 co. 1, par. II) lett. d) del CCNL SPTA 23 gennaio 2024;
 - le attività relative a funzioni di mero studio, docenza anche universitaria, ricerca;
 - le attività di mera consulenza;

Per qualificata attività quinquennale di direzione tecnico-amministrativa in ambito sanitario privato saranno presi in considerazione esclusivamente gli incarichi di Amministratore Unico, Direttore Generale, Direttore Amministrativo o incarichi di responsabilità assimilati per tipologia con deleghe operative, di Case di cura private o Strutture sanitarie private, ovvero incarichi di responsabilità per erogatori di prestazioni sanitarie in ambiente ospedaliero o territoriale, attestati da una relazione di accompagnamento del legale rappresentante della società/ente nel quale l'incarico è stato svolto.

Gli incarichi non corredati di atti formali di conferimento incarico non saranno oggetto di valutazione.

Valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera

Nelle more dell'approvazione dei criteri metodologici per la valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera degli aspiranti Direttori Amministrativi e Sanitari da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tale valutazione sarà effettuata dalla Commissione secondo i seguenti requisiti:

- "Esperienze dirigenziali svolte prevalentemente in ambito sanitario e socio-sanitario negli ultimi dieci anni;
- Consistenza numerica delle risorse umane e finanziarie gestite e U.O. di riferimento;
- Corsi di formazione manageriale, pubblicazioni, produzioni scientifiche e attività di docenza svolte negli ultimi cinque anni, coerenti con l'incarico da conferire e comunque riferiti ad argomenti connessi alla sanità".

Per soggetti in possesso dei requisiti sopraindicati che accedono alla fase di valutazione dei titoli e al colloquio, il punteggio massimo attribuibile, sulla base di criteri predeterminati dalla Commissione, è pari a 100 punti così ripartiti:

- valutazione titoli: fino ad un massimo di 40 punti;
- colloquio: fino ad un massimo di 60 punti.

Per l'inserimento nel rispettivo elenco degli idonei il candidato dovrà raggiungere un punteggio minimo di 70 punti.

L'iscrizione nell'elenco degli idonei è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità dell'incarico.

A tal proposito al modulo di domanda il candidato dovrà obbligatoriamente allegare:

- un **curriculum professionale e formativo** aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 s.m.i. come recentemente adeguato al Regolamento U.E. n. 679/2016, dal quale si evinca chiaramente il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso e che consenta, quindi, anche la

valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera, con espressa indicazione della tipologia degli incarichi, degli estremi dei provvedimenti di conferimento degli stessi e delle date di inizio e termine dei medesimi incarichi.

A tale riguardo si fa presente che i dati personali contenuti nel curriculum devono risultare adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità della pubblicazione (escludendo dunque dati personali quali la residenza, i recapiti telefonici e telematici privati, il codice fiscale ecc.);

- **atti formali di conferimento incarichi.**

Commissione:

- Al fine di garantire terzietà da parte del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. sarà competenza della Commissione procedere alla verifica preliminare del possesso dei requisiti da parte dei candidati, di cui all'art. 3, comma 7 ed all'art. 3-bis, comma 9, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., come meglio specificati nel presente allegato, valutando il curriculum e la documentazione probante a corredo del curriculum vitae, e per i candidati in possesso dei predetti requisiti procedere puntualmente alla valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e del colloquio.
- la Commissione in sede di insediamento:
 - definisce le modalità e procedure operative nonché i criteri di attribuzione dei punteggi previsti per la valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e il colloquio;
 - acquisisce i curricula dei candidati compresi di relativi allegati, da parte del Servizio competente;
- per le funzioni meramente amministrative e organizzative la Commissione si avvarrà di un funzionario messo a disposizione dal Servizio competente;
- laddove la Commissione presenti ulteriori esigenze istruttorie, per il tramite del competente servizio regionale, si procederà con le dovute richieste;
- la Commissione si assume la responsabilità di assumere le decisioni relative al procedimento valutativo dei candidati;
- la Commissione una volta concluso l'iter di verifica dei requisiti di accesso, valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera dei candidati risultati in possesso dei predetti requisiti, attribuendo un punteggio secondo le modalità stabilite nel presente allegato;
- la Commissione stila un elenco dei candidati che accedono al colloquio da consegnare al competente servizio per la convocazione secondo calendario proposto dalla stessa;
- la Commissione a conclusione dell'iter valutativo, formula gli elenchi di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R., in ordine alfabetico e li trasmette, unitamente ai verbali delle sedute, al Direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia per la relativa approvazione con apposito atto dirigenziale.

**ALLEGATO B****Criteria metodologici per l'istituzione ed aggiornamento dell'Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia**

Si riportano nel presente documento i criteri metodologici finalizzati alla istituzione ed aggiornamento dell'Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Puglia.

Requisiti Direttori Sanitari

- 1) Diploma di laurea in Medicina e chirurgia;
- 2) Qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, almeno quinquennale, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 484/1997, svolta nei sette anni precedenti decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento;
- 3) Mancato compimento del sessantottesimo anno di età, insussistenza delle condizioni di inconfiribilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti già collocati in quiescenza;
- 4) Attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o del corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato. Possono partecipare anche coloro i quali, alla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, risultino già iscritti ad uno dei corsi innanzi citati, ma lo stesso non sia terminato, con obbligo di presentare alla Regione l'attestato entro e non oltre 6 mesi dalla pubblicazione degli esiti del procedimento di riferimento. Possono partecipare, altresì, i candidati in possesso dell'attestato di partecipazione corso di formazione di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, scaduto alla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento, qualora già iscritti ad un corso di aggiornamento o con riserva di presentare, entro e non oltre sei mesi dalla pubblicazione degli esiti del procedimento di riferimento, il relativo attestato di partecipazione ad un corso di aggiornamento;
- 5) Possesso della cittadinanza italiana;
- 6) Godimento dei diritti civili e politici.

Con riferimento al punto 2) si precisa che:

- ai fini della valutazione dell'esperienza dirigenziale maturata nel settore sanitario, pubblico o privato la commissione fa riferimento all'esperienza acquisita nelle strutture autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, del settore farmaceutico e dei dispositivi medici, nonché negli enti a carattere regolatorio e di ricerca in ambito sanitario;
- ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997, per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono:
 - Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i presidi ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
 - Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta ovvero le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

Con specifico riferimento al possesso del requisito della qualificata attività di direzione tecnico sanitaria almeno quinquennale in ambito pubblico sanitario di cui al citato punto 2) fermo restando che gli stessi devono essere conferiti con apposito atto del legale rappresentante dell'azienda/ente:

- saranno presi in considerazione:
 - per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e le Agenzie Sanitarie regionali, gli incarichi o attività qualificata (ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.) di direzione strategica, di direzione di Strutture Complesse, di direzione di Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale e di Strutture Semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali ai sensi dell'art. 22 co. 1, par. I) del CCNL SPTA 23 gennaio 2024;
 - per il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, saranno presi in considerazione gli incarichi di direzione di Dipartimenti, Divisioni, Servizi e Uffici che svolgono attività di interesse sanitario;
 - per l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, la Direzione di strutture complesse.
 - le mansioni effettivamente svolte devono essere riconducibili ad incarichi dirigenziali formalmente conferiti con l'attribuzione della relativa qualifica in coerenza con la normativa vigente in materia;
- non saranno presi in considerazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - gli incarichi di natura professionale, anche di altissima professionalità, di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo conferiti ai sensi dell'art. 22 co. 1, par. II) del CCNL SPTA 23 gennaio 2024;
 - gli incarichi di natura professionale conferibili ai dirigenti con meno di cinque anni di attività ai sensi dell'art. 22 co. 1, par. II) lett. d) del CCNL SPTA 23 gennaio 2024;
 - le attività relative a funzioni di mero studio, docenza anche universitaria, ricerca;
 - le attività di mera consulenza;

Per qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in ambito sanitario privato saranno presi in considerazione esclusivamente gli incarichi di Amministratore Unico, Direttore Generale e Direttore Sanitario di Case di cura private o Strutture sanitarie private in possesso dei predetti requisiti dimensionali, attestati da una relazione di accompagnamento del legale rappresentante della società/ente nel quale l'incarico è stato svolto.

Gli incarichi non corredati di atti formali di conferimento incarico non saranno oggetto di valutazione.

Valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera

Nelle more dell'approvazione dei criteri metodologici per la valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera degli aspiranti Direttori Amministrativi e Sanitari da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tale valutazione sarà effettuata dalla Commissione secondo i seguenti requisiti e criteri:

- "Esperienze dirigenziali svolte prevalentemente in ambito sanitario e socio-sanitario negli ultimi dieci anni;
- Consistenza numerica delle risorse umane e finanziarie gestite e U.O. di riferimento;
- Corsi di formazione manageriale, pubblicazioni, produzioni scientifiche e attività di docenza svolte negli ultimi cinque anni, coerenti con l'incarico da conferire e comunque riferiti ad argomenti connessi alla sanità".

Con riferimento all'Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario, considerato che, a norma dell'art. 3, co. 7, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., il Direttore Sanitario degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S) e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. costituiti da un unico presidio devono essere in possesso anche dei requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. 484/1997 per il Direttore Medico di Presidio Ospedaliero (D.M.P.O.), detto Elenco recherà indicazione – in sezione separata – dei nominativi di coloro che, nella domanda di iscrizione, dichiareranno di essere in possesso anche dei requisiti di legge previsti per la nomina a Direttore Medico di Presidio Ospedaliero D.M.P.O., fermo restando la verifica da parte del Direttore Generale all'atto della nomina del Direttore Sanitario.

Per soggetti in possesso dei requisiti sopraindicati che accedono alla fase di valutazione dei titoli e al colloquio, il punteggio massimo attribuibile, sulla base di criteri predeterminati dalla Commissione, è pari a 100 punti così ripartiti:

- valutazione titoli: fino ad un massimo di 40 punti;
- colloquio: fino ad un massimo di 60 punti.

Ai fini dell'inserimento nel rispettivo elenco degli idonei il candidato dovrà raggiungere un punteggio minimo di 70 punti.

L'iscrizione nell'elenco degli idonei è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità dell'incarico.

A tal proposito al modulo di domanda il candidato dovrà obbligatoriamente allegare:

- **un curriculum professionale e formativo** aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 s.m.i. come recentemente adeguato al Regolamento U.E. n. 679/2016, dal quale si evinca chiaramente il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso e che consenta, quindi, anche la valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera, con espressa indicazione della tipologia degli incarichi, degli estremi dei provvedimenti di conferimento degli stessi e delle date di inizio e termine dei medesimi incarichi.

A tale riguardo si fa presente che i dati personali contenuti nel curriculum devono risultare adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità della pubblicazione (escludendo dunque dati personali quali la residenza, i recapiti telefonici e telematici privati, il codice fiscale ecc.);

- **atti formali di conferimento incarichi.**

Commissione:

- Al fine di garantire terzietà da parte del competente Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." sarà competenza della Commissione procedere alla verifica preliminare del possesso dei requisiti da parte dei candidati, di cui all'art. 3, comma 7 ed all'art. 3-bis, comma 9, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., come meglio specificati nel presente allegato, valutando il curriculum e la documentazione probante a corredo del curriculum vitae, e per i candidati in possesso dei predetti requisiti procedere puntualmente alla valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e del colloquio.

- la Commissione in sede di insediamento:

- definisce le modalità e procedure operative nonché i criteri di attribuzione dei punteggi previsti per la valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e il colloquio;
- acquisisce i curricula dei candidati compresi di relativi allegati, da parte del Servizio competente;

- per le funzioni meramente amministrative e organizzative la Commissione si avvarrà di un funzionario messo a disposizione dal Servizio competente;

- ove lo ritenga necessario, può acquisire eventuali ulteriori elementi di informazione, attraverso

- laddove la Commissione presenti ulteriori esigenze istruttorie, per il tramite del competente servizio regionale, si procederà con le dovute richieste;

- la Commissione si assume la responsabilità di assumere le decisioni relative al procedimento valutativo dei candidati;

- la Commissione una volta concluso l'iter di verifica dei requisiti di accesso, valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera dei candidati risultati in possesso dei predetti requisiti, attribuendo un punteggio secondo le modalità stabilite nel presente allegato;

- la Commissione stila un elenco dei candidati che accedono al colloquio da consegnare al competente servizio per la convocazione secondo calendario proposto dalla stessa;

- la Commissione a conclusione dell'iter valutativo, formula gli elenchi di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R., in ordine alfabetico e li trasmette, unitamente ai verbali delle sedute, al Direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia per la relativa approvazione con apposito atto dirigenziale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2024, n. 279

Aggiornamento del Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli studi di Foggia per la formazione specialistica ex art. 6, Il comma, d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Gestione Giuridico Amministrativa del Personale Del Servizio Sanitario Regionale, Rapporti con l'Università, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati
- L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994 che ha previsto, in attuazione del D.lgs. n. 502/92, che la Giunta Regionale istituisca, per ciascuna Azienda Ospedaliero-Universitaria del proprio territorio, una Commissione paritetica Regione-Università "con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni". Tale Commissione "è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata";
- L'art. 6, Il comma, del D.lgs. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, prevede che per soddisfare le specifiche esigenze del SSN, connesse alla formazione degli specializzandi ed all'accesso ai ruoli dirigenziali del SSN, le Università e le Regioni stipulano specifici protocollo di intesa per disciplinare le modalità della reciproca collaborazione.

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia, in ossequio all'art. 6, Il comma, del D.lgs. 502/92, stipula con le Università specifici protocolli d'intesa per disciplinare le modalità della reciproca collaborazione nell'ambito della formazione specialistica;
- con deliberazione di Giunta Regionale n.894 del 03/06/2008 la Regione Puglia ha approvato lo schema di protocollo per la formazione specialistica con l'Università degli studi di Foggia, formalmente sottoscritto dalle parti in data 1 luglio 2009;
- l'art. 1 del su citato Protocollo d'Intesa chiarisce che lo stesso regola "i rapporti e le modalità della reciproca collaborazione fra il Servizio Sanitario della Regione Puglia e l'Università degli studi di Foggia, per il funzionamento e la gestione delle scuole di specializzazione dell'area medica in ossequio all'art.6, Il comma, del D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo l'assetto previsto dal D.lgs. 368/99, il DM 1 agosto 2005 e il DM 2 marzo 2006 e successive norme modificative ed integrative di quelle citate".
- L'art.2 del predetto protocollo stabilisce che nell'elenco allegato sub 1, parte integrante e sostanziale dell'atto, "sono riportate le Scuole di specializzazione attualmente afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Foggia. Nell'allegato sub 2 sono inoltre riportate le Scuole di specializzazione di prossima istituzione nonché le Scuole in attesa del D.M. di riassetto (ridenominazione o unificazione)".
- L'art. 9 "Misure finanziarie a sostegno delle scuole di specializzazione dell'area medica dell'Università degli Studi di Foggia" della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 che stabilisce che "1. Al fine di superare la carenza di medici specialisti nell'ambito dell'assistenza sanitaria pugliese, la Regione Puglia

partecipa al raggiungimento dell'obiettivo di copertura dei posti di professore di ruolo dell'area medica dell'Università degli Studi di Foggia, promuovendo l'istituzione, la attivazione e l'accreditamento di n. 12 nuove scuole di specializzazione di area medica. 2. Per le finalità di cui al comma 1, è sottoscritta apposita convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n.240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario).

- Con deliberazione di Giunta Regionale n.1598/2022 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia per il finanziamento di posti di Professore di Ruolo dell'Area medica funzionali all'accreditamento di Scuole di Specializzazione di Area Medica di nuova istituzione - Art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e art. 5 del d. lgs. 19 marzo 2012, n. 49".
- La convenzione, con l'allegato "A" recante il prospetto di ampliamento dell'offerta formativa medico specialistica dell'Università di Foggia, è stata successivamente sottoscritta dal Presidente della Giunta della Regione Puglia e dal Rettore dell'Università degli studi di Foggia.

CONSIDERATO CHE:

- l'Università di Foggia, con comunicazione del 02/11/2023, acquisita al prot. AOO/183/0017300 del 03/11/2023, indirizzata al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, ha formalizzato la richiesta di aggiornamento dell'Allegato al vigente Protocollo d'intesa per la formazione specialistica di area sanitaria, comprensivo dell'elenco delle Scuole di specializzazione accreditate e delle ulteriori scuole di prossima attivazione;
- la Commissione Paritetica Regione – Università di Foggia, riunitasi in data 15 gennaio 2024, in applicazione delle previsioni del Protocollo d'Intesa, ha esaminato la richiesta formulata dall'Università di Foggia e, giudicandola meritevole di accoglimento, ha approvato all'unanimità le modifiche da apportare al prospetto, allegato al Protocollo d'intesa, delle scuole di specializzazione accreditate e delle ulteriori di possibile attivazione.

Alla luce di quanto sopra esposto si rende necessario proporre:

- l'aggiornamento dell'allegato al Protocollo d'intesa fra la Regione Puglia e l'Università degli studi di Foggia per la formazione specialistica ex art. 6, Il comma, D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.894 del 03/06/2008 , ecante l'elenco delle Scuole di specializzazione accreditate e quello di prossima attivazione, così come approvato dalla Commissione paritetica Regione – Università di Foggia del 15/01/2024, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di aggiornare l'allegato al Protocollo d'intesa fra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia per la formazione specialistica ex art.6, Il comma, d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.894 del 03/06/2008 , recante l'elenco delle Scuole di specializzazione afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Foggia e quello di prossima attivazione, nella versione approvata dalla Commissione paritetica Regione - Università di Foggia del 15 gennaio 2024, come riportato all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'allegato al Protocollo d'intesa fra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia per la formazione specialistica ex art.6, Il comma, d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sia sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta Regionale e del Rettore dell'Università di Foggia;
4. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'Università di Foggia;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Le Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P.O.: **Giuseppe Capaldo**

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella Caroli**

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": **Mauro Nicastro**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii.,
NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito Montanaro**

L'Assessore: **Rocco Palese**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di aggiornare l'allegato al Protocollo d'intesa fra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia per la formazione specialistica ex art.6, Il comma, d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.894 del 03/06/2008 , recante l'elenco delle Scuole di specializzazione afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Foggia e quello di prossima attivazione, nella versione approvata dalla Commissione paritetica Regione - Università di Foggia del 15 gennaio 2024, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'allegato al Protocollo d'intesa fra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia per la formazione specialistica ex art.6, Il comma, d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sia sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta Regionale e del Rettore dell'Università di Foggia;
4. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'Università di Foggia;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente

MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO/DEL/2024/00014

Elenco delle Scuole di specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Foggia attivate per l'a.a. 2022/2023:

Allergologia e Immunologia Clinica
Anatomia Patologica
Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore
Chirurgia Generale
Chirurgia Orale (non medica DI 68)
Farmacologia e Tossicologia Clinica (non medici)
Genetica Medica
Genetica Medica (non medici)
Geriatria
Ginecologia e Ostetricia
Igiene e Medicina Preventiva
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Malattie dell'apparato Respiratorio
Malattie Infettive e Tropicali
Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico
Medicina d'Emergenza-Urgenza
Medicina e Cure Palliative
Medicina fisica e riabilitativa
Medicina Interna
Medicina Legale
Microbiologia e Virologia
Microbiologia e Virologia (non medici)
Nefrologia
Neurologia
Odontoiatria Pediatrica (non medica DI 68)
Oncologia Medica
Ortognatodonzia (non medica DI 68)
Ortopedia e Traumatologia
Otorinolaringoiatria
Patologia Clinica e Biochimica Clinica
Patologia Clinica e Biochimica Clinica (non medici)
Pediatria
Psichiatria
Radiodiagnostica
Radioterapia
Reumatologia
Urologia

Ulteriori scuole di possibile attivazione anche in conformità al prospetto di ampliamento dell'offerta formativa medico specialistica dell'Università di Foggia di cui all'allegato A della convenzione sottoscritta con la Regione Puglia ai sensi della l.r. 30 dicembre 2021, n. 51 – DGR 1598/22

Chirurgia Maxillo – Facciale
Chirurgia Toracica
Cardiochirurgia
Dermatologia
Ematologia
Endocrinologia
Gastroenterologia
Medicina del Lavoro
Oftalmologia
Medicina Termale

Regione Puglia
Il Presidente
(dott. Michele Emiliano)

Università degli studi di Foggia
il Rettore
(prof. Lorenzo Lo Muzio)

Il Dirigente di Sezione
Mauro Nicastro



Mauro
Nicastro
07.03.2024
19:48:15
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2024, n. 280

DGR 1255/2022 - Modifica dell'Allegato C2 del Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia per l'attività assistenziale integrata.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Gestione Giuridico Amministrativa del Personale Del Servizio Sanitario Regionale, Rapporti con l'Università, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati
- L'art. 1, comma 1 del D.lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999, che prevede che "l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio". Tali Protocolli d'Intesa, ai sensi del successivo comma 2 del medesimo art. 1, devono essere "stipulati in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Il D.P.C.M. 24 marzo 2001, con cui sono state emanate le Linee guida concernenti i Protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.
- L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994 che ha previsto, in attuazione del D.lgs. n. 502/92, che la Giunta Regionale istituisca, per ciascuna Azienda Ospedaliero-Universitaria del proprio territorio, una Commissione paritetica Regione-Università "con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni". Tale Commissione "è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata".

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia, in applicazione del D.lgs. n. 517/99 e del D.P.C.M. 24 marzo 2001 innanzi citati, ha approvato con DGR n. 50/2018 lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca" ed i relativi allegati, successivamente sottoscritto in data 11 aprile 2018 dal Presidente della Giunta regionale, dal Rettore dell'Università degli Studi di Bari e dal Rettore dell'Università degli Studi di Foggia.
- L'art. 2 del Protocollo d'Intesa Regione – Università del 11.04.2018 rubricato "Sedi della collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale" prevede al comma 3 che "Regione ed Università, qualora nell'AOU di riferimento non siano disponibili specifiche strutture essenziali per l'attività didattica e la ricerca, concordano ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5 del d.lgs. n. 517/99, l'eventuale utilizzo di altre

strutture pubbliche o, in subordine, strutture private accreditate presenti sul territorio regionale, secondo le modalità di seguito indicate”.

- L'allegato C2 al Protocollo d'Intesa contiene l'elenco delle unità operative complesse con e senza posti letto A.O.U. Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia;
- L'art. 19, comma 2 del su citato Protocollo d'Intesa prevede che: "Eventuali integrazioni o modifiche al presente Protocollo, ivi compresi i relativi allegati, potranno essere apportate prima della naturale scadenza per esigenze connesse alla revisione della programmazione regionale ovvero della programmazione didattica e di ricerca della Scuola/Facoltà di Medicina, oltre che per il necessario adeguamento a disposizioni normative sopravvenute. Le integrazioni o modifiche saranno adottate dalle parti con le stesse modalità richieste per la stipula del presente Protocollo”.
- Con deliberazione della Giunta Regionale n.1255 del 12 settembre 2022 si è proceduto all'approvazione delle modifiche all'allegato C2 al Protocollo d'intesa, come condivise all'unanimità nella seduta della Commissione Paritetica Regione – Università di Foggia del 14 luglio 2022.

CONSIDERATO CHE:

- l'Università di Foggia, con comunicazione del 02/11/2023, acquisita al prot. n. AOO/17300 del 03/11/2023, indirizzata al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, dopo averla condivisa con la Direzione strategica del "Policlinico Riuniti" di Foggia, ha formalizzato la proposta di revisione dell'allegato C2 al Protocollo d'intesa sottoscritto l'11/04/2018, come da ultimo modificato con DGR 1255/2022;
- nel corso della Commissione Paritetica Regione – Università di Foggia del 15 gennaio 2024, le parti presenti hanno concordato sulla proposta di revisione come portata all'attenzione del tavolo e contenuta nella tabella trasmessa agli uffici regionali, con la precisazione della previsione per Neurologia di 18 posti letto oltre a 10 di stroke unit a direzione ospedaliera e 14 posti letto per la neurologia a direzione universitaria;
- la proposta è stata dunque approvata all'unanimità dalla Commissione Paritetica Regione – Università di Foggia nei termini innanzi precisati con adozione del nuovo prospetto delle unità operative complesse, in quanto coerente con le esigenze di programmazione sanitaria;

Alla luce di quanto sopra esposto si rende necessario proporre:

- la modifica, così come condivisa in sede di Commissione paritetica del 15/01/2024, dell'Allegato C2 del Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia per l'attività assistenziale integrata, definito ai sensi degli Artt.1 e 2, comma 4, D.lgs. n.517 del 21.12.1999 e sottoscritto in data 11/04/2018, allegato da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Regionale n.1255 del 12 settembre 2022, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto innanzi rappresentato, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di modificare l'Allegato C2 al Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia per l'attività assistenziale integrata, sottoscritto in data 11/04/2018, da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Regionale n.1255 del 12 settembre 2022, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come condivisa dalla Commissione paritetica del 15/01/2024;
3. di dare atto che il novellato Allegato C2 del Protocollo d'Intesa Regione-Università sia sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale e del Rettore dell'Università di Foggia;
4. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'Università di Foggia e all'Azienda Ospedaliera OO.RR. di Foggia;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile P.O.: Giuseppe CAPALDO

La Dirigente del Servizio SGAT-
Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR: Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito MONTANARO

L'Assessore: Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di modificare l'Allegato C2 al Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia per l'attività assistenziale integrata, sottoscritto in data 11/04/2018, da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Regionale n.1255 del 12 settembre 2022, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come condivisa dalla Commissione paritetica del 15/01/2024;
3. di dare atto che il novellato Allegato C2 del Protocollo d'Intesa Regione-Università sia sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale e del Rettore dell'Università di Foggia;
4. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'Università di Foggia e all'Azienda Ospedaliera OO.RR. di Foggia;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente

MICHELE EMILIANO

codice cifra: SGO/DEL/2024/00015

allegato C2
unità operative complesse con e senza posti letto

UNITA' OPERATIVE	CODICE DISCIPLINA	NUMERO POSTI LETTO	DESTINAZIONE SPECIFICA POSTI LETTO	P.L. Ospedale "Lastaria" Lucera	DIREZIONE UNIVERSITARIA	DIREZIONE OSPEDALIERA
	AP				1	0
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	49	46			1	0
TERAPIA INTENSIVA	49		44			
TERAPIA DEL DOLORE E DELLE ATTIVITA' CHIRURGICHE	96		2			
CARDIOLOGIA		46			1	0
CARDIOLOGIA	08		38			
UNITA' di TERAPIA INTENSIVA CORONARICA	50		8			
CARDIOCHIRURGIA		20			1	0
CARDIOCHIRURGIA	07		14			
TERAPIA INTENSIVA POST OPERATORIA	07		6			
CENTRALE OPERATIVA 118*						
CHIRURGIA GENERALE		87			1	0
CHIRURGIA GENERALE	09		71			
CHIRURGIA MULTIDISCIPLINARE	09			6		
CHIRURGIA PEDIATRICA OSPEDALIERA	11		5			
CHIRURGIA PEDIATRICA UNIVERSITARIA	11		5			
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	10	10			1	0
CHIRURGIA PLASTICA e GRANDI USTIONATI		17			1	0
CHIRURGIA PLASTICA	12		12			
GRANDI USTIONATI	47		5			
CHIRURGIA TORACICA	13	16			1	0
CHIRURGIA VASCOLARE	14	12			0	1
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO					0	1
EMATOLOGIA	18	20			0	1
EPATOLOGIA	26	21			1	0
FARMACIA	FO				0	1
GASTROENTEROLOGIA	58	30			0	1
GENETICA MEDICA	GM				1	0
GERIATRIA	21	15	15			
LUNGODEGENZA	60	40		40		
IGIENE	IE				1	0
LABORATORIO ANALISI	LB				0	1
MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	68	40			1	0
MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	19	15			1	0
MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	24	32			1	0
MEDICINA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	51	16			0	1
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA		60			1	0
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	56			20		
NEURORIABILITAZIONE	75		30			
UNITA' SPINALE	28		10			
MEDICINA INTERNA e DELL'INVECCHIAMENTO	26	22			1	0
MEDICINA INTERNA	26	22			0	1
MEDICINA INTERNA GENERALE	26	20		20		
MEDICINA LEGALE E RISCHIO CLINICO	ML				1	0
MEDICINA NUCLEARE	MN				0	1
MEDICINA TRASFUSIONALE	IT				0	1
NEFROLOGIA E DIALISI (abilitata al trapianto di rene)		20			1	0
NEFROLOGIA e DIALISI	29		16			
NEFROLOGIA (abilitata al trapianto di rene)	48		4			
NEONATOLOGIA - TERAPIA INTENSIVA NEONATALE		35			0	1
NEONATOLOGIA	62		20			
TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	73		15			
NEUROCHIRURGIA	30	20			0	1
NEUROLOGIA E STROKE UNIT	32	30			0	1
NEUROLOGIA			18			
STROKE UNIT			10			
NEUROLOGIA	32	14			1	0
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	33	16			0	1
OFTALMOLOGIA	34	10			1	0
ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	35	2				
ONCOLOGIA	64	10			1	0
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	24			1	0
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	24			0	1
OSTETRICIA E GINECOLOGIA 1	37	30			1	0
OSTETRICIA E GINECOLOGIA 2	37	30			1	0
OTORINOLARINGOIATRIA	38	15			1	0
PATOLOGIA CLINICA	LA				1	0
PEDIATRIA	39	22			1	0
PSICHIATRIA	40	15			1	0
RADIODIAGNOSTICA	RD				1	0
RADIODIAGNOSTICA D'URGENZA	RD				0	1
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA - 2 PT (Chir. Gen.-Urologia)	RD				0	1
NEURORADIOLOGIA INTERVENT. - 2 PT (Neuro e stroke-Neuroch.)	RD					
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	RT				0	1
REUMATOLOGIA	71	15			1	0
UROLOGIA E TRAPIANTI	43	36			1	0
DETENUTI	97	2				
		977	304	86	31	18

* La Centrale Operativa 118, in trasferimento presso la ASL territoriale, non rientra negli standard aziendali per la determinazione del numero delle strutture complesse

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
IL RETTORE
(Prof. Lorenzo Lo Muzio)REGIONE PUGLIA
IL PRESIDENTE
(dott. Michele Emiliano)Il Dirigente di Sezione
Mauro NicastroMauro
Nicastro
07.03.2024
19:55:20
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2024, n. 281

Attuazione DGR n.29 del 29/01/2024. Cure palliative dell'adulto. Istituzione dell'Organismo di coordinamento regionale e della rete locale. Istituzione della cabina di regia regionale e aziendale. Nomina del Coordinatore della Rete regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Programmazione attività sanitaria-Integrazione Ospedale Territorio" e dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

- il d.lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative e amministrative in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali; mentre, al comma 2, prevede che spettano alle regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle predette unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.2238 del 23/12/2003, recante "Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18/05/2001, n. 279";
- il decreto del Ministro della salute 22 febbraio 2007, n. 43, recante "Regolamento recante: definizione degli standard relativi all'assistenza dei malati terminali in trattamento palliativo in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311";
- la Legge 15 marzo 2010, n. 38, recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", che ha previsto l'attivazione delle reti delle cure palliative e della terapia del dolore, al fine di assicurare ai pazienti risposte assistenziali su base regionale, in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e, in tale quadro, la normativa pone una specifica attenzione ad un sistema di accreditamento con un coordinamento a livello regionale ed uno a livello locale, nonché l'integrazione sanitaria e sociosanitaria, il potenziamento dei rapporti tra le equipe operanti a livello ospedaliero e le attività territoriali della medicina generale, l'attivazione di nuovi percorsi formativi;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 239/CSR), di approvazione del documento "Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore", che prevede una regia centralizzata a livello regionale e una struttura di coordinamento a livello locale, al fine di garantire l'assistenza palliativa e la terapia del dolore in modo omogeneo e di pari qualità sul territorio nazionale;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 151/CSR) di cui all'articolo 5 della legge 15 marzo 2010, n. 38, di definizione dei requisiti minimi e delle modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore, attuata con la deliberazione di Giunta regionale n. 917/2015 ad oggetto: "Legge 15 marzo 2010 n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative ad alle terapie del dolore". Approvazione Linee Guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia, in attuazione dell'Atto d'Intesa sottoscritto in Conferenza Stato - Regioni (Rep. n. 151/2012)";
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 luglio 2014 (Rep.

Atti n. 87/CSR) con il quale sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore e le strutture sanitarie coinvolte nelle reti di cure palliative e di terapia del dolore, nonché i contenuti minimi in termini di conoscenza, competenza e abilità per i professionisti operanti nelle suddette reti;

- il decreto ministeriale n.70 del 2015 con cui è stato definito il “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”, acquisita l’intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n.198/CSR del 13 gennaio 2015), improntato al principio della valorizzazione delle reti integrate ospedale - territorio sia rispetto alle reti tempo dipendenti sia alle reti funzionali che operano in ambiti complessi e, in particolare, l’allegato 1, punto 10 “Continuità ospedale- territorio” laddove prevede la riorganizzazione della rete per garantire la continuità assistenziale, assicurando meccanismi organizzativi quali le dimissioni protette e la presa in carico post – ricovero attraverso lo sviluppo dell’assistenza domiciliare palliativa specialistica e il completamento dell’attivazione degli hospice;
- l’Intesa stipulata in data 19 febbraio 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CSR) che indica le modalità e i termini temporali per l’adozione, da parte delle Regioni e delle Aziende sanitarie, dei criteri e dei requisiti di accreditamento, e per la prima volta tratta, nell’Allegato sub A, di un programma per l’accreditamento di reti assistenziali, con particolare riferimento al punto 1.2.3 “Realizzazione di reti di cure palliative e di terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico”;
- l’Accordo Stato – Regioni del 15 settembre 2016 (Rep. n. 160) concernente il Piano Nazionale della Cronicità;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, e in particolare:
 - l’articolo 21 che assicura l’accesso unitario ai servizi sanitari e sociosanitari, la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale, nonché la stesura di un piano di assistenza individuale (PAI) che definisce i bisogni terapeutici, riabilitativi e assistenziali;
 - l’articolo 23 che garantisce, nell’ambito della rete di cure palliative e attraverso le unità di cure palliative domiciliari, la presa in carico a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o inefficaci al fine della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita;
 - l’articolo 31 che, nell’ambito della rete locale di cure palliative, garantisce alle persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, l’assistenza sociosanitaria residenziale nei centri di cure palliative specialistiche – hospice o nell’ambito dell’assistenza territoriale anche quando operanti all’interno di una struttura ospedaliera;
 - l’articolo 38 che include, tra le prestazioni del ricovero ordinario per acuti, anche le cure palliative;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018;
- il Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n.7 recante: “Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 25/01/2019, con integrazioni pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.18 del 14/02/2019;
- il decreto del Ministro della salute 12 marzo 2019 recante “Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell’assistenza sanitaria”;
- l’Accordo stipulato in data 17 aprile 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante “Revisione delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la rete oncologica che integra l’attività ospedaliera per acuti e post acuti con l’attività territoriale” (Rep. Atti n. 59/CSR) e, in particolare, il punto 1.6.4 laddove prevede che, a garanzia della continuità delle cure tra i diversi professionisti intra ed extra ospedalieri nei PDTA dei pazienti oncologici, siano coinvolte le

reti locali di cure palliative che operano attraverso percorsi assistenziali integrati a livello domiciliare, residenziale, in regime di ricovero ordinario per acuti e di assistenza specialistica ambulatoriale, con team interdisciplinari dedicati e formati;

- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n.23 recante: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n.70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017”, parzialmente modificato dal Regolamento regionale n.14 del 2020, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del 24 agosto 2020, in attuazione del Decreto Legge n. 34 del 2020;
- il Patto per la Salute 2019-2021, approvato con l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n.333 del 10 marzo 2020 di approvazione del documento ad oggetto: “La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 375 del 19 marzo 2020 di approvazione del Regolamento regionale “Modifiche al Regolamento regionale n.7/2019 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)”;
- il decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77;
- l’Accordo Stato-Regioni sul documento “Definizione di profili formativi omogenei per le attività di volontariato nell’ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, ai sensi dell’articolo 8, comma 4, della legge 15 marzo 2010, n.38” del 09 luglio 2020 (Rep. Atti n. 103/CSR), recepito con deliberazione di Giunta regionale 1868/2022;
- l’Accordo Stato-Regioni sul documento “Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38” del 27 luglio 2020 (Rep. Atti n. 118/CSR), recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1868/2022;
- l’Accordo Stato-Regioni sul documento ad oggetto: “Accreditamento delle reti di terapia del dolore, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38” (Rep. Atti n. 119/CSR del 27 luglio 2020), recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 46/2023;
- l’Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021) sul documento: “Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n.38” recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 46/2023;
- il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n.108, avente ad oggetto “Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell’Unione Europea il 6 luglio 2021 (10160/21);
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di competenza del Ministero della salute, attraverso le schede di progetto, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati. del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere , denominata “Agenda di Genere”;
- legge 10 novembre 2021, n. 175 “Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani”;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 23 novembre 2021 recante modifiche alla Tabella A del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse

- finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- il decreto del Ministro della salute 20 gennaio 2022 recante la ripartizione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano per i progetti del Piano nazionale di Ripresa e resilienza e del Piano per gli Investimenti Complementari;
 - la deliberazione della Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6;
 - la deliberazione della Giunta regionale n.302 del 07 marzo 2022 recante: "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di Gestione e di monitoraggio";
 - la deliberazione della Giunta regionale n.688 del 11/05/2022 ad oggetto: "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
 - il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 ad oggetto: "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
 - la deliberazione della Giunta regionale n.763 del 26/05/2022 ad oggetto: "DGR 688/2022. PNRR Missione 6 "Salute". Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione";
 - il Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'art. 1, comma 274, della legge n.234 del 2021 l'Accordo Stato – Regioni (Rep. Atti n. 256/CSR del 7 dicembre 2022);
 - la deliberazione della Giunta regionale n.1868 del 14/12/2022 ad oggetto: "Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
 - il decreto 23 dicembre 2022 del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale;
 - la legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
 - la deliberazione di Giunta regionale n.46 del 30/01/2023 ad oggetto: "Istituzione Tavolo tecnico per la Rete regionale di Cure Palliative. Recepimento Accordi Stato – Regioni "Accreditamento delle reti di terapia del dolore, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38" (Rep. Atti n. 119/CSR del 27 luglio 2020) e "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n.38";
 - la determinazione dirigenziale a firma del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n.11 del 08/06/2023 di nomina dei componenti del Tavolo tecnico per la rete regionale di cure palliative;
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03/07/2023 recante: "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
 - la deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023 recante: "Approvazione piano regionale di potenziamento delle cure palliative ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29/12/22, art. 1, c. 83. Istituzione tavoli tecnici cure palliative dell'adulto e cure palliative pediatriche. Istituzione Centro di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII";
 - la deliberazione di Giunta regionale n.29 del 29/01/2024 recante: "Approvazione del piano regionale di potenziamento delle cure palliative ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29/12/22, art. 1, c. 83, anno 2024".

PREMESSO che

1. la legge di bilancio 2023 (legge 29/12/2022 n.197) che all'art. 1, comma 83, prevede: *“All'articolo 5 della legge 15 marzo 2010, n. 38, dopo il comma 4 è inserito il seguente: «4-bis. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano presentano, entro il 30 gennaio di ciascun anno, un piano di potenziamento delle cure palliative al fine di raggiungere, entro l'anno 2028, il 90 per cento della popolazione interessata. Il monitoraggio dell'attuazione del piano è affidato all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, che lo realizza a cadenza semestrale. La presentazione del piano e la relativa attuazione costituiscono adempimento regionale ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale a carico dello Stato»”*;
2. con la deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023 recante: *“Approvazione piano regionale di potenziamento delle cure palliative ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29/12/22, art. 1, c. 83. Istituzione tavoli tecnici cure palliative dell'adulto e cure palliative pediatriche. Istituzione Centro di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII”* è stato, pertanto, approvato un Piano pluriennale che prevede interventi e azioni di potenziamento della Rete Regionale delle cure palliative, anche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di copertura del 90% della popolazione interessata, e azioni ulteriori per il raggiungimento degli standard del DM 77/2022 e il relativo cronoprogramma;
3. con la deliberazione di Giunta regionale n.29 del 29/01/2024 è stato approvato il piano di potenziamento delle cure palliative (CP) ai sensi della citata legge di Bilancio 2023, art. 1, comma 83, per l'anno 2024 che prevede l'attuazione di una parte degli interventi e delle azioni previsti nel Piano pluriennale approvato con deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023.

PREMESSO, altresì, che:

- L'Accordo del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 239/CSR) recante *“Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore”* prevede una regia centralizzata a livello regionale, formata da una struttura specificatamente dedicata al coordinamento della rete al livello regionale, e da una struttura di coordinamento a livello locale/aziendale. L'accordo nello specifico prevede che, per il reale sviluppo delle cure palliative sia indispensabile l'istituzione, con appositi provvedimenti, regionali e aziendali, di una struttura specificatamente dedicata di coordinamento della rete.
- Le strutture attivate nei due livelli istituzionali devono assolvere alle seguenti funzioni:
 - a) Struttura di coordinamento regionale:
 - coordinamento e promozione del processo di sviluppo delle cure palliative a domicilio, in hospice, nelle strutture residenziali e nelle strutture ospedaliere, al fine di garantire approcci omogenei ed equità di sistema;
 - monitoraggio dello stato di attuazione delle reti locali;
 - sviluppo del sistema informativo regionale sulle cure palliative;
 - definizione monitoraggio di indicatori quali-quantitativi di cure palliative ivi inclusi gli standard di cui al decreto 22 febbraio 2007, n. 43;
 - definizione di indirizzi per lo sviluppo omogeneo di percorsi di presa in carico e assistenza in cure palliative;
 - promozione di programmi obbligatori di formazione continua in cure palliative coerentemente con quanto previsto dall'art. 8, comma 2 della legge n. 38/2010;
 - promozione e monitoraggio delle attività di ricerca in cure palliative.
 - b) Struttura aziendale:
 - tutela del diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative;
 - attivazione di un sistema di erogazione di cure palliative in ospedale, in hospice e a domicilio coerente con quanto stabilito dall'art. 5 della legge n. 38/2010;
 - definizione e attuazione nell'ambito della rete, dei percorsi di presa in carico e di assistenza in cure palliative per i malati;
 - promozione di sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle cure palliative erogate.

- Monitoraggio dei costi delle prestazioni ospedaliere, residenziali (hospice) e domiciliari;
- definizione e monitoraggio di indicatori quali-quantitativi della rete di cure palliative, ivi inclusi gli standard della rete delle cure palliative di cui al decreto 22 febbraio 2007, n. 43;
- attivazione di programmi formativi aziendali specifici in cure palliative.

CONSIDERATO che

ferma restando la volontà di dare attuazione nell'anno 2024 a tutte le azioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n.29 del 29/01/2024, occorre definire una governance ben definita e una cabina di regia sia regionale che aziendale, in attuazione dell'Accordo del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 239/CSR) e della raccomandazione di Agenas richiamata dalla DGR n.29 del 29/01/2024 che si riporta testualmente: *"esplicitare il lavoro in rete e strutturare una rete con governance ben definita e cabina di regia sia regionale che aziendale per la presa in carico dei pazienti"*.

Con il presente provvedimento si ritiene, pertanto, necessario:

- 1) istituire l'Organismo di coordinamento regionale per le cure palliative per l'adulto elemento caratterizzante la Rete regionale delle cure palliative, ai sensi dell'art. 3 della legge 38/2010 e dell'Accordo n. 239/CSR del 16 dicembre 2010, richiamato dall'Accordo CSR n.118 del 27 luglio 2020 e dalla deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023, che coincide con il Tavolo tecnico delle cure palliative dell'adulto, già istituito con deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023 e con determinazione dirigenziale a firma del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n.11 del 08/06/2023 e successivamente suddiviso nel sottotavolo delle cure palliative dell'adulto. L'Organismo di coordinamento, secondo l'Accordo n. 239/CSR del 16 dicembre 2010 richiamato dall'Accordo CSR n.118 del 27 luglio 2020 e dalla deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023, svolge le seguenti funzioni:
 - coordinamento e promozione del processo di sviluppo delle cure palliative a domicilio, in hospice, nelle strutture residenziali e nelle strutture ospedaliere, al fine di garantire approcci omogenei ed equità di sistema;
 - monitoraggio dello stato di attuazione delle reti locali;
 - sviluppo del sistema informativo regionale sulle cure palliative;
 - definizione monitoraggio di indicatori quali-quantitativi di cure palliative ivi inclusi gli standard di cui al decreto 22 febbraio 2007, n. 43;
 - definizione di indirizzi per lo sviluppo omogeneo di percorsi di presa in carico e assistenza in cure palliative;
 - promozione di programmi obbligatori di formazione continua in cure palliative coerentemente con quanto previsto dall'art. 8, comma 2 della legge n. 38/2010;
 - promozione e monitoraggio delle attività di ricerca in cure palliative.
- 2) istituire la cabina di regia regionale per le cure palliative per l'adulto, in attuazione della raccomandazione di Agenas, composta da:
 - un rappresentante regionale;
 - dai referenti delle Aziende Sanitarie Locali;
 - dal segretario regionale SICP;
 - un rappresentante dell'Associazione dei pazienti;La Cabina di regia ha, in particolare, il compito di coordinare l'implementazione del Piano di potenziamento delle cure palliative dell'adulto e di monitorarne l'attuazione, anche mediante verifiche presso le Aziende Sanitarie Locali.
- 3) procedere alla nomina del coordinatore della rete regionale delle cure palliative dell'adulto;
- 4) prevedere la istituzione dell'Organismo di coordinamento della rete locale per le cure palliative per

l'adulto da parte delle Aziende Sanitarie Locali, ai sensi dell'art. 3 della legge 38/2010, dell'Accordo n. 239/CSR del 16 dicembre 2010 richiamato dall'Accordo CSR n.118 del 27 luglio 2020 e della deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023 che deve essere composta, inderogabilmente, da:

- un coordinatore della rete locale;
 - referenti dei diversi setting assistenziali;
 - referenti delle singole strutture;
 - rappresentanza delle associazioni di volontariato di settore. L'organismo di coordinamento della rete locale, secondo l'Accordo n. 239/CSR del 16 dicembre 2010, l'Accordo CSR n.118 del 27 luglio 2020 e la deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023, svolge le seguenti funzioni:
 - tutela del diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative;
 - attivazione di un sistema di erogazione di cure palliative in ospedale, in hospice e a domicilio coerente con quanto stabilito dall'art. 5 della legge n. 38/2010;
 - definizione e attuazione nell'ambito della rete, dei percorsi di presa in carico e di assistenza in cure palliative per i malati;
 - promozione di sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle cure palliative erogate. Monitoraggio dei costi delle prestazioni ospedaliere, residenziali (hospice) e domiciliari;
 - definizione e monitoraggio di indicatori quali-quantitativi della rete di cure palliative, ivi inclusi gli standard della rete delle cure palliative di cui al decreto 22 febbraio 2007, n. 43;
 - attivazione di programmi formativi aziendali specifici in cure palliative.
- 5) prevedere, in attuazione della raccomandazione di Agenas, la istituzione della Cabina di regia aziendale da parte delle Aziende Sanitarie Locali che deve essere composta da:
- direttore sanitario della ASL;
 - coordinatore della rete locale;
 - rappresentante delle associazioni di volontariato di settore.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
<p>Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.</p> <p>L'impatto di genere stimato è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a), propone alla Giunta Regionale:

1) di istituire l'Organismo di coordinamento regionale per le cure palliative per l'adulto elemento caratterizzante la Rete regionale delle cure palliative, ai sensi dell'art. 3 della legge 38/2010, dell'Accordo n. 239/CSR del 16 dicembre 2010, richiamato dall'Accordo CSR n.118 del 27 luglio 2020 e della deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023, che coincide con il Tavolo tecnico delle cure palliative dell'adulto, già istituito con deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023 e con determinazione dirigenziale a firma del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n.11 del 08/06/2023 e successivamente suddiviso nel sottotavolo delle cure palliative dell'adulto. L'Organismo di coordinamento, secondo l'Accordo n. 239/CSR del 16 dicembre 2010, l'Accordo CSR n.118 del 27 luglio 2020 e la deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023, svolge le seguenti funzioni:

- coordinamento e promozione del processo di sviluppo delle cure palliative a domicilio, in hospice, nelle strutture residenziali e nelle strutture ospedaliere, al fine di garantire approcci omogenei ed equità di sistema;
- monitoraggio dello stato di attuazione delle reti locali;
- sviluppo del sistema informativo regionale sulle cure palliative;
- definizione monitoraggio di indicatori quali-quantitativi di cure palliative ivi inclusi gli standard di cui al decreto 22 febbraio 2007, n. 43;
- definizione di indirizzi per lo sviluppo omogeneo di percorsi di presa in carico e assistenza in cure palliative;
- promozione di programmi obbligatori di formazione continua in cure palliative coerentemente con quanto previsto dall'art. 8, comma 2 della legge n. 38/2010;
- promozione e monitoraggio delle attività di ricerca in cure palliative.

2) di istituire, in attuazione della raccomandazione di Agenas, la cabina di regia regionale per le cure palliative per l'adulto composta da:

- un rappresentante regionale;
- dai referenti delle Aziende Sanitarie Locali;
- dal segretario regionale SICP;
- un rappresentante dell'Associazione dei pazienti;

La Cabina di regia ha, in particolare, il compito di coordinare l'implementazione del Piano di potenziamento delle cure palliative dell'adulto e di monitorarne l'attuazione, anche mediante verifiche presso le Aziende Sanitarie Locali.

3) di procedere alla nomina del coordinatore della rete regionale delle cure palliative dell'adulto;

4) di dare mandato alle Aziende Sanitarie Locali di istituire con apposito atto formale, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'Organismo di coordinamento della rete locale per le cure palliative per l'adulto, ai sensi dell'art. 3 della legge 38/2010, richiamato dall'Accordo CSR n.118 del 27 luglio 2020 e dalla deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023 che deve essere composta, inderogabilmente, da:

- un coordinatore della rete locale;
 - referenti dei diversi setting assistenziali;
 - referenti delle singole strutture;
 - rappresentanza delle associazioni di volontariato di settore. L'organismo di coordinamento della rete locale, secondo l'Accordo CSR n.118 del 27 luglio 2020 e la deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023, svolge le seguenti funzioni:
- tutela del diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative;
 - attivazione di un sistema di erogazione di cure palliative in ospedale, in hospice e a domicilio coerente con quanto stabilito dall'art. 5 della legge n. 38/2010;

- definizione e attuazione nell'ambito della rete, dei percorsi di presa in carico e di assistenza in cure palliative per i malati;
- promozione di sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle cure palliative erogate. Monitoraggio dei costi delle prestazioni ospedaliere, residenziali (hospice) e domiciliari;
- definizione e monitoraggio di indicatori quali-quantitativi della rete di cure palliative, ivi inclusi gli standard della rete delle cure palliative di cui al decreto 22 febbraio 2007, n. 43;
- attivazione di programmi formativi aziendali specifici in cure palliative.

L'atto di istituzione dell'Organismo di coordinamento della rete locale dovrà essere trasmesso alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute.

5) di dare mandato alle Aziende Sanitarie Locali di istituire con apposito atto formale, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, in attuazione della raccomandazione di Agenas, la Cabina di regia aziendale che deve essere composta da:

- direttore sanitario della ASL;
- coordinatore della rete locale;
- rappresentante delle associazioni di volontariato di settore.

L'atto di istituzione della Cabina di regia aziendale dovrà essere trasmesso alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute.

6) di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, anche per il tramite dell'Organismo di coordinamento della rete locale e della Cabina di regia aziendale, diano tempestiva e puntuale attuazione alle disposizioni regionali in materia;

7) di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, alle Organizzazioni datoriali dell'ospedalità privata nonché alle Società Scientifiche di settore nonché ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) e ad Agenas;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.: **Isabella CAVALLO**

La Dirigente del Servizio: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile P.O. Programmazione attività sanitaria – integrazione Ospedale Territorio, dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di istituire l'Organismo di coordinamento regionale per le cure palliative per l'adulto elemento caratterizzante la Rete regionale delle cure palliative, ai sensi dell'art. 3 della legge 38/2010, dell'Accordo n. 239/CSR del 16 dicembre 2010, richiamato dall'Accordo CSR n.118 del 27 luglio 2020 e della deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023, che coincide con il Tavolo tecnico delle cure palliative dell'adulto, già istituito con deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023 e con determinazione dirigenziale a firma del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n.11 del 08/06/2023 e successivamente suddiviso nel sottotavolo delle cure palliative dell'adulto. L'Organismo di coordinamento, secondo l'Accordo n.239/CSR del 16 dicembre 2010, l'Accordo CSR n.118 del 27 luglio 2020 e la deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023, svolge le seguenti funzioni:

- coordinamento e promozione del processo di sviluppo delle cure palliative a domicilio, in hospice, nelle strutture residenziali e nelle strutture ospedaliere, al fine di garantire approcci omogenei ed equità di sistema;
- monitoraggio dello stato di attuazione delle reti locali;
- sviluppo del sistema informativo regionale sulle cure palliative;
- definizione monitoraggio di indicatori quali-quantitativi di cure palliative ivi inclusi gli standard di cui al decreto 22 febbraio 2007, n. 43;
- definizione di indirizzi per lo sviluppo omogeneo di percorsi di presa in carico e assistenza in cure palliative;
- promozione di programmi obbligatori di formazione continua in cure palliative coerentemente con quanto previsto dall'art. 8, comma 2 della legge n. 38/2010;
- promozione e monitoraggio delle attività di ricerca in cure palliative.

2) di istituire, in attuazione della raccomandazione di Agenas, la cabina di regia regionale per le cure palliative per l'adulto composta da:

- un rappresentante regionale;
- dai referenti delle Aziende Sanitarie Locali;
- dal segretario regionale SICP;
- un rappresentante dell'Associazione dei pazienti;

La Cabina di regia ha, in particolare, il compito di coordinare l'implementazione del Piano di potenziamento delle cure palliative dell'adulto e di monitorarne l'attuazione, anche mediante verifiche presso le Aziende Sanitarie Locali.

3) di nominare coordinatore della rete regionale delle cure palliative dell'adulto il dott. SPACCAVENTO FELICE ANTONIO;

4) di dare mandato alle Aziende Sanitarie Locali di istituire con apposito atto formale, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'Organismo di coordinamento della rete locale per le cure palliative per l'adulto, ai sensi dell'art. 3 della legge 38/2010, richiamato dall'Accordo CSR n.118 del 27 luglio 2020 e dalla deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023 che deve essere composta, inderogabilmente, da:

- un coordinatore della rete locale;

- referenti dei diversi setting assistenziali;
 - referenti delle singole strutture;
 - rappresentanza delle associazioni di volontariato di settore. L'organismo di coordinamento della rete locale, secondo l'Accordo CSR n.118 del 27 luglio 2020 e la deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023, svolge le seguenti funzioni:
 - tutela del diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative;
 - attivazione di un sistema di erogazione di cure palliative in ospedale, in hospice e a domicilio coerente con quanto stabilito dall'art. 5 della legge n. 38/2010;
 - definizione e attuazione nell'ambito della rete, dei percorsi di presa in carico e di assistenza in cure palliative per i malati;
 - promozione di sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle cure palliative erogate. Monitoraggio dei costi delle prestazioni ospedaliere, residenziali (hospice) e domiciliari;
 - definizione e monitoraggio di indicatori quali-quantitativi della rete di cure palliative, ivi inclusi gli standard della rete delle cure palliative di cui al decreto 22 febbraio 2007, n. 43;
 - attivazione di programmi formativi aziendali specifici in cure palliative.
- L'atto di istituzione dell'Organismo di coordinamento della rete locale dovrà essere trasmesso alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute.

5) di dare mandato alle Aziende Sanitarie Locali di istituire con apposito atto formale, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, in attuazione della raccomandazione di Agenas, la Cabina di regia aziendale che deve essere composta da:

- direttore sanitario della ASL;
- coordinatore della rete locale;
- rappresentante delle associazioni di volontariato di settore.

L'atto di istituzione della Cabina di regia aziendale dovrà essere trasmesso alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute.

6) di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, anche per il tramite dell'Organismo di coordinamento della rete locale e della Cabina di regia aziendale, diano tempestiva e puntuale attuazione alle disposizioni regionali in materia;

7) di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, alle Organizzazioni datoriali dell'ospedalità privata nonché alle Società Scientifiche di settore nonché ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) e ad Agenas;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2024, n. 283

Istituzione del Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione. Approvazione delle Linee guida, designazione dei componenti, istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 nonché del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario incaricato, confermato dal dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto e dal dirigente della Struttura Speciale-Comunicazione Istituzionale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la DGR n. n. 1974/2020 e s.m.i., la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo della Regione Puglia denominato "MAIA 2.0";
- con la DGR n.676 del 26/04/2021 è stato rinnovato al dott. Roberto Venneri, l'incarico di Segretario Generale della Presidenza, già attribuito con DGR n. 1892 del 24/10/2018 e DGR n. 1746 del 12/10/2015;
- con la DGR n. 490 del 29/12/2022 è stato attribuito al Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano l'incarico di Capo di Gabinetto della Giunta Regionale.

VISTI:

- l'art. 116, comma 3, della Costituzione, in base al quale "*Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119*".
- la Legge n. 42/2009 "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*", art.14 (Attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione) "*...con cui si attribuiscono, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, forme e condizioni particolari di autonomia a una o più regioni si provvede altresì all'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie, in conformità all'articolo 119 della Costituzione e ai principi della presente legge*".
- Legge n. 241/1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "*Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)*";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di Stabilità)*";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*";
- la DGR n. 18 del 22/01/2024 recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di*

accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

- L.R. 12 agosto 1981, n. 45 - Norme per il conferimento di consulenze;

PREMESSO CHE:

- l'articolo 116, comma 3, della Costituzione prevede la possibilità di attribuire forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni a statuto ordinario (c.d. “regionalismo differenziato” o “regionalismo asimmetrico”, in quanto consente ad alcune Regioni di vedersi attribuite competenze diverse dalle altre);
- è in corso a livello nazionale il processo legislativo e amministrativo per l'attuazione dell'art. 116, comma 3, della Costituzione;
- tale processo potrà avere notevoli ricadute sulle attività e sull'organizzazione della Regione, ma soprattutto determinerà impatti di rilievo sulle funzioni e sui servizi che l'Amministrazione assicura alla collettività che vive ed opera sul territorio pugliese;

RILEVATO CHE:

- il suddetto processo può riverberare effetti sulle competenze costituzionalmente attribuite alla Regione e generare effetti sulla sostenibilità del suo equilibrio economico-finanziario e sulle sue competenze istituzionali;
- all'esito di tale processo potrebbero, altresì, determinarsi la necessità di concertare atti volti ad una eventuale richiesta di intesa di differenziazione dell'autonomia regionale che tenga conto delle peculiarità giuridiche, economiche, sociali e territoriali della regione Puglia;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia intende partecipare attivamente e con piena consapevolezza a tale processo, sia per quanto riguarda la fase iniziale di verifica della attribuzione di forme di autonomia differenziata, sia eventualmente di quella successiva che richiederà l'adozione di atti e leggi regionali;
- si ritiene indispensabile approfondire in maniera adeguata tutti i profili di novità che tale processo pone, onde assicurare al Presidente un supporto costante e di elevato livello in termini di studio e di monitoraggio dei processi in corso e degli atti che la Regione potrà essere chiamata ad adottare, anche al fine di consentire all'Amministrazione di assumere le decisioni ritenute più opportune e predisporre le misure più confacenti ad evitare che, all'esito dell'avanzamento del percorso istituzionale relativo all'attuazione della differenziazione regionale, vengano rilevati possibili effetti di squilibrio sull'assetto economico-finanziario della Regione e violazioni delle competenze costituzionalmente ad essa attribuite;

RITENUTO CHE:

- si rende necessario costituire presso la Presidenza della Regione Puglia un “Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione”, costituita da un gruppo di lavoro di esperti interni ed esterni con elevate professionalità e competenze necessarie per approfondire i temi in questione, presieduto dal Presidente della Regione e coordinato dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale;
- attese le professionalità necessarie per approfondire nell'immediato e con urgenza le questioni che già si pongono in ordine al disegno di legge approvato in Senato nella seduta del 23 febbraio 2024 d'iniziativa governativa, collegato alla manovra, sull'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, occorre procedere all'individuazione di esperti esterni (accademici e magistrati) che nel più breve tempo possibile dovranno avviare i lavori del Gruppo di studio e produrre nei termini e nelle modalità indicate nelle allegate Linee guida i primi approfondimenti;
- tali esperti, in ragione dell'elevato profilo professionale, della conoscenza dei temi con particolare riferimento alle peculiarità normative e di contesto della Regione Puglia, nonché del rapporto di fiducia con l'Amministrazione regionale, sono individuati “*intuitu personae*” dal Presidente della Giunta regionale nei due magistrati amministrativi: Consigliere Claudia Lattanzi, attualmente in servizio presso il Tar Lazio, la quale è stata per anni in servizio presso il Tar Puglia, sede di Lecce, e Consigliere Silvia Piemonte, attualmente in servizio presso il Tar Lazio e già Segretario generale della Giunta regionale; nel magistrato

- di Corte dei conti Consigliere Pierpaolo Grasso, attualmente in servizio presso la Corte dei conti di Milano, il quale ha prestato la propria attività per anni presso la sede della Corte dei conti di Bari; nei Professori: Cosimo Pietro Guarini - Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico presso il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e Vitorocco Peragine - Ordinario di Economia Politica presso il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", attualmente componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP);
- occorre demandare ad apposite linee guida, quivi allegate per costituirne parte integrante, l'indicazione sulle modalità di funzionamento del Gruppo di studio.

CONSIDERATO che l'art. 1 della L.R. 45/1981, prevede la possibilità di conferire le consulenze per l'espletamento di studi, ricerche e progettazioni ad esperti o professionisti di notoria esperienza e di elevata capacità professionale da incaricarsi individualmente o collegialmente, in relazione alla natura e complessità dei problemi oggetto della consulenza.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- a) istituire presso la Presidenza della Regione il "*Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione*", costituita da esperti interni ed esterni con elevate professionalità e competenze ritenute necessarie per approfondire i temi in questione, presieduto dal Presidente della Regione e coordinato dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale;
- b) disporre la partecipazione ai lavori del Gruppo di studio, come componenti interni, il Capo di Gabinetto e il Segretario Generale della Presidenza;
- c) individuare i componenti esterni del Gruppo di studio, come di seguito indicati:
 - due magistrati amministrativi: Consiglieri Claudia Lattanzi e Silvia Piemonte, in servizio presso il Tar Lazio;
 - un magistrato della Corte dei conti: Consigliere Pierpaolo Grasso, in servizio presso la Corte dei conti di Milano;
 - due professori universitari: Professori Cosimo Pietro Guarini e Vitorocco Peragine, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
- d) di subordinare l'efficacia delle nomine dei componenti esterni all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni delle Amministrazioni di appartenenza nonché della dichiarazione sull'insussistenza di situazioni in conflitto di interesse e di cause di inconfiribilità e incompatibilità;
- e) stabilire il compenso per ciascun dei componenti esterni del Gruppo di studio in euro 20.000,00/annui, al lordo delle ritenute fiscali;
- f) approvare le allegate Linee guida sul funzionamento della "*Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione*".

CONSIDERATO che:

- i compensi da riconoscere ai componenti esterni sono da assoggettarsi alle ritenute fiscali e all'irap;
- per il presente provvedimento, la spesa per ciascun componente esterno ammonta a € 16.275,00, inclusa l'irap (periodo stimato: aprile- dicembre 2024);
- la spesa complessiva per l'affidamento dei n. 5 incarichi dei componenti esterni sino al 31/12/2024, eventualmente prorogabili, ammonta a € 81.375,00;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta: diretto

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

DISPOSIZIONE N. 1 = ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo
02.02	CNI U _____	COMPENSI AI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (LL.RR. NN. 45/1981 E 2/2000). IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	U.1.02.01.01.000	1.1.1

DISPOSIZIONE N. 2 = VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo	Variazione E.F. 2024 (competenza e cassa)
02.02	U0001465	COMPENSI AI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (LL.RR. NN. 45/1981 E 2/2000)	U.1.03.02.01	1.1.1	+ 52.350,00
02.02	CNI U _____	COMPENSI AI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (LL.RR. NN. 45/1981 E 2/2000). IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	U.1.02.01.01	1.1.1	+ 7.650,00
02.04	U0001450	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE PUBBLICA L.150/2000 E DPR 422/2001	U.1.03.01.01	1.1.1	- 60.000,00

DISPOSIZIONE N. 3 = PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

La copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad euro a € 81.375,00, a seguito della variazione sopra indicata, è a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2024 sui capitoli di spesa come di seguito indicato:

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo	E.F. 2024 (competenza e cassa)
02.02	U0001465	COMPENSI AI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (LL.RR. NN. 45/1981 E 2/2000)	U.1.03.02.01	1.1.1	+ 75.000,00
02.02	CNI U_____	COMPENSI AI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (LL.RR. NN. 45/1981 E 2/2000). IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	U.1.02.01.01	1.1.1	+ 6.375,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili provvederà la Segreteria Generale della Presidenza con propri atti.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di istituire presso la Presidenza della Regione il "*Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione*", costituita da esperti interni ed esterni con elevate professionalità e competenze ritenute necessarie per approfondire i temi in questione, presieduto dal Presidente della Regione e coordinato dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale;
3. di approvare le "*Linee guida sul funzionamento del Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione*", allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
4. di disporre la partecipazione ai lavori del Gruppo di studio, come componenti interni, il Capo di Gabinetto e il Segretario Generale della Presidenza;
5. di designare sino al 31/12/2024, salvo proroghe, i seguenti componenti esterni del Gruppo di studio:
 - a. due magistrati amministrativi: Consiglieri Claudia Lattanzi e Silvia Piemonte, in servizio presso il Tar Lazio;
 - b. un magistrato della Corte dei conti: Consigliere Pierpaolo Grasso, in servizio presso la Corte dei conti di Milano;
 - c. due professori universitari: Professori Cosimo Pietro Guarini e Vitorocco Peragine, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
6. di subordinare l'efficacia delle nomine dei componenti esterni all'acquisizione delle autorizzazioni delle Amministrazioni di appartenenza nonché delle dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni in conflitto di interesse e di cause di inconferibilità e incompatibilità;
7. di dare atto che i componenti esterni saranno nominati con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, come Consiglieri esperti del Presidente;
8. di stabilire che il compenso per ciascun componente esterno del Gruppo di studio è di euro 20.000,00 lordi annui;
9. di stabilire che i componenti interni del Gruppo partecipano "*ratione officii*";
10. di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
11. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari ad euro € 81.375,00 a valere sulle risorse dei capitoli di spesa indicati nella sezione "copertura finanziaria", assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di incaricare la Segreteria Generale della Presidenza a provvedere con gli consequenziali, ivi compresa

l'autorizzazione ad adottare gli atti di impegno di spesa, liquidazione e pagamento dei compensi sul capitolo 1465 e su quello di nuova istituzione per il versamento dell'IRAP, nei limiti di spesa di cui al presente provvedimento;

13. di disporre, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, la notifica del presente provvedimento alla Segreteria Generale della Presidenza ed al Gabinetto del Presidente, per gli adempimenti di competenza;
14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente e sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Nicola Amoruso)

Il dirigente della Struttura Speciale-Comunicazione Istituzionale
(Rocco De Franchi)

Il dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto Segretario
(Crescenzo Antonio Marino)

I sottoscritti Segretario Generale della Presidenza e il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021, non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale
(Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

– a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di istituire presso la Presidenza della Regione il “Gruppo per lo studio dell’autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione”, costituita da esperti interni ed esterni con elevate professionalità e competenze ritenute necessarie per approfondire i temi in questione, presieduto dal Presidente della Regione e coordinato dall’Avvocato coordinatore dell’Avvocatura regionale;
3. di approvare le “Linee guida sul funzionamento del Gruppo per lo studio dell’autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione”, allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
4. di disporre la partecipazione ai lavori del Gruppo di studio, come componenti interni, il Capo di Gabinetto e il Segretario Generale della Presidenza;
5. di designare sino al 31/12/2024, salvo proroghe, i seguenti componenti esterni del Gruppo di studio:
 - a. due magistrati amministrativi: Consiglieri Claudia Lattanzi e Silvia Piemonte, in servizio presso il Tar Lazio;
 - b. un magistrato della Corte dei conti: Consigliere Pierpaolo Grasso, in servizio presso la Corte dei conti di Milano;
 - c. due professori universitari: Professori Cosimo Pietro Guarini e Vitorocco Peragine, in servizio presso l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”;
6. di subordinare l’efficacia delle nomine dei componenti esterni all’acquisizione delle autorizzazioni delle Amministrazioni di appartenenza nonché delle dichiarazioni sull’insussistenza di situazioni in conflitto di interesse e di cause di inconferibilità e incompatibilità;
7. di dare atto che i componenti esterni saranno nominati con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, come Consiglieri esperti del Presidente;
8. di stabilire che il compenso per ciascun componente esterno del Gruppo di studio è di euro 20.000,00 lordi annui;
9. di stabilire che i componenti interni del Gruppo partecipano “ratione officii”;
10. di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
11. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari ad euro € 81.375,00 a valere sulle risorse dei capitoli di spesa indicati nella sezione “copertura finanziaria”, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di incaricare la Segreteria Generale della Presidenza a provvedere con gli consequenziali, ivi compresa l’autorizzazione ad adottare gli atti di impegno di spesa, liquidazione e pagamento dei compensi sul capitolo 1465 e su quello di nuova istituzione per il versamento dell’IRAP, nei limiti di spesa di cui al presente provvedimento;
13. di disporre, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, la notifica del presente provvedimento alla Segreteria Generale della Presidenza ed al Gabinetto del Presidente, per gli adempimenti di competenza;
14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell’Ente e sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato**Linee guida sul funzionamento del Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione****Art. 1 – Composizione e compensi**

È istituito il “Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione” presso la Presidenza della Giunta regionale.

Il Gruppo di studio è presieduto dal Presidente della Regione e coordinato dal Coordinatore dell'Avvocatura regionale ed è costituito da esperti interni ed esterni all'Amministrazione con elevate professionalità e competenze ritenute necessarie per approfondire i temi necessari per accompagnare la Regione nel processo di autonomia differenziata di cui all'art. 116, comma 3, della Costituzione.

Partecipano ai lavori del Gruppo di studio come componenti interni, *ratione officii*, il Capo di Gabinetto e il Segretario Generale della Presidenza.

Sono componenti esterni due magistrati amministrativi, un magistrato della Corte dei conti e due professori universitari, individuati *intuitu personae* dal Presidente della Regione, in ragione dell'elevato profilo professionale, della conoscenza dei temi con particolare riferimento alle peculiarità normative e di contesto della Regione Puglia.

Possono essere individuati, su proposta del Capo di Gabinetto e del Segretario Generale della Presidenza, altri componenti interni ed esterni in ragione delle peculiarità dei temi da approfondire e di specifiche professionalità che si rendano necessarie.

La nomina dei componenti esterni è disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale.

I componenti del Gruppo di studio decadono alla scadenza del mandato del Presidente della Giunta regionale.

I compensi dei componenti esterni sono stabiliti dalla Giunta regionale.

Art. 2 - Funzionamento del Gruppo di studio

Il Coordinatore dell'Avvocatura regionale, anche su richiesta del Presidente, del Capo di Gabinetto o del Segretario Generale della Presidenza, convoca il gruppo di lavoro e individua le questioni di studio da approfondire, fissa altresì i termini entro cui il gruppo deve produrre gli esiti di tale lavoro in forma sia di relazione approfondita, sia di schema immediatamente leggibile.

I termini per la produzione degli elaborati sono fissati anche tenendo conto di eventuali urgenze dettate dalla necessità di partecipare al dibattito politico e amministrativo in corso.

Le questioni di studio possono essere ripartite tra i diversi componenti e condivise negli esiti finali in sede collegiale.

Il Gruppo di studio si riunisce anche con modalità da remoto, con la frequenza richiesta dalla propria programmazione e comunque almeno una volta al mese.

Attesa l'urgenza di avviare i lavori e mettere a disposizione del Presidente della Regione i primi approfondimenti di cui ai successivi articoli 3 e 4, il Gruppo di studio si considera utilmente insediato anche solo con la presenza della metà più uno dei componenti interni ed esterni nominati all'atto dell'approvazione delle presenti Linee guida.

Art. 3 - Elaborazione di uno studio preliminare

Entro trenta giorni dall'insediamento del Gruppo di studio i componenti accademici devono elaborare uno studio preliminare in forma sia di relazione approfondita, sia di schema immediatamente leggibile, che:

- illustri lo stato di avanzamento del processo istituzionale di attuazione della differenziazione regionale ai sensi dell'art. 116, comma 3, della Costituzione;
- verifichi la sussistenza di elementi di criticità che fanno supporre che il disegno di legge d'iniziativa del Governo recante «*Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione*» non dia pienamente corso alle finalità che si intesta all'art. 1, comma 1;
- verifichi la sussistenza di elementi di criticità nelle modalità procedurali di attuazione delle intese di cui all'art. 116, comma 3, della Costituzione fra lo Stato e una Regione a statuto ordinario.
- verifichi la conformità alla Costituzione sotto il profilo delle attribuzioni delle competenze regionali, del disegno di legge d'iniziativa del Governo recante «*Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione*».

Art. 4 - Elaborazione di uno studio giurisprudenziale

Entro trenta giorni dall'insediamento del Gruppo di studio i componenti magistrati devono elaborare uno studio, con particolare riferimento alla consolidata giurisprudenza amministrativa e contabile, in forma sia di relazione approfondita, sia di schema immediatamente leggibile, che:

- analizzi e illustri gli effetti del disegno di legge recante «*Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione*», sui conseguenziali atti amministrativi dello Stato e sul contenzioso che ne potrebbe derivare con la Regione;
- analizzi e illustri gli effetti che, in ogni caso, deriverebbero sul piano amministrativo e contabile con riferimento alle funzioni e alle competenze amministrative di tutti gli Enti territoriali coinvolti.

Art. 5 – Compiti

Il Gruppo di studio, oltre alle attività di cui ai precedenti artt. 3 e 4:

- a) supporta il Presidente nella partecipazione attiva al processo nazionale di attuazione dell'art. 116, comma 3, Cost., elaborando studi, approfondimenti, nonché schemi e tabelle di immediata leggibilità, sugli atti (proposte di legge, leggi e altri atti normativi nazionali) delle diverse fasi di avanzamento del processo istituzionale di attuazione della differenziazione regionale ai sensi dell'art. 116, comma 3, della Costituzione;
- b) nell'eventualità in cui, durante il suddetto processo, vengano rilevati possibili effetti di squilibrio dell'assetto economico-finanziario della Regione e violazioni delle competenze costituzionalmente ad essa attribuite, coadiuva, sempre su indicazione del Presidente, i competenti organi della Regione Puglia ad elaborare e porre in essere strategie di intervento e contrasto;
- c) collabora con i competenti organi della Regione Puglia nella interlocuzione con soggetti e organismi istituzionali, territoriali e regionali;
- d) supporta il Presidente e coadiuva i competenti organi della Regione Puglia nella concertazione e nella predisposizione degli atti volti ad una eventuale richiesta di intesa di differenziazione dell'autonomia regionale che tenga conto delle peculiarità giuridiche, economiche, sociali e territoriali della Regione Puglia e, più in particolare:
 - elabora studi e formula proposte in merito alla individuazione delle materie o degli ambiti di materia per i quali chiedere un'intesa con lo Stato ai sensi dell'art. 116, comma 3, della Costituzione;
 - elabora studi e formula proposte per l'individuazione delle funzioni connesse alle materie suddette;

- elabora studi e formula proposte per l'individuazione dei successivi passaggi di attuazione all'interno del territorio della Regione dell'intesa con lo Stato;
- e) esercita una funzione di impulso e di collaborazione per la predisposizione delle leggi regionali che si dovessero rendere necessarie nel corso del processo di autonomia differenziata;
- f) promuove attività volta alla semplificazione dell'ordinamento giuridico regionale, l'abrogazione di norme desuete o disapplicate, il riassetto della normativa vigente, formulando proposte in merito alla individuazione delle materie e dei settori da disciplinare mediante l'adozione di testi unici.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2024	5	14.03.2024

ISTITUZIONE DEL GRUPPO PER LO STUDIO DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA EX ART. 116, COMMA 3, DELLA COSTITUZIONE. APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA, DESIGNAZIONE DEI COMPONENTI, ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL BILANCIO D'IPOTESI 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 NONCHÉ DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO GESTIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini



Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2024, n. 284

PO FEAMP 2014/2020 - Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e a titolarità

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio FEAMP confermata dal Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura", riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Regolamento UE n. 508/2014 è stato istituito il Fondo FEAMP (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca), strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla UE che sostiene la politica della pesca, la pesca nelle acque interne, l'acquacoltura e il settore marittimo;
- con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- con Decisione C(2022)/8023 del 3 novembre 2022, in coerenza con quanto disposto dall'art. 73, commi 1 e 2, del REG (UE) 2021/1060, è stato approvato il PN FEAMPA 2021/2027;
- con Decisione C(2022) 8836-final la Commissione europea ha adottato gli "*Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)*";
- con nota ARES(2023)4180967 del 16/06/2023 avente ad oggetto "Follow-up della 7a riunione annuale di riesame del programma operativo del FEAMP – CCI: 2014IT14MFOP001 Raccomandazioni a norma dell'articolo 51, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013" la DG MARE della Commissione europea ha fornito ulteriori precisazioni all'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014- 2020 in ordine alla chiusura della programmazione;
- con Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 ha istituito la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) modificando tra gli altri il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Considerato che:

- esclusivamente per le misure di compensazione (misure a premio), con la succitata nota ARES(2023)4180967 del 16/06/2023, articolo 2 penultimo capoverso, la DG MARE ha affermato che per non perdere le risorse finanziarie "è opportuno che l'autorità di gestione selezioni i beneficiari entro il 29 dicembre 2023";
- che con propri provvedimenti il RAdG della Struttura di Progetto ha provveduto con proprie determinazioni alla selezione entro il 29 dicembre 2023 dei beneficiari delle misure a premio oltre che i relativi importi per le specifiche misure a premio;

Visti:

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 20243",
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026",
- la DGR n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Visti, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/7/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Pertanto al fine di:

- garantire la necessaria copertura finanziaria per assumere nuovi impegni a favore dei beneficiari della Misura 2.56 (Art. 56.1.f del PO FEAMP) "Misure relative alla salute e al benessere degli animali" e della Misura 5.68-2 (Art. 68.3 del PO FEAMP) "Compensazione finanziaria per l'emergenza dovuta alla guerra in Ucraina";

si propone, a valere sulle risorse residue del PO FEAMP 2014/2020, non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti, di autorizzare una Variazione al Bilancio, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che consenta di allocare le risorse finanziarie del progetto, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023,
la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere
l'impatto di genere stimato risulta:

	POSITIVO
	NEGATIVO
X	NEUTRO
	NON RILEVATO

COPERTURA FINANZIARIA
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento comporta:

1. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024	
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 2.619.317,27	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	- 2.619.317,27
14.07	U1167503	QUOTA REGIONE PER L'ATTUA- ZIONE DEL PROGRAMMA FON- DO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI A IMPRESE PRIVATE	16.3.2	U.2.03.03.03.000	+ 2.619.317,27 + 2.619.317,27

2. VARIAZIONE BILANCIO

La variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, come di seguito esplicitato:

Tipo Bilancio VINCOLATO

CRA: 14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

07 – Struttura di progetto Attuazione Politica europea per gli affari marittimi la pesca e l'acquacoltura

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza - Cassa
E4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	4.200	E.4.02.05.99.000	+ 8.731.057,58
E4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 6.111.740,30
TOTALE VARIAZIONE				+ 14.842.797,88

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi:

- Unione Europea, per i capitoli di quota UE;
- Ministero Economia e Finanze, per i capitoli di quota STATO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Missione 16 – Programma 3

CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): 2

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza - Cassa
U1164003	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI A IMPRESE PRIVATE	3	U.2.03.03.03.000	+ 8.731.057,58
U1164503	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI A IMPRESE PRIVATE	4	U.2.03.03.03.000	+ 6.111.740,30
TOTALE VARIAZIONE				+ 14.842.797,88

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura", nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RA dG) del PO FEAMP 2014/2020 e del PN FEAMPA 2021/2027, giusta D.G.R. n. 1275/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettere a) e K) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di autorizzare l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 1275/2023, ad attivare ogni utile iniziativa a pervenire all'assunzione degli impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni a valere sul PO FEAMP 2014/2020;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'Art. 10 co. 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura"
Dott.ssa Rosa Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all' Agricoltura, Industria
agroalimentare, Risorse agroalimentari,
Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Donato Pentassuglia

IL VICEPRESIDENTE con delega al Bilancio
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di autorizzare l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 1275/2023, ad attivare ogni utile iniziativa a pervenire all'assunzione degli impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni a valere sul PO FEAMP 2014/2020;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'Art. 10 co. 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 11/8/2011

Allegato E/1
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... deln.
SPESE

Rosa Fiore
07.03.2024
10:44:26
GMT+01:00



Alfa Di Mola
07.03.2024
10:44:00
GMT+01:00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERATA N. ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	Fondi Accantonamenti				
1	FONDI DI RISERVA				
1	SPESA CORRENTE				
		residui preesistenti competenza			
		previsione di cassa	€	2.619.317,27	€
Totale Programma	FONDI DI RISERVA	residui preesistenti competenza			
		previsione di cassa	€	2.619.317,27	€
TOTALE MISSIONE	Fondi Accantonamenti	residui preesistenti competenza			
		previsione di cassa	€	2.619.317,27	€
MISSIONE	AGRICOLTURA, POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E PESCA				
3	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGRICOLI, ALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA				
2	Spese in conto capitale	residui preesistenti competenza	€	17.462.115,15	€
		previsione di cassa	€	17.462.115,15	€
Totale Programma	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I	residui preesistenti competenza	€	17.462.115,15	€
		previsione di cassa	€	17.462.115,15	€
TOTALE MISSIONE	AGRICOLTURA, POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E PESCA	residui preesistenti competenza	€	17.462.115,15	€
		previsione di cassa	€	17.462.115,15	€
TOTALE VARIAZIONE IN USCITA		residui preesistenti competenza	€	17.462.115,15	€
		previsione di cassa	€	17.462.115,15	€
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui preesistenti competenza	€	17.462.115,15	€
		previsione di cassa	€	17.462.115,15	€

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERATA N. ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
			In aumento	In diminuzione	
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO					
Tipologia					
		residui preesistenti competenza	€	2.619.317,27	€
		previsione di cassa	€	14.842.797,88	€
TOTALE TITOLO		residui preesistenti competenza	€	14.842.797,88	€
		previsione di cassa	€	14.842.797,88	€
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui preesistenti competenza	€	14.842.797,88	€
		previsione di cassa	€	14.842.797,88	€
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui preesistenti competenza	€	14.842.797,88	€
		previsione di cassa	€	14.842.797,88	€

Il dirigente di sezione



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)


UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APE	DEL	2024	2	12.03.2024

PO FEAMP 2014/2020 # APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER IMPLEMENTAZIONE AVVISI A REGIA E A TITOLARITA'

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino Guarini**

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2024, n. 286

Decreto 30 novembre 2023 PCDM - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023. Variazione al Bilancio 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011. Approvazione indirizzi di programmazione

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS", dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue:

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 254, della legge 30.12.2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare, destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del *caregiver* familiare, così come definito dal comma 255, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;
- l'articolo 1, comma 255, della legge 30.12.2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", definisce "*caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18*";

- in base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 2021 concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2022, la dotazione finanziaria del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare risulta essere pari ad euro 24.849.974,00;
- con Decreto della Presidenza del Consiglio 17 ottobre 2022 è stato approvato il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'annualità 2022;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022 è stato adottato il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza e riparto de Fondo per le non autosufficienze del triennio 2022-2024" pubblicato sulla GU Serie generale n. 294 il 17 dicembre 2022;
- la legge regionale 27 febbraio 2020 n. 3 "Norme per il sostegno del caregiver familiare":
 1. promuove, valorizza e tutela la figura del caregiver familiare, definito quale *"persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 (indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili)";*
 2. dispone che la condizione di non autosufficienza della persona assistita dal caregiver familiare è attestata mediante valutazione multidimensionale e valutazione sanitaria dal distretto sociosanitario competente secondo le scale di valutazione già vigenti per la costruzione del Progetto Assistenziale Individuale (PAI) e per l'ammissione all'assegno di cura;
 3. dispone che *"la Regione, nei limiti delle risorse disponibili e nelle more della disciplina nazionale in materia, ai sensi di quanto previsto ai commi 254 e 255 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020)", preveda "nell'ambito della propria programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, azioni a supporto del caregiver familiare".*

DATO ATTO CHE:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2023 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023" dell'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, registrato alla Corte dei Conti in data 5 gennaio 2024 al n. 55, pubblicato in G.U. Serie generale n. 12 del 16 gennaio 2024:
- sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo suddetto per l'annualità 2023 a favore delle Regioni in modo analogo rispetto al precedente Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2022;
- è stato previsto che le risorse siano destinate alle Regioni che le potranno utilizzare per interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare, di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:
 - agli interventi destinati ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 novembre 2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;

- a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita;
- è stato stabilito che le Regioni adottino, nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver*, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- è stato previsto che le Regioni approvino un piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare, comprensivo di un cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi. Il suddetto piano di massima deve essere trasmesso all'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo della richiesta della quota del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'annualità 2023;
- sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari a complessivi euro **1.723.940,00** così come riportato nell'Allegato n. 1 (Tabella 1) dello stesso Decreto;
- è stato stabilito che l'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri provveda a monitorare la realizzazione degli interventi finanziati sulla base dei dati comunicati dalle Regioni relativamente a interventi realizzati, trasferimenti effettuati e attività finanziate a valere sulle risorse assegnate;
- è stato stabilito che l'erogazione delle risorse assegnate per l'annualità 2023 è subordinata alla trasmissione dei dati di monitoraggio relativi alle risorse già liquidate e messe a disposizione delle Regioni per le annualità 2021;

CONSIDERATO CHE:

- con PEC del 17 gennaio 2024, acquisita al Protocollo Regionale con il n. .0027427 del 18/01/2024, l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, chiedeva a tutte le Regioni di adottare, entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto in GU avvenuta il 16 gennaio 2024, una Delibera di Giunta concernente il piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare, comprensivo di un crono programma di attuazione e dei relativi costi;
- con la suddetta comunicazione l'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri richiedeva alle Regioni il monitoraggio dei flussi finanziari relativi all'utilizzo delle risorse ricevute del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare annualità 2021 in riferimento al Decreto 28 dicembre 2021 Presidenza Consiglio dei Ministri – Ufficio politiche in favore delle persone con disabilità “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2021”;

DATO ATTO, altresì, CHE:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 724 del 23 maggio 2022 venivano approvati i “Nuovi Indirizzi integrati di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare”, recanti le modifiche e integrazioni agli Indirizzi di programmazione già approvati con la DGR n. 2194/2021, ai fini dell'utilizzo della quota del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per gli anni 2018-2019-2020” e i criteri per il riparto agli Ambiti Territoriali;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_/PROT/13/05/2022/0005245, a firma dell'Assessore al Welfare, della Direttrice al Welfare e della Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà, a

conclusione del confronto con le associazioni della disabilità, è stato comunicato che, in conseguenza dell'assegnazione delle ulteriori risorse riferite all'annualità 2021, fosse prevista la possibilità di scorrere la graduatoria utilizzando le predette risorse aggiuntive nonché le eventuali risorse oggetto di successivi stanziamenti;

- la suddetta Deliberazione di Giunta ha previsto, nell'ambito degli Indirizzi di programmazione approvati, che le risorse aggiuntive relative al "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare annualità 2021" potessero essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria degli aventi diritto partecipanti all'Avviso per l'erogazione delle risorse relative alla competenza 2018/2019 e 2020, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- con la Del. G.R. n. 830 del 6 giugno 2022 sono state iscritte in Bilancio 2022 e pluriennale 2022/2024 (l.r. n. 52/2021) le risorse assegnate alla Regione Puglia a valere sul "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'annualità 2021" pari a complessivi Euro 1.504.898,74, così come riportato nell' Allegato n. 1 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 28.12.2021, finalizzati a finanziare interventi di cui all'art. 1 comma 2 del suddetto Decreto e confermati gli Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare annualità 2021;
- con Delibera n. 231 del 28 febbraio 2023 la Giunta regionale, in prosecuzione degli indirizzi approvati con la DGR 724/2022 e confermati con la DGR 830/2022 in corso di attuazione, ha approvato gli "Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare annualità 2022" prevedendo che, nel caso in cui vi fossero state istanze presentate a seguito dell'avviso pubblico approvato con AD 611/2022 riferito alle annualità 2018-2019-2020/2021 ammesse e non finanziate, le risorse riferite all'annualità 2022 fossero utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- con nota prot. 88592 del 19 febbraio 2024, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha avviato una ricognizione delle risorse afferenti all'annualità 2022 che ha consentito di rilevare che in alcuni ambiti sussistono istanze ammissibili e non finanziate per assenza di risorse mentre, in altri ambiti territoriali sociali le risorse sin ora erogate sono state sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande presentate e risultate ammissibili.
- In data 07/03/2023 è stato convocato il Tavolo delle Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità al fine di presentare e condividere la proposta di programmazione per l'utilizzazione delle risorse 2023 del Fondo di cui trattasi;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia delle risorse a valere sul Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'annualità 2023, pari a complessivi euro **1.723.940,00** giusto allegato 1 al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 30/11/2023, registrato alla Corte dei Conti in data 5 gennaio 2024 al n. 55, finalizzati a finanziare interventi di cui all'art. 2 del suddetto Decreto;
- apportare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con l.r. n. 38/2023, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse di cui al DPCM 30/11/2023 per l'importo complessivo di Euro **1.723.940,00**;
- approvare gli "Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare annualità 2023", di cui all'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che modificano parzialmente gli indirizzi già approvati con la DGR 724/2022, con la DGR 830/2022 e con la DGR 231/2023;
- prevedere che, nel caso in cui vi siano istanze presentate a seguito dell'avviso pubblico approvato con AD 611/2022 riferito alle annualità 2018 – 2019-2020/2021 ammesse e non finanziate, le risorse riferite all'annualità 2023 siano utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse

disponibili;

- prevedere che, In caso di esaurimento delle graduatorie afferenti all'avviso pubblico approvato con AD 611/2022, le risorse residue saranno utilizzate per erogare un ulteriore beneficio a tutti i caregiver familiari di disabili gravissimi non autosufficienti in vita e residenti in Puglia a far data al 31/12/2023, già ammessi al beneficio e finanziate con il Fondo nazionale a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, come specificato nell'Allegato A;
- demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione agli Ambiti territoriali delle risorse complessive pari ad euro **1.723.940,00** con i criteri di riparto che consentano in via prioritaria lo scorrimento e l'esaurimento delle graduatorie esistenti e, in via residuale, la corresponsione di un contributo ulteriore a tutti i beneficiari della misura "Budget caregiver" come specificato nell'Allegato A.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023
L'Impatto di Genere stimato è
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro
<input type="checkbox"/> non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38/2023, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs118/2011 e ss.mm.ii., per l'iscrizione in parte entrata e in parte spesa di complessivi euro 1.723.940,00 riferite al Decreto 30/11/2023 come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

CODICE UE: 2 – Altre entrate

TIPO ENTRATA NON RICORRENTE

CRA	Capitolo	Nuova Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza - Cassa
17.03	E2056296	Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 1.723.940,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo:

Titolo giuridico che supporta il credito:

DPCM 30 novembre 2023 registrato dalla Corte dei Conti in data 05 gennaio 2024 al n. 55, pubblicato in G.U. serie generale n. 12 del 16.01.2024.

Debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per politiche in favore delle persone con disabilità.

Parte SPESA

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA NON RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza - Cassa
17.03	U1202007	Spese per l'attuazione di iniziative relative al 'fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver' di cui all'art. 1, comma 254 della legge n. 205/2017	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+ € 1.723.940,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme di cui al presente atto.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, lettera d), della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia delle risorse a valere sul Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'annualità 2023, pari a complessivi Euro 1.723.940,00 allegato 1 al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 30.11.2023, finalizzati a finanziare interventi di cui all'art. 2 del suddetto Decreto;
- 3) di apportare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38/2023, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse di cui al DPCM 30/11/2023 pari a complessivi Euro 1.723.940,00, come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 4) di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 5) di approvare gli "Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare annualità 2023", di cui all'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che modificano parzialmente gli indirizzi già approvati con la DGR 724/2022, con la DGR 830/2022 e con la DGR 231/2023;
- 6) di prevedere che, nel caso in cui vi siano istanze presentate a seguito dell'avviso pubblico approvato con AD 611/2022 riferito alle annualità 2018 – 2019-2020/2021 ammesse e non finanziate, le risorse riferite all'annualità 2023 siano utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- 7) di prevedere che, in caso di esaurimento delle graduatorie afferenti l'avviso pubblico approvato con AD 611/2022, le risorse residue saranno utilizzate per erogare un ulteriore beneficio a tutti i caregiver

familiari di disabili gravissimi non autosufficienti in vita e residenti in Puglia a far data al 31/12/2023, già ammessi al beneficio e finanziate con il Fondo nazionale a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, come specificato nell'Allegato A;

- 8) di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione agli Ambiti territoriali delle risorse complessive pari ad E 1.723.940,00 con i criteri di riparto che consentano in via prioritaria lo scorrimento e l'esaurimento delle graduatorie esistenti e, in via residuale, la corresponsione di un contributo ulteriore a tutti i beneficiari della misura "Budget caregiver" come specificato nell'Allegato A;
- 9) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Elisa Osella

Il funzionario istruttore

P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS"

Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

La Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo

Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Laura Liddo

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare

Valentina Romano

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE:

Dott.ssa Rosa BARONE

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1 di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che

- qui si intendono integralmente riportate;
- 2 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia delle risorse a valere sul Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'annualità 2023, pari a complessivi euro 1.723.940,00 allegato 1 al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 30.11.2023, finalizzati a finanziare interventi di cui all'art. 2 del suddetto Decreto;
 - 3 di apportare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38/2023, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse di cui al DPCM 30/11/2023 pari a complessivi Euro 1.723.940,00, come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
 - 4 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
 - 5 di approvare gli "Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare annualità 2023", di cui all'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che modificano parzialmente gli indirizzi già approvati con la DGR 724/2022, con la DGR 830/2022 e con la DGR 231/2023;
 - 6 di prevedere che, nel caso in cui vi siano istanze presentate a seguito dell'avviso pubblico approvato con AD 611/2022 riferito alle annualità 2018 – 2019-2020/2021 ammesse e non finanziate, le risorse riferite all'annualità 2023 siano utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
 - 7 di prevedere che, in caso di esaurimento delle graduatorie afferenti l'avviso pubblico approvato con AD 611/2022, le risorse residue saranno utilizzate per erogare un ulteriore beneficio a tutti i caregiver familiari di disabili gravissimi non autosufficienti in vita e residenti in Puglia a far data al 31/12/2023, già ammessi al beneficio e finanziate con il Fondo nazionale a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, come specificato nell'Allegato A;
 - 8 di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione agli Ambiti territoriali delle risorse complessive pari ad E 1.723.940,00 con i criteri di riparto che consentano in via prioritaria lo scorrimento e l'esaurimento delle graduatorie esistenti e, in via residuale, la corresponsione di un contributo ulteriore a tutti i beneficiari della misura "Budget caregiver" come specificato nell'Allegato A;
 - 9 di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del ... n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024(*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00			0,00
MISSIONE	12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia				
Programma	2	Interventi per la disabilità				
TITOLO	1	spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 1.723.940,00 1.723.940,00
Totale Programma	2	Interventi per la disabilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 1.723.940,00 1.723.940,00
TOTALE MISSIONE	12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 1.723.940,00 1.723.940,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 1.723.940,00 1.723.940,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 1.723.940,00 1.723.940,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024(*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				In aumento	In diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00			0,00
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 1.723.940,00 1.723.940,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 1.723.940,00 1.723.940,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 1.723.940,00 1.723.940,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 1.723.940,00 1.723.940,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
11.03.2024
12:38:10
GMT+01:00



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2024/00005

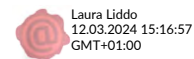
Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare Fondo 2023

(Decreto 30 novembre 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l’anno 2023 (GU serie generale n. 12 del 16.01.2024)”.

Il presente allegato si compone di n. 8(otto) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo



Introduzione

Il caregiver familiare viene definito, per la prima volta in Italia, dalla L. n. 205 del 30 dicembre 2017 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per gli anni 2018-2020) all'art. 1, comma 255 come: "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18".

Con Decreto del 30 novembre 2023 ((GU serie generale n. 12 del 16-01-2024)) l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha previsto, utilizzando gli stessi criteri di riparto del Fondo Non Autosufficienza di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022, il riparto tra le Regioni del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'annualità 2023" (art. 1, comma 2) per complessivi Euro 25.807.485,00 che devono essere utilizzati per interventi di sollievo e sostegno rivolti al caregiver di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:

- a) agli interventi destinati ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definita dall'art. 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 26 settembre 2016 recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni ivi previste;
- b) a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Con PEC del 17 gennaio 2024, acquisita al Protocollo regionale con il n. .0027427 del 18/01/2024, l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, notificava il Decreto a tutte le Regioni rammentando il termine di sessanta giorni decorrenti dalla pubblicazione per adottare una delibera di Giunta concernente gli indirizzi di programmazione, la tipologia degli interventi, il piano di massima, anche pluriennale, delle attività per la realizzazione degli interventi stessi, comprensivo di cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi, nonché la compartecipazione finanziaria. in relazione alla quota assegnata alla Regione Puglia, pari a euro 1.723.940.

Contesto regionale delle misure a favore del caregiver familiare

Il Fondo nazionale istituito a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, accanto agli interventi previsti nel secondo Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 (DPCM 03.10.2022), consente di consolidare un percorso già sviluppato e sostenuto in Regione Puglia con la Programmazione Regionale sulla Non Autosufficienza 2022-24 (DGR 318 del 13.03.2023), finalizzato alla programmazione degli interventi assistenziali per le persone in condizioni di disabilità gravissima e grave e dei propri nuclei familiari come di seguito rappresentato.

Si consideri, invero, che la Regione Puglia ha approvato la legge regionale 27 febbraio 2020 n. 3 "Norme per il sostegno del caregiver familiare" che promuove, valorizza e tutela la figura del caregiver familiare in linea con quanto definito dalla stessa Legge nazionale n. 205/2017 (art. 1, comma 254):

- disponendo che la condizione di non autosufficienza della persona assistita dal caregiver familiare è attestata mediante valutazione multidimensionale e valutazione sanitaria dal Distretto sociosanitario competente secondo le scale di valutazione già vigenti - adottando la scheda per la valutazione multidimensionale dell'adulto e dell'anziano (SVAMA) o la scheda per la valutazione multidimensionale delle persone con disabilità (SVAMDi) integrata dalla Valutazione di condizione di disabilità gravissima (DM FNA 2016, art. 3) - per la costruzione del Progetto Assistenziale Individuale (PAI) e per l'ammissione all'assegno di cura;
- nonché, prevedendo, nell'ambito della propria programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, azioni a supporto del caregiver familiare, forme di sostegno economico attraverso l'erogazione dell'assegno di cura per persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza e di interventi economici per la domotica sociale, accordi con le rappresentanze delle compagnie assicurative che prevedano premi agevolati per le polizze eventualmente stipulate dal caregiver familiare che opera nell'ambito del PAI, per la copertura degli infortuni o della responsabilità civile collegati all'attività prestata; intese e accordi con le associazioni datoriali, tesi a una maggiore flessibilità oraria che permetta di conciliare la vita lavorativa con le esigenze di cura, programmi di aggiornamento degli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari sui temi legati alla valorizzazione dei caregiver familiari e sulla relazione e comunicazione con gli stessi.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021 è stato previsto di istituire un registro regionale territoriale di Ambito territoriale Sociale/Distretto sociosanitario dei caregiver familiari allo scopo di avviare una prima ricognizione utile anche a programmare eventuali altri interventi a favore dei caregiver familiari. Allo scopo, con Atto Dirigenziale n. 617/2022 integrato da Atto Dirigenziale n. 732/202 è stato approvato uno specifico Avviso regionale, sempre aperto.

Nell'ambito delle misure regionali a sostegno del caregiver familiare appare rilevante citare la L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", con la quale è stato istituito un fondo specifico da erogare alle Aziende Sanitarie allo scopo di progettare e attuare progetti finalizzati a promuovere percorsi di supporto psicologico in favore dei caregiver familiari volti al conseguimento ed al mantenimento dell'equilibrio personale e familiare, anche con momenti di supporto familiare e con l'utilizzo di consulenze a distanza.

A seguire, con la Delibera di Giunta Regionale n. 991/2022, anche in attuazione della L.R. della Puglia n. 3/2020, è stata approvato uno Schema di protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, ANCI Puglia, Federfarma, ConfCommercio, Confartigiantao e Confersecenti. Legacoop Puglia, Confcooperative per azioni di sostegno ai caregiver familiari mediante la riduzione dei tempi di attesa dei caregiver familiari nell'espletamento delle ordinarie attività di gestione della vita quotidiana, nell'ambito di spazi commerciali, farmacie, parafarmacie, uffici comunali, attraverso l'attivazione oppure il ripristino di corsie preferenziali allo scopo di ridurre i tempi di attesa e favorire il rientro dei caregiver familiari presso il domicilio della persona assistita.

Nondimeno, coerentemente a quanto previsto dalla Programmazione Regionale sulla Non Autosufficienza 2022-24 (DGR 318 del 13.03.2023), con DGR 634 del 08/05/2023 sono state adottate le linee di indirizzo per l'attivazione della misura "Sostegno Familiare" in favore delle persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza diretta a valorizzare il ruolo di cura del caregiver familiare che si impegni nei confronti del disabile e dell'Ambito Territoriale Sociale allo svolgimento del ruolo di cura, attraverso il riconoscimento di un contributo a valere sulle risorse del "Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza" (FNA) e del "Fondo Regionale per la Non Autosufficienza" (FRA).

Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare

Per quanto concerne il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, la Regione Puglia, con Delibera di Giunta regionale n. 724 del 23 maggio 2022, ha approvato gli indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare a valere sulle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare 2018-2019-2020.

Successivamente, con la Delibera n. 830 del 06 giugno 2022 la Giunta regionale ha disposto una integrazione ai suddetti indirizzi, declinando una misura a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare a cui sono state finalizzate anche le risorse della quota del Fondo nazionale per il caregiver familiare annualità 2021.

Con la Delibera n. 231 del 28/02/2023 la Giunta regionale, in prosecuzione degli indirizzi approvati con la DGR 724/2022 e confermati con la DGR 830/2022 in corso di attuazione, ha approvato gli "Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare annualità 2022" prevedendo che, nel caso in cui vi fossero state istanze presentate a seguito dell'avviso pubblico approvato con AD 611/2022 riferito alle annualità 2018-2019-2020/2021 ammesse e non finanziate, le risorse riferite all'annualità 2022 fossero utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Con nota prot. 88592 del 19 febbraio 2024, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha avviato una ricognizione delle risorse afferenti all'annualità 2022 che ha consentito di rilevare che in alcuni ambiti sussistono istanze ammissibili e non finanziate per assenza di risorse mentre, in altri ambiti territoriali sociali le risorse sin ora erogate sono state sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande presentate e risultate ammissibili.

La misura regionale, tuttora in fase di attuazione (Avviso pubblico approvato con Atto Dirigenziale n. 611/2022), viene definita "budget a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare".

Progettazione

Nell'ambito della programmazione sanitaria e socio-sanitaria della Regione Puglia e dell'implementazione delle misure e degli interventi assistenziali a favore delle persone in condizioni di disabilità grave e gravissima assumono un ruolo fondamentale i Distretti sociosanitari e gli Ambiti Territoriali, anche in attuazione di quanto disposto dal nuovo Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 (DPCM 3 ottobre 2022, e di quanto è in corso di programmazione a livello regionale con il Programma Regionale degli interventi e servizi finanziati dal Fondo Non Autosufficienza 2022-2024 integrato da risorse del Bilancio Autonomo regionale. Ci si riferisce agli interventi di assistenza domiciliare, all'integrazione scolastica, ai centri diurni (socio-educativo e riabilitativi, centri aperti polivalenti), alle misure finanziate con i Buoni servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e semiresidenziali per persone disabili e anziane, ai servizi per anziani non autosufficienti finanziati dal Programma Servizi di Cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti (PNSCIA- Ministero Interno), ai progetti per la Vita Indipendente (PRO.V.I.), alle strutture residenziali extraospedaliere (RSSA, RSA). L'accesso a questi interventi e misure socio-sanitarie trovano nel **Punto Unico di Accesso (PUA)** e nella **Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) (Del. G.R. n. 691/2011)**, presenti in ogni Distretto sociosanitario di concerto con gli Ambiti Territoriali, gli strumenti che consentono l'accesso alle prestazioni, la presa in carico e la valutazione dei bisogni sanitari e sociosanitari complessi (della persona disabile nell'ambito del suo nucleo familiare e non esclusivamente del singolo

individuo), i cui esiti confluiscono nella progettazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI). Il PAI, che deve essere condiviso (e sottoscritto) dalla persona con disabilità, dal suo nucleo familiare e dal Medico di Medicina Generale dell'assistito, individua e definisce i compiti, non solo del case manager del "caso" (ovvero di colui che deve garantire l'implementazione delle misure inserite nel PAI e il monitoraggio) e del responsabile clinico (ovvero medico manager della cura), ma anche del caregiver familiare della persona con disabilità.

Obiettivi

Il programma regionale, in prosecuzione di quanto già approvato con la Del. di G.R. del 06 giugno 2022 n. 830, prevede l'implementazione delle forme di sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare

La misura prevista si configura coerente con quanto indicato nel DPCM suddetto nell'ambito delle tipologie di azioni finanziabili all'art. 2. Si fa riferimento nello specifico all'azione a) in quanto intervento di assistenza diretta in favore del caregiver familiare tramite l'erogazione di contributi di sollievo a sostegno del ruolo di cura e assistenza svolto.

In concreto le risorse residue riferite all'anno 2022 unitamente a quelle dell'anno 2023 verranno utilizzate prioritariamente a scorrimento delle graduatorie adottate dagli Ambiti territoriali in esecuzione dell'Avviso regionale per la presentazione delle domande di accesso al budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, a condizione che sussistano i requisiti previsti dal bando. tuttora in corso di attuazione.

In caso di esaurimento delle graduatorie, le risorse residue saranno utilizzate per erogare un ulteriore beneficio a tutti i caregiver familiari di disabili gravissimi non autosufficienti in vita ° alla data del 31/12/2023, già ammessi al beneficio e finanziate con il Fondo nazionale a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, nell'ambito dell'avviso pubblico di cui all' AD 611/2022.

Risorse

Le risorse riferite all'annualità 2023 assegnate alla Regione Puglia dal DPCM 30 novembre 2023 (GU Serie generale n. 12 del 16-01-2024) pari complessivamente a **euro 1.723.940,00** verranno ripartite tra agli Ambiti territoriali in relazione alle domande di ammissione al contributo ammissibili e non finanziate per assenza di risorse.

In caso di esaurimento delle graduatorie, le risorse residue saranno divise tra tutti gli ambiti territoriali in ragione del numero totale delle istanze ammesse al beneficio e finanziate.

Soggetti coinvolti

La **Regione Puglia**, nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitari:

- programma gli interventi di concerto con le autonomie locali e con il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità (Tavolo regionale delle disabilità);
- predispone linee guida di attuazione per gli Ambiti Territoriali;
- assegna e ripartisce le risorse agli Ambiti Territoriali nelle cui graduatorie siano inseriti caregiver non finanziati;

- monitora l'attuazione degli interventi e l'utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti Territoriali;
- assegna e ripartisce le eventuali risorse residue agli Ambiti Territoriali tra tutti i caregiver finanziati nel corso della misura "Budget Caregiver" esistenti in vita e residenti in Puglia alla data del 31/12/2023;
- rendiconta l'utilizzo delle risorse all'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Gli **Ambiti territoriali sono titolari della misura "budget di sostegno al caregiver familiare"** e sulla base di quanto accertato nell'UVM relativamente alla valutazione e certificazione della condizione di gravissima disabilità della persona non autosufficiente di cui si occupa il caregiver familiare, dovranno liquidare le risorse al caregiver familiare. Gli Ambiti Territoriali dovranno rendicontare alla Regione Puglia le risorse annualmente utilizzate.

Le **ASL** operano attraverso i Distretti sociosanitari e, al loro interno, con le UVM competenti in materia di valutazione multidimensionale, allo scopo di accertare e certificare le condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza del disabile gravissimo di cui si occupa il caregiver familiare.

Al tal fine, in presenza di pazienti la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (annualità 2018-2019) e/o Contributo economico COVID-19 (annualità 2020-2021-2022/primo trimestre 2023) e/o Sostegno Familiare (2023-24) e/o Patto di Cura (2023-24), sono acquisite ai fini istruttori e valorizzate dall'UVM le valutazioni già rilasciate dalle competenti ASL.

Beneficio

Ogni **"budget di sostegno al caregiver familiare"** è pari a euro 1.000,00, sino ad esaurimento delle graduatorie di cui all'Avviso indetto con A.D. n. 611 del 18/01/2022 (come rettificato con A.D. n. 746/2022). Esaurite le predette graduatorie, le risorse residue del fondo assegnato in favore della regione Puglia saranno suddivise per il numero totale dei beneficiari della misura "Budget di sostegno al caregiver familiare". Detto contributo sarà determinabile solo una volta esaurita l'attività istruttoria da parte di tutti gli ambiti territoriali, trattandosi di una misura ancora in corso di attuazione, ed una volta verificata l'effettiva sussistenza in vita e la residenza nel territorio regionale pugliese, al 31/12/2023, dei caregiver familiari beneficiari e dei rispettivi disabili assistiti.

Beneficiari intervento

I beneficiari del "budget di sostegno al caregiver familiare" sono i caregiver familiari di persone la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (annualità 2018-2019) e/o Contributo economico COVID-19 (annualità 2020-2021-2022/primo trimestre 2023) e/o Sostegno Familiare (2023-24) e/o Patto di Cura (2023-24).

Inoltre, potranno beneficiare del "budget di sostegno" i caregiver familiari di pazienti non rientranti nella precedente fattispecie per i quali la sussistenza di una delle condizioni di gravissima non autosufficienza previste dall'art. 3 comma 2 del decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dovrà essere accertata dalle ASL, a seguito di Valutazione Sanitaria Multidimensionale.

- Non sono ammessi alla misura del **"budget di sostegno al caregiver familiare"** i caregiver di disabili beneficiari di Progetti "Dopo di Noi" (2020-2021-2022);

- i caregiver familiari di persone in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza ricoverati presso strutture residenziali sociosanitarie e sanitarie assistenziali.

Criteri di priorità

In presenza di una dotazione finanziaria limitata, seppur riferita a risorse aggiuntive per l'anno 2023 rispetto a quanto già programmato con le risorse triennali 2018-2019-2020 (DPCM 27.10.2020) , 2021 (DPCM 28 dicembre 2021) e 2022 (DPCM 17 ottobre 2022), e a fronte di una platea di richiedenti il "budget di sostegno al caregiver familiare" che si constata ampia in considerazione delle domande pervenute in attuazione dell'avviso regionale approvato con AD 611/2022 (circa 12.800 domande), rimarranno fermi i criteri di priorità che hanno condotto alla redazione della graduatoria rendendo oggettiva e non discrezionale la selezione, da parte di ciascun Ambito territoriale, dei caregiver familiari da ammettere prioritariamente al beneficio economico.

La *ratio* dei criteri di priorità è quella che ha consentito di individuare, tra tutte le domande pervenute, i casi che si trovino in contesti familiari più fragili in quanto maggiormente esposti al disagio sociale, a precarie situazioni lavorative, a maggiori carichi di lavoro di cura e a maggiore fragilità economica.

I predetti criteri di priorità saranno utilizzati per l'attribuzione del contributo budget caregiver, pari ad € 1.000,00 sino ad esaurimento delle graduatorie esistenti.

Sulla base delle risorse residue e tenuto conto del numero degli aventi diritto si procederà a definire l'importo del contributo aggiuntivo spettante a ciascun caregiver. Le risorse residue saranno dunque suddivise tra tutti gli ambiti territoriali in funzione del numero dei contributi da erogare.

Registro dei caregiver familiari

Attraverso uno specifico Avviso regionale (AD 617/2022), sempre aperto, è stata avviata una ricognizione dei caregiver familiari delle persone con gravissima disabilità e dei caregiver familiari delle persone con grave disabilità, utile a censire per la prima volta in Puglia i caregiver familiari e a predisporre un apposito registro territoriale in ogni Ambito territoriale Sociale / Distretto sociosanitario.

Le richieste di inserimento nel registro sono formulate e sottoscritte dal caregiver familiare, con allegata dichiarazione del disabile o del suo tutore o amministratore di sostegno che individui il proprio caregiver familiare.

Invero con A.D. n. 02083 del 22/12/2023 sono state approvate le "Linee guida per Ambiti Territoriali Sociali per l'inserimento delle domande di iscrizione al registro dei "caregiver familiari" articolato per Ambito territoriale" con cui gli ambii territoriali sociali (ATS) devono procedere all'istruttoria.

A in tal modo, gli ATS raccoglieranno in modo omogeneo dati e informazioni sui caregiver familiari, in relazione alla definizione fornita dalla L. 205/2017, art. 1, comma 255.

Questa base di dati potrà essere utilizzata per avviare una ricerca, con uno specifico questionario da somministrare a cura degli ATS, sul carico di cura assistenziale e sui bisogni fondamentali dei caregiver familiari, allo scopo di organizzare interventi sociali a supporto del lavoro di cura e di assistenza svolto dagli interessati. La verifica in ordine alle dichiarazioni dei caregiver avviene a cura degli ATS che validano informaticamente la richiesta di iscrizione nel predetto registro. Il registro implementato dagli Ambiti sarà messo a disposizione dei Distretti sociosanitari, anche ai fini della definizione del PAI in seno all'UVM. Al fine della istituzione del Registro regionale dei caregiver familiari, articolato per Ambiti territoriali, è in fase

di implementazione una apposita piattaforma attraverso la collaborazione con la società in house "InnovaPuglia S.p.A".

Cronoprogramma e utilizzo risorse

La misura si attuerà nel corso delle annualità 2024 e 2025.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2024	5	11.03.2024

DECRETO 30 NOVEMBRE 2023 PCDM # UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
"CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E
ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE PER L'ANNO 2023. VARIAZIONE AL BILANCIO 2024 E PLURIENNALE
2024-2026, AI SENSI DELL'ART 51, COMMA 2 DEL D.LGS N. 118/2011.APPROVAZIONE INDIRIZZI DI
PROGRAMMAZIONE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 Paolino
Guarini

Dirigente

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2024, n. 287

Mostra archeologica internazionale “I doni degli Dei. L’Apulia Felix tra Greci, nativi e Romani”, Nanjing Oriental Metropolitan Museum e Guangzhou Maritime Museum. “Forum finale sulla diplomazia culturale”, Maritime Museum di Guangzhou, Cina. - Autorizzazione Missione all’estero della delegazione regionale dal 16 al 24 marzo 2024.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano sulla base dell’istruttoria espletata dalla Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, confermata dal Direttore dello stesso Dipartimento, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia nel corso degli anni ha sottoscritto accordi di cooperazione in campo turistico e culturale con la Provincia cinese del Guangdong, col distretto governativo di Futian con l’Associazione d’amicizia del popolo cinese con i paesi stranieri;
- nell’ambito di questa cooperazione finalizzata all’approfondimento della reciproca conoscenza e allo sviluppo di relazioni d’amicizia e alla crescita culturale, economica e sociale secondo i principi della sostenibilità, si è inserito l’accordo di Cooperazione tra il Museo di Shenzhen e il Museo Sigismondo Castromediano di Lecce, approvato con Deliberazione della Giunta n. 1281/2018, e sottoscritto in data 18/11/2019 presso la sede istituzionale del Distretto di Futian;
- l’accordo di cooperazione tra il Museo di Shenzhen e il Museo Sigismondo Castromediano di Lecce prevede, tra le altre attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale di entrambi i paesi e di interscambio culturale e formazione per i giovani archeologici italiani e cinesi, la pianificazione, organizzazione e realizzazione e lo scambio di mostre temporanee a tema archeologico;
- grazie alla fattiva e positiva collaborazione tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia, la Direzione Regionali Musei Puglia, le Sovrintendenze di Bari, Brindisi e Lecce e BAT-Foggia della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale subacqueo di Taranto, è stato ideato un progetto espositivo internazionale, di alto valore scientifico, dal titolo “*The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, indigenous and Romans*”;
- il progetto della mostra archeologica internazionale “*The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, indigenous and Romans*” è stato sottoposto alla approvazione del China Culture Relics Exchange Center, l’ente governativo che ha giurisdizione sui progetti internazionali;
- il China Culture Relics Exchange Center ha approvato definitivamente il progetto di mostra temporanea internazionale di che trattasi, inserendolo nella “TOP 10 Exhibitions 2023 of China” e lo ha destinato al Museo Orientale Nazionale di Nanchino (Provincia cinese di Guangdong) dal momento che il Museo di Shenzhen sarà interessato da profondi lavori di ristrutturazione che termineranno non prima del 2025;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 137 del 20/07/2023 si è provveduto
 1. all’approvazione del Progetto della Mostra temporanea internazionale archeologica “*The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, Indigenous and Romans*”
 2. alla nomina del comitato Scientifico di Esperti coordinato dal Prof. Giuliano Volpe - prof. ordinario di Metodologia della Ricerca Archeologica presso l’Università degli Studi Aldo Moro di Bari - composto da docenti dell’università di Bari, Foggia e del Salento e da Dirigenti e Funzionari del MiC e della Regione Puglia;
- in occasione dell’inaugurazione della Mostra *The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, Indigenous and Romans*” presso il Museo Orientale Nazionale di Nanchino (Provincia cinese di Jiangsu) avvenuta il 26 luglio 2023, in rappresentanza della Regione Puglia hanno partecipato la Consigliera delegata per le

Politiche culturali il Patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei Borghi Grazia Di Bari e la dr.ssa Anna Lucia Tempesta dipendente del Dipartimento proponente/Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio- museali.

CONSIDERATO CHE:

- la mostra si è svolta al Nanjing Oriental Metropolitan Museum da luglio a ottobre 2023 e successivamente al Guangzhou Maritime Museum dall'8 dicembre 2023 al 24 marzo 2024;
- il successo della mostra è attribuito agli sforzi di collaborazione dei Musei di Nanchino e Guangzhou, nonché del sostegno ricevuto dal Consolato Generale dell'Ambasciata d'Italia a Guangzhou e dal Ministero degli Esteri di Guangzhou;
- questa iniziativa culturale sottolinea l'importanza delle relazioni bilaterali tra Italia e Cina attraverso la cooperazione culturale;
- le mostre svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere la comprensione reciproca tra le diverse nazioni;
- i risultati positivi della mostra e il potenziale per futuri scambi culturali, in particolare in ambito archeologico e accademico, saranno discussi in un *"Forum sulla diplomazia culturale"* che si terrà a Guangzhou dal 18 al 20 marzo 2024, in collaborazione con il Museo Marittimo di Guangzhou.
- il progetto Puglia Félix costituisce un ottimo esempio di utilizzo delle mostre come catalizzatore per un'esplorazione approfondita in vari ambiti come la ricerca professionale, l'istruzione pubblica e la diplomazia culturale e che il successo della mostra sia a Nanchino che a Guangzhou ha aperto la strada a sforzi di collaborazione tra musei italiani e cinesi;
- in questo sforzo congiunto, entrambe le nazioni si sono unite per progettare e organizzare meticolosamente la mostra. In Italia, un comitato professionale dedicato ha preso l'iniziativa di creare i contenuti della mostra, mettendo in mostra l'apice della ricerca culturale. Contemporaneamente, in Cina, i musei di Nanchino e Guangzhou hanno ideato una formula efficace. Questa formula incorpora lezioni pubbliche e linee guida volontarie, strategicamente adattate per coinvolgere le famiglie e la comunità locale, dando vita ad un'iniziativa di istruzione pubblica di grande successo;
- nel forum saranno approfonditi argomenti sulla salvaguardia, l'esplorazione e la condivisione collaborativa del patrimonio culturale nei musei cinesi e italiani;
- al forum parteciperanno, per questa Amministrazione: Aldo Patruno, Direttore del Dipartimento Turismo, Economia Culturale e Valorizzazione del Territorio e Grazia Di Bari, Consigliera delegata alle Politiche culturali;
- della delegazione faranno parte Alessandro De Pedys, Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Massimo Osanna, Direttore Generale dei Musei del Ministero della Cultura, Luigi La Rocca, Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio presso il Ministero dei Beni Culturali, oltre a vari rappresentanti delle maggiori istituzioni pugliesi;
- il forum sarà incentrato, inoltre, sull'esplorazione di strade per rafforzare la collaborazione instaurata tra la Regione Puglia e la Provincia del Guangdong con l'obiettivo di facilitare una conoscenza più approfondita dei rispettivi territori attraverso il turismo culturale, l'attuazione di programmi di scambio universitario che coinvolgono sia docenti che studenti e la produzione congiunta di eventi artistici.

COSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- Sichuan Tour-May InternationalTrave! Service Co.Ltd., nella persona del Generai Manager: Wenhan Li, con mail del 05/03/2024 acquisita al protocollo di questo Dipartimento N. 0120788 del 07/03/2024, ha chiesto la presenza a Chengdu, capitale della provincia di Sichuan in Cina, in rappresentanza della

Regione Puglia, della consigliera regionale con delega alle politiche culturali Grazia Di Bari e del direttore Aldo Patruno, dal 21 al 24 marzo, per una serie di incontri al fine di valutare l'avvio di altre sinergie e collaborazioni istituzionali, tra le quali l'organizzazione della settimana della cultura cinese che si terrà a Trani dal 06 al 14 giugno 2024;

- le spese di viaggio e di permanenza in Cina dei delegati regionali saranno sostenute, dal Teatro Pubblico Pugliese nell'ambito degli indirizzi di cui alla DGR n. 764 del 05/06/2023.

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Per tutto quanto sopra evidenziato, nel prendere atto che il suddetto "Forum sulla diplomazia culturale" si svolgerà presso il Maritime Museum di Guagzhou in Cina il 18, 19 e 20 marzo 2024 e che nelle giornate del 21, 22, 23 e 24 è organizzato a Chengdu l'incontro con Sichuan Tour-May InternationalTravel Service Co.Ltd., si rende necessario autorizzare la missione all'estero della Consigliera delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi Grazia Di Bari e del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno dal 16 al 24 marzo .

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 939 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AI D. IGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la missione a Guagzhou e a Chengdu, Cina, che si è svolgerà dal 16 al 24 marzo 2024, della

Consigliera delegata alle Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi Grazia Di Bari e del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno;

3. **di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza della Consigliera delegata alle Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi e del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, saranno sostenute, dal Teatro Pubblico Pugliese nell'ambito degli indirizzi di cui alla DGR n. 764 del 05/06/2023;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Piero Campanella

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Il Proponente

Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di autorizzare** la missione a Guagzhou e a Chengdu, Cina, che si è svolgerà dal 16 al 24 marzo 2024, della Consigliera delegata alle Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi Grazia Di Bari e del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno.
3. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza della Consigliera delegata alle Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi e del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, saranno sostenute, dal Teatro Pubblico Pugliese nell'ambito degli indirizzi di cui alla DGR n. 764 del 05/06/2023.
4. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

ROCCO PALESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 288

Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e la Provincia di Brindisi per la gestione dei Poli Biblio-museali Regionali. Approvazione schema di accordo per gli anni 2024-2026. Prenotazione di spesa.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Loredana Pezzuto, titolare della P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali" della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" e confermata dal dirigente ad interim Mauro Paolo Bruno e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO che

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all'art. 5 stabilisce che la Regione "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali".
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Foggia, Brindisi, Lecce e BAT e Taranto si è proceduto all'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia.

CONSIDERATO che:

- in data 12 ottobre 2017 è stata sottoscritta apposita convenzione tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia con la quale la Provincia di Foggia concede alla Regione in comodato d'uso gratuito, per l'esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali ed in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, i seguenti immobili di sua proprietà: Biblioteca Provinciale "La Magna Capitanata", Museo del Territorio, Museo di Storia Naturale, Galleria D'Arte Contemporanea, Museo Interattivo delle Scienze, Infopoint.
- detta convenzione stabilisce inoltre che, previo specifico accordo tra la Regione e la Provincia di Foggia, si potrà destinare all'esercizio delle suddette funzioni il personale specialistico in servizio presso la società in house della Provincia di Foggia, Promodaunia.
- In quest'ottica la Regione Puglia ha inteso assegnare al Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio per le Arti e la Cultura, per l'anno 2018, uno stanziamento di complessivi € 650.000,00 da destinare ad attività di valorizzazione e gestione dei beni culturali, biblioteche, musei e pinacoteche inseriti nel sistema del Polo Biblio-museale di Foggia garantiti in precedenza dall'attività svolta dai lavoratori della società in house Promodaunia della Provincia di Foggia;
- in seguito alle difficoltà finanziaria della società Promodaunia, allora in liquidazione, in sede di trattative con le rappresentanze sindacali, la task force occupazione, la Prefettura di Foggia, si è ritenuto opportuno individuare altra amministrazione aggiudicatrice o altro organismo di diritto pubblico a

- totale partecipazione pubblica, in situazione di “in house”, operante sul territorio regionale al fine di non mutare la condizione lavorativa del personale rispetto alla natura giuridica del datore di lavoro;
- In data 19 gennaio 2018, presso la prefettura di Foggia, si è tenuto in incontro tra La Regione Puglia, il Teatro Pubblico Pugliese, la Provincia di Foggia, Promodaunia e le rappresentanze sindacali durante il quale viene condivisa e approvata la proposta di individuare per il tramite del Teatro Pubblico Pugliese quale ente deputato a garantire la continuità dei servizi museali di competenza del Polo Bibliomuseale di Foggia altra amministrazione avente le caratteristiche per la gestione dei servizi precedentemente svolti da Promodaunia e il mantenimento dei livelli occupazionali;
 - in data 26 gennaio 2018 il TPP ha inoltrato richiesta all’Unione delle Province Italiane – Puglia di fornire l’elenco delle Società a totale partecipazione pubblica da parte delle Province pugliesi che risultassero attive ed operative nel territorio regionale;
 - dall’indagine è emerso che l’unica società pienamente attiva ed operativa sul territorio regionale, e con un oggetto sociale coerente con il tipo di servizi assimilabili a quelli relativi alla gestione dei beni culturali era la Società Santa Teresa Spa, società a totale partecipazione della Provincia di Brindisi;
 - la Società Santa Teresa Spa, ai sensi dell’articolo 5.1 del proprio Statuto, tra le altre attività, può svolgere: custodia immobili e presidio, gestione e manutenzione delle infrastrutture, custodia immobili, portierato e uscierato, servizi di reception, gestione di iniziative di interesse istituzionale della Provincia nei settori di attività indicati con impiego di qualsivoglia tipologia di risorse;
 - in data 1 marzo 2018 il Teatro Pubblico Pugliese (TPP) – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura e la Società Santa Teresa Spa hanno sottoscritto accordo di cooperazione finalizzato a definire ogni iniziativa utile all’implementazione ed attuazione del progetto di *“Valorizzazione e gestione dei servizi custodia, guida, accoglienza ed assistenza pubblico presso le biblioteche, musei, pinacoteche e info-point turistico nella provincia di Foggia”*, a valere sulle risorse di cui al capitolo 813060 del Bilancio gestionale della Regione Puglia per l’anno 2018;
 - con nota Prot. AOO_004/0001027 del 27/02/2018 la Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha comunicato al TPP di garantire il prosieguo delle attività di valorizzazione e gestione dei beni culturali, biblioteche, musei e pinacoteche inserite nel sistema dei Poli Biblio-Museali Regionali, da attuare in stretta collaborazione con questo Dipartimento, assegnando una quota massima di complessivi € 700.000,00;
 - con la medesima nota la Regione, considerati i positivi risultati ottenuti dalla sperimentazione avviata nel corso del 2018, ha invitato il TPP a garantire continuità nello svolgimento delle funzioni sopra richiamate, con particolare riferimento ai servizi di valorizzazione e gestione dei servizi custodia, guida, accoglienza ed assistenza pubblico presso le biblioteche, musei, pinacoteche e info point del Polo Biblio-Museale Regionale di Foggia, senza escludere la possibilità di estendere tale servizi ad altre aree della regione;
 - in data 7 marzo 2019, con Atto Integrativo, stante l’ulteriore stanziamento disposto dalla Regione Puglia a favore del TPP per il prosieguo delle attività di valorizzazione e gestione dei beni culturali, biblioteche, musei e pinacoteche inserite nel sistema dei Poli Biblio-Museali Regionali, la scadenza del predetto Atto è stata prorogata fino al 31.03.2020;
 - con nota Prot. AOO_004/0001312 del 2 marzo 2020 la Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha comunicato al TPP l’intenzione di garantire il prosieguo delle attività di valorizzazione e gestione dei servizi custodia, guida, accoglienza ed assistenza pubblico presso le biblioteche, musei, pinacoteche e info-point del Polo Biblio-Museale Regionale di Foggia, senza escludere la possibilità di estendere tali servizi agli altri Poli Biblio Museali della Regione Puglia, da attuare in stretta collaborazione con il Dipartimento medesimo, stanziando la quota di € 700.000,00 per l’anno 2020, e per i due esercizi successivi, giusta Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”*, di cui al capitolo 813060 del Bilancio gestionale di cui alla DGR n. 95 del 22 gennaio 2020;

- con nota Prot. 1042/SL del 02/03/2020 il TPP ha chiesto alla Società Santa Teresa Spa di verificare la disponibilità, nei limiti delle risorse stanziare dalla Regione Puglia, a rinnovare la collaborazione esistente anche per l'anno 2020, e per i successivi 2021 e 2022, fermo restando il permanere delle condizioni di bilancio regionale sopra richiamate;
- In data 27/03/2020, è stato stipulato Atto Integrativo finalizzato al rinnovo dell'Accordo di Cooperazione ex. Art. 5, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016 in essere per l'anno 2020 e per i successivi due esercizi finanziari, a valere sulle risorse stanziare dalla Regione Puglia che prevede la continuità lavorativa del personale dipendente in forza al Suddetto Servizio;
- con nota Prot. 0323/SL del 27/01/2022 il TPP, su mandato della Regione Puglia (giusta nota Prot. AOO_004/466 del 26/01/2022 a firma del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio e del Dirigente della struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali), ha chiesto alla Società Santa Teresa Spa di verificare la disponibilità ad assicurare, in aggiunta alle attività previste dall'Accordo vigente, adeguato supporto per l'attivazione del progetto "agenti di presenza e dei servizi a supporto delle attività istituzionali dei Poli Biblio – Museali di Brindisi e Lecce";
- con nota Prot. 28 del 9 febbraio 2022, la Società Santa Teresa Spa ha dichiarato la propria disponibilità ad assicurare il supporto richiesto, attraverso l'integrazione dell'Accordo di Collaborazione in essere tra TPP e Santa Teresa, stimando il costo dei servizi aggiuntivi in complessivi € 244.200,00;
- Durante l'incontro del 20 settembre 2022 presso il Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio tra la Regione Puglia, il Teatro Pubblico Pugliese, la società Santa Teresa e la task Force per l'occupazione della Regione Puglia, è emersa l'impossibilità per la società partecipata Santa Teresa, per effetto del D. Lgs. n. 175/2016 (testo unico Società partecipate) di avere un fatturato, nei confronti di soggetti diversi dai soci, superiore al 20% e, pertanto, la loro impossibilità a rinnovare l'accordo con il Teatro Pubblico Pugliese e di trovarsi dunque nelle condizioni di non poter proseguire il servizio;
- al fine di individuare una soluzione alle difficoltà rappresentate dalla società Santa Teresa, la Regione ha convocato per il giorno 21 dicembre 2022 un incontro con Province, Società Santa Teresa, Rappresentanze Sindacali per illustrare i contenuti dell'accordo raggiunto tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi per la gestione dei servizi dei luoghi della cultura afferenti al Sistema dei Poli Biblio Museali, accordo che prevede il trasferimento alla Provincia di Brindisi, in virtù anche della convenzione istitutiva del Polo Biblio Museale, in essere tra Regione Puglia e la stessa Provincia, delle risorse necessarie a garantire i servizi di che trattasi e il mantenimento dei livelli occupazionali;

CONSIDERATO, INOLTRE, che

- in data 22/12/2022 è stato firmato l'Accordo tra Regione Puglia e la Provincia di Brindisi, della durata di un anno, per la gestione dei Poli Biblio-museali Regionali al fine di garantire la continuità della gestione dei Poli Biblio-museali delle province di Foggia, Brindisi e Lecce, ed in particolare l'apertura al pubblico della Biblioteca ex Provinciale di Brindisi;
- la Regione Puglia, considerati i positivi risultati ottenuti dalla sperimentazione avviata nel corso del 2023, ha deciso di proporre alla Provincia di Brindisi di continuare a farsi carico direttamente, attraverso la propria società in house Santa Teresa, della gestione dei Poli Biblio-Museali delle Province di Foggia, Brindisi e Lecce;
- In data 20/02/2024 (prot. n. 0090871) la società Santa Teresa, con riferimento all'accordo sottoscritto tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi, ha manifestato la possibilità di continuare a garantire la gestione dei Poli Biblio-Museali delle Province di Foggia, Brindisi e Lecce i cui costi previsionali per l'anno 2024, 2025 e 2026 di seguito specificati:

1. Anno 2024: euro 1.839.052,42;
2. Anno 2025: euro 1.899.978,47;
3. Anno 2026: euro 1.899.978,47.

ATTESO che:

- nel Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia sul capitolo di spesa U0502044 "ATTIVITÀ DEI POLI BIBLIO-MUSEALI PUGLIESI: TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" risultano disponibili le risorse per procedere alla sottoscrizione della convenzione con la Provincia di Brindisi;
- al fine di garantire continuità alla gestione dei Poli Biblio-museali delle Province di Foggia, Brindisi e Lecce, occorre trasferire le somme sopra richiamate alla Provincia di Brindisi;

DATO ATTO che:

- la legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'accordo sottoscritto, finalizzato quindi allo svolgimento di attività di interesse comune e coerente con le finalità istituzionali di entrambi i contraenti, rispetta i principi comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra pubbliche amministrazioni sussistendo, tra l'altro, i presupposti di cui all'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e cioè:
 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il trasferimento di risorse finanziarie correlato all'attuazione dell'accordo non configura una remunerazione contrattuale in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione di attività di pubblico interesse.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Vista la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- Vista la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare:

- approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Puglia e la Provincia di Brindisi per la gestione dei Poli Biblio-museali Regionali al fine di garantire la continuità della gestione dei Poli biblio-museali delle province di Foggia, Brindisi e Lecce, ed in particolare l'apertura al pubblico della

Biblioteca ex Provinciale di Brindisi, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale per gli anni 2024-2026 (Allegato A);

- di procedere alla prenotazione di spesa, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte spesa in termini di competenza e cassa per gli esercizi finanziari 2024, 2025 2026, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta la prenotazione di spesa sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 e sul Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

Bilancio: autonomo 2024

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

- 13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
- 05 – Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti

Parte spesa

Si dispone la prenotazione come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	P.D.C.F.	Prenotazione E.F. 2024 Competenza	Prenotazione E.F. 2025 Competenza	Prenotazione E.F. 2026 Competenza
U0502044	"ATTIVITÀ DEI POLI BIBLIO-MUSEALI PUGLIESI: TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI"	05.02.01	1.04.01.02.002	+1.839.052,42	+1.899.978,47	+1.899.978,47

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Con determinazione del dirigente della Struttura di progetto si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2024.

Il Presidente, relatore, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 comma 4°, lettera k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare lo schema di** Accordo di Collaborazione tra Regione Puglia e la Provincia di Brindisi per la gestione dei Poli Biblio-museali Regionali al fine di garantire la continuità della gestione dei Poli Biblio-museali delle province di Foggia, Brindisi e Lecce, ed in particolare l'apertura al pubblico della Biblioteca ex Provinciale di Brindisi, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale per gli anni 2024-2026 (Allegato A);
- 3. di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione per la Regione Puglia, autorizzandolo ad apportandovi eventuali modifiche non sostanziali ove dovessero rendersi utili nel prosieguo e nella vigenza dello stesso;
- 4. di destinare**, in virtù di quanto stabilito dall'accordo la somma complessiva di euro 5.639.009,36 stanziata sul bilancio triennale al Capitolo U0502044 "Attività dei Poli Biblio-museali Pugliesi trasferimenti", così come riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, per l'implementazione di quanto stabilito nell'accordo;
- 5. di procedere**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alle prenotazioni di spesa sul capitolo U0502044 "Attività dei Poli Biblio-museali Pugliesi trasferimenti" sul Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026;
- 6. di demandare** al dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio museali", gli adempimenti successivi al presente provvedimento, autorizzandolo ad operare sul Capitolo di cui al punto precedente, nei limiti della prenotazione;
- 7. di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- 8. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"

Loredana Pezzuto

Il Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti

Mauro Paolo Bruno

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Il Proponente

Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

PARERE/VISTO DELLA SEZIONE RAGIONERIA

REGINA STOLFA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente Michele Emiliano;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare lo schema di** Accordo di Collaborazione tra Regione Puglia e la Provincia di Brindisi per la gestione dei Poli Biblio-museali Regionali al fine di garantire la continuità della gestione dei Poli Biblio-museali delle province di Foggia, Brindisi e Lecce, ed in particolare l'apertura al pubblico della Biblioteca ex Provinciale di Brindisi, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale per gli anni 2024-2026 (Allegato A);
3. **Di delegare** i il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione per la Regione Puglia, autorizzandolo ad apportandovi eventuali modifiche non sostanziali ove dovessero rendersi utili nel prosieguo e nella vigenza dello stesso.
4. **Di destinare**, in virtù di quanto stabilito dall'accordo la somma complessiva di euro 5.639.009,36 stanziata sul bilancio triennale al Capitolo U0502044 "Attività dei Poli Biblio-museali Pugliesi trasferimenti", così come riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, per l'implementazione di quanto stabilito nell'accordo.
5. **Di procedere**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alle prenotazioni di spesa sul capitolo U0502044 "Attività dei Poli Biblio-museali Pugliesi trasferimenti" sul Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026.
6. **Di demandare** al dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali", gli adempimenti successivi al presente provvedimento, autorizzandolo ad operare sul Capitolo di cui al punto precedente, nei limiti della prenotazione.
7. **Di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti.
8. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**



**PROVINCIA
DI
BRINDISI**

ALLEGATO A

Proposta A04/DEL/2024/00008



SCHEMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PER LA GESTIONE DEI POLI BIBLO-MUSEALI REGIONALI

TRA

La Regione Puglia, avente sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro, 33 70124 Codice fiscale n. 80017210727, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio dott. Aldo Patruno, di seguito "Regione Puglia"

E

La Provincia di Brindisi, avente sede in Brindisi alla via De Leo, 3 72100 Codice fiscale n. 80001390741, rappresentata dalla Dirigente dell'Area 1 Dott.ssa Fernanda Prete, di seguito "Provincia di Brindisi"

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, in seguito al trasferimento delle funzioni non fondamentali dalle Province alle Regioni, ai sensi delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016, è titolare della funzione relativa alla gestione dei Poli Biblio-Museali regionali, precedentemente di competenza delle Province;
- in seguito al trasferimento della funzione di cui sopra, la Regione ha stipulato accordi con le Province al fine di garantire continuità nella gestione dei Poli Biblio-Museali regionali;
- in data 12 ottobre 2017 è stata sottoscritta apposita Convenzione tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia ai fini dell'esercizio da parte della Regione Puglia delle funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali ed in materia di biblioteche, musei e pinacoteche. In tale convenzione viene stabilito che la Provincia di Foggia concede alla Regione in comodato d'uso gratuito per l'esercizio delle funzioni trasferite i seguenti immobili di sua proprietà: Biblioteca Provinciale "La Magna Capitanata", Museo del Territorio, Museo di Storia Naturale, Galleria D'Arte Contemporanea, Museo Interattivo delle Scienze, Infopoint. È inoltre stabilito che previo specifico accordo tra la Regione e la Provincia si potrà destinare all'esercizio delle suddette funzioni il personale specialistico in servizio presso la società in house della Provincia di Foggia, Promodaunia. In quest'ottica la Regione Puglia ha inteso assegnare al Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio per le Arti e la Cultura, per l'anno 2018, uno stanziamento di complessivi € 650.000,00 da destinare attività di valorizzazione e gestione dei beni culturali, biblioteche, musei e pinacoteche inseriti nel sistema del Polo Biblio-Museale Regionale di Foggia garantiti in

- precedenza dall'attività svolta dai lavoratori della società in house Promodaunia della Provincia di Foggia;
- in seguito alle difficoltà finanziaria della società Promodaunia, allora in liquidazione, si è ritenuto opportuno individuare altra amministrazione aggiudicatrice o altro organismo di diritto pubblico a totale partecipazione pubblica, in situazione di "in house" di altra provincia, al fine di non mutare la condizione lavorativa dei lavoratori rispetto alla natura giuridica del datore di lavoro
 - in data 26 gennaio 2018 il TPP ha inoltrato richiesta all'Unione delle Province Italiane – Puglia di fornire l'elenco delle Società a totale partecipazione pubblica da parte delle Province pugliesi che risultino attive ed operative nel territorio regionale; acclarato che risultavano pervenuti dall'UPI gli elenchi delle società partecipate dalle sole società delle Province di Foggia e Lecce. Sulla Base delle comunicazioni trasmesse dalle Province di Lecce e di Foggia e dell'esito della consultazione ed analisi dei siti istituzionali delle altre Amministrazioni Provinciali, è emerso che l'unica società attiva ed operativa sul territorio regionale, e con un oggetto sociale coerente con le attività di valorizzazione e gestione dei beni culturali, biblioteche, musei e pinacoteche inseriti nel sistema del Polo Biblio-museale Regionale di Foggia, è la Società Santa Teresa Spa, società a totale partecipazione della Provincia di Brindisi;
 - in data 26 gennaio 2018 il TPP ha inoltrato richiesta all'Unione delle Province Italiane – Puglia di fornire l'elenco delle Società a totale partecipazione pubblica da parte delle Province pugliesi che risultassero attive ed operative nel territorio regionale;
 - dall'indagine è emerso che l'unica società pienamente attiva ed operativa sul territorio regionale, e con un oggetto sociale coerente con il tipo di servizi assimilabili a quelli relativi alla gestione dei beni culturali era la Società Santa Teresa Spa, società a totale partecipazione della Provincia di Brindisi;
 - la Società Santa Teresa Spa, ai sensi dell'articolo 5.1 del proprio Statuto, tra le altre attività, può svolgere: custodia immobili e presidio, gestione e manutenzione delle infrastrutture, custodia immobili, portierato e uscierato, servizi di reception, gestione di iniziative di interesse istituzionale della Provincia nei settori di attività indicati con impiego di qualsivoglia tipologia di risorse;
 - in data 1° marzo 2018 il Teatro Pubblico Pugliese (TPP) – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura e la Società Santa Teresa Spa hanno sottoscritto accordo di cooperazione finalizzato a definire ogni iniziativa utile all'implementazione ed attuazione del progetto di "Valorizzazione e gestione dei servizi custodia, guida, accoglienza ed assistenza pubblico presso le biblioteche, musei, pinacoteche e info-point turistico nella provincia di Foggia", a valere sulle risorse di cui al capitolo 813060 del Bilancio gestionale della Regione Puglia per l'anno 2018;
 - con nota Prot. AOO_004/0001027 del 27/02/2018 la Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha comunicato al TPP di garantire il prosieguo delle attività di valorizzazione e gestione dei beni culturali, biblioteche, musei e pinacoteche inserite nel sistema dei Poli Biblio-museali Regionali, da attuare in stretta collaborazione con questo Dipartimento, assegnando una quota massima di complessivi € 700.000,00;
 - con la medesima nota la Regione, considerati i positivi risultati ottenuti dalla sperimentazione avviata nel corso del 2018, ha invitato il TPP a garantire continuità nello svolgimento delle funzioni sopra richiamate, con particolare riferimento ai servizi di valorizzazione e gestione dei servizi custodia, guida, accoglienza ed assistenza pubblico presso le biblioteche, musei, pinacoteche e info point del Polo Biblio-Museale Regionale di Foggia, senza escludere la possibilità di estendere tale servizi ad altre aree della regione;
 - in data 7 marzo 2019, con Atto Integrativo, stante l'ulteriore stanziamento disposto dalla Regione Puglia a favore del TPP per il prosieguo delle attività di valorizzazione e gestione dei beni culturali,

- biblioteche, musei e pinacoteche inserite nel sistema dei Poli Biblio-Museali Regionali, la scadenza del predetto Atto è stata prorogata fino al 31.03.2020;
- con nota Prot. AOO_004/0001312 del 2 marzo 2020 la Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha comunicato al TPP l'intenzione di garantire il prosieguo delle attività di valorizzazione e gestione dei servizi custodia, guida, accoglienza ed assistenza pubblico presso le biblioteche, musei, pinacoteche e info-point del Polo Biblio-Museale Regionale di Foggia, senza escludere la possibilità di estendere tali servizi agli altri Poli Biblio Museali della Regione Puglia, da attuare in stretta collaborazione con il Dipartimento medesimo, stanziando la quota di € 700.000,00 per l'anno 2020, e per i due esercizi successivi, giusta Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", di cui al capitolo 813060 del Bilancio gestionale di cui alla DGR n. 95 del 22 gennaio 2020;
 - con nota Prot. 1042/SL del 02/03/2020 il TPP ha chiesto alla Società Santa Teresa Spa di verificare la disponibilità, nei limiti delle risorse stanziato dalla Regione Puglia, a rinnovare la collaborazione esistente anche per l'anno 2020, e per i successivi 2021 e 2022, fermo restando il permanere delle condizioni di bilancio regionale sopra richiamate;
 - In data 27/03/2020, è stato stipulato Atto Integrativo finalizzato al rinnovo dell'Accordo di Cooperazione ex. Art. 5, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016 in essere per l'anno 2020 e per i successivi due esercizi finanziari, a valere sulle risorse stanziato dalla Regione Puglia che prevede la continuità lavorativa del personale dipendente in forza al Suddetto Servizio;
 - con nota Prot. 0323/SL del 27/01/2022 il TPP, su mandato della Regione Puglia (giusta nota Prot. AOO_004/466 del 26/01/2022 a firma del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio e del Dirigente della struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali), ha chiesto alla Società Santa Teresa Spa di verificare la disponibilità ad assicurare, in aggiunta alle attività previste dall'Accordo vigente, adeguato supporto per l'attivazione del progetto "agenti di presenza e dei servizi a supporto delle attività istituzionali dei Poli Biblio – Museali di Brindisi e Lecce";
 - con nota Prot. 28 del 9 febbraio 2022, la Società Santa Teresa Spa ha dichiarato la propria disponibilità ad assicurare il supporto richiesto, attraverso l'integrazione dell'Accordo di Collaborazione in essere tra TPP e Santa Teresa, stimando il costo dei servizi aggiuntivi in complessivi € 244.200,00;
 - durante l'incontro del 20 settembre 2022 presso il Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio tra la Regione Puglia, il Teatro Pubblico Pugliese, la società Santa Teresa e la task force per l'occupazione della Regione Puglia, è emersa l'impossibilità per la società partecipata Santa Teresa, per effetto del D. Lgs. n. 175/2016 (testo unico Società partecipate) di avere un fatturato, nei confronti di soggetti diversi dai soci, superiore al 20% e, pertanto, la loro impossibilità a rinnovare l'accordo con il Teatro Pubblico Pugliese e di trovarsi dunque nelle condizioni di non poter proseguire il servizio ;
 - al fine di individuare una soluzione alle difficoltà rappresentate dalla società Santa Teresa, la Regione ha convocato per il giorno 21 dicembre 2022 un incontro con Province, Società Santa Teresa, Rappresentanze Sindacali per illustrare i contenuti dell'accordo raggiunto tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi per la gestione dei servizi dei luoghi della cultura afferenti al Sistema dei Poli Biblio Museali, accordo che prevede il trasferimento alla Provincia di Brindisi, in virtù anche della convenzione istitutiva del Polo Biblio Museale, in essere tra Regione Puglia e la stessa Provincia, delle risorse necessarie a garantire i servizi di che trattasi e il mantenimento dei livelli occupazionali
 - in data 22/12/2022 è stato formalizzato l'Accordo tra Regione Puglia e la Provincia di Brindisi,

- della durata di un anno, per la gestione dei Poli Biblio-museali Regionali al fine di garantire la continuità della gestione dei Poli Biblio-museali delle province di Foggia, Brindisi e Lecce, ed in particolare l'apertura al pubblico della Biblioteca ex Provinciale di Brindisi;
- con DGR n. 358/2023 si è provveduto a ratificare l'accordo di Collaborazione tra Regione Puglia e la Provincia di Brindisi firmato il 22/12/2022 e con Determina Dirigenziale n. 70/2023 del 18/04/2023 si è provveduto ad impegnare, liquidare e pagare a favore della Provincia di Brindisi le somme stabilite nell'accordo sopra menzionato.
 - la Regione Puglia, considerati i positivi risultati ottenuti dalla sperimentazione avviata nel corso del 2023, ha deciso di proporre alla Provincia di Brindisi di continuare a farsi carico direttamente, attraverso la propria società in house Santa Teresa, di n. 49 unità di personale per la gestione dei Poli Biblio-Museali delle Province di Foggia, Brindisi e Lecce;
 - In data 20/02/2024 (prot. n. 0090871 del 20/02/2024) la società Santa Teresa, con riferimento all'accordo sottoscritto tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi, ha manifestato la possibilità di continuare a garantire la gestione dei Poli Biblio-Museali delle Province di Foggia, Brindisi e Lecce per il triennio 2024-2026 con i costi di seguito specificati:
 1. Anno 2024: euro 1.839.052,42;
 2. Anno 2025: euro 1.899.978,47
 3. Anno 2026: euro 1.899.978,47
 - nel Bilancio preventivo annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 sul capitolo U0502044 sono disponibili risorse complessivamente pari a 1.900.000,00 per ciascun anno;
 - al fine di garantire continuità nella gestione dei Poli Biblio-Museali delle Province di Foggia, Brindisi e Lecce è necessario procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula del presente accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e la Provincia di Brindisi;
 - il comma 2 bis del medesimo art. 15 prevede l'obbligo della sottoscrizione con firma digitale degli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche.

CONSIDERATO

che è necessario disciplinare gli aspetti operativi e finanziari della predetta collaborazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto dell'accordo)

Oggetto del presente accordo, concluso ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è la collaborazione tra la Regione Puglia e la Provincia di Brindisi, al fine di garantire la continuità della gestione dei Poli Biblio-Museali delle Province di Foggia, Brindisi e Lecce, mediante il ricorso alla società in house della Provincia di Brindisi Santa Teresa.

Articolo 2 (Rapporti finanziari)

La Regione Puglia, considerata la necessità di garantire continuità nella gestione dei Poli Biblio - Museali delle Province di Foggia, Brindisi e Lecce, si impegna a finanziare e a trasferire per gli anni 2024 – 2026 la spesa complessiva pari a 5.639.009,36, come di seguito suddivisa per anno:

Anno 2024: euro 1.839.052,42

Anno 2025: euro 1.899.978,47

Anno 2026: 1.899.978,47

Art. 3 (Durata dell'Accordo)

Le Parti si danno atto e convengono che le azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro il termine del 31.12.2026, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le parti in momento successivo e puntualmente indicata.

Art. 4 (Modalità di Collaborazione)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Per la realizzazione dell'attività oggetto del presente accordo, la Regione attiverà le risorse finanziarie a per le spese richieste a rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Le parti concordano altresì, che al presente Accordo e per le attività di cui al punto precedente potranno attivarsi ulteriori risorse di derivazione europea statale e/o regionali e per le quali si realizzeranno specifiche attività.

Art. 5 (Recesso)

Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra Parte.

Art. 6 (Referenti)

Le Parti possono nominare referenti delle attività di progetto dandone comunicazione all'altra Parte. I referenti forniscono a richiesta il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 7 (Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi Organi.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.

Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 8 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) Per la Regione Puglia:

Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti

Fiera del Levante pad.107 - Lungomare Starita, 4 - 70132 - Bari

Tel.: 080 5406500 e-mail: turismoecultura.innovazione@regione.puglia.it PEC:

turismoecultura.innovazione@pec.rupar.puglia.it

b) per la Provincia di Brindisi: Dirigente

Via Tel.

PEC:

Bari, _____



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	8	04.03.2024

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E LA PROVINCIA DI BRINDISI PER LA GESTIONE DEI
POLI BIBLIO-MUSEALI REGIONALI. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER GLI ANNI 2024-2026.
PRENOTAZIONE DI SPESA.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/03/2024 11:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signatures CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 289

Bando n. 6/2023 DPO Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti volti ad assicurare ai soggetti vittime di tratta e sfruttamento lavorativo, adeguate condizioni di alloggio, vitto, assistenza sanitaria e sociale. Presa d'atto della concessione del finanziamento per il progetto "La Puglia non tratta 6. Variaz. bilancio regionale di previsione 2024, e pluriennale 2024-26.

Il Presidente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla titolare P.O. "Interventi di contrasto alle discriminazioni", confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone";
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";
- il DPCM 16 maggio 2016 di "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";
- l'articolo 3 del medesimo decreto del 16 maggio 2016, che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziato nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;
- la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati", ed in particolare il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire la tutela dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003;
- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 19 ottobre 2022;

PREMESSO CHE:

- la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale", istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015, in linea con gli indirizzi politici e programmatici espressi dal Presidente della Giunta Regionale, ha la funzione di coordinamento delle attività relative all'Antimafia sociale, alle Politiche per la sicurezza dei cittadini, alle Politiche per le migrazioni; elabora e dà impulso alla realizzazione delle attività delle strutture su indicate; promuove, ove necessario e su mandato del Presidente, le relazioni internazionali ed il raccordo politico con i componenti della Giunta Regionale ed amministrativo con i Direttori di Dipartimento sulle materie di competenza della Sezione;
- la lotta alla tratta e al grave sfruttamento degli esseri umani e la tutela dei diritti delle vittime è un obiettivo strategico dell'azione di governo della Regione Puglia e, nello specifico, anche con quanto disposto dalle

Leggi Regionali la n. 28 del 26 ottobre 2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e la n. 32 del 4 dicembre 2009 “Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia”, per la promozione di progettualità finalizzate in modo specifico all’emersione e all’integrazione sociale delle vittime di discriminazione e sfruttamento;

- la Regione Puglia è stata titolare, in partenariato con soggetti di cui all’articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, del progetto denominato “La Puglia non tratta – Insieme per le vittime” nelle edizioni 1, 2, 3, 4 e 5 ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità- nell’ambito dei precedenti bandi per il finanziamento di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento. La quinta edizione del progetto è giunta a scadenza il 29 febbraio u.s.;

CONSIDERATO CHE:

- il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato, in data 21/12/2023, il Bando n. 6/2023 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale – Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, comma 1 e 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);
- il Bando n. 6/2023 su citato stabiliva per l’ambito territoriale della regione Puglia un finanziamento dell’importo pari ad € 2.048.000,00 e prevedeva che:
 - i soggetti proponenti fossero le Regioni e le Province autonome, i Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi, nonché i soggetti privati, convenzionati con gli enti di cui in precedenza, iscritti, a pena di inammissibilità, nell’apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all’articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;
 - i progetti ammessi al finanziamento fossero avviati il 1° marzo 2024 con una durata di 17 mesi, fino al 31 luglio 2025;
 - le proposte progettuali fossero presentate entro e non oltre il giorno 04.02.2024;
- la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale con atto n. 176/DIR/2024/345 del 28/12/2023 ha approvato l’Avviso di manifestazione di interesse per l’individuazione, ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, dei soggetti partner, iscritti nell’apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, per la co-progettazione e la successiva attuazione degli interventi del progetto da candidare;
- all’esito della fase di selezione, con D.D. n. 176/DIR/2024/3 e successiva determina 176/DIR/2024/9, si sono ammessi alla fase di co-progettazione i seguenti soggetti iscritti nell’apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati:
 - Società Cooperativa sociale OASI 2 SAN FRANCESCO;
 - Cooperativa ATUTTOTENDA ONLUS;
 - Società Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. Onlus;
 - Associazione di Promozione Sociale GIRAFFA ONLUS;
 - Cooperativa Sociale MEDTRAINING;
 - Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII;
 - Associazione MICAELA ONLUS;

- Mondo Nuovo APS;
 - CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI – ETS.
- a seguito della fase di co-progettazione la Regione Puglia, nei termini e con le modalità previsti dal Bando 6/2023 del Dipartimento delle Pari Opportunità, ha presentato la candidatura del progetto “la Puglia non tratta 6” che prevede come soggetti attuatori degli interventi gli stessi soggetti precedentemente indicati.

DATO ATTO CHE:

- con Decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità del 20 febbraio 2024 è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse alla concessione di contributo nell’ambito del Bando n. 6/2023 ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 29 febbraio 2024, n. 568;
- il progetto “La Puglia non Tratta 6”, presentato dalla Regione Puglia, si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, conseguendo un punteggio pari a 68/100;
- in data 29/02/2024 il Dipartimento per le Pari Opportunità ha notificato alla Regione Puglia l’atto di concessione del finanziamento dell’importo pari ad € 2.048.000,00 per l’attuazione del progetto in parola, a firma del Capo Dipartimento, Cons. Laura Menicucci, richiedendo la sottoscrizione da parte della Regione Puglia per l’accettazione;

SI PROPONE:

- di prendere atto della concessione del contributo da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità-Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi € 2.048.000,00 (allegato A, parte integrante del presente provvedimento) per il progetto “La Puglia non tratta 6”;
- di dare mandato al Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale alla sottoscrizione dell’atto per accettazione;
- di dare mandato al Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione della Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale soggetto titolare del progetto “La Puglia non tratta 6” e la costituenda ATS composta dai soggetti selezionati per la co-progettazione e attuatori degli interventi progettuali: Società Cooperativa sociale OASI 2 SAN FRANCESCO, Cooperativa ATUTTOTENDA ONLUS, Società Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. Onlus, Associazione di Promozione Sociale GIRAFFA ONLUS, Cooperativa Sociale MEDTRAINING, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione MICAELA ONLUS, Mondo Nuovo APS, CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI – ETS;
- di apportare la necessaria variazione al Bilancio regionale di previsione 2024, e pluriennale 2024-2026, in parte entrata e in parte spesa, istituendo capitoli di nuova istituzione, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari a € 2.048.000,00, assegnato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri;
- di approvare l’allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale ad adottare i conseguenti provvedimenti di entrata e di spesa, entro il corrente esercizio finanziario.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,

BILANCIO VINCOLATO

CRA	03- SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 05 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE
-----	---

Parte I^a - ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

ISCRIZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Capitolo	Declaratoria	Tipo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione EF 2024 Competenza e Cassa	Variazione EF 2025 Competenza
CNI	Bando 6/2023 Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri. Progetto "La Puglia non tratta 6"	2.101	E.2.01.01.01.003	+€ 819.200	+€1.228.800,00

Si attesta che l'importo di € 2.048.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo.

Debitore: Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Titolo Giuridico: ATTO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29.02.2024 per € 2.048.000,00 (Allegato A).

Parte II^a - SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate con i finanziamenti UE

ISCRIZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione EF 2024 Competenza e cassa	Variazione EF 2025 Competenza
CNI	Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286. Progetto "La Puglia non tratta 6" - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	12.4.1	U.1.04.04.01.001	+€ 819.200	+€1.228.800,00

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente ad € 2.048.000,00 corrisponde a OGV che sarà perfezionata nel 2024 con atto del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, contestualmente all'accertamento dell'entrata, ai sensi del principio contabile di cui allegato 4/2, par. 3.6, lett. e) "Contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di prendere atto della concessione del contributo da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità-Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi € 2.048.000,00 (allegato A, parte integrante del presente provvedimento) per il progetto "La Puglia non tratta 6";
- di dare mandato al Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale alla sottoscrizione dell'atto per accettazione;
- di dare mandato al Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione della Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale soggetto titolare del progetto "La Puglia non tratta 6" e la costituenda ATS composta dai soggetti selezionati per la co-progettazione e attuatori degli interventi progettuali: Società Cooperativa sociale OASI 2 SAN FRANCESCO, Cooperativa ATUTTOTENDA ONLUS, Società Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. Onlus, Associazione di Promozione Sociale GIRAFFA ONLUS, Cooperativa Sociale MEDTRAINING, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione MICAELA ONLUS, Mondo Nuovo APS, CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI – ETS;
- di apportare la necessaria variazione al Bilancio regionale di previsione 2024, e pluriennale 2024-2026, in parte entrata e in parte spesa, istituendo capitoli di nuova istituzione, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari a € 2.048.000,00, assegnato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri;
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale ad adottare i conseguenti provvedimenti di entrata e di spesa, entro il corrente esercizio finanziario;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria, titolare P.O. "Interventi di contrasto alle discriminazioni"
(Maria Rosaria Cervelli)

Il Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(Giuseppe Domenico Savino)

Il Segretario Generale, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di prendere atto della concessione del contributo da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità- Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi € 2.048.000,00 (allegato A, parte integrante del presente provvedimento) per il progetto "La Puglia non tratta 6";
- di dare mandato al Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale alla sottoscrizione dell'atto per accettazione;
- di dare mandato al Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione della Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale soggetto titolare del progetto "La Puglia non tratta 6" e la costituenda ATS composta dai soggetti selezionati per la co-progettazione e attuatori degli interventi progettuali: Società Cooperativa sociale OASI 2 SAN FRANCESCO, Cooperativa ATUTTOTENDA ONLUS, Società Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. Onlus, Associazione di Promozione Sociale GIRAFFA ONLUS, Cooperativa Sociale MEDTRAINING, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione MICAELA ONLUS, Mondo Nuovo APS, CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI – ETS;
- di apportare la necessaria variazione al Bilancio regionale di previsione 2024, e pluriennale 2024-2026, in parte entrata e in parte spesa, istituendo capitoli di nuova istituzione, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari a € 2.048.000,00, assegnato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri;
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente

provvedimento;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale ad adottare i conseguenti provvedimenti di entrata e di spesa, entro il corrente esercizio finanziario;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
12.03.2024
14:33:43
UTC

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

La **Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità** (CF 80188230587) con sede legale in Roma, Largo Chigi 19, rappresentata dal Cons. Laura Menicucci, Capo del Dipartimento nominata con DPCM del 28 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 al n. 3087

E

la **Regione Puglia** (CF 800172107) con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro, 31/33, rappresentata dal Dott. Giuseppe Domenico Savino, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, di seguito anche definito “il soggetto titolare”

VISTI

la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art.11 L. 15 marzo 1997, n. 59;

il DPCM 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

il DPCM 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e, in particolare, l'art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità, modificato dal DPCM 22 febbraio 2019;

il decreto a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell'8 aprile 2019 di riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;

la direttiva del Segretario generale del 13 settembre 2023 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

il DPCM 13 dicembre 2023 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

la legge 30 dicembre 2023, n. 213 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. Ordinario n. 40, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 12 il quale dispone che “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e persone giuridiche private sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone;

il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAP”;

il DPCM 16 maggio 2016 di “Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18”;

l'articolo 3 del medesimo decreto del 16 maggio 2016, che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziate nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”, ed in particolare il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire la tutela dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003;

il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 19 ottobre 2022;

il Bando 6/2023 del 21 dicembre 2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le

pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 *bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità dell'8 luglio 2022, pubblicato nella medesima data sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it, di cui è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.4 del 5 gennaio 2024;

il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 20 febbraio 2024 con il quale si approva la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse alla concessione di contributo nell'ambito del Bando n. 6/2023 e si impegna, a beneficio dei soggetti proponenti utilmente collocati, la somma di euro 28.800.000,00, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 29 febbraio 2024, n. 568

CONSIDERATO

che il predetto Bando 6/2023 prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione dei progetti approvati mediante atti di concessione da stipulare tra le parti;

che il soggetto titolare ha presentato nell'ambito territoriale Puglia il progetto "La Puglia non Tratta 6", che si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, conseguendo un punteggio pari a 68/100

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, DA INTENDERSI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto del finanziamento

Al soggetto titolare, la Regione Puglia, è concesso un contributo, la cui misura massima è determinata in euro 2.048.000,00 (duemilioni quarantottomila/00) per la realizzazione del progetto "La Puglia non Tratta 6" citato in premessa.

Articolo 2

Obblighi del soggetto titolare

Il soggetto titolare curerà l'organizzazione e la realizzazione del progetto "La Puglia non Tratta 6" i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nel progetto acquisito dal Dipartimento e positivamente valutato dalla Commissione con le modalità citate in premessa.

Articolo 3

Avvio e durata del progetto

La data di avvio dei progetti è fissata al 1° marzo 2024. Il progetto dovrà essere realizzato nei successivi 17 mesi e, salvo proroghe, avrà termine il 31 luglio 2025.

Articolo 4

Monitoraggio, verifica e controllo del progetto

Il soggetto titolare si impegna a sottoscrivere una convenzione con il Numero Verde nazionale antitratta, ai sensi dell'art. 2 del DPCM del 16 maggio 2016, trasmettendone una copia al Dipartimento, e ad inserire e aggiornare tempestivamente - e comunque non oltre 48 ore dalla presa in carico o dall'assistenza fornita - i dati sui percorsi individuali delle persone assistite nel Sistema Informatico per la Raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT).

Al fine di consentire al Dipartimento il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, così come previsto dal successivo art. 6, il soggetto titolare deve presentare al Dipartimento una relazione sullo stato di attuazione del progetto entro i 30 giorni successivi ai primi 10 mesi di attività ed una relazione finale entro i 30 giorni successivi alla chiusura del progetto.

Il soggetto titolare si impegna, altresì, a fornire tempestivamente al Dipartimento, su richiesta, ogni ulteriore informazione attinente al progetto.

Articolo 5

Articolazione della presa in carico in continuità

Le persone beneficiarie del programma di emersione, assistenza e integrazione sociale, inserite nei progetti di cui al Bando 5/2022 che, in base al SIRIT, risultino in carico alla data del 29 febbraio 2024, accedono al Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale realizzato attraverso i progetti attivati a norma del presente bando, tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato.

Il soggetto titolare si obbliga ad accettare, nel corso dell'attività progettuale oggetto di questo atto, tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde nazionale antitratta ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza e/o assistenza.

Articolo 6

Modalità di erogazione e rendicontazione dei progetti

L'importo del finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) una prima tranche del 40% del totale del contributo concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare, unitamente alla dichiarazione di avvio attività. Tale dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui il soggetto titolare non richieda il pagamento della prima tranche. Ove il soggetto proponente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) del bando n. 6/2023, sia un soggetto privato dovrà, altresì, essere prodotta apposita fideiussione bancaria o polizza

fideiussoria assicurativa emessa a garanzia dell'importo del 40% del finanziamento. Ove il soggetto titolare sia un ente pubblico dovrà essere prodotta la convenzione stipulata con gli enti attuatori. Il pagamento sarà effettuato nei 40 giorni successivi al ricevimento della predetta documentazione;

b) una seconda tranche del 40% del finanziamento concesso, dopo i primi dieci mesi di attività, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare, accompagnata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e da una dichiarazione attestante l'avvenuto aggiornamento dei dati sulle persone assistite e prese in carico, nel periodo di riferimento, inserite nel sistema SIRIT. La relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali dovrà essere presentata nei medesimi termini, anche qualora il soggetto titolare non richieda il pagamento della seconda tranche. Ove il soggetto titolare, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) del bando n. 6/2023, sia un soggetto privato dovrà, altresì, essere prodotta apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa emessa a garanzia dell'importo del 40% del finanziamento che sarà erogato, a seguito dell'esito positivo delle verifiche svolte dal Dipartimento per le pari opportunità sulla documentazione presentata, nei successivi 40 giorni dal ricevimento della predetta documentazione;

c) una terza tranche a saldo (20%) del finanziamento concesso, previa presentazione della formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare, della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell'arco dei 17 mesi di progetto – certificata da professionista o da società di servizi di revisione contabile abilitati - e dalla relazione finale delle attività svolte. Il finanziamento sarà erogato a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo – contabile del Dipartimento per le pari opportunità.

In luogo della produzione di due fideiussioni bancarie o polizze fideiussorie assicurative emesse a garanzia degli importi di cui alla prima e seconda tranche, i soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del bando n. 6/2023, al momento della richiesta di erogazione della prima tranche, hanno facoltà di produrre un'unica fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa emessa a garanzia dell'importo dell'80% del finanziamento concesso.

Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate dal soggetto titolare secondo le modalità indicate nell'apposita "Guida alle procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese" che sarà resa disponibile da parte del Dipartimento.

Il Dipartimento si riserva di effettuare in ogni momento controlli e verifiche anche in loco per accertare l'adempimento degli obblighi previsti dal presente atto e l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

Le attività oggetto dei progetti ammessi, come dettagliate nei relativi formulari, devono essere puntualmente realizzate pena la revoca dei relativi finanziamenti.

Le spese non possono essere riconosciute se già coperte da altri finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

Articolo 7

Modalità di comunicazione con l'Amministrazione

Tutte le comunicazioni tra il soggetto titolare e il Dipartimento dovranno avvenire via posta certificata all'indirizzo: interventitratta@pec.governo.it.

Articolo 8
Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 modificata dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, il soggetto titolare si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e comunicherà al Dipartimento gli estremi identificativi del conto di Tesoreria della Banca d'Italia.

Articolo 9
Utilizzo del logo e menzione del finanziamento

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto titolare di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità" sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto, comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l'obbligo di fare menzione, in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il progetto è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità.

Il predetto logo sarà fornito dal Dipartimento. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Articolo 10
Privacy

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di gestione amministrativa relativa al presente atto di concessione.

Articolo 11
Rinvio

Per quanto non previsto dal presente atto di concessione si fa rinvio alla vigente normativa in tema di concessioni amministrative.

Roma, 29 febbraio 2024

Per Accettazione
Il Legale rappresentante

Il Capo Dipartimento
Cons. Laura Menicucci



Firmato digitalmente da
MENICUCCI LAURA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n. CIFRA: SIC/DEL/2024/.....

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale				
TITOLO	1 Spese correnti		819.200,00		819.200,00
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Totale Programma	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		819.200,00		819.200,00
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		819.200,00		819.200,00
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			819.200,00		819.200,00
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			819.200,00		819.200,00
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti		819.200,00		819.200,00
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			819.200,00		819.200,00
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			819.200,00		819.200,00
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo del n. CIFRA: SIC/DEL/2024/.....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.228.800,00 1.228.800,00		1.228.800,00 1.228.800,00
Totale Programma	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.228.800,00 1.228.800,00		1.228.800,00 1.228.800,00
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.228.800,00 1.228.800,00		1.228.800,00 1.228.800,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.228.800,00 1.228.800,00		1.228.800,00 1.228.800,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.228.800,00 1.228.800,00		1.228.800,00 1.228.800,00
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.228.800,00 1.228.800,00		1.228.800,00 1.228.800,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.228.800,00 1.228.800,00		1.228.800,00 1.228.800,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.228.800,00 1.228.800,00		1.228.800,00 1.228.800,00

TIMBRO E FIRMA DELLENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GUSTINO
GIUSEPPE
SAVINO
14/04/2024
14:34:43 UTC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2024	7	14.03.2024

BANDO N. 6/2023 DPO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI VOLTI AD ASSICURARE AI SOGGETTI VITTIME DI TRATTA E SFRUTTAMENTO LAVORATIVO, ADEGUATE CONDIZIONI DI ALLOGGIO, VITTO, ASSISTENZA SANITARIA E SOCIALE. PRESA D' ATTO DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO "LA PUGLIA NON TRATTA 6. VARIAZ. BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2024, E PLURIENNALE 2024-26.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 290

**L.R. n. 37/2023, art. 87 “Contributo straordinario per il sistema archeologico del Pulo di Molfetta”.
Approvazione dell’intervento e concessione contributo finanziario.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria Antonella Pansini e dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l’arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell’identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 “*Disposizioni in materia di beni culturali*” è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 “*PiiiL Cultura in Puglia*”, definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021-27 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall’Accordo di Partenariato 2021-27, la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l’investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l’inclusione e l’integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l’innovazione sociale e culturale.

CONSIDERATO che:

- l’art. 84 della legge regionale 29 dicembre 2022 n. 32 in materia di valorizzazione e accessibilità del sito archeologico del Pulo nel Comune di Molfetta, così dispone: “*1. L’Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario per la manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di preservare il valore storico-culturale e il potenziale attrattivo, in coerenza con la qualificazione e il potenziamento dell’offerta turistica e culturale, del sistema Pulo, composto dalla dolina carsica di forma ovoidale e profonda trenta metri, dalla superficie superiore (cava di San Leonardo) dove sono state rinvenute le orme dei dinosauri e dal museo archeologico civico del Pulo di Molfetta*”;
- l’art. 87 della legge regionale 29 dicembre 2023 n. 37 in materia di “Contributo straordinario per il sistema archeologico del Pulo di Molfetta”, così dispone: “*1. Al fine di completare le opere dirette a preservare il valore storico- culturale e il potenziale attrattivo, in coerenza con la qualificazione e il potenziamento dell’offerta turistica e culturale del sistema Pulo, composto dalla dolina carsica di forma ovoidale e profonda trenta metri, dalla superficie superiore (cava di San Leonardo), dove sono state rinvenute le orme dei dinosauri e dal Museo archeologico civico del Pulo di Molfetta è’ assegnato al comune di Molfetta un contributo straordinario per la manutenzione ordinaria e straordinaria; 2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 5,*

programma 1, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila."

- il Pulo di Molfetta è una caratteristica dolina da crollo di origine carsica che si trova a circa 1,5 km dal centro della città di Molfetta, creatasi per il cedimento della volta e dei setti divisorii di una o più grotte e cunicoli: tale processo di formazione viene concordemente datato dai geologi tra i 250 milioni e i 60 milioni di anni fa. L'intera formazione geologica è sottoposta a tutela d.lgs. n. 42 del 2004 per l'interesse storico- archeologico della stazione neolitica posta nel pianoro della dolina e per le testimonianze di archeologia industriale (grande Nitriera di età borbonica del XVIII sec). Il Pulo è stato dato in concessione al Comune di Molfetta per 20 anni (convenzione Rep. 57851 del 19/11/2018) allo scopo di mettere in sicurezza il sito nella sua interezza e di inserirlo nel Circuito dei Siti Preistorici d'Italia);
- con Del. G.R. n. 1491 del 30 ottobre 2023 la Giunta Regionale ha provveduto a approvare il sostegno della Regione Puglia alle iniziative proposte dal Comune di Molfetta (BA), con il contributo una tantum per l'anno 2023 di Euro 300.000,00 a valere sul bilancio autonomo, in attuazione dell'art. 84 della l.r. n. 32/2022 riconosce al Comune, a valere sul Cap. U0501049 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL SISTEMA ARCHEOLOGICO DEL PULO DI MOLFETTA (ART. 84 L.R. N. 32/2022)" - Missione 5. Programma 1. Titolo 02 – Codifica da Piano dei conti finanziario U.2.03.01.02.000, demandando alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l'assegnazione del contributo al Comune di Molfetta (BA) vincolati per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione, nonché il monitoraggio dell'attuazione degli interventi dichiarati e l'acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse, e disponendo che l'erogazione del contributo di cui all'art. 84 della l.r. n. 32/2022 avvenga in un'unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune e dichiarazione di avvio attività.

RILEVATO che:

- con nota prot. n. con nota prot. n. AOO.C_F284.13/02/2024.0012161 del 13/02/2024 acquisita agli atti della Sezione con prot. n. 0079582/2024, il Comune di Molfetta, nella persona del Sindaco Tommaso Minervini, ha trasmesso la richiesta di concessione del contributo straordinario di € 100.000,00 per la valorizzazione socio-culturale e promozione turistica del "sistema Pulo di Molfetta", al fine di preservarne il potenziale attrattivo e trasmettendo anche la scheda tecnica illustrativa dell'intervento proposto; detto intervento si pone in continuità con quello già approvato con Del. 1491/2023;
- la proposta di lavoro predisposta da Comune di Molfetta prevede in particolare i seguenti interventi complementari agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria già finanziati con L.R. 32/2022 art. 84:
 - 1) Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;
 - 2) Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali;
 - 3) Ideazione, realizzazione e acquisizione di installazioni e opere di arte contemporanea;
- il contributo finanziario di che trattasi deve intendersi come un contributo una tantum per l'anno 2024 per la cui assegnazione non è prevista alcuna procedura comparativa in forza della previsione normativa già citata;
- le risorse stanziare in misura pari ad Euro 100.000,00 sono iscritte nel Bilancio di Previsione 2024 della Regione Puglia al Cap. U0501065 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL SISTEMA ARCHEOLOGICO DEL PULO DI MOLFETTA (ART. 87 L.R. n. 37/2023)" - Missione 5. Programma 1. Titolo 02 – Codifica da Piano dei conti finanziario U.2.03.01.02.000.

VISTE, altresì:

- la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;
- la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di genere”;
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Alla luce di quanto fin qui premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare il sostegno della Regione Puglia alle iniziative proposte dal Comune di Molfetta (BA), con il contributo una tantum per l’anno 2024 di Euro 100.000,00 a valere sul bilancio autonomo, in attuazione dell’art. 87 della l.r. n. 37/2023 riconosce al Comune, a valere sul Cap. U0501065 “CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL SISTEMA ARCHEOLOGICO DEL PULO DI MOLFETTA (ART. 87 L.R. N. 37/2023)” - Missione 5. Programma 1. Titolo 02 – Codifica da Piano dei conti finanziario U.2.03.01.02.000, allo scopo di completare la progettualità già avviata ai sensi dell’art. 84 della L.R. n. 32/2022 e della Del. G.R. n. 1491/2023;
- di demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l’assegnazione del contributo al Comune di Molfetta (BA) vincolati per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione, in ottemperanza a quanto già previsto dall’art. 87 co. 1 e 2 della l.r. n. 37/2023, il monitoraggio dell’attuazione degli interventi dichiarati e l’acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse;
- di disporre che l’erogazione del contributo di cui all’art. 87 della l.r. n. 37/2023 avvenga in un’unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Molfetta e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell’obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2024, nonchè con obbligo a rendicontare con cadenza annuale analiticamente il lavoro svolto e, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell’intervento le spese realizzate a valere sul medesimo contributo secondo apposito format che sarà cura della Sezione predisporre e trasmettere al Comune medesimo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta:

diretto

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> indiretto |
| <input checked="" type="checkbox"/> neutro |
| <input type="checkbox"/> non rilevato |

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta per l'anno 2024 una spesa di Euro 100.000,00 in termini di competenza a carico del Bilancio Regionale, come approvato con Legge regionale n. 38/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026", e nel rispetto del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22 gennaio 2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita a valere sul Capitolo Cap. U0501065 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL SISTEMA ARCHEOLOGICO DEL PULO DI MOLFETTA (ART. 87 L.R. N. 37/2023)" - Missione 5. Programma 1. Titolo 02 – Codifica da Piano dei conti finanziario U.2.03.01.02.000 per € 100.000,00:

- Esigibilità: € 100.000,00 nell'esercizio finanziario 2024
- CRA: 13.03 – Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali
- Missione – Programma – Titolo: 5.1.02
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 2.03.01.02.000
- Bilancio Autonomo

Ai successivi provvedimenti di impegno e di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare** il sostegno della Regione Puglia alle iniziative proposte dal Comune di Molfetta (BA), con il contributo una tantum per l'anno 2024 di Euro 100.000,00 a valere sul bilancio autonomo, in attuazione dell'art. 87 della l.r. n. 37/2023 riconosce al Comune, a valere sul Cap. U0501065 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL SISTEMA ARCHEOLOGICO DEL PULO DI MOLFETTA (ART. 87 L.R. N. 37/2023)" - Missione 5. Programma 1. Titolo 02 – Codifica da Piano dei conti finanziario U.2.03.01.02.000;
- 3. di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l'assegnazione del contributo al Comune di Molfetta (BA) vincolati per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione, in ottemperanza a quanto già previsto dall'art. 87 della l.r. n. 37/2023, il monitoraggio dell'attuazione degli interventi dichiarati e l'acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse;
- 4. di disporre** che l'erogazione del contributo di cui all'art. 87 della l.r. n. 37/2023 avvenga in un'unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Molfetta e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2024, nonchè con obbligo a rendicontare con cadenza annuale analiticamente il lavoro svolto e, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento le spese realizzate a valere sul medesimo contributo secondo apposito format che sarà cura della Sezione predisporre e trasmettere al Comune medesimo;

5. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Antonella Pansini

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI

Anna Maria Candela

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Aldo Patruno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Michele Emiliano

VISTO/PARERE della Sezione Ragioneria
REGINA STOLFA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** il sostegno della Regione Puglia alle iniziative proposte dal Comune di Molfetta (BA), con il contributo una tantum per l'anno 2024 di Euro 100.000,00 a valere sul bilancio autonomo, in attuazione dell'art. 87 della l.r. n. 37/2023 riconosce al Comune, a valere sul Cap. U0501065 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL SISTEMA ARCHEOLOGICO DEL PULO DI MOLFETTA (ART. 87 L.R. N. 37/2023)" - Missione 5. Programma 1. Titolo 02 – Codifica da Piano dei conti finanziario U.2.03.01.02.000.
3. **Di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l'assegnazione del contributo al Comune di Molfetta (BA) vincolati per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione, in ottemperanza a quanto già previsto dall'art. 87 della l.r. n. 37/2023, il monitoraggio dell'attuazione degli interventi dichiarati e l'acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse.

4. **Di disporre** che l'erogazione del contributo di cui all'art. 87 della l.r. n. 37/2023 avvenga in un'unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Molfetta e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2024, nonchè con obbligo a rendicontare con cadenza annuale analiticamente il lavoro svolto e, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento le spese realizzate a valere sul medesimo contributo secondo apposito format che sarà cura della Sezione predisporre e trasmettere al Comune medesimo.
5. **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2024	3	04.03.2024

L.R. N. 37/2023, ART. 87 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL SISTEMA ARCHEOLOGICO DEL PULO DI MOLFETTA". APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO E CONCESSIONE CONTRIBUTO FINANZIARIO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/03/2024 11:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signatures CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 291

**L.R. n. 37/2023, art. 85 "Contributo straordinario al Comune di Volturino" - Comune di Volturino (FG).
Approvazione dell'intervento per la concessione del contributo finanziario.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Alessandro Viva e dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 "*Disposizioni in materia di beni culturali*" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 "*PiiiL Cultura in Puglia*", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021-27 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021-27, la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale.

CONSIDERATO che:

- l'art. 85 della L.R. n. 37/2023 con riferimento al contributo straordinario destinato al Comune di Volturino (FG) così dispone: «1. *Per contribuire ai festeggiamenti del 250° anniversario della traslazione della Madonna della Serritella, è concesso un contributo straordinario al Comune di Volturino (FG), per realizzare le migliori condizioni di sicurezza della viabilità pubblica di accesso ai luoghi interessati. 2. Per la finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5 programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila*»;
- la viabilità per raggiungere il Santuario di Santa Maria della Serritella e l'area circostante al Santuario richiedono interventi manutentivi, in particolare la strada comunale e la Strada Provinciale n. 134 di collegamento al luogo di culto, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza per i festeggiamenti del prossimo 250° anniversario della traslazione della Madonna della Serritella;
- con nota prot. n. 76205 del 12 febbraio 2024 la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha richiesto di predisporre una scheda tecnica illustrativa dell'intervento necessario

per la realizzazione dell'intervento in oggetto, avvalendosi del format allegato alla stessa mail di invito, degli allegati documentali e/o fotografici ritenuti utili da allegare alla domanda di contributo finanziario;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 1803 del 21 febbraio 2024, acquisita agli atti della Sezione, il Comune di Volturino (FG), nella persona del Sindaco Francesco Di Pasqua, ha riscontrato la suddetta richiesta trasmettendo la richiesta di concessione del contributo straordinario di € 150.000,00 per i festeggiamenti del 250° anniversario della traslazione della Madonna della Serritella per realizzare migliori condizioni di sicurezza della viabilità pubblica di accesso ai luoghi e trasmettendo anche la scheda tecnica illustrativa dell'intervento proposto;
- la proposta di lavoro predisposta da Comune di Volturino prevede in particolare le seguenti voci di spesa:
 - a) acquisizione di pareri autorizzativi.
 - b) progettazione e direzione dei lavori;
 - c) rifacimento degli strati di pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- l'Ufficio istruttore prende atto delle proposte di intervento formulate dal Comune di Volturino, in relazione alla coerenza con gli indirizzi recati nell'art. 85 della l.r. n. 37/2023;
- il contributo finanziario di che trattasi deve intendersi come un contributo *una tantum* per l'anno 2024 per la cui assegnazione non è prevista alcuna procedura comparativa in forza della previsione normativa già citata;
- le risorse stanziare in misura pari ad Euro 150.000,00 sono iscritte nel Bilancio di Previsione 2024 della Regione Puglia al Cap. U0502091 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VOLTURINO (ART. 85 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)" - Missione 5. Programma 2. Titolo 01 – Codifica da Piano dei conti finanziario 1.04.01.02

VISTE, altresì:

- la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Alla luce di quanto fin qui premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare il sostegno della Regione Puglia alle iniziative proposte dal Comune di Volturino (FG), con il contributo *una tantum* per l'anno 2024 di Euro 150.000,00 a valere sul bilancio autonomo, in attuazione dell'art. 85 della l.r. n. 37/2023 riconosce al Comune, a valere sul Cap. U0502091 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VOLTURINO (ART. 85 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)" - Missione 5. Programma 2. Titolo 01 – Codifica da Piano dei conti finanziario 1.04.01.02;
- di demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto

amministrativo necessari per l'assegnazione del contributo al Comune di Volturino (FG) vincolati per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione, in ottemperanza a quanto già previsto dall'art. 85 della l.r. n. 37/2023, il monitoraggio dell'attuazione degli interventi dichiarati e l'acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse;

- di disporre che l'erogazione del contributo di cui all'art. 85 della l.r. n. 37/2023 avvenga in un'unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Volturino e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2024, nonchè con obbligo a rendicontare con cadenza semestrale analiticamente il lavoro svolto e, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento le spese realizzate a valere sul medesimo contributo secondo apposito format che sarà cura della Sezione predisporre e trasmettere al Comune medesimo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro**
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta per l'anno 2024 una spesa di Euro 150.000,00 in termini di competenza a carico del Bilancio Regionale, come approvato con Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026", e nel rispetto del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita a valere sul Capitolo Cap. U0502091 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VOLTURINO (ART. 85 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)" - Missione 5. Programma 2. Titolo 01 – Codifica da Piano dei conti finanziario 1.04.01.02 per € 150.000,00:

- Esigibilità: € 150.000,00 nell'esercizio finanziario 2024
- CRA: 13.03 – Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali
- Missione – Programma – Titolo: 5.2.01
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: 1.04.01.02

- Bilancio Autonomo

Ai successivi provvedimenti di impegno e di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare** il sostegno della Regione Puglia alle iniziative proposte dal Comune di Volturino (FG), con il contributo *una tantum* per l'anno 2024 di Euro 150.000,00 a valere sul bilancio autonomo, in attuazione dell'art. 85 della l.r. n. 37/2023, sul Cap. U0502091 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VOLTURINO (ART. 85 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)" - Missione 5. Programma 2. Titolo 01 – Codifica da Piano dei conti finanziario 1.04.01.02;
- 3. di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l'assegnazione del contributo al Comune di Volturino (FG) vincolati per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione, in ottemperanza a quanto già previsto dall'art. 85 co. 1, 2 e 3 della l.r. n. 37/2023, il monitoraggio dell'attuazione degli interventi dichiarati e l'acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse;
- 4. di disporre** che l'erogazione del contributo di cui all'art. 85 della l.r. n. 37/2023 avvenga in un'unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Volturino e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2024, nonchè con obbligo a rendicontare con cadenza semestrale analiticamente il lavoro svolto e, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento le spese realizzate a valere sul medesimo contributo secondo apposito format che sarà cura della Sezione predisporre e trasmettere al Comune medesimo;
- 5. di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Alessandro Viva

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI

Anna Maria Candela

II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Aldo Patruno

II PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Michele Emiliano

VISTO/PARERE della Sezione Ragioneria
REGINA STOLFA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** il sostegno della Regione Puglia alle iniziative proposte dal Comune di Volturino (FG), con il contributo *una tantum* per l'anno 2024 di Euro 150.000,00 a valere sul bilancio autonomo, in attuazione dell'art. 85 della l.r. n. 37/2023, sul Cap. U0502091 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VOLTURINO (ART. 85 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)" - Missione 5. Programma 2. Titolo 01 – Codifica da Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.
3. **Di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l'assegnazione del contributo al Comune di Volturino (FG) vincolati per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione, in ottemperanza a quanto già previsto dall'art. 85 co. 1, 2 e 3 della l.r. n. 37/2023, il monitoraggio dell'attuazione degli interventi dichiarati e l'acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse.
4. **Di disporre** che l'erogazione del contributo di cui all'art. 85 della l.r. n. 37/2023 avvenga in un'unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Volturino e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2024, nonchè con obbligo a rendicontare con cadenza semestrale analiticamente il lavoro svolto e, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento le spese realizzate a valere sul medesimo contributo secondo apposito format che sarà cura della Sezione predisporre e trasmettere al Comune medesimo.
5. **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2024	4	04.03.2024

L.R. N. 37/2023, ART. 85 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VOLTURINO" # COMUNE DI VOLTURINO (FG). APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/03/2024 11:25
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signatures CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 292

**L.R. n. 37/2023, art. 70 "Recupero affreschi Ceglie Messapica" - Comune di Ceglie Messapica (BR).
Approvazione dell'intervento per la concessione del contributo finanziario.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Alessandro Viva e dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 "*Disposizioni in materia di beni culturali*" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 "*PiiiL Cultura in Puglia*", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021-27 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021-27, la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale.

CONSIDERATO che:

- l'art. 70 della L.R. n. 37/2023 con riferimento al contributo straordinario destinato al Comune di Ceglie Messapica (BR) così dispone: «*1. Per effettuare gli interventi necessari al recupero e restauro degli affreschi artistici rinvenuti all'interno della struttura ospitante la scuola di alta formazione enogastronomica Med cooking school di Ceglie Messapica, è assegnato un contributo straordinario al Comune di Ceglie Messapica (Br).*

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 1, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024 in termini di competenza e cassa, pari a euro 200 mila»;
- il chiostro del convento dei Benedettini di proprietà del Comune di Ceglie Messapica, conserva un ciclo di pitture murali risalenti al XVIII sec. raffiguranti, come si evince dai saggi effettuati, scene tratte dalla Bibbia che ad oggi risultano coperte da velature di calce e intonaco, che sono stati apposti negli anni sui muri e sulle superfici delle strutture voltate di alcune campate;
- con nota prot. n. 76122 del 12 febbraio 2024 la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha richiesto di predisporre una scheda tecnica illustrativa dell'intervento necessario

per la realizzazione dell'intervento in oggetto, avvalendosi del format allegato alla stessa mail di invito, degli allegati documentali e/o fotografici ritenuti utili da allegare alla domanda di contributo finanziario;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 5770 del 23 febbraio 2024, acquisita agli atti della Sezione, il Comune di Ceglie Messapica (BR), nella persona del Sindaco Angelo Palmisano, ha riscontrato la suddetta richiesta trasmettendo la richiesta di concessione del contributo straordinario di € 200.000,00 per effettuare gli interventi necessari al recupero e restauro degli affreschi artistici rinvenuti all'interno della struttura ospitante la scuola di alta formazione enogastronomica Med cooking school di Ceglie Messapica e trasmettendo anche la scheda tecnica illustrativa dell'intervento proposto;
- la proposta di lavoro predisposta da Comune di Ceglie Messapica prevede in particolare le seguenti voci di spesa:
 - a) acquisizione di pareri autorizzativi;
 - b) spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori, etc. ;
 - c) lavori di restauro dei dipinti.
- l'Ufficio istruttore prende atto delle proposte di intervento formulate dal Comune di Ceglie Messapica, in relazione alla coerenza con gli indirizzi recati nell'art. 70 della l.r. n. 37/2023;
- il contributo finanziario di che trattasi deve intendersi come un contributo *una tantum* per l'anno 2024 per la cui assegnazione non è prevista alcuna procedura comparativa in forza della previsione normativa già citata;
- le risorse stanziare in misura pari ad Euro 200.000,00 sono iscritte nel Bilancio di Previsione 2024 della Regione Puglia al Cap. U0501063 "RECUPERO AFFRESCHI CEGLIE MESSAPICA (ART. 70 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026) - Missione 5. Programma 1. Titolo 02 – Codifica da Piano dei conti finanziario 2.03.01.02.

VISTE, altresì:

- la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Alla luce di quanto fin qui premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare il sostegno della Regione Puglia alle iniziative proposte dal Comune di Ceglie Messapica (BR), con il contributo *una tantum* per l'anno 2024 di Euro 200.000,00 a valere sul bilancio autonomo, in attuazione dell'art. 70 della l.r. n. 37/2023 riconosce al Comune, a valere sul Cap. U0501063 "RECUPERO AFFRESCHI CEGLIE MESSAPICA (ART. 70 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026) - Missione 5. Programma 1. Titolo 02 – Codifica da Piano dei conti finanziario 2.03.01.02;
- di demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l'assegnazione del contributo al Comune di Ceglie Messapica (BR) vincolati

per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione, in ottemperanza a quanto già previsto dall'art. 70 della l.r. n. 37/2023, il monitoraggio dell'attuazione degli interventi dichiarati e l'acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse;

- di disporre che l'erogazione del contributo di cui all'art. 70 della l.r. n. 37/2023 avvenga in un'unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Ceglie Messapica e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2024, nonchè con obbligo a rendicontare con cadenza semestrale analiticamente il lavoro svolto e, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento le spese realizzate a valere sul medesimo contributo secondo apposito format che sarà cura della Sezione predisporre e trasmettere al Comune medesimo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta per l'anno 2024 una spesa di Euro 200.000,00 in termini di competenza a carico del Bilancio Regionale, come approvato con Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026", e nel rispetto del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita a valere sul Capitolo U0501063 "RECUPERO AFFRESCHI CEGLIE MESSAPICA (ART. 70 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026) - Missione 5. Programma 1. Titolo 02 – Codifica da Piano dei conti finanziario 2.03.01.02 per € 200.000,00:

- Esigibilità: € 200.000,00 nell'esercizio finanziario 2024
- CRA: 13.03 – Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali
- Missione – Programma – Titolo: 5.1.02
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: 2.03.01.02

- Bilancio Autonomo

Ai successivi provvedimenti di impegno e di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare** il sostegno della Regione Puglia alle iniziative proposte dal Comune di Ceglie Messapica (BR), con il contributo *una tantum* per l'anno 2024 di Euro 200.000,00 a valere sul bilancio autonomo, in attuazione dell'art. 70 della l.r. n. 37/2023, sul Cap. U0501063 "RECUPERO AFFRESCHI CEGLIE MESSAPICA (ART. 70 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026) - Missione 5. Programma 1. Titolo 02 – Codifica da Piano dei conti finanziario 2.03.01.02;
- 3. di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l'assegnazione del contributo al Comune di Ceglie Messapica (BR) vincolati per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione, in ottemperanza a quanto già previsto dall'art. 70 co. 1, 2 e 3 della l.r. n. 37/2023, il monitoraggio dell'attuazione degli interventi dichiarati e l'acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse;
- 4. di disporre** che l'erogazione del contributo di cui all'art. 70 della l.r. n. 37/2023 avvenga in un'unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Ceglie Messapica e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2024, nonchè con obbligo a rendicontare con cadenza semestrale analiticamente il lavoro svolto e, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento le spese realizzate a valere sul medesimo contributo secondo apposito format che sarà cura della Sezione predisporre e trasmettere al Comune medesimo;
- 5. di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Alessandro Viva

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI

Anna Maria Candela

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Aldo Patruno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Michele Emiliano

VISTO/PARERE della Sezione Ragioneria
REGINA STOLFA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. Di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di approvare** il sostegno della Regione Puglia alle iniziative proposte dal Comune di Ceglie Messapica (BR), con il contributo *una tantum* per l'anno 2024 di Euro 200.000,00 a valere sul bilancio autonomo, in attuazione dell'art. 70 della l.r. n. 37/2023, sul Cap. U0501063 "RECUPERO AFFRESCHI CEGLIE MESSAPICA (ART. 70 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026) - Missione 5. Programma 1. Titolo 02 – Codifica da Piano dei conti finanziario 2.03.01.02.
- 3. Di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l'assegnazione del contributo al Comune di Ceglie Messapica (BR) vincolati per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione, in ottemperanza a quanto già previsto dall'art. 70 co. 1, 2 e 3 della l.r. n. 37/2023, il monitoraggio dell'attuazione degli interventi dichiarati e l'acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse;
- 4. Di disporre** che l'erogazione del contributo di cui all'art. 70 della l.r. n. 37/2023 avvenga in un'unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Ceglie Messapica e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2024, nonchè con obbligo a rendicontare con cadenza semestrale analiticamente il lavoro svolto e, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento le spese realizzate a valere sul medesimo contributo secondo apposito format che sarà cura della Sezione predisporre e trasmettere al Comune medesimo;
- 5. Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2024	5	04.03.2024

L.R. N. 37/2023, ART. 70 "RECUPERO AFFRESCHI CEGLIE MESSAPICA" # COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA (BR).
APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/03/2024 11:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signatures CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 293

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Celano-Foggia” nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Longo Vittoria Anna Carla, Onorati Francesco, Onorati Lucia, Onorati Maria Michelina e Onorati Salvatore.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. “Gestione del Demanio Armentizio” del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il “*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*” (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che “*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto ‘monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca’*”;

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il “Piano comunale dei tratturi” (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

- a) *i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;*
- b) *i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*
- c) *i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.*

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

RILEVATO CHE:

- I signori Longo Vittoria Anna Carla, Onorati Francesco, Onorati Lucia, Onorati Maria Michelina e Onorati Salvatore, in qualità di comproprietari di due unità immobiliari insistenti in uno stabile realizzato su suolo tratturale facente parte del Tratturo “Celano-Foggia” nel centro urbano di Foggia,

in data 24/03/2023, presentavano istanza per l'acquisto, pro-quota di suolo tratturale, nella misura di 833,33 millesimi, come da relazione tecnica allegata all'istanza stessa;

Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 789 - ente urbano- di mq 80;

-tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Longo Vittoria Anna Carla, Onorati Francesco, Onorati Lucia, Onorati Maria Michelina e Onorati Salvatore, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari di due unità immobiliari insistenti in uno stabile realizzato su suolo tratturale, - con nota prot. n. 108/12134 del 6/10/2023, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 16 del 10/10/2023, ha fissato il valore di mercato del suolo, per la quota di spettanza di 833,33 millesimi, in € 18.500,00 (euro diciottomilacinquecento/00); lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 15052 del 6/12/2023, ha comunicato ai signori Longo Vittoria Anna Carla, Onorati Francesco, Onorati Lucia, Onorati Maria Michelina e Onorati Salvatore, il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., in quanto suolo occupato da unità immobiliari utilizzate quale abitazione.

Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.850,00 (euro milleottocentocinquanta/00); tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/15196 in data 11/12/2023, è stato formalmente accettato dai signori Longo Vittoria Anna Carla, Onorati Francesco, Onorati Lucia, Onorati Maria Michelina e Onorati Salvatore che hanno optato per il pagamento del prezzo in un'unica soluzione.

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

I signori Longo Vittoria Anna Carla, Onorati Francesco, Onorati Lucia, Onorati Maria Michelina e Onorati Salvatore, hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.850,00 (euro milleottocentocinquanta/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90% del prezzo stesso secondo quanto disposto dalla normativa regionale; non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA la Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026;

VISTA la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta :

- diretto
- indiretto
- neutro x
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 1.850,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002.

Si dà atto che l'entrata di € 1.850,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale di mq 80 circa come determinato con perizia giurata e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 833,33 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 789, ente-urbano- di mq 80 appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia, in favore dei signori Longo Vittoria Anna Carla, Onorati Francesco, Onorati Lucia, Onorati Maria Michelina e Onorati Salvatore, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.850,00 (milleottocentocinquanta/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio, avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

Avv. Anna Maria S. D'Emilio

**Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
O.N.C e Riforma Fondiaria**

Dott. Francesco Capurso

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

Avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente

(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
 - viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale di mq 80 circa come determinato con perizia giurata e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 833,33 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo " Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni

del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 789, ente-urbano- di mq 80 appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia, in favore dei signori Longo Vittoria Anna Carla, Onorati Francesco, Onorati Lucia, Onorati Maria Michelina e Onorati Salvatore, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;

2. di fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.850,00 (milleottococinquanta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio, avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	19	07.02.2024

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI), TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO " CELANO-FOGGIA " NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI LONGO VITTORIA, ONORATI FRANCESCO, ONORATI LUCIA, ONORATI MARIA MICHELINA E ONORATI SALVATORE .

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/02/2024 09:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualifed ElettroInk Signatore CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 294

Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all' OCDPC n. 978 del 24/03/2023 - Annualità 2022-2023 - Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi degli artt. 42, comma 8, e 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vicepresidente ed Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dalla P.O. "Programmazione di interventi di riduzione del rischio sismico", confermata dal Dirigente del Servizio Sismico Dott. Gianluca Formisano e dal Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico Ing. Giovanni Scannicchio, riferisce quanto segue.

VISTO l'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 978 del 24 marzo 2023, emanata in attuazione del suddetto articolo n. 11 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2023, che disciplina per l'annualità 2022-2023 i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi prevedendo, all'art. 2, comma 1, il finanziamento di due tipologie di azioni di riduzione del rischio sismico:

- a) azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;
- b) azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1147 del 4 maggio 2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 13 luglio 2023) con oggetto "Ripartizione relativa all'annualità 2022 e 2023 dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 marzo 2023, n. 978, adottata in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145", con il quale le risorse assegnate alla Regione Puglia sono così determinate:

- euro 478.868,97 per le attività di cui alla lettera a);
- euro 3.866.423,54 per le attività di cui alla lettera b);

VISTO il Decreto del Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio del Dipartimento della Protezione Civile rep. 2231 del 7 agosto 2023 con oggetto "Decreto di erogazione della somma di € 97.511.198,93 - capitolo 703 - a favore delle Regioni in attuazione dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 24 marzo 2023, n. 978 recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145" - esercizio finanziario 2023 - annualità 2022-2023";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1820 recante "Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'OCDPC n. 978 del 24/03/2023 – Annualità 2022-2023 - Indicazioni

per l'utilizzo dei fondi relativi agli interventi strutturali degli edifici ed opere infrastrutturali strategiche" con cui sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi per il finanziamento delle azioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC n. 978 del 24/03/2023 contenuti nell'ALLEGATO "A" alla suddetta Deliberazione.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il finanziamento di euro 3.866.423,54 concesso per gli interventi di cui alla lett. b), l'Ordinanza n. 978/2023 all'art. 2 co. 6 stabilisce che per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche o con l'ausilio di specifiche professionalità, delle procedure connesse alla gestione dei contributi, le Regioni possono utilizzare fino al 2% della quota assegnata.

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla ripartizione delle predette risorse nel seguente modo:

- azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica (art. 2 co.1 lett. b) OCDPC n. 978/2023) per un importo complessivo di euro 3.789.095,07;
- oneri relativi alla realizzazione delle procedure connesse alla concessione dei contributi (art. 2 co. 6 OCDPC n. 978/2023) per un importo complessivo di euro 77.328,47.

ATTESO che:

- il richiamato Decreto del Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio del Dipartimento della Protezione Civile rep. 2231 del 7 agosto 2023, ha disposto, tra l'altro, la liquidazione ed il pagamento della somma di euro 3.866.423,54 in favore della Regione Puglia per il finanziamento delle azioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC n. 978 del 24/03/2023,
- la suddetta somma, già interamente incassata nell'esercizio 2023 sul capitolo di entrata E2033854 con reversale d'incasso n. 90746 del 19.09.2023, come comunicato dalla Sezione Bilancio e Ragioneria con nota del 22.09.2023, non è stata stanziata sui collegati capitoli di spesa U511047 e U0511049 e, pertanto, è confluita nell'avanzo di amministrazione;
- occorre adeguare gli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa mediante variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ed applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi rispettivamente degli artt. 51, comma 2, e 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito:
 - per la quota-parte relativa agli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC n. 978/2023 per un importo di euro 3.789.095,07;
 - per la quota-parte riguardante gli oneri relativi alla realizzazione delle procedure connesse alla concessione dei contributi (art. 2 co. 6 dell'OCDPC n. 978/2023) per un importo di euro 77.328,47.

CONSIDERATO che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

CONSIDERATO, inoltre, che con la citata Deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1820 si dava atto che con successivo provvedimento della Giunta si sarebbe provveduto alla variazione di bilancio relativa all'assegnazione delle risorse a destinazione vincolata disposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile.

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2024, n. 18 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 2 febbraio 2024 n. 48 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere all’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione ed alla conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento, al fine di stanziare la somma di euro 3.789.095,07 sul capitolo di spesa U0511047 per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui all’art. 2, co. 1, lett. b) dell’OCDPC n. 978/2023 e la somma di euro 77.328,47 sul capitolo di spesa U0511049 per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione delle procedure connesse alla concessione dei contributi di cui all’art. 2 co. 6 dell’OCDPC n. 978/2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE, altresì:

- la Deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 3 luglio 2022, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati”.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 1820 del 07.12.2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata <i>neutra</i> . Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi degli artt. 42, comma 8 e seguenti, e 51, comma 2, del D.Lgs.

n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalla somma di euro 3.866.423,54 incamerata, con reversale n. 90746/2023, sul capitolo di entrata E2033854 e non impegnata sui collegati capitoli di spesa nell'esercizio finanziario precedente, e la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. 29 dicembre 2023, n. 38, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. 22 gennaio 2024, n. 18, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024	VARIAZIONE E. F. 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 3.866.423,54	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPP- RIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 3.866.423,54
10.07	U0511047	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ART. 11 D.L. 28 APRILE 2009 N. 39 CONVERTITO CON MODIFICA- ZIONI DALLA LEGGE 77/2009 – INTERVENTI STRUTTURALI DI OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE	9.1.2	U 2.03.01.02.000	+ € 3.789.095,07	+ € 3.789.095,07
10.07	U0511049	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ART. 11 D.L. 28 APRILE 2009 N. 39 CONVERTITO CON MODIFICA- ZIONI DALLA LEGGE 77/2009 – ONERI RELATIVI ALLA REALI- ZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI	9.1.1	U.1.03.02.10.000	+ € 77.328,47	+ € 77.328,47

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti.

La spesa di cui al presente provvedimento, verrà successivamente impegnata con determinazione dirigenziale della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico.

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta regionale:

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di stabilire che la ripartizione del finanziamento, dell'importo complessivo di euro 3.866.423,54, derivante dall'art. 11 della Legge 24.06.09, n. 77, annualità 2022-2023, alla luce dell'OCDPC n. 978/2023 e del DCDPC n. 1147 del 4 maggio 2023, è così determinata:
 - azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica (art. 2 co.1 lett. b) OCDPC 978/2023) per un importo euro di 3.789.095,07;

- oneri relativi alla realizzazione delle procedure connesse alla gestione dei contributi (art. 2 co. 6, OCDPC 978/2023) per un importo di euro 77.328,47;
- 3. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro 3.866.423,54, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033854 nell'esercizio finanziario 2023 e non stanziato sui collegati capitoli di spesa nel medesimo esercizio finanziario;
- 4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
- 6. di dare mandato alla Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale, successivamente all'approvazione della presente deliberazione, l'Allegato E/1 richiesto ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;
- 7. di dare atto che la copertura finanziaria, rinveniente dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 8. di autorizzare il dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa;
- 9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Dott.ssa Maria Siponta FACCIORUSSO

La P.O. "Programmazione di interventi di riduzione del rischio sismico"

Ing. Marco GENTILE

Il Dirigente del Servizio Sismico

Dott. Gianluca FORMISANO

Il Dirigente *ad interim* della Sezione

Difesa del suolo e rischio sismico

Ing. Giovanni SCANNICCHIO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,

Affari Generali ed Infrastrutture

Dott. Angelosante ALBANESE

Il Vicepresidente proponente
Avv. Raffaele PIEMONTESE

Parere contabile della Sezione
Bilancio e Ragioneria
NICOLA PALADINO

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di stabilire che la ripartizione del finanziamento, dell'importo complessivo di euro 3.866.423,54, derivante dall'art. 11 della Legge 24.06.09, n. 77, annualità 2022-2023, alla luce dell'OCDPC n. 978/2023 e del DCDPC n. 1147 del 4 maggio 2023, è così determinata:
 - azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica (art. 2 co.1 lett. b) OCDPC 978/2023) per un importo euro di 3.789.095,07;
 - oneri relativi alla realizzazione delle procedure connesse alla gestione dei contributi (art. 2 co. 6, OCDPC 978/2023) per un importo di euro 77.328,47;
3. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro 3.866.423,54, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033854 nell'esercizio finanziario 2023 e non stanziati sui collegati capitoli di spesa nel medesimo esercizio finanziario;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di dare mandato alla Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale, successivamente all'approvazione della presente deliberazione, l'Allegato E/1 richiesto ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;
7. di dare atto che la copertura finanziaria, rinveniente dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di autorizzare il dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ad adottare i conseguenti

provvedimenti di impegno di spesa;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera RIS/DEL/2024/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
Programma	1	DIFESA DEL SUOLO			
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	77.328,47 77.328,47	
Programma	1	DIFESA DEL SUOLO			
Titolo	2	SPESE IN C/CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.789.095,07 3.789.095,07	
Totale Programma	1	DIFESA DEL SUOLO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.866.423,54 3.866.423,54	
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.866.423,54 3.866.423,54	
MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI			
Programma	1	FONDO DI RISERVA			
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.866.423,54
Totale Programma	1	FONDO DI RISERVA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.866.423,54
TOTALE MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.866.423,54
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.866.423,54 3.866.423,54	3.866.423,54
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.866.423,54 3.866.423,54	3.866.423,54

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
				3.866.423,54	
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.866.423,54	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.866.423,54	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



GIOVANNI
SCANNICCHIO
09.02.2024 09:13:34
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RIS	DEL	2024	3	14.03.2024

FONDO RELATIVO AI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE SISMICA DI CUI ALL' OCDPC N. 978 DEL 24/03/2023 # ANNUALITÀ 2022-2023 - APPLICAZIONE DELLE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 42, COMMA 8, E 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini



Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 296

POC Puglia 2014-2020 ASSE XI Azione 11.2_Affidamento in house servizio di “rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa, risk assesment regionale, controllo strategico” Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese Ricerche Economiche e Sociali. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ex art.51 co.2 D.lgs.118/2011 s.m.i.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. “Responsabile della Sub Azione 11.2.a” e dalla P.O. “Referente contabile del fondo sociale europeo nella gestione finanziaria e contabile del programma” confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018, intitolato “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021;

VISTA, da ultimo, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15/02/2022 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2021)9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016, così come successivamente modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20/06/2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11/03/2016;

VISTA la Deliberazione n. 833 del 07/6/2016, così come successivamente modificata con D.G.R. n. 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell’attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell’Azione 11.2 “*Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017, recante l’Atto di organizzazione per l’attuazione del POR Puglia FESR -FSE 2014-2020, così come successivamente modificato ed integrato con

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 403 del 10/11/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21.06.17 e ss. mm. ed ii. recante *“Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18/07/2017 avente ad oggetto *“Designazione Autorità di Gestione del PO FESR e FSE Puglia 2014-2020 istituita a norma dell’art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016 avente ad oggetto *“Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.”*, così come successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 2079 del 22/12/2020;

VISTA la Deliberazione n. 782 del 26/05/2020, avente ad oggetto *“Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”*, con la quale la Giunta regionale ha deliberato, tra l’altro, l’adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);

VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;

VISTA la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;

VISTI i Regolamenti relativi al periodo di programmazione della politica di coesione 2021-2027, pubblicati il 30 giugno 2021 nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea in vigore dal 1° luglio 2021.

VISTO il D. L.g.s. 31 marzo 2023 , n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici ed in particolare l’art. 7 c. 2 che dispone che *“le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3”*.

VISTI ALTRESI’:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- l’art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)”*;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 avente ad oggetto *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 recante *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante DGR n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- L'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) quale nuovo strumento programmatico, su base triennale e con aggiornamento annuale, che le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti - escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative - sono chiamate ad adottare *in un'ottica di semplificazione degli adempimenti a proprio carico e con una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle Amministrazioni stesse*.
- Obiettivo fondamentale del PIAO è il miglioramento della qualità e della trasparenza dell'attività amministrativa, nonché dell'efficienza dei servizi ai cittadini e alle imprese, perseguito attraverso la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012.
- Al fine di favorire una crescente integrazione tra i diversi documenti di programmazione delle Amministrazioni, è stato quindi previsto che una serie di Piani confluisse nello strumento programmatico unitario del PIAO ed in particolare: • Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1,4, 6 del D.Lgs. 165/2001); • Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del D.Lgs. 165/2001); • Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del D.Lgs. 150/2009); • Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della 1.190/2012); • Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della 1.124/2015); • Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del D.Lgs. 198/2006); • Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della L. 244/2007).
- Il D.M. 132/2022, inoltre, ha definito puntualmente il contenuto del PIAO ed il relativo schema di “Piano-tipo” (secondo quanto già previsto nelle “Linee guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)” approvate in sede di Conferenza Unificata in data 2/12/2021), articolando il Piano in Sezioni e Sottosezioni.
- La Regione Puglia, in conformità a tale quadro normativo, ha approvato, negli ultimi due anni, il proprio PIAO, rispettivamente con DGR n. 921 del 29/06/2022 (PIAO 2022-2024) e con DGR n. 414 del 30/03/2023 (PIAO 2023-2025).
- Tali documenti sono stati elaborati nell'ambito di un gruppo di lavoro appositamente istituito con DGR n. 1921 del 19/11/2021 e s.m.i., ed anche con il supporto della I.P.R.E.S._ Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali_Fondazione di diritto pubblico senza fine di lucro, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15/10/1998 e, quindi, sottoposta a vigilanza da parte della stessa Regione.
- La Fondazione IPRES ha pertanto condotto una ricognizione dei più recenti documenti regionali di programmazione settoriale per evidenziarne gli obiettivi strategici e verificarne il grado di coerenza interni, sviluppando, nelle materie oggetto del P.I.A.O., specifiche competenze in particolare in tema di **analisi organizzativa, risk assesment regionale e controllo strategico**.
- l'IPRES, nell'ambito dei propri programmi triennali di attività, è stata infatti impegnata in molteplici attività di ricerca, svolte anche in collaborazione con la Sezione Affari Istituzionali e giuridici della Regione Puglia, tra le quali figura in particolare l'analisi organizzativa condotta nell'ambito del “Progetto integrato per l'attuazione ed il miglioramento continuo del modello organizzativo ambidestro MAIA, cosiddetto ‘Maia Delivered’ affidato all'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali con Deliberazione della Giunta regionale n. 1719 del 22.11.2016.
- Tale progetto ha comportato un'articolata analisi organizzativa che ha dato vita ad una mappatura dei processi organizzativi di pertinenza delle singole strutture regionali (sezioni e servizi), successivamente

perfezionata e poi revisionata in virtù del nuovo assetto organizzativo regionale (cosiddetto MAIA 2.0) introdotto con DGR 1974/2020 e s.m.i. e DPGR n. 22/2021 e s.m.i..

- La suddetta mappatura è stata utile anche per il successivo svolgimento delle attività di supporto tecnico prestate da IPRES alla Sezione Affari istituzionali e giuridici in materia di risk assesment regionale, attività che negli ultimi anni ha comportato il coinvolgimento dei dirigenti delle strutture regionali attraverso apposito applicativo informatico predisposto in collaborazione con InnovaPuglia S.p.a..
- L'IPRES ha altresì fornito il proprio supporto per le elaborazioni statistiche e per le connesse analisi funzionali alla redazione dei più recenti PIAO regionali, partecipando anche al gruppo di lavoro regionale in materia di antiriciclaggio istituito con la DGR 1426/2022, e assicurando alla Segreteria Generale della Presidenza ed alla Sezione Affari istituzionali e giuridici il proprio supporto tecnico per gli adempimenti connessi alla definizione ed al monitoraggio degli obiettivi del Valore pubblico nell'Ente Regione e dei rispettivi indicatori di outcome, riportati nel P.I.A.O. 2022-2024 della Regione Puglia.
- L'IPRES ha curato, inoltre, le elaborazioni statistiche relative alla predisposizione degli strumenti della programmazione comunitaria.

DATO ATTO CHE:

- Il tema del rafforzamento della capacità amministrativa, intesa anche come capacità di una Pubblica Amministrazione di gestire e utilizzare i fondi dell'Unione Europea in modo efficace durante tutto il ciclo degli investimenti e contribuire così alla riuscita attuazione della politica di coesione dell'UE, acquisisce nel contesto della gestione dei fondi comunitari una sempre maggiore importanza.
- Il POR Puglia 2014-2020 promuove molteplici attività volte alla qualificazione delle competenze per gli operatori della PA e degli stakeholder, e finalizzate a favorire il rafforzamento della capacità di risposta ai cittadini e a semplificare i processi attuativi delle politiche.
- In questo ambito l'Asse XI "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*" è espressamente dedicato a rafforzare le competenze delle amministrazioni pubbliche a vario titolo coinvolte negli investimenti promossi dal Programma Operativo.
- Parimenti, l'Asse XI "*Capacità Istituzionale e Amministrativa*" del POC Puglia 2014/2020 – approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020 - intende promuovere il rafforzamento della capacità istituzionale, dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici (a tutti i livelli di governo), concorrendo anche alla implementazione delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa della programmazione unitaria.
- Specificatamente, anche l'Azione 11.2 P "*Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione*" del POC Puglia 2014/2020 intende finanziare, tra l'altro, azioni di consulenza per una migliore organizzazione dei processi e per la messa in rete di funzioni e servizi;
- In attuazione delle disposizioni comunitarie e nazionali, la Regione, a partire dalle precedenti Programmazioni, ha adottato provvedimenti volti a definire il nuovo assetto organizzativo dell'ente MAIA 2.0 e a delineare interventi in materia di rafforzamento amministrativo attraverso specifici documenti di programmazione, rispondendo alla necessità di maggiore efficacia ed efficienza, trasparenza e tracciabilità dei processi.
- Le fondamentali attività di analisi organizzativa, risk assesment regionale e controllo strategico funzionali alla definizione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), di competenza della Segreteria generale della Presidenza e a titolarità della Sezione Affari Istituzionali e giuridici, necessitano anche per l'attuale ciclo di programmazione di supporto tecnico scientifico, considerata la loro importanza e strategicità.
- Nello specifico l'esigenza prioritaria della Sezione Affari Istituzionali e giuridici è quella di ricevere supporto per le attività di ricerca e per le elaborazioni ed analisi statistiche, da aggiornare periodicamente, legate al risk assesment regionale ed alla sezione valore pubblico del PIAO, con particolare riferimento alla misurazione, elaborazione, integrazione, verifica degli indicatori di outcome (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale) di fonte sia interna che esterna.

- In tale contesto l'IPRES, come evidenziato in premessa, ha maturato specifica e significativa esperienza in materia, ed è necessario non disperdere il know-how acquisito dall'IPRES e dare continuità a tutte le iniziative svolte a favore della Regione Puglia, e che oggi assumono particolare rilievo anche per garantire un più stretto raccordo con adempimenti connessi al nuovo ciclo di programmazione.

RILEVATO CHE:

- in considerazione delle specificità delle attività necessarie, la Sezione Programmazione Unitaria intende avviare la procedura di affidamento in house nei confronti della Fondazione IPRES del servizio concernente il supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento delle attività della Sezione Affari Istituzionali e giuridici della Segreteria generale della Presidenza in tema di analisi organizzativa, risk assesment regionale e controllo strategico, funzionali alla definizione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO).

- Nel nuovo modello di organizzazione regionale "MAIA", approvato con DGR n. 1518/2015, l'Istituto è inserito tra le strutture, partecipate della Regione, che "svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione".

- In particolare, l'Istituto nell'ambito delle funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, è chiamato a svolgere, tra l'altro, attività di supporto alla Regione in materia di politiche per le migrazioni, di macroregione adriatica e politiche internazionali, nonché per l'analisi degli assetti socio-economici del territorio regionale e istituzionali della Regione, funzionali alla elaborazione dei documenti di programmazione e pianificazione regionale.

- L'articolo 7 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa e determina il superamento dell'onere di motivazione rafforzata fondato sulla natura precedentemente eccezionale e derogatoria dell'in house, riconoscendo così ad ogni ente la massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività.

- In linea con tale quadro normativo e in considerazione degli ambiti di intervento, delle specificità delle attività di supporto specialistico sopra richiamate e per gli adempimenti istruttori, Sezione Programmazione Unitaria, con nota prot. AOO_165/PROT/22/12/2023/0011729, ha formalizzato alla Fondazione IPRES la richiesta di una proposta operativa per la realizzazione di un servizio di supporto alla Sezione Affari Istituzionali e giuridici della Segreteria generale della Presidenza relativamente ad "Attività di rafforzamento amministrativo per le attività di analisi organizzativa, risk assesment regionale e controllo strategico" funzionali alla definizione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO). Inoltre, con la stessa nota è stata fatta richiesta alla Fondazione IPRES del dettaglio delle risorse da impiegarsi, dei costi presumibili per la realizzazione delle attività di supporto tecnico-scientifico per un arco temporale di 24 mesi.

- La Fondazione, ha comunicato la propria disponibilità a garantire quanto richiesto presentando una proposta progettuale, corredata anche dal rispettivo piano dei costi e cronoprogramma, acquisita agli atti della Sezione Programmazione Unitaria al n. di Protocollo 0043199 del 25/01/2024.

- In particolare, la Fondazione ha proposto di fornire il supporto tecnico-scientifico attraverso la realizzazione dei **tre Work Package articolati in attività** richiamate di seguito:

- **Work Package 1– Supporto all'analisi organizzativa:**

Attività 1.1 – Verifica ed aggiornamento periodico dell'elenco dei processi organizzativi e dei connessi procedimenti amministrativi delle strutture regionali.

Attività 1.2 – Articolazione dei processi in fasi, attività e responsabilità.

- **Work Package 2 – Elaborazioni statistiche per il risk assesment regionale:**

Attività 2.1 – Raccolta dati relativi agli elementi di rischio corruttivo connessi ai singoli processi organizzativi (input, output, tempi di attuazione, relazioni, criticità), eventualmente accompagnata da incontri/interlocuzioni con i dirigenti o funzionari delle strutture regionali interessate, che abbiano conoscenza diretta dei processi e dei relativi elementi caratterizzanti;

Attività 2.2 – Elaborazioni statistiche finalizzate alla predisposizione del risk assesment delle strutture

regionali, funzionale alla programmazione annuale e triennale delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Ente Regione.

• **Work Package 3 – Elaborazioni statistiche e analisi per la sezione “Valore Pubblico” del PIAO**

Attività 3.1 – Supporto per le attività di definizione/ridefinizione degli indicatori di outcome (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale) di fonte sia interna che esterna.

Il tutto anche in collaborazione con la Sezione Programmazione Unitaria.

Attività 3.2 – Supporto per le attività di misurazione e verifica degli indicatori di outcome (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale) di fonte sia interna che esterna.

Qui inclusi gli indicatori previsti nel PR Puglia 2021/2027 (in questo caso in collaborazione con la Sezione Programmazione Unitaria).

- La proposta progettuale della Fondazione IPRES su descritta si caratterizza quale intervento di rafforzamento della capacità amministrativa, in linea con gli obiettivi del POC Puglia 2014-202 ed in particolare dell'Azione 11.2 *“Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione”*, in quanto le specifiche attività sono previste come funzionali a promuovere ricadute positive nel rafforzamento della capacitazione amministrativa dei processi connessi alla gestione degli investimenti pubblici, comunitari e nazionali.
- Al fine di procedere con l'affidamento in house del servizio descritto nella suddetta proposta progettuale è stato redatto Verbale, agli atti della Sezione Programmazione Unitaria (PROT n. 0066631/2024 del 06/02/2024), contenente le valutazioni tecnico-amministrative ed economiche ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento in house del servizio alla Fondazione IPRES.
- Dal suddetto Verbale di Valutazione tecnico-amministrativa e Verifica di congruità economica emerge che:
 - la Fondazione IPRES ha tutti i requisiti che la caratterizzano quale ente in house della Regione Puglia;
 - la Fondazione IPRES possiede le competenze tecniche e specifiche che hanno assicurato e garantiranno per il futuro la qualità del servizio in oggetto, nonché modalità attuative e di gestione in grado di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi di politica pubblica da parte della Regione, anche in coerenza con le finalità delle politiche di coesione e di utilizzo dei fondi comunitari;
 - sussistono giustificate motivazioni per non ricorrere al mercato ed affidare alla Fondazione IPRES le attività oggetto di analisi;
 - da tale affidamento derivano evidenti benefici in termini di efficienza, di affidabilità, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
 - le prestazioni da riceversi da parte della Fondazione IPRES che, come da progetto allegato, si sviluppano lungo un arco temporale di 24 mesi, con un valore complessivo di € 238.000,00 IVA compresa, risultano essere congrue rispetto ai prezzi di mercato per prestazioni similari.
- Al fine di poter procedere con l'affidamento alla Fondazione IPRES occorre che la Giunta:
 - approvi lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato A1 *“Proposta progettuale per le attività di supporto alla Sezione Affari Istituzionali e giuridici della Segreteria generale della Presidenza relativamente ad “Attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa, risk assesment regionale e controllo strategico”*) in uno al presente atto per formarne parte integrante;
 - autorizzi, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria alla suddetta convenzione per complessivi **€ 238.000,00**, a valere sull'asse XI *“Capacità Istituzionale e Amministrativa”* - Azione 11.2, del POC Puglia 2014/2020;
 - dia mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a procedere al perfezionamento della procedura di affidamento nei confronti della Fondazione IPRES, delegandolo alla sottoscrizione della relativa Convenzione e autorizzandolo ad apportare, se necessario, allo schema allegato alla presente deliberazione eventuali modifiche di carattere non sostanziale in fase di sottoscrizione, nonché ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti amministrativo-contabili necessari;

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza e cassa, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, al Bilancio di previsione per l’e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. nn. 37 e 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, tramite previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito esplicitato:

CRA **02** GABINETTO DEL PRESIDENTE
 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio **VINCOLATO e AUTONOMO**

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	CODICE id. transaz. (punto 2 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11)
CNI (1)	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 11.2 “QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.” Prestazioni professionali specialistiche. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Stato	1.12.1	U1.03.02.11	8
CNI (2)	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 11.2 “QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.” Prestazioni professionali specialistiche. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Regione	1.12.1	U1.03.02.11	8

2. VARIAZIONE PARTE ENTRATA

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	RICORRENTE
---------------------------------------	------------

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: 2

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2024	e.f. 2025	e.f. 2026
			Competenza e Cassa	competenza	competenza
E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.001	+€ 58.310,00	+€ 54.145,00	+€ 54.145,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

3. VARIAZIONE PARTE SPESA

SPESA : ricorrente / NON ricorrente	RICORRENTE
-------------------------------------	------------

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	CODICE id. transaz. (punto 2 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11)	e.f. 2024 competenza e cassa	e.f. 2025 competenza	e.f. 2026 competenza
02.06	CNI (1)	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 11.2 "QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE." Prestazioni professionali specialistiche. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Stato	1.12.1	U1.03.02.11	8	+€58.310,00	+€54.145,00	+€54.145,00
02.06	CNI (2)	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 11.2 "QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE." Prestazioni professionali specialistiche. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Regione	1.12.1	U1.03.02.11	8	+€24.990,00	+€23.205,00	+€23.205,00
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99	8	- € 24.990,00	-€23.205,00	-€23.205,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 238.000,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata con esigibilità negli esercizi 2024, 2025 e 2026 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 11.2 del POC Puglia 2014-2020 giusta DGR n. 1034/2020, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011;

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. **prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **prendere atto** della sussistenza dei presupposti per procedere ad affidare alla Fondazione IPRES le attività di supporto tecnico-scientifico a favore della Sezione Affari Istituzionali e giuridici della Segreteria generale della Presidenza per Attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa, risk assesment regionale e controllo strategico";
3. **approvare** lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato A1 "Proposta progettuale per "Attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa, risk assesment regionale e controllo strategico") in uno al presente atto per formarne parte integrante;
4. **autorizzare** ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria alla suddetta convenzione per complessivi **€ 238.000,00**, a valere sull'asse XI "Capacità Istituzionale e Amministrativa"- Azione 11.2, del POC Puglia 2014/2020, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. **dare mandato** al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a procedere al perfezionamento della procedura di affidamento nei confronti della Fondazione IPRES, delegandolo alla sottoscrizione della relativa Convenzione e autorizzandolo ad apportare, se necessario, allo schema allegato alla presente deliberazione eventuali modifiche di carattere non sostanziale in fase di sottoscrizione, nonché ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti amministrativo-contabili necessari;
6. **notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, all'IPRES;
7. **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
8. **Incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9. **pubblicare** il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile di Struttura

P.O. "Responsabile della Sub Azione 11.2.a"

(Giorgia Lorusso)

Il responsabile di P.O.

*“Referente contabile del fondo sociale europeo
nella gestione finanziaria e contabile del programma”*

(Isabella LIGUIGLI)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR

(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente, Assessore con delega alla Programmazione Unitaria

(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **prendere atto** della sussistenza dei presupposti per procedere ad affidare alla Fondazione IPRES le attività di supporto tecnico-scientifico a favore della Sezione Affari Istituzionali e giuridici della Segreteria generale della Presidenza per Attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa, risk assesment regionale e controllo strategico”;
3. **approvare** lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato A1 “Proposta progettuale per “Attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa, risk assesment regionale e controllo strategico”) in uno al presente atto per formarne parte integrante;
4. **autorizzare** ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria alla suddetta convenzione per complessivi **€ 238.000,00**, a valere sull’asse XI “Capacità Istituzionale e Amministrativa”- Azione 11.2, del POC Puglia 2014/2020, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”;
5. **dare mandato** al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a procedere al perfezionamento della procedura di affidamento nei confronti della Fondazione IPRES, delegandolo alla sottoscrizione della relativa Convenzione e autorizzandolo ad apportare, se necessario, allo schema allegato alla presente deliberazione eventuali modifiche di carattere non sostanziale in fase di sottoscrizione, nonché ad adottare tutti i conseguenziali atti ed adempimenti amministrativo-contabili necessari;
6. **notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, all’IPRES;

7. **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
8. **incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9. **pubblicare** il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Pasquale Orlando
15.03.2024
12:02:45
GMT+01:00

ALLEGATO A

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE "ATTIVITÀ DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO IN TEMA DI ANALISI ORGANIZZATIVA, RISK ASSESSMENT REGIONALE E CONTROLLO STRATEGICO"

tra

La REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede legale in BARI, Lungomare Nazario Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata nel presente atto dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, _____, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Puglia, via Giovanni Gentile n. 52, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

e

Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (in seguito "IPRES"), con sede in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13 - C.F. – Partita IVA 00724660725 - ipres_certificata@pec.it, legalmente rappresentata da _____, domiciliat_ ai fini della presente Convenzione presso la sede dell'IPRES

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 57 della Legge Regionale n. 1/2005 "la Regione Puglia si avvale dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico".
- L'organismo regionale in house Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali è stato inserito, nel modello di organizzazione regionale "MAIA" approvato con DGR n. 1518/2015, tra le strutture partecipate della Regione che "svolgono ruoli ausiliari ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione".
- La Fondazione IPRES, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15/10/1998 e sottoposta a vigilanza da parte della stessa Regione, è da ritenersi organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. d) del D.lgs. n.50/16. Inoltre, la Fondazione IPRES, per la sua qualità di ente senza scopo di lucro partecipato esclusivamente da amministrazioni pubbliche, è inserita nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art. 1, comma 5 della legge n. 311 del 30/12/2004 "Legge finanziaria 2005") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT.
- La Regione Puglia, in data 6 novembre 2018, ha presentato all'ANAC richiesta di iscrizione della Fondazione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società ed enti in house, per gli effetti degli artt. 5 e 192 del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii..
- L'ANAC, in data 23 febbraio 2021, verificati i requisiti, ha iscritto la Fondazione IPRES nell'elenco degli organismi in house della Regione Puglia (ID 1321 protocollo 0090900).

CONSIDERATO che

- la Regione Puglia – Sezione Programmazione Unitaria intende avvalersi dei servizi della Fondazione IPRES che, sia in termini di competenze già maturate, sia in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione

amministrativa, vanta l'esperienza e la specializzazione necessaria a fornire il servizio di Supporto tecnico alle strutture regionali, impegnate a vario titolo nella gestione degli investimenti pubblici, comunitari e nazionali;

- le predette attività di analisi ed assistenza tecnica rientrano nelle competenze della Fondazione IPRES e sono coerenti con le sue finalità, come previsto dall'art. 3 dello Statuto;

- il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con nota prot. AOO_165/PROT 22 dicembre 2023 – 0011729, ha chiesto alla Fondazione IPRES di presentare una proposta particolareggiata ed operativa per la realizzazione delle attività inerenti ad analisi organizzativa, risk assessment regionale e controllo strategico funzionali alla definizione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), di competenza della Segreteria generale della Presidenza e a titolarità della Sezione Affari Istituzionali e giuridici come di seguito articolato:

- Supporto all'analisi organizzativa.
- Elaborazioni statistiche per il risk assessment regionale.
- Elaborazioni statistiche ed analisi per la sezione 'Valore Pubblico' del PIAO.

- la Fondazione IPRES con nota prot.43199 del 25 gennaio 2024, ha inoltrato alla Regione Puglia una proposta particolareggiata ed operativa per lo svolgimento delle suindicate attività contenente il dettaglio delle risorse da impiegarsi ed in possesso di una esperienza altamente specialistica, nonché un dettaglio sui costi presumibili.

RILEVATO che

- È stato redatto verbale, agli atti della Sezione Programmazione Unitaria contenente la relazione istruttoria ai sensi dell'art. 7 del d.Lgs. 36/2023 sull'affidamento alla Fondazione IPRES dal quale emerge che:

- la Fondazione IPRES ha tutti i requisiti che la caratterizzano quale ente in house della Regione Puglia;
- la Fondazione IPRES possiede le competenze tecniche e specifiche che hanno assicurato e garantiranno per il futuro la qualità del servizio in oggetto, nonché modalità attuative e di gestione in grado di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi di politica pubblica da parte della Regione, anche in coerenza con le finalità delle politiche di coesione e di utilizzo dei fondi comunitari;
- sussistono giustificate motivazioni per non ricorrere al mercato ed affidare alla Fondazione IPRES le attività oggetto di analisi;
- da tale affidamento derivano evidenti benefici in termini di efficienza, di affidabilità, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- le prestazioni dariceversi da parte della Fondazione IPRES risultano essere congrue rispetto ai prezzi di mercato per prestazioni similari e, comunque, in quanto da rendicontarsi a costi reali;

- con Deliberazione n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha deliberato di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e la Fondazione IPRES per l'affidamento delle "attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa, risk assessment regionale e controllo strategico";

- con la stessa Deliberazione è stata autorizzata la Variazione al Bilancio necessaria a dare copertura finanziaria ai costi derivanti dal predetto affidamento;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. _____ del _____ si è proceduto ad affidare alla Fondazione IPRES il servizio di attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa, risk assessment regionale e controllo strategico”, contestualmente impegnando le relative somme a copertura dei costi derivanti dall'affidamento.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue.

ART. 1: PREMESSE

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, così come gli allegati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2: OGGETTO

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e la Fondazione IPRES per la realizzazione delle “attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa, risk assessment regionale e controllo strategico” come di seguito articolato:

- Supporto all'analisi organizzativa.
- Elaborazioni statistiche per il risk assessment regionale.
- Elaborazioni statistiche ed analisi per la sezione ‘Valore Pubblico’ del PIAO.

2. Il dettaglio delle attività oggetto della presente convenzione è contenuto nell'Allegato 1A “Proposta progettuale per attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa, risk assessment regionale e controllo strategico”.

ART. 3: OBBLIGHI DELLA FONDAZIONE IPRES

1. La Fondazione IPRES si impegna a:

- a) realizzare le attività di analisi ed assistenza tecnica secondo le modalità ed i tempi indicati nel documento progettuale allegato alla presente Convenzione (Allegato 1A);
- b) fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale, secondo la migliore etica professionale; in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività;
- c) realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti nell'Allegato 1A;
- d) rispettare le procedure di rendicontazione intermedia e finale di cui al successivo art. 10;
- e) rispettare le norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di ammissibilità delle spese a valere sugli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali;
- f) rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione conformemente alle indicazioni del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- g) assicurare tutte le procedure connesse all'attuazione delle attività in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
- h) conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, nel rispetto di quanto disciplinato nel Reg. (UE) n. 1303/2013, ferme restando

le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione;

i) rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle attività previste ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;

j) applicare la normativa comunitaria vigente in tema di pubblicità ed informazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali nonché utilizzare, nelle azioni informative e pubblicitarie previste nell'Allegato 1, un'immagine coordinata secondo quanto previsto nelle indicazioni che verranno fornite dalla Regione;

k) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

l) rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;

m) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;

n) trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/2008.

ART. 4: DURATA E MODIFICHE

1. La presente Convenzione ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione.

2. Eventuali proroghe o modifiche alla presente Convenzione dovranno essere adottate con atto di Giunta.

3. La Giunta regionale può altresì predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate all'articolo 2 in presenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.

ART. 5: RESPONSABILITÀ DELL'ATTUAZIONE

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio delle attività oggetto della presente Convenzione, l'IPRES individua il Coordinatore di progetto, per lo svolgimento dei seguenti compiti:

a. pianificazione dei processi tesi alla completa realizzazione delle singole attività di cui all'art. 2 attraverso la previsione di fasi, azioni da implementare, tempi, modalità, risorse e punti cardine, da dettagliare nell'ambito di quanto indicato nell'Allegato 1A, utilizzando il modello del Project Management;

b. organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto dei processi tesi alla completa esecuzione delle attività oggetto di affidamento;

c. elaborazione con cadenza semestrale e relativa trasmissione al Comitato di Vigilanza di cui al successivo art. 6., delle relazioni di monitoraggio delle attività, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione delle stesse e contenenti, tra l'altro:

✓ la descrizione dei risultati conseguiti;

✓ le azioni di verifica svolte;

✓ l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario e tecnico che si frapponga alla realizzazione delle attività;

✓ la proposta delle relative azioni correttive.

ART. 6: COMITATO DI VIGILANZA

1. Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente Convenzione è istituito il Comitato di Vigilanza composto, per la Regione Puglia, dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2021-2027 - Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e dal Segretario Generale della Presidenza e, per la Fondazione IPRES, dal Direttore Generale. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare i dirigenti delle Sezioni interessate per ciascuna Linea di attività di cui alla presente Convenzione.

2. In particolare, il Comitato di Vigilanza ha il compito di valutare il corretto conseguimento delle finalità di cui alla presente Convenzione affidate all'IPRES; a tal fine monitorerà l'impiego efficiente dei fondi che la Regione erogherà ai sensi della presente Convenzione, a copertura dei costi sostenuti dall'IPRES.

3. Le funzioni di segreteria del Comitato di Vigilanza sono assicurate dalle strutture dell'Autorità di Gestione del POR FESR – FSE Puglia 2021-2027.

4. Al Comitato di Vigilanza sono affidati, specificatamente, i seguenti compiti:

a. le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e l'IPRES;

b. proporre, in base alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Fondazione IPRES, nonché alla luce delle risultanze delle attività di monitoraggio di cui al successivo art. 7, eventuali modifiche e/o proroghe alla presente Convenzione, variazioni non sostanziali alle attività oggetto di Convenzione, eventuali riprogrammazioni delle attività progettuali e delle risorse finanziarie ed eventualmente la sospensione in tutto o in parte delle attività affidate;

c. proporre integrazioni al budget delle risorse in ragione di comprovate sopravvenute esigenze.

ART. 7: MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, la Fondazione IPRES si avvarrà di una struttura operativa interna nonché, qualora in corso d'opera si ravvisasse la necessità di farvi ricorso, a specifici profili esterni, nel rispetto degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 e nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica e trasparenza.

2. L'IPRES parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

3. L'IPRES presenterà alla Regione:

a. relazioni semestrali di monitoraggio intermedie sulle attività svolte, nelle quali saranno evidenziate le eventuali criticità e/o impedimenti e/o vincoli incontrati in fase di attuazione, con la proposta delle necessarie azioni correttive da adottare;

b. la compilazione di eventuale modulistica di monitoraggio richiesta dalla Regione per proprie esigenze di rendicontazione;

c. entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrate le attività svolte ed i risultati conseguiti.

4. In conformità a quanto previsto dalla descrizione delle attività riportata nell'Allegato 1A della presente Convenzione, e dal cronoprogramma di realizzazione delle stesse, la Fondazione IPRES provvederà a consegnare alla Regione, nei tempi e nelle modalità ivi previsti, gli output relativi alle attività svolte.

ART 8: RISORSE FINANZIARIE

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.2, la Regione Puglia corrisponderà all'IPRES risorse complessive per euro 238.000,00 (duecentotrentottomila) IVA inclusa.
2. L'IPRES si impegna a svolgere le attività previste dall'Allegato 1A alla presente Convenzione nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

ART.9: MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE

1. La Regione provvederà ad erogare alla Fondazione IPRES, per ogni singola Linea di attività, gli importi previsti per la realizzazione delle stesse di cui alla presente Convenzione secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, sotto forma di anticipazione pari al 35% dell'importo complessivo assegnato, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione;
 - b) erogazioni successive intermedie parametrare al valore delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per ciascun stato di avanzamento semestrale approvato, sino a concorrenza del 95% dell'importo complessivo pianificato di cui all'Allegato 1A della presente Convenzione;
 - c) erogazione finale, a saldo, del residuale 5% dell'importo complessivo assegnato, a conclusione della stessa ed a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dalla Fondazione.
2. Relativamente alle singole erogazioni di cui al punto b) del presente articolo, si precisa che all'importo rendicontato per ciascuna linea di attività sarà decurtato, di volta in volta, il 35% del valore rendicontato e riconosciuto quale ammissibile, onde operare il recupero pro quota dell'anticipazione di cui al punto a).
3. Il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 60 giorni dalla presentazione di regolare fattura elettronica da parte della Fondazione IPRES.
4. Il pagamento dei corrispettivi diversi dall'anticipazione resta subordinato all'esito positivo delle verifiche operate dalla competente struttura regionale sulla rendicontazione a costi reali delle spese sostenute dalla Fondazione IPRES per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 della presente Convenzione così come meglio specificate nell'Allegato 1A.

ART.10: RENDICONTAZIONE INTERMEDIA E FINALE E SPESE AMMISSIBILI

1. La Fondazione IPRES si impegna a rendicontare le attività di cui all'art. 2 nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. A tal fine, come indicato al precedente art. 9, l'IPRES invierà alla Regione Puglia –Sezione programmazione Unitaria, apposite relazioni semestrali contenenti:
 - a. il rendiconto dei costi relativi alla realizzazione delle attività;
 - b. i dati relativi alle spese contabilizzate ed effettivamente pagate (quietanzate) in ottemperanza alle disposizioni nazionali e comunitarie;

- c. la descrizione dettagliata circa lo stato d'avanzamento delle attività svolte, in coerenza con quanto previsto dall'affidamento, con un dettaglio delle spese relative alle specifiche azioni previste nell'Allegato 1A;
 - d. l'evidenza dei risultati raggiunti ed il rispetto degli obiettivi specifici di progetto.
2. Entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, l'IPRES si impegna ad inviare alla Regione una relazione finale contenente una descrizione dettagliata delle attività svolte e dei risultati raggiunti; l'elenco dei giustificativi di spesa e pagamento, nonché il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.
 3. La rendicontazione resa da parte dell'IPRES dovrà essere prodotta in conformità a quanto definito nell'Allegato 1B alla presente Convenzione ("Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività") e nell'Allegato 1A.
 4. Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle indicate dalla normativa di riferimento di cui ai Reg. (UE) n. 1303/2013 (disposizioni comuni), n. 1301/2013 (FESR), n. 1304/2013 (FSE), nonché dettagliate nell'Allegato 1B alla presente.

ART. 11: RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. L'IPRES prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico all'IPRES. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'Istituto in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'IPRES.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, l'IPRES si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'IPRES si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.
4. L'IPRES si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 12: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di IPRES in riferimento alla presente convenzione.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ART 13: REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE

1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare le risorse assegnate per l'espletamento delle attività oggetto del servizio nell'ipotesi in cui la Fondazione incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia od altro comportamento, l'IPRES comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle attività previste dalla presente Convenzione.

3. In caso di revoca l'Istituto è obbligato a restituire alla Regione Puglia gli importi da quest'ultima erogati, maggiorati degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico dell'Istituto stesso tutti gli oneri relativi all'intervento.

4. È inoltre facoltà della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'IPRES, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione.

ART. 14: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui l'IPRES non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 15: FORO COMPETENTE

1. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 16: TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati di cui all'art. 13 del Reg. (UE) n. 679/2016 conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della presente Convenzione dalla Fondazione IPRES saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

2. La Fondazione IPRES, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa, acconsente a che la Convenzione, i dati e/o la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi attraverso il sito internet www.regione.puglia.it – sezione amministrazione trasparente.

3. In ragione dell'oggetto della presente Convenzione, ove la Fondazione IPRES sia chiamata ad eseguire attività di trattamento dei dati per conto della Regione Puglia, la stessa potrà essere nominata "Responsabile del Trattamento" ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento UE e a tal fine si impegna ad improntare l'attività di trattamento dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 dello stesso Regolamento, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

4. In caso di violazione degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, la Fondazione risponderà integralmente del danno cagionato da tale violazione agli "interessati". In tal caso l'Amministrazione, in ragione della gravità della violazione, potrà risolvere il contratto, salvo il risarcimento del maggior danno.

5. La Fondazione si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, anche quali incaricati del trattamento dei dati.

ART. 17: ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

1. Le parti convengono che la presente convenzione, composta di 19 articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 comma 2 e dell'art. 8 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Per la Regione Puglia

Per la Fondazione IPRES

Il Dirigente della Sezione

Programmazione Unitaria

Allegato 1 A**Proposta progettuale per attività di rafforzamento amministrativo****in tema di analisi organizzativa, risk assesment regionale e controllo strategico Premessa**

Il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, quale nuovo strumento programmatico, su base triennale e con aggiornamento annuale, che le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti - escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative - sono chiamate ad adottare *in un'ottica di semplificazione degli adempimenti a proprio carico e con una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle Amministrazioni stesse.*

Obiettivo fondamentale del PIAO è il miglioramento della qualità e della trasparenza dell'attività amministrativa, nonché dell'efficienza dei servizi ai cittadini e alle imprese, perseguito attraverso la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012.

Al fine di favorire una crescente integrazione tra i diversi documenti di programmazione delle Amministrazioni, è stato quindi previsto che una serie di Piani confluisse nello strumento programmatico unitario del PIAO ed in particolare: • Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1,4, 6 del D.Lgs. 165/2001); • Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del D.Lgs. 165/2001); • Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del D.Lgs. 150/2009); • Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della 1.190/2012); • Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della 1.124/2015); • Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del D.Lgs. 198/2006); • Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della L. 244/2007).

Il D.M. 132/2022, inoltre, ha definito puntualmente il contenuto del PIAO ed il relativo schema di "Piano-tipo" (secondo quanto già previsto nelle "Linee guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)" approvate in sede di Conferenza Unificata in data 2/12/2021), articolando il Piano nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni.

Sezione 1. - Scheda anagrafica dell'amministrazione;

Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione • Sottosezione di programmazione - Valore pubblico • Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza • Sottosezione di programmazione – Performance;

Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano • Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa • Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile • Sottosezione di programmazione - Piano triennale dei fabbisogni di personale;

Sezione 4. - Monitoraggio.

Il know-how dell'IPRES

La Regione Puglia, in conformità a tale quadro normativo, ha approvato, negli ultimi due anni, il proprio PIAO, rispettivamente con DGR n. 921 del 29/06/2022 (PIAO 2022-2024) e con DGR n. 414 del 30/03/2023 (PIAO 2023-2025). Tali documenti sono stati elaborati nell'ambito del gruppo di lavoro appositamente istituito (DGR n. 1921 del 19/11/2021 e s.m.i.), anche con il supporto della Fondazione Ipres, che negli ultimi anni ha sviluppato, nelle materie oggetto dell'intervento richiesto, specifiche competenze in particolare in tema di **analisi organizzativa, risk assesment regionale e controllo strategico**, essendo stata impegnata, nell'ambito del proprio programma triennale, in molteplici attività di ricerca, svolte anche in collaborazione con la Sezione Affari Istituzionali e giuridici della Regione Puglia. Tra queste figurano, tra le altre: l'analisi organizzativa condotta nell'ambito del progetto 'Maia Delivered'; il supporto per le elaborazioni statistiche e connesse analisi funzionali alla redazione dei più recenti PIAO regionali; la partecipazione al gruppo di lavoro regionale in materia di antiriciclaggio istituito con la DGR 1426/2022.

In particolare, nell'ambito delle attività di analisi organizzativa, condotte negli ultimi anni, è stata perfezionata - e poi revisionata in virtù del nuovo assetto organizzativo regionale (cosiddetto MAIA 2.0) introdotto con DGR 1974/2020 e s.m.i. e DPGR n. 22/2021 e s.m.i. - una mappatura dei processi organizzativi di pertinenza delle singole strutture regionali (sezioni e servizi).

Tale mappatura è stata utile anche per il successivo svolgimento delle attività di supporto tecnico prestate da IPRES al risk assesment regionale; attività che negli ultimi anni sono state condotte dalla Sezione Affari istituzionali e giuridici - coinvolgendo i dirigenti delle strutture regionali - attraverso l'applicativo informatico appositamente predisposto in collaborazione con InnovaPuglia. Inoltre, negli ultimi anni sono state curate dalla Fondazione Ipres le elaborazioni statistiche relative alla predisposizione degli strumenti della programmazione comunitaria, nonché alle attività di risk assesment e sono stati prodotti i rispettivi report di analisi, utilizzati ai fini della redazione del PIAO. Sempre con riferimento al PIAO, la Fondazione IPRES negli ultimi anni ha assicurato alla Segreteria Generale della Presidenza ed alla Sezione Affari istituzionali e giuridici il supporto tecnico per gli adempimenti connessi alla definizione ed al monitoraggio degli obiettivi del Valore pubblico nell'Ente Regione e dei rispettivi indicatori di outcome, riportati nel P.I.A.O. 2022-2024 della Regione Puglia approvato con la DGR n. 921/2022 e, successivamente, nel P.I.A.O. 2023-2025 della Regione Puglia approvato con la DGR n. 414/2023. A tale fine, la Fondazione ha condotto una ricognizione dei più recenti documenti regionali di programmazione settoriale per evidenziarne gli obiettivi strategici e verificarne il grado di coerenza interna.

Finalità della proposta

Il percorso avviato nell'ultimo biennio come evidenziato nella nota AOO_165 del 22 dicembre 2023 – 0011729, richiede continuità e necessita di essere ulteriormente sviluppato e perfezionato. Tanto anche in adesione a quanto lo stesso Consiglio di Stato ha chiarito nel proprio parere sullo schema di DPR relativo al PIAO, *'il processo di integrazione dei piani confluiti nel PIAO deve avvenire in modo progressivo e graduale anche attraverso strumenti di tipo non normativo come il monitoraggio e la formazione. Ciò anche al fine di "limitare all'essenziale il lavoro "verso l'interno" e valorizzare, invece, il lavoro che può produrre risultati utili "verso l'esterno", migliorando il servizio delle amministrazioni pubbliche. Tale integrazione e "metabolizzazione" dei piani preesistenti e, soprattutto, tale valorizzazione "verso l'esterno" non potrà che avvenire, come si è osservato, progressivamente e gradualmente.'*

In particolare, per il PIAO, il legislatore ha concentrato l'attenzione sul tema del monitoraggio sia delle singole sezioni che lo compongono, sia dell'intero PIAO. Dall'analisi dei dati sui PTPCT condotta da ANAC è emerso, infatti, che spesso al monitoraggio viene riconosciuto un ruolo marginale nel processo di gestione del rischio, benché ne rappresenti una fase fondamentale. Nelle Amministrazioni, è stato rilevato, si tende

a considerare il monitoraggio come un mero adempimento o, comunque, come una fase di minor rilievo rispetto a quella della progettazione e della redazione del Piano.

Anche per questo motivo nell'ambito del PIAO è stato configurato, oltre al monitoraggio delle specifiche Sezioni del Piano, un nuovo e particolare tipo di modello di monitoraggio, inteso come funzionale, integrato e permanente, che ha ad oggetto congiuntamente tutti gli ambiti della programmazione dell'Amministrazione.

Tutto ciò premesso, la presente proposta progettuale prevede, in riscontro ad apposita richiesta del Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, lo svolgimento, da parte della Fondazione Ipres, delle attività di ricerca e supporto tecnico-scientifico di seguito descritte.

Obiettivi delle attività

La proposta progettuale è finalizzata ad assicurare alla Segreteria generale della Presidenza, ed in particolare alla Sezione Affari Istituzionali e giuridici, specifiche attività di ricerca ed il supporto tecnico-scientifico per le attività di analisi organizzativa, risk assesment regionale e controllo strategico funzionali alla definizione ed al monitoraggio del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) funzionali a promuovere ricadute positive nel rafforzamento della capacità amministrativa dei processi connessi alla gestione degli investimenti pubblici, comunitari e nazionali.

Più specificamente, si prevedono attività di ricerca ed elaborazioni/analisi statistiche, da aggiornare periodicamente, propedeutiche al risk assessment regionale ed alla Sezione 'Valore Pubblico' del PIAO, con particolare riferimento alla misurazione, elaborazione, integrazione, verifica degli indicatori di outcome (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale) di fonte sia interna che esterna.

Inoltre, al fine di approntare adeguati quadri conoscitivi riferibili alle posizioni espresse dagli organismi della società civile e in generale delle categorie di soggetti portatori di interessi, si potrà anche procedere - al livello dei singoli obiettivi di valore pubblico - con l'apertura di canali di ascolto degli stakeholders e/o con la conduzione di indagini che li coinvolgano attraverso questionari on-line o altre metodologie idonee (es. focus group, interviste ecc.) per rilevare profili non valutati o ritenuti importanti dall'Amministrazione ed avvalersi di eventuali suggerimenti o proposte provenienti dalla società civile.

Descrizione delle attività

Le attività di supporto si sostanzieranno nei tre WP articolati nelle attività richiamate di seguito.

Work Package 1 – Supporto all'analisi organizzativa

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Attività 1.1 – Verifica ed aggiornamento periodico dell'elenco dei processi organizzativi e dei connessi procedimenti amministrativi delle strutture regionali.

Questa attività, da svolgersi anche con l'eventuale contributo dei dirigenti delle strutture regionali, mira ad esplicitare il collegamento tra ogni processo organizzativo ed i connessi procedimenti amministrativi, massimizzando la sinergia con le attività svolte da altre strutture (in primis dal controllo di gestione) nell'ambito del sistema di *performance management*.

Attività 1.2 – Articolazione dei processi in fasi, attività e responsabilità.

La mappatura dei processi organizzativi potrà essere completata mediante la loro ‘descrizione’, da perfezionarsi mediante la ricognizione dei rispettivi elementi di base: fasi e attività che scandiscono e compongono il processo; responsabilità complessiva del processo e soggetti che svolgono le attività dello stesso.

Output: Data set sui processi organizzativi regionali.

Work Package 2 – Elaborazioni statistiche per il risk assessment regionale

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Attività 2.1 – Raccolta dati relativi agli elementi di rischio corruttivo connessi ai singoli processi organizzativi (input, output, tempi di attuazione, relazioni, criticità), eventualmente accompagnata da incontri/interlocuzioni con i dirigenti o funzionari delle strutture regionali interessate, che abbiano conoscenza diretta dei processi e dei relativi elementi caratterizzanti;

Questa attività di supporto al risk assesment regionale prevede la raccolta di dati e informazioni presso le strutture regionali e potrà essere condotta attraverso l’applicativo informatico denominato VRC, appositamente predisposto dalla Regione Puglia.

Attività 2.2 – Elaborazioni statistiche finalizzate alla predisposizione del risk assessment delle strutture regionali, funzionale alla programmazione annuale e triennale delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza dell’Ente Regione.

Nell’ambito di questa attività si procederà alla verifica e alla validazione dei dati, alle relative elaborazioni statistiche ed alla redazione dei report di analisi. Tali elaborati potranno essere utilizzati, dalle competenti strutture regionali, ai fini delle attività di valutazione del rischio necessarie per la redazione del PIAO.

Output: Data set e rapporti di ricerca relativi alle elaborazioni statistiche condotte.

Work Package 3 – Elaborazioni statistiche ed analisi per la sezione ‘Valore Pubblico’ del PIAO

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Attività 3.1 – Supporto per le attività di definizione/ridefinizione degli indicatori di outcome (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale) di fonte sia interna che esterna;

Nell’ambito di questa attività, la Fondazione IPRES assicurerà alla Segreteria Generale della Presidenza ed alla Sezione Affari istituzionali e giuridici il supporto tecnico per gli adempimenti connessi alla definizione degli obiettivi del Valore pubblico nell’Ente Regione e dei rispettivi indicatori di outcome, utili ai fini della redazione del PIAO a partire dagli indicatori previsti nella programmazione comunitaria a partire dal PR Puglia 2021/2027 (in questo caso in collaborazione con la Sezione Programmazione Unitaria).

Attività 3.2 – Supporto per le attività di misurazione e verifica degli indicatori di outcome (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale) di fonte sia interna che esterna.

Nell'ambito di questa attività, la Fondazione IPRES assicurerà alla Segreteria Generale della Presidenza ed alla Sezione Affari istituzionali e giuridici il supporto tecnico per gli adempimenti connessi al monitoraggio della Sezione Valore pubblico del PIAO, inclusi gli indicatori previsti nel PR Puglia 2021/2027 (in questo caso in collaborazione con la Sezione Programmazione Unitaria).

Output: Rapporto di ricerca sulle attività svolte.

Metodologia

Ricerche ed analisi di dati e documenti (desk) ed analisi dirette sul campo (field).

Gruppo di lavoro

Il Direttore; un Project Manager; un ricercatore senior ed uno junior; un esperto junior; una risorsa specialist per la gestione amministrativa ed una junior, impegnati in relazione alle tematiche da affrontare. Il gruppo di lavoro conduce le attività in stretto contatto con la Sezione Affari istituzionali e giuridici della Regione Puglia.

Periodo di realizzazione

Febbraio 2024 – Gennaio 2026 (n. 24 mesi). Il cronoprogramma è riportato nell'**allegato n.1. Descrizione**

delle voci di costo

Costo del personale

Il costo del personale si riferisce al personale interno della Fondazione utilizzato per lo svolgimento delle attività previste nel progetto, il costo giornaliero è calcolato considerando come parametro di riferimento 38h lavorative settimanali (7,6h giornaliera) così come previsto dal CCNL di riferimento.

Costi diretti

I costi diretti ricomprendono le seguenti tipologie di costo:

- Attività di consulenza specialistica assegnata a fornitori/consulenti esterni, selezionati in conformità ai regolamenti della Fondazione;
- Acquisizione di beni e servizi per lo svolgimento delle attività di progetto;
- Spese per viaggi e missioni finalizzati ad incontri tecnici di lavoro.

Costi indiretti

Tra i costi indiretti sono da ricomprendere le spese generali non direttamente riconducibili al progetto; tali spese verranno imputate tramite un criterio di ripartizione pro-rata.

A titolo esemplificativo è possibile individuare:

- a. Spese indirette strettamente correlate all'utilizzo della sede sociale (energia elettrica, canone di locazione, spese condominiali, servizi di pulizie).

Tali spese saranno imputate in quota parte al progetto secondo il seguente driver:

$(mq \text{ occupati dal personale dipendente impiegato sul progetto} / mq \text{ totali}) * (\text{numero di ore lavorate sul progetto} / \text{totale ore lavorate dal personale dipendente})$.

- b. Altre spese generali (utenze telefoniche, licenze di canoni software, spese per servizi di consulenza tributaria e del lavoro, cancelleria) che saranno imputate al progetto secondo il seguente driver:

$(\text{numero di ore lavorate sul progetto} / \text{totale ore lavorate dal personale dipendente})$.

Il **quadro economico** del progetto è riportato nell'**allegato n. 2**.

Allegato n. 1 - Cronoprogramma

Linee di attività	Semestri			
	I	II	III	IV
Work Package 1 – Supporto all'analisi organizzativa				
<i>Attività 1.1 – Verifica ed aggiornamento periodico dell'elenco dei processi organizzativi e dei connessi procedimenti amministrativi delle strutture regionali.</i>				
<i>Attività 1.2 – Articolazione dei processi in fasi, attività e responsabilità.</i>				
Work Package 2 – Elaborazioni statistiche per il risk assessment regionale				
<i>Attività 2.1 – Raccolta dati relativi agli elementi di rischio corruttivo connessi ai singoli processi organizzativi (input, output, tempi di attuazione, relazioni, criticità), eventualmente accompagnata da incontri/interlocazioni con i dirigenti o funzionari delle strutture regionali interessate, che abbiano conoscenza diretta dei processi e dei relativi elementi caratterizzanti.</i>				
<i>Attività 2.2 – Elaborazioni statistiche finalizzate alla predisposizione del risk assessment delle strutture regionali, funzionale alla programmazione annuale e triennale delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Ente Regione.</i>				
Work Package 3 – Elaborazioni statistiche ed analisi per la sezione 'Valore Pubblico' del PIAO				
<i>Attività 3.1 – Supporto per le attività di definizione/ridefinizione degli indicatori di outcome (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale) di fonte sia interna che esterna</i>				
<i>Attività 3.2 – Supporto per le attività di misurazione e verifica degli indicatori di outcome (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale) di fonte sia interna che esterna</i>				

Allegato n. 2 - Quadro economico del progetto

Voci di Spesa	Costo standard giornaliero (€)	WPI1		WPI2		WPI3		TOTALE	
		Giornate (numero)	Costo (€)	Giornate (numero)	Costo (€)	Giornate (numero)	Costo (€)	Giornate (numero)	Costo (€)
Direttore	604,81	6,5	3.931,27	6,5	3.931,27	6	3.628,86	19	11.491,39
Project Manager	395,20	40	15.808,00	21	8.299,20	40	15.808,00	101	39.915,20
Ricercatore Senior	192,13	20	3.842,60	60	11.527,80	21	4.034,73	101	19.405,13
Ricercatore Junior	168,42	295	49.683,90	0	0,00	0	0,00	295	49.683,90
Esperto Junior	167,20	25	4.180,00	26	4.347,20	0	0,00	51	8.527,20
Risorsa amministrativa Specialist	395,20	19	7.508,80	22	8.694,40	22	8.694,40	63	24.897,60
Unità di supporto Amministrativo Junior	135,36	58	7.850,88	58	7.850,88	57	7.715,52	173	23.417,28
Costi del personale			92.805,45		44.650,75		39.881,51		177.337,70
Costi diretti					10.000,00				10.000,00
Costi indiretti			4.027,02		1.936,07		1.781,18		7.744,27
Totale imponibile			96.832,47		56.586,81		41.662,69		195.081,97
Iva			21.303,14		12.449,10		9.165,79		42.918,03
TOTALE GENERALE			118.135,61		69.035,91		50.828,48		238.000,00

Allegato 1 B**LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ****NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E LA FONDAZIONE IPRES**

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni previste dall'art.10 della Convenzione tra Regione Puglia e la Fondazione IPRES di cui alla DGR n. _____ del _____ per il _____

1.**COSTO DEL PERSONALE**

La struttura operativa impegnata nella realizzazione delle attività di cui all'Allegato 1A della Convenzione di cui alla DGR n. ___ del ___ sarà composta da:

- Personale assunto a tempo indeterminato;
- Personale assunto a tempo determinato;
- Personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il calcolo del costo rendicontabile delle unità costituenti la struttura operativa sarà effettuato calcolando il costo orario annuale per ogni singola unità e rapportandolo alle ore di impiego nel progetto, secondo la seguente formula:

$$\text{costo ORARIO annuale} = (RAL + DIF + OS + T) / H \text{ LAVORATIVE ANNUALI} * H \text{ LAVORATE NEL PROGETTO}$$

RAL: La retribuzione annuale lorda per n.12 mensilità è quella effettivamente corrisposta al personale della struttura operativa secondo quanto previsto dal CCNL di riferimento.

Per il dirigente in servizio è applicato il CCNL per dirigenti da imprese del commercio.

Gli scatti di anzianità risultano determinati secondo i valori di cui al CCNL. **DIF:** retribuzione differita, ratei di tredicesima, quattordicesima, quota TFR. **OS:** oneri previdenziali e assistenziali (Inps e Inail).

T: Irap

H LAVORATIVE ANNUALI: è preso come riferimento il monte ore annuale daCCLN applicabile a ciascun contratto.

La rendicontazione analitica relativa a tali voci di costo è supportata da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento, compresa quella utile alla ricostruzione del calcolo effettuato per la definizione puntuale dell'importo oggetto di rendicontazione.

2. COSTI DIRETTI

Per l'approvvigionamento dei beni e servizi, la Fondazione si conforma alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.).

A titolo esemplificativo si considerano tali:

- ✓ Spese per organizzazione di eventi e seminari;
- ✓ Studi e perizie;
- ✓ Traduzioni;
- ✓ Spese per viaggi e missioni;
- ✓ Spese di comunicazione e promozione;
- ✓ Relatori per seminari
- ✓ Servizi IT

Nel caso di consulenze specialistiche fornite da persone fisiche, sarà esperita procedura di selezione ad evidenza pubblica conforme alle previsioni del Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi della Fondazione IPRES.

Il regime di rendicontazione relativo a tali voci di costo seguirà il criterio del costo effettivo sostenuto, supportato da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento.

3. COSTI INDIRETTI

Sono da ricomprendere le spese che non sono direttamente riconducibili al progetto; tali spese verranno imputate tramite un criterio di ripartizione pro-rata.

È possibile individuare:

a. Spese indirette strettamente correlate all'utilizzo della sede sociale (energia elettrica, canone di locazione, spese condominiali, servizi di pulizie). Tali spese saranno imputate in quota parte al progetto secondo il seguente driver:

(mq occupati dal personale dipendente impiegato sul progetto/mq totali) * (numero di ore lavorate sul progetto/totale ore lavorate dal personale dipendente)

b. Altre spese generali (utenze telefoniche, licenze di canoni software, spese per servizi di consulenza tributaria e del lavoro, cancelleria) che saranno imputate al progetto secondo il seguente driver:

(numero di ore lavorate sul progetto/totale ore lavorate dal personale dipendente)

Il regime di rendicontazione relativo a tali voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, supportato da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento rapportata al driver di riferimento.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera APR/DEL/2024/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1	Missione 1 -Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	12	Programma 12 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
	Programma					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza		
				previsione di cassa	83.300,00	
					83.300,00	
Totale Programma	12	Programma 12 - Politica regionale	residui presunti			
			previsione di competenza		83.300,00	
			previsione di cassa		83.300,00	
TOTALE MISSIONE	1	Missione 1 -Servizi istituzionali,	residui presunti			
			previsione di competenza		83.300,00	
			previsione di cassa		83.300,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
	Programma					
	Titolo	1	Fondo di riserva	residui presunti		
		1	Spese correnti	previsione di competenza		-24.990,00
				previsione di cassa		-24.990,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
			previsione di competenza			-24.990,00
			previsione di cassa			-24.990,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti			
			previsione di competenza			-24.990,00
			previsione di cassa			-24.990,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza		83.300,00	-24.990,00
			previsione di cassa		83.300,00	-24.990,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza		83.300,00	-24.990,00
			previsione di cassa		83.300,00	-24.990,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
			residui presunti			
			previsione di competenza		58.310,00	
			previsione di cassa		58.310,00	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti			
			previsione di competenza		58.310,00	
			previsione di cassa		58.310,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza		58.310,00	
			previsione di cassa		58.310,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza		58.310,00	
			previsione di cassa		58.310,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
13.02.2024 13:58:32
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2024	4	13.03.2024

POC PUGLIA 2014-2020 ASSE XI AZIONE 11.2 AFFIDAMENTO IN HOUSE SERVIZIO DI "RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO IN TEMA DI ANALISI ORGANIZZATIVA, RISK ASSESSMENT REGIONALE, CONTROLLO STRATEGICO" APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ISTITUTO PUGLIESE RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 EX ART.51 CO.2 D.LGS.118/2011 S.M.I.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI



Paolino Guarini

Dirigente
Firmato digitalmente da
LA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 297

Art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, L.R. 4/13 - Alienazione beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica. 1° Stralcio 2024

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. – *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. c) della predetta legge dispone che *"I beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati (...) con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo, se liberi"*, mentre, ai sensi dell'art. 22 sexies, comma 1 e 3, *"I beni liberi o rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta"* e che *"Il prezzo a base d'asta, determinato dai soggetti di cui all'art. 28, comma 1, della L.R. n. 27/1995, è stimato, con riferimento alla data di presentazione dell'istanza, come segue: a) per i terreni agricoli, in base al valore agricolo medio attuale fissato dalla Commissione provinciale espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001, con riferimento alla coltura attuale prevalente praticata in zona; ...c) per i fabbricati urbani e quelli extrapoderali, in base al prezzo attuale di mercato"*;

CONSIDERATO CHE:

- Nell'ambito delle procedure dismissive dei beni della ex Riforma Fondiaria sono stati individuati alcuni beni immobili liberi o rientrati nella disponibilità dell'amministrazione, a rischio di occupazione abusiva ed in stato fatiscente, che possono essere dichiarati non fruibili per esigenze proprie della Regione o altro uso pubblico e, quindi, alienati ai sensi del combinato disposto del predetto art. 22 ter, comma 1, lett. c) della L. R. n. 4/2013 e ss.mm.ii.;
- Tali beni immobili, riportati nell'Allegato "A" del presente atto ed individuati dalle Strutture di Riforma Fondiaria delle Province di Bari, Brindisi e Lecce, sono di seguito elencati:

● **Provincia di Bari:**

- 1) Terreno in agro di Altamura, località Franchini, Fg. 3 p.la 111;
- 2) Terreno in agro di Altamura, località Franchini, Fg. 3 p.la 152;
- 3) Terreno in agro di Altamura, località Franchini, Fg. 3 p.la 182;
- 4) Terreno in agro di Altamura, località Franchini, Fg. 3 p.la 184;
- 5) Terreno in agro di Altamura, località Franchini, Fg. 3 p.la 193;
- 6) Terreno in agro di Altamura, località Franchini, Fg. 3 p.la 205;
- 7) Terreno in agro di Altamura, località Franchini, Fg. 3 p.la 217;
- 8) Fabbricato in agro di Gravina in Puglia, località Dolcecanto, Fg 53 p.la 477 sub 2;
- 9) Terreno in agro di Gravina in Puglia, località Dolcecanto, Fg 53 p.la 471;
- 10) Fabbricato in agro di Gravina in Puglia, località Dolcecanto, Fg 51 p.la 4 gr. 142 e annessi terreni Fg 51 p.lle 12 – 141;

● **Provincia di Brindisi:**

- 11) Fabbricato in agro di Brindisi, Fg 1 p.la 237 sub 1;
- 12) Fabbricato diruto in agro di Brindisi Fg 17 p.la 4 e annessi terreni Fg 17 p.lle 5 – 93;
- 13) Fabbricato diruto in Agro di Brindisi, Loc. San Paolo, Fg 163 p.la 1051 e annessi terreni Fg 163 p.lle 1051 – 1493;

- 14) Terreno in agro di Brindisi, Loc. Campo d'oro, Fg 121 p.IIa 240;
- 15) Terreno in agro di Brindisi, Loc. Campo d'oro, Fg 121 p.IIa 241;
- 16) Fabbricato diruto in Agro di Brindisi, Loc. Apani Fg 3 p.IIa 1245 e annesso terreno Fg 3 p.IIa 1246;
- 17) Terreni in agro di Brindisi, Loc. Conella, Fg 149 p.IIe 57 – 430 – 511 – 512 – 513 – 514 – 734;
- 18) Terreno in agro di Brindisi, Loc. Conella, Fg 149 p.IIa 670;
- 19) Terreni in agro di Brindisi, Loc. I Preti, Fg 147 p.IIe 145 – 1596;

● **Provincia di Lecce:**

- 20) Fabbricato in agro di Lecce, località Frigole via Roberto Almagià snc, Fg. 100 p.IIa 159 sub 2 – 16 e annesso terreno Fg 100 p.IIa 233;
- 21) Fabbricato in agro di Lecce, località Frigole Piazza Bertacchi, Fg 100 p.IIa 45 sub 1;
- 22) Fabbricato in agro di Lecce, località Frigole Via Adriano Balbo n. 4 – 6, Fg 100 p.IIa 105 sub 2.

VISTI:

- Il verbale n. 01 del 14/03/2023 del Collegio di Verifica della Regione Puglia, trasmesso con nota prot. 3640 del 23/03/2023;
- La perizia di stima n. 08_V_BA_2023 relativa all'unità immobiliare sita in agro di Gravina in Puglia, località Dolcecanto, Fg 51 p.IIa 4 gr. 142 e annessi terreni Fg 51 p.IIe 12 – 141 e successiva lettera di rinuncia all'acquisto da parte del richiedente assunta al prot. n. 13152 del 26/10/2023;
- il verbale n. 02 del 07/06/2023 del Collegio di Verifica della Regione Puglia, trasmesso con nota prot. 7110 del 02/06/2023;
- le perizie di stima n. 68_A_BA_2023, 69_A_BA_2023, 70_A_BA_2023, 71_A_BA_2023, 72_A_BA_2023, 73_A_BA_2023, 74_A_BA_2023 relative alle unità immobiliari site in agro di Altamura (BA), le perizie di stima n. 51_A_BR_2023, 52_A_BA_2023, 53_A_BR_2023 relative alle unità immobiliari site in agro di Brindisi (BR) e le perizie di stima n. 31_A_LE_2023 e 62_A_LE_2023 relative alle unità immobiliari site in agro di Lecce (LE);
- il verbale n. 03 del 03/08/2023 del Collegio di Verifica della Regione Puglia, trasmesso con nota prot. 9581 del 03/08/2023;
- le perizie di stima n. 17_A_BA_2023 e 18_A_BA_2023 relative alle unità immobiliari site in agro di Gravina in Puglia (BA);
- il verbale n. 04 del 26/09/2023 del Collegio di Verifica della Regione Puglia, trasmesso con nota prot. 11587 del 26/09/2023;
- le perizie di stima nn. 83_A_BR_2023, 22a_TL_BR_2023 e 22b_TL_BR_2023 relativa alle unità immobiliari site in agro di Brindisi (BR)
- il verbale n. 06 del 14/2023 del Collegio di Verifica della Regione Puglia, trasmesso con nota prot. 15432 del 14/12/2023;
- le perizie di stima nn. 17_TL_BR_2023, 31_TL_BR_2023, 21_TL_BR_2023 e 35_A_BR_2023 relative alle unità immobiliari site in agro di Brindisi (BR) e la perizia di stima n. 30_A_LE_2023 relativa all'unità immobiliare sita in agro di Lecce (LE).

ATTESO CHE:

- Le perizie di stima relative ai fabbricati ricadenti negli agri di Altamura, Gravina in Puglia, Brindisi e Lecce attestano la conformità urbanistica e l'inesistenza di vincoli anche culturali;
- Tutti i suddetti immobili sono nella piena disponibilità della Regione Puglia;
- Il competente Collegio di Verifica della Regione Puglia per le unità di cui sopra ha dichiarato congrui i prezzi di stima dei beni sopraelencati, così come determinati dalle Strutture Provinciali, ai sensi dell'art. 22 *quinquies* della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 5 della determinazione dirigenziale n. 698 dell'11.10.2018 e successiva determinazione dirigenziale n. 866 del 23.06.2021;

VALUTATA, pertanto, la necessità di procedere alla vendita mediante procedura di evidenza pubblica con

offerta al rialzo sul prezzo a base d'asta, conformemente al disposto di cui all'art. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e all'art. 22 *sexies* comma 1 e 3 della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che all'alienazione dei predetti beni mediante procedura ad evidenza pubblica, nonché ad ogni successivo adempimento consequenziale in merito alla composizione della Commissione per la valutazione delle offerte al rialzo sul prezzo a basi d'asta dovrà provvedere la Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria;

PRECISATO che, in caso di aggiudicazione dei beni di cui al citato elenco, tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), comprese eventuali variazioni catastali in merito a frazionamenti e accatastamenti, saranno a totale carico dei soggetti risultati aggiudicatari, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia, nonché tutte le spese sostenute dai detentori relative alla messa in sicurezza, bonifica, accatastamenti dei beni regionali;

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale l'alienazione di tutti i beni immobili individuati nel suddetto Allegato "A", con procedura di evidenza pubblica, con offerta al rialzo, ai sensi degli artt. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e 22 *sexies*, commi 1 e 3 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., conferendo formale incarico al rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione dei relativi atti di compravendita.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. **di disporre** ai sensi degli artt. 22 *ter*, comma 1, lett. c), e art. 22 *sexies*, comma 1 e 3, L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione di tutti i beni immobili riportati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mediante ricorso a procedura di evidenza pubblica con offerte al rialzo sul prezzo di base d'asta.
3. **di demandare** al Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma

Fondiarria ogni adempimento per l'espletamento della procedura di gara ad evidenza pubblica, nonché l'adozione dei provvedimenti consequenziali in merito alla composizione della Commissione per la valutazione delle offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta.

4. **di autorizzare** i rappresentanti regionali di cui alla D.G.R. n. 1567 del 14.11.2022 alla sottoscrizione degli atti di compravendita a stipularsi per i beni di cui all'Allegato "A" e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. **di stabilire**, che la vendita di tutti i beni immobili avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti a totale carico dell'acquirente e con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti.
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale unitamente all'Allegato "A" sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. Raccordo delle Strutture Provinciali

(Sergio ROTONDO)

Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

(Francesco CAPURSO)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

(Costanza MOREO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture"

(Angelosante ALBANESE)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste

(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. **di disporre** ai sensi degli art. 22 *ter*, comma 1, lett. c), e art. 22 *sexies*, comma 1 e 3, L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione di tutti i beni immobili riportati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mediante ricorso a procedura di evidenza pubblica con offerte al rialzo sul prezzo di base d'asta.
3. **di demandare** al Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ogni adempimento per l'espletamento della procedura di gara ad evidenza pubblica, nonché l'adozione dei provvedimenti consequenziali in merito alla composizione della Commissione per la valutazione delle offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta.
4. **di autorizzare** i rappresentanti regionali di cui alla D.G.R. n. 1567 del 14.11.2022 alla sottoscrizione degli atti di compravendita a stipularsi per i beni di cui all'Allegato "A" e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. **di stabilire**, che la vendita di tutti i beni immobili avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti a totale carico dell'acquirente e con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti.
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale unitamente all'Allegato "A" sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDARIA

Allegato "A"

Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali				Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons.	Valore			
1	Terreno	Altamura	Franchini	Terreno	3	111			1600 mq	350,00 €	02 del 07/06/2023	Vincoli non esistenti	350,00 €
2	Terreno	Altamura	Franchini	Terreno	3	152			500 mq	110,00 €	02 del 07/06/2023	Vincoli non esistenti	110,00 €
3	Terreno	Altamura	Franchini	Terreno	3	182			211 mq	46,00 €	02 del 07/06/2023	Vincoli non esistenti	46,00 €
4	Terreno	Altamura	Franchini	Terreno	3	184			852 mq	184,00 €	02 del 07/06/2023	Vincoli non esistenti	184,00 €
5	Terreno	Altamura	Franchini	Terreno	3	193			89 mq	19,00 €	02 del 07/06/2023	Vincoli non esistenti	19,00 €
6	Terreno	Altamura	Franchini	Terreno	3	205			190 mq	41,00 €	02 del 07/06/2023	Vincoli non esistenti	41,00 €
7	Terreno	Altamura	Franchini	Terreno	3	217			360 mq	78,00 €	02 del 07/06/2023	Vincoli non esistenti	78,00 €
8	Fabbricato	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Fabbricato	53	477	2	A/4	4 vani	26.560,00 €	03 del 03/08/2023	Vincoli non esistenti	26.560,00 €
9	Terreno	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Terreno	53	471			2501 mq	3.470,00 €	03 del 03/08/2023	Vincoli non esistenti	3.470,00 €
10	Fabbricato			Unità collabente	51	4 Br. 142	1	F/2	1531 mq	247.100,00 €			
	Terreno	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Terreno	51	12			934 mq	1.000,00 €	01 del 14/03/2023	Vincoli non esistenti	249.100,00 €
	Terreno			Terreno	51	141			952 mq	1.000,00 €			

COSTANZA MOREO
05.03.2024 11:12:07
GMT+01:00



PROVINCIA DI BRINDISI																	
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali				Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta				
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons.	Valore				Verbale			
11	Fabbricato	Brindisi		Abitazione	1	237	1	A/7	8 vani	73.200,00 €	02 del 07/06/2023	- €	73.200,00 €				
	Fabbricato									17	4		124 mq	18.600,00 €	02 del 07/06/2023	- €	
12	Terreno	Brindisi		Terreno	17	5			748 mq	134,00 €	02 del 07/06/2023	- €	19.560,00 €				
	Terreno									17	93		4670 mq	826,00 €	02 del 07/06/2023	- €	
13	Fabbricato	Brindisi	San Paolo	Fabbr. Diruto	163	1051		F/1	245 mq	11.300,00 €		- €					
	Terreno									163	1051		2012 mq	1.620,00 €	04 del 26/09/2023	- €	13.000,00 €
	Terreno									163	1493		94 mq	80,00 €		- €	
14	Terreno	Brindisi	Campo d'oro	Terreno	121	240			19045 mq	14.900,00 €	04 del 26/09/2023	- €	14.900,00 €				
15	Terreno	Brindisi	Campo d'oro	Terreno	121	241			20673 mq	16.200,00 €	04 del 26/09/2023	- €	16.200,00 €				
16	Fabbricato	Brindisi	Apani	Unità collabente	3	1245		F/2	307	30.700,00 €	06 del 14/12/2023	- €	56.520,00 €				
	Terreno									3	1246		32584	25.820,00 €		- €	
17	Terreno	Brindisi	Conella	Terreno	149	57			21238	16.670,00 €		- €					
	Terreno									149	430		7472	5.870,00 €		- €	
	Terreno									149	511		42	40,00 €		- €	
	Terreno									149	512		4137	3.250,00 €	06 del 14/12/2023	- €	43.400,00 €
	Terreno									149	513		1330	1.050,00 €		- €	
	Terreno									149	514		2050	1.610,00 €		- €	
18	Terreno	Brindisi	Conella	Terreno	149	734			19000	14.910,00 €		- €					
	Terreno									149	670		16657	13.100,00 €	06 del 14/12/2023	- €	13.100,00 €
19	Terreno	Brindisi	I Preti	Terreno	147	145			12465	9.770,00 €		- €	9.800,00 €				
	Terreno									147	1596		39	30,00 €	06 del 14/12/2023	- €	

PROVINCIA DI LECCE													
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali				Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.III	Sub.	Cat.	Cons.	Valore			
20	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	159	16	F/2	147 mq	66.200,00 €	02 del 07/06/2023	- €	76.100,00 €
	Fabbricato	Lecce	Frigole	Box auto	100	159	2	C/6	17 mq	4.500,00 €	02 del 07/06/2023	- €	
	Terreno	Lecce	Frigole	Ente urbano	100	233			621 mq	5.400,00 €	02 del 07/06/2023	- €	
21	Fabbricato	Lecce	Frigole	Locale commerciale	100	45	1	C/1	129 mq	75.600,00 €	02 del 07/06/2023	- €	75.600,00 €
22	Fabbricato	Lecce	Frigole	Locale commerciale	100	105	2	C/1	68	37.700,00 €	06 del 14/12/2023	- €	37.700,00 €

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 298

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di fabbricato in Agro di Otranto (LE) Loc. Frassanito, Fg. 2 p.IIa 470, in favore di Dima Giuseppa

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- La sig.ra Dima Giuseppa, con istanza prot. n. 7860 del giorno 27/06/2023 ha fatto richiesta di acquisto del fabbricato sito in agro di Otranto (LE) Loc. Frassanito snc, Fg. 2 p.IIa 470;
- Il fabbricato è pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente con Decreto di Esproprio n. 1645 del 18/12/1945 pubblicato in G.U. n. *Omissis* in danno della ditta *Omissis*;

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 20/04/2023, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra Dima Giuseppa è nel possesso del fabbricato su menzionato dall'anno 2018, come si evince dalle bollette del Servizio Elettrico Nazionale S.p.a. a far data dal giorno 03/03/2018 e successive;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Otranto (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Fabbricati

Foglio	P.IIa	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
2	470		F/2				

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 28/06/2023 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 61.630,00 (Euro sessantunomilaseicentotrenta/00);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 03 del 03/08/2023 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 9653 del 07/08/2023 lo ha comunicato alla sig.ra Dima Giuseppa che lo ha accettato con dichiarazione assunta al prot. n. 10819 del 12/09/2023, chiedendo contestualmente di rateizzare la somma e impegnandosi a pagare l'acconto del 30% pari a € 18.489,00;
- la sig.ra Dima Giuseppa ha pagato l'importo di € 18.489,00 a titolo di acconto pari al 30% del prezzo di stima tramite bollettino PagoPA assunto al prot. n. 14479 del 27/11/2023;

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del fabbricato sito in Agro di Otranto (LE) Località Frassanito, Fg. 2 p.lla 470 in favore della sig.ra Dima Giuseppa, al prezzo complessivo di € 61.630,00 (Euro sessantunomilaseicentotrenta/00), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del fabbricato sopra meglio identificato in favore della sig.ra Dima Giuseppa, al prezzo complessivo di € 61.630,00 (Euro sessantunomilaseicentotrenta/00).
3. di prendere atto che la sig.ra Dima Giuseppa ha corrisposto il 30% dell'importo a titolo oneroso di acconto pari a € 18.489,00 a mezzo di versamento PagoPA assunto al prot. n. 14479 del 27/11/2023;
4. di autorizzare il pagamento della parte residua del prezzo di vendita, su richiesta dell'acquirente, pari a € 43.141,00 oltre interessi, in n. 6 rate annuali, costanti e posticipate, di pari importo, al tasso legale vigente all'atto della stipula;
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte

integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del fabbricato sopra meglio identificato in favore della sig.ra Dima Giuseppa, al prezzo complessivo di € 61.630,00 (Euro sessantunomilaseicentotrenta/00).
3. di prendere atto che la sig.ra Dima Giuseppa ha corrisposto il 30% dell'importo a titolo oneroso di acconto

- pari a € 18.489,00 a mezzo di versamento PagoPA assunto al prot. n. 14479 del 27/11/2023;
4. di autorizzare il pagamento della parte residua del prezzo di vendita, su richiesta dell'acquirente, pari a € 43.141,00 oltre interessi, in n. 6 rate annuali, costanti e posticipate, di pari importo, al tasso legale vigente all'atto della stipula;
 5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
 6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 299

T.U. L.R. n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies - Autorizzazione alla vendita dell'unità poderale n. 903/2 sita in agro di Lesina, località "Limitoni 1", al foglio n.1 partt. nn. 62-64-554 complessivamente di ha 05.02.70 in favore di DI LELLA Concetta

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile del Procedimento della Struttura Provinciale di Foggia, confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota del 14/12/2022, acquisita al protocollo in pari data al n. 16.378, DI Lella Concetta ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'unità poderale n.903/2 sita in agro di Lesina, località "Limitoni 1", al foglio n.1 partt. nn. 62-64-554 complessivamente di ha.5.02.70;
- Detto predio, è pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio da ...omissis... con D.P.R. n. 3683 del 27/12/1952, pubblicato al Supplemento ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20/01/1953;
- è attualmente riportato nell'archivio catastale del comune di San Severo in ditta Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e Trasformazione:

Catasto terreni:

Fg.	Part.	Porz.	Qualità Classe	Superficie			Reddito	
				Ha	Are	ca	Dom.	Agr.
1	62	-	Seminativo 3	4	00	00	165,27	103,29
1	64	-	Seminativo 4	0	44	50	9,19	10,34
1	554	-	Seminativo 3	0	58	20	24,05	15,03
				5	02	70		

ATTESO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Foggia, con relazione tecnica del 03/01/2023 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies, comma 1, lett. b) della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i., complessivamente in **€58.767,95** (trentacinquemilacentotrentotto/38), come di seguito specificato:

Valore di stima del terreno ridotto di 1/3	€ 51.015,61
Indennità di occupazione terreno	€ 7.652,34
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 58.767,95

- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 1 del 14/03/2023 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo dell'immobile così come determinato;

- con nota 3994 del 31/03/2023, la Struttura Provinciale di Foggia ha comunicato a Di Lella Concetta il “prezzo di vendita”, determinato, sensi dell’art.22 *quinquies*, comma 1, lett. b) della predetta Legge Regionale in € **58.767,95**;
- Con nota n. 47258 di prot. del 29/01/2024, Di Lella Concetta ha formalmente accettato il “prezzo di vendita” del predetto immobile, provvedendo al pagamento dell’acconto, pari al 30% del prezzo complessivo, dell’importo di €**17.630,39** mediante pagoPA già incassato, e che al pagamento del restante importo provvederà con rate, annuali, costanti e posticipate, comprensive di interessi legali al tasso vigente all’atto della stipula.

ACCERTATO CHE sull’immobile in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

STABILITO CHE:

- il debito residuo di € **41.137,56** oltre interessi, su richiesta dell’acquirente sarà corrisposto in otto rate annuali costanti posticipate, ognuna di importo pari ad €**5.737,35**, comprensive di quota capitale ed interessi al tasso legale attualmente in vigore del 2,5% o rideterminato a quello vigente all’atto della stipula dell’atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l’eventuale recupero coattivo;
- le rate, ciascuna di € **5.737,35**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, a partire dall’anno 2024 e fino al 2031, con accredito da effettuarsi, secondo il piano di ammortamento così riportato:

CONDUTTORE	DI LELLA CONCETTA					
UNITA' PRODUTTIVA	903/2					
AGRO DI	LESINA					
CAPITALE	€ 41.137,56					
NUMERO ANNI	8					
TASSO LEGALE	0,0250					
RATA	€ 5.737,35					
	PIANO DI AMMORTAMENTO					
	anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
	0	€ -	€ -	€ -	€ 41.137,56	€ -
	1	€ 4.708,91	€ 1.028,44	€ 5.737,35	€ 36.428,65	€ 4.708,91
	2	€ 4.826,63	€ 910,72	€ 5.737,35	€ 31.602,02	€ 9.535,54
	3	€ 4.947,30	€ 790,05	€ 5.737,35	€ 26.654,73	€ 14.482,83
	4	€ 5.070,98	€ 666,37	€ 5.737,35	€ 21.583,75	€ 19.553,81
	5	€ 5.197,75	€ 539,59	€ 5.737,35	€ 16.386,00	€ 24.751,56
	6	€ 5.327,70	€ 409,65	€ 5.737,35	€ 11.058,30	€ 30.079,26
	7	€ 5.460,89	€ 276,46	€ 5.737,35	€ 5.597,41	€ 35.540,15
	8	€ 5.597,41	€ 139,94	€ 5.737,35	-€ 0,00	€ 41.137,56
	TOTALI	€ 41.137,56	€ 4.761,21	€ 45.898,77		

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 22 ter, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/’13 e s.m.i., l’alienazione dell’unità poderale n.903/2 sita in agro di Lesina, località “Limitoni 1”, al foglio n.1 partt. nn. 62-64-554 complessivamente di ha.5.02.70, in favore di DI LELLA Concetta, al prezzo complessivo di €**58.767,95** (cinquantottomilasettecentosessantasette/95), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione,

di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

**VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03
Garanzia alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE:

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale n.903/2 sita in agro di Lesina, località "Limitoni 1", al foglio n.1 partt. nn. 62-64-554 complessivamente di ha.5.02.70, in favore di DI LELLA Concetta, al prezzo complessivo di **€58.767,95** (cinquantottomilasettecentosessantasette/95), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.
3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinquies* della L.R. n. 4/13 e s.m.i., pari ad **€58.767,95** (cinquantottomilasettecentosessantasette/95) al netto dell'acconto di **€ 17.630,39**, già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità al tasso legale del 2,5% attualmente in vigore o rideterminato a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 45.898,77**, comprensiva di interessi legali in otto annualità, dal 2024 al 2031, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 5.737,35** (cinquemilasettecentotrentasette/35) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 45.898,77**.
5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e

Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

P.O. Amministrativa Foggia ERSAP

(Davide Colangelo)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione

Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture"

(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, *dott. Donato Pentassuglia*;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione

dell'unità poderale n.903/2 sita in agro di Lesina, località "Limitoni 1", al foglio n.1 partt. nn. 62-64-554 complessivamente di ha.5.02.70, in favore di DI LELLA Concetta, al prezzo complessivo di **€58.767,95** (cinquantottomilasettecentosessantasette/95), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinquies* della L.R. n. 4/13 e s.m.i., pari ad **€58.767,95** (cinquantottomilasettecentosessantasette/95) al netto dell'acconto di **€ 17.630,39**, già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità al tasso legale del 2,5% attualmente in vigore o rideterminato a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 45.898,77**, comprensiva di interessi legali in otto annualità, dal 2024 al 2031, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 5.737,35** (cinquemilasettecentotrentasette/35) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 45.898,77**.
5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 300

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. b) - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Mottola, località "Chiancarello", Fg. 31 P.IIa 28, subb. 3 - 5, p.IIa 90 subb. 2 - 3, p.IIa 146 sub. 4, in favore degli eredi legittimi pro indiviso di Omissis

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletate dalla Responsabile di E.Q. "Amministrativa Taranto ERSAP", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i. – "T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota del 30.06.2020, acquisita al protocollo in data 06.07.2020 al n. 9586, il sig. *Omissis* ha presentato istanza di acquisto sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'immobile in agro di Mottola, località "Chiancarello", Fg. 31, P. IIa 28, sub. 3 e sub. 5, p. IIa 90, sub. 2 e sub. 3, p. IIa 146, sub. 4;
- Con verbale di sopralluogo del 17.09.2020, alla presenza di *Omissis*, la Struttura Provinciale di Taranto ha accertata la situazione possessoria del fabbricato di che trattasi, già dal 1956;
- Detto fabbricato, pervenuto nella materiale disponibilità a seguito di espropriazione giusto DPR n. 2036 del 19.11.1952, pubblicato su S.O. n. 2 alla G.U. n. 294 del 19.12.1952 e in parte per acquisto dalla ditta *Omissis* in data 03.07.1953 – Rep. 18582 per notaio dott. *Omissis* in Bari è attualmente riportato in catasto fabbricati del Comune di Mottola, in ditta "ERSAP", con i seguenti identificativi catastali

Foglio	Particella	Sub	Sup. mq	Cat.	Classe	R. C.	Qualità
31	28	3	149	A/3	2	198,84	Fabbricato
31	28	5	127	A/4	1	303,68	Fabbricato
31	90	2	263	C/6	2	419,26	Fabbricato
31	90	3	241	C/2	2	490,84	Fabbricato
31	146	4	27	C/2	2	42,14	Fabbricato

ATTESO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Taranto, con relazione tecnica del 12.10.2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies, comma 1, lett. b) della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i., complessivamente in **€ 72.206,12 (settantaduemiladuecentosei/12)**;
- Il Collegio di Verifica, con verbale del 13.01.2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del immobile così come determinato;
- Con nota prot. 12103 del 06.07.2021, la Struttura Provinciale di Taranto ha comunicato a *Omissis* il "prezzo di vendita", determinato, sensi dell'art.22 quinquies, comma 1, lett. b) della predetta Legge Regionale in €

72.206,12 di cui ad € 62.353,15, quale valore di stima dei fabbricati, ridotto di 1/3, € 9.352,97 per Indennità di occupazione al 2% ed € 500,00 per spese d' istruttoria;

- Con nota pec del 22.09.2021, acquisita al prot. n. 16398 del 27.09.2021, il sig. *Omissis* ha formalmente il sig. *Omissis* accettato il "prezzo di vendita" dei predetti immobili, provvedendo al pagamento dell'acconto pari al 30% del prezzo complessivo, pari ad **€ 21.661,84** mediante bollettino postale PA con disposizione del 21.09.2021, già incassato, chiedendo, altresì, di effettuare il pagamento della residua somma di € 56.394,21, in otto rate annuali, comprensive di interessi legali;
- L'alienazione in favore del sig. *Omissis* veniva autorizzata con deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 07.02.2022, tuttavia, non si procedeva alla stipula dell'atto di vendita, atteso che con nota del 15.01.2024, trasmessa con pec del 24.01.2024, acquisita al prot. n. 44127 del 26.01.2024, gli eredi del sig *Omissis* hanno comunicato che il sig. *Omissis* è deceduto in data *omissis*;
- Occorre, pertanto, procedere ad autorizzare l'alienazione in favore degli eredi legittimi, comune e pro indiviso, del sig. *Omissis*, giusta comunicazione del 15.01.2024, acquisita al prot. n. 44127 del 26.01.2024.

VISTA la nota AOO_108/20280 del 30.11.2021, ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. inviata al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto la richiesta di parere per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà della Regione Puglia e che pertanto l'alienazione dei predetti immobili è subordinata all'acquisizione di detto parere;

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, preso atto del decesso del sig. *Omissis*, di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 *ter*, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell' immobile, sito in agro di Mottola, località "Chiancarello", riportato in catasto al Fg. 31, P. IIa 28, sub. 3 e sub. 5, p. IIa 90, sub. 2 e sub. 3, p. IIa 146, sub. 4, in favore degli eredi legittimi, comune e pro indiviso, di *Omissis*, già autorizzata in suo favore con Deliberazione di giunta n. 68 del 07.02.2022, al prezzo complessivo di € 72.206,12 (settantaduemiladuecentoseieuro/12), al netto dell'acconto di € 21.661,84, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, da corrispondere in otto annualità, conferendo formale incarico al Dirigente *ad Interim* del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
 indiretto
 neutro
 non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare l'alienazione dell'immobile, sito in agro di Mottola, località "Chiancarello", riportato in catasto al Fg. 31, P. lla 28, sub. 3 e sub. 5, p. lla 90, sub. 2 e sub. 3, p. lla 146, sub. 4, come sopra descritto, in favore degli eredi legittimi, comune e pro indiviso, del sig. *Omissis*, già autorizzata in suo favore con deliberazione di Giunta n. 68 del 07.02.2022, al prezzo complessivo di € 72.206,12 (settantaduemiladuecentoseieuro/12).
3. Di stabilire che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi art. 22 *quinquies*, comma 1, lett. b) della L.R. 4/2013 e s.m.i., pari ad € 72.206,12 (settantaduemiladuecentoseieuro/12), al netto dell'acconto di €. 21.661,84, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, sarà corrisposto dagli eredi legittimi, in otto annualità al tasso legale del 2,5% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. Di stabilire che il pagamento della restante somma di € 56.394,21, comprensiva di interessi legali, avverrà in otto annualità, dall'2024 al 2031, con rate costanti e posticipate dell'importo di € 7.049,28 cadauna, e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di € 56.394,21.
5. Di fissare, nella data del 31 dicembre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. Di stabilire che l'alienazione dei predetti immobili è subordinata all'acquisizione del parere del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e alla Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.
7. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
8. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di E.Q.
"Amministrativa Taranto ERSAP"
(Maria Carmela Mazzarano)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare l'alienazione dell'immobile, sito in agro di Mottola, località "Chiancarello", riportato in catasto al Fg. 31, P. lla 28, sub. 3 e sub. 5, p. lla 90, sub. 2 e sub. 3, p. lla 146, sub. 4, come sopra descritto, in favore degli eredi legittimi, comune e pro indiviso, del sig. *Omissis*, già autorizzata in suo favore con deliberazione di Giunta n. 68 del 07.02.2022, al prezzo complessivo di € 72.206,12 (settantaduemiladuecentoseieuro/12).
3. Di stabilire che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi art. 22 *quinquies*, comma 1, lett. b) della L.R. 4/2013 e s.m.i., pari ad € 72.206,12 (settantaduemiladuecentoseieuro/12), al netto dell'acconto di €. 21.661,84, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, sarà corrisposto dagli eredi legittimi, in otto annualità al tasso legale del 2,5% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. Di stabilire che il pagamento della restante somma di € 56.394,21, comprensiva di interessi legali, avverrà in otto annualità, dall'2024 al 2031, con rate costanti e posticipate dell'importo di € 7.049,28 cadauna,

- e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di € 56.394,21.
5. Di fissare, nella data del 31 dicembre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
 6. Di stabilire che l'alienazione dei predetti immobili è subordinata all'acquisizione del parere del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e alla Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.
 7. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
 8. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
 9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 301

Art. 22 decies, T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 - Autorizzazione alla vendita della quota n. 136/ab in agro di Brindisi (BR) località "Angelini", Fg. 181, P.lle 30, 103, 104, 108, 164 di Ha 02.57.05, in favore di Pagliara Carmelo

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile *ad interim* di E.Q. "Amministrativa Brindisi ERSAP", e confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.- "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- l'art. 22 decies della predetta legge dispone che: "Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni";
- l'istanza presentata dal sig. Pagliara Carmelo, oggetto del presente atto, è suscumbibile nella previsione sopra citata, essendo la procedura di acquisto in favore dello stesso, essere stata già avviata e avendo l'interessato accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10% in data 20.11.2014, dunque, prima dell'entrata in vigore della suddetta normativa che modifica la precedente L.R. n. 20/99.

CONSIDERATO CHE:

- Con determinazione del Commissario Liquidatore n. 678 del 17.12.1994 è stata autorizzata la vendita a prezzo vecchio rivalutato ai sensi dell'art. 10 della L 386/76 della quota n. 136/ab, in agro di Brindisi, località "Angelini", censiti in catasto terreni al Fg. 181, P. lle n. 30, 103, 104, 108, 164 di Ha 2.57.05, in favore di Pagliara Carmelo;
- La quota di che trattasi è pervenuta alla Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con Decreto Presidenziale di esproprio n. 2020 del 19.11.1952, pubblicato in G.U. n. 294 del 19.12.1952 in danno di *Omissis* fu *Omissis* ed è attualmente riportata nel catasto terreni del Comune di Brindisi con i seguenti identificativi catastali:

Foglio	Part	Qualità	Classe	Superficie			R D	RA
				ha	Are	Cent		
181	30	Seminativo	3^	00	98	80	45,92	28,06
	103	Seminativo	3^	0	27	22	12,65	7,73
	104	Seminativo	3^	0	16	00	7,44	4,54
	108	Seminativo	3^	00	26	22	12,19	7,45
	164	Seminativo	3^	00	88	81	41,28	25,23
Totale Superficie				2	57	05	119,48	73,01

ACCERTATO CHE:

- La Struttura Provinciale di Brindisi con nota prot. 28/1365 del 16.09.2008 ha notificato al sig. Pagliara Carmelo, il prezzo dell'unità produttiva determinato in € 7.771,57, salvo conguaglia, come di seguito specificato:

Recupero spese di visure, misurazioni e sopralluoghi	€	30,40
Art 3 comma 1 – 273 del prezzo terreno con rivalutato	€	4.647,00
Recup. oneri fondiari dal 1964 al 2009	€	3.094,17
TOTALE COMPLESSIVO	€.	7.771,57

- Con la succitata nota prot. 28/1365 del 16.09.2008 al sig. Pagliara Carmelo è stato concesso il termine di tre mesi per il perfezionamento dell'atto di vendita ed è stato comunicato che trascorso infruttuosamente detto termine, era tenuto a corrispondere all'Ente gli oneri fondiari e a restituire il fondo;
- Il sig. Pagliara Carmelo non ha dato riscontro alla predetta nota;
- Con determina n. 235 dell'08.11.2012 il dirigente pro tempore ha abrogato la determinazione del Commissario Liquidatore n. 678 del 17.12.1994 e ha autorizzato la Struttura Provinciale di Brindisi a predisporre ogni azione finalizzata alla ripresa di possesso della quota 136/ab, in catasto al Fg. 181, P. Ile n. 30, 103, 104, 108, 164 di Ha 2.57.05;
- Con nota prot. AOO_113/9170 del 28.08.2014 è stata notificata al sig. Pagliara Carmelo la determinazione dirigenziale n. 235 dell'08.11.2012, con l'espresso avvertimento che in data 06.11.2014 i funzionari della Struttura di Brindisi avrebbero provveduto alla ripresa in possesso dell'immobile;
- Con nota del 15.09.2014, acquisita al prot. AOO_113/11798 del 03.11.2014, il sig. Pagliara Carmelo ha chiesto la sospensione della ripresa di possesso dell'immobile, confermando la volontà di acquistare l'immobile in oggetto e impegnandosi a versare l'acconto entro il 20.11.2014;
- In data 20.11.2014, il sig. Pagliara Carmelo ha effettuato il pagamento dell'importo di € 3.600,00, in favore dell'Ente a titolo di acconto per l'alienazione in suo favore del predetto immobile, già incassato e rendicontato per cassa;

VISTA CHE:

- Con nota del 19.12.2023, acquisita al prot. AOO_108/15749 del 21.12.2023, il sig. Pagliara Carmelo ha chiesto di procedere alla stipula dell'atto di vendita in suo favore, avendo già corrisposto interamente il prezzo di vendita;
- Con nota prot. 40160/2024 del 24.01.2024 la Struttura provinciale di Brindisi ha comunicato al sig. Pagliara Carmelo che, sul prezzo di € 7.771,57, comunicato con nota con nota prot. 28/1365 del 16.09.2008 era ancora dovuta la maggior somma € 5.570, 45, di cui € 1.398,88 per oneri fondiari dal 2014 ad oggi;
- Il sig. Pagliara Carmelo in data 07.02.2024 ha corrisposto, in favore dell'ente, la somma di € € 5.570, 45, a mezzo dei sistemi elettronici di pagamento;

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 *decies*, della Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., l'alienazione della quota 136/ab in agro di Brindisi, località "Angelini", in catasto al Fg. 181, P. Ile n. 30, 103, 104, 108, 164 di Ha 2.57.05, in favore di Pagliara Carmelo, al prezzo complessivo di € 9.170,45 (novemilacentosettanta/45), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare ai sensi dell'art. 22 *decies*, della Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., l'alienazione della quota 136/ab in agro di Brindisi, località "Angelini", in catasto al Fg. 181, P. l.le n. 30, 103, 104, 108, 164 di Ha 2.57.05, in favore di Pagliara Carmelo, al prezzo complessivo di € 9.170,45 (novemilacentosettanta/45), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.
3. Di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 10 della L386/76, pari ad € 9.170,45 (novemilacentosettanta/45), comprensiva di oneri fondiari dal 2014 ad oggi, è stato già interamente corrisposto, come innanzi dettagliato.
4. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o i funzionari del Servizio stesso appositamente incaricati con DGR 1567/2022 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile *ad interim* di E.Q.
"Amministrativa ERSAP Brindisi"
(Maria Carmela Mazzarano)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare ai sensi dell'art. 22 *decies*, della Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., l'alienazione della quota 136/ab in agro di Brindisi, località "Angelini", in catasto al Fg. 181, P. l.le n. 30, 103, 104, 108, 164 di Ha 2.57.05, in favore di Pagliara Carmelo, al prezzo complessivo di € 9.170,45 (novemilacentosettanta/45), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.
3. Di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 10 della L386/76, pari ad € 9.170,45 (novemilacentosettanta/45), comprensiva di oneri fondiari dal 2014 ad oggi, è stato già interamente corrisposto, come innanzi dettagliato.
4. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o i funzionari del Servizio stesso appositamente incaricati con DGR 1567/2022 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 302

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 01.01.2023 nel comune di Gioia del Colle

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73⁴ d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter¹ D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziativa urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici*", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le *“Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica”*.

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 *“Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per “Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia”* è stato approvato lo schema di accordo con l'Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *“Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali”*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00. I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *“Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali”*.

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 01.01.2023 nel comune di Gioia del Colle a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere alla danneggiata la somma complessiva di € 2.280,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravii di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III,

sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: <input type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto • neutro <input type="checkbox"/> non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51² D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.280,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44⁴, lettere a)
e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in

materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 01.01.2023 nel comune di Gioia del Colle a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.280,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":

avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:

Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal

proprietario dell'autovettura in data 01.01.2023 nel comune di Gioia del Colle a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.280,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	44	13.03.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI
NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 01.01.2023 NEL COMUNE DI GIOIA DEL
COLLE

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 14/03/2024 18:46
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signatures CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 303

Screening carcinoma del colon retto - DGR 690/2018 - Accordo per la partecipazione attiva delle farmacie pubbliche e private - Presa d'atto proroga.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3. VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".

VISTI gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii."

VISTO l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali).

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4 recante «Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali» e, in particolare l'articolo 39 recante "Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi" con cui è stato, tra l'altro, stabilito l'obbligo a carico delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere-Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici, delle strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e del personale convenzionato con il SSR, "di conferire i dati e le informazioni necessari per il funzionamento dei sistemi informativi regionali secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»" con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n.45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2021, n.1084 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 «Modello Organizzativo Maia 2.0». Ulteriore proroga degli incarichi

di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.”, con cui gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorché conferiti ad interim, in scadenza al 30 giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della presente Deliberazione sono stati prorogati fino alla data del 31 agosto 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2021, n.1204 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 recante “Attuazione modello Organizzativo «MAIA 2.0»” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2023, n. 517 recante “Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell’art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22”, con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l’incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere conferito al dott. Onofrio Mongelli con Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211.

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 36 del 6 dicembre 2023, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l’incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano per un periodo di tre anni a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell’art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021.

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.”

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”.

VISTA la rettifica alla Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)” (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 6 del 18-1-2024 – Sezione Prima).

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2024, n. 18 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

VISTO l’art. 2 del Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.65 del 18 marzo 2017, Suppl. Ordinario n. 15, secondo cui il Servizio Sanitario nazionale garantisce, tra gli altri, l’esecuzione dei programmi organizzati di screening nell’ambito della prevenzione collettiva e sanità pubblica; le prestazioni ricomprese nei livelli essenziali di assistenza sono elencate nell’allegato 1 del decreto.

VISTA la Raccomandazione del Consiglio europeo, relativa “al rafforzamento della prevenzione attraverso l’individuazione precoce: un nuovo approccio dell’UE allo screening dei tumori, che sostituisce la raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio”, approvata con G.U. del 13 dicembre 2022.

VISTA l’Intesa (Rep. Atti n. 16/CSR) sottoscritta tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 26 gennaio 2023, concernente il “Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 – 2027”.

CONSIDERATO CHE i programmi organizzati di screening oncologici sono attivi in tutta la Regione Puglia in forza delle deliberazioni approvate dalla Giunta regionale e qui di seguito richiamate, grazie alle quali i programmi di screening sono offerti a tutte le fasce d’età previste dalle norme nazionali:

- DGR 7 agosto 2020, n. 1332 ad oggetto «Approvazione del Documento Tecnico “Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia”»;
- DGR 23 maggio 2022, n.748 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della cervice uterina – Protocollo Operativo e passaggio all’HPV DNA Test – Approvazione»;
- DGR 23 maggio 2022, n.749 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma del colon retto – Protocollo Operativo – Approvazione»;
- DGR 30 maggio 2022, n.797 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo – Approvazione»;
- DGR 8 giugno 2022, n. 843 ad oggetto «Definizione dei criteri per l’erogazione di prestazioni specialistiche di secondo livello, previste dai programmi di screening oncologici, da parte delle Aziende Ospedaliere-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici della Puglia - Regolazione dei rapporti inter- aziendali - Approvazione schema-tipo».

CONSIDERATO CHE con la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2018, n. 690 recante “Accordo per la partecipazione delle farmacie pubbliche e private al percorso di prevenzione offerto dal programma regionale di screening del colon retto, definito dal Piano Regionale di Prevenzione della Regione Puglia, di cui alla DGR n. 302 del 22/03/2016. Recepimento” è stata disciplinata la partecipazione delle farmacie pubbliche e private al percorso di prevenzione offerto dal programma regionale di screening del colon retto, quali prestazioni di presa in carico professionale volta al raggiungimento degli obiettivi di adesione definiti a livello regionale e nazionale.

POSTO IN EVIDENZA che la durata dell’Accordo di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2018, n.690 era stata fissata in 24 (ventiquattro) mesi - eventualmente rinnovabile per un altro anno - sulla base dei risultati raggiunti e che quindi, si rende necessario adottare un nuovo Accordo, al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi di adesione al programma di screening del colon retto, al fine di renderli coerenti agli obiettivi e agli standard di riferimento definiti a livello nazionale a carico delle Regioni e delle Province autonome.

RICHIAMATA la Determinazione 20 marzo 2019, n.3 del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, recante «Accordo Regione Puglia, Consulta Ordini dei Farmacisti di Puglia, Federfarma Puglia e Assofarm Puglia per la partecipazione delle farmacie convenzionate pubbliche e private al programma regionale di screening del carcinoma del colon retto. Approvazione Protocollo Tecnico» con la quale è stato approvato il “Protocollo Tecnico” contenente l’esplicitazione delle modalità di partecipazione della rete delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale al programma di screening per la prevenzione del tumore del colon retto.

POSTO IN EVIDENZA che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 690/2018 prevedeva che *“La spesa derivante dal presente provvedimento è da considerarsi coperta dal finanziamento complessivo indistinto*

attribuito alle Aziende Sanitarie per ciascun anno di competenza, a carico del fondo sanitario regionale”.

POSTO IN EVIDENZA che i programmi di screening oncologici devono garantire il rispetto su base regionale degli standard di qualità, di estensione, di adesione e di copertura così come definiti dalle disposizioni e dagli organismi nazionali nonché il rispetto degli indicatori LEA/NSG previsti per gli screening oncologici.

CONSIDERATO CHE l’adesione ai programmi di screening organizzato, come ampiamente dimostrato, può essere considerata come un fattore protettivo in grado di ridurre la mortalità e la morbilità dovuta alle patologie oncologiche.

CONSIDERANDO CHE la popolazione target della Regione Puglia da coinvolgere nel programma di screening carcinoma del colon retto risulta costituita dalle persone residenti in fascia di età tra i 50 e 69 anni.

CONSIDERATO che l’esperienza maturata nel corso del periodo di vigenza dell’accordo di cui alla DGR 690/2018 dimostra che la presa in carico professionale da parte delle farmacie nell’ambito del programma di prevenzione ha permesso il conseguimento di risultati significativi in termini di popolazione target arruolata e sottoposta allo screening che si stima una percentuale di estensione del programma di screening del carcinoma del colon retto sulla popolazione bersaglio annuale, pari al 100% e di adesione pari al 20% per l’anno 2023, da incrementarsi nei successivi anni.

VISTA la nota prot. AOO/005/0001152 del 09.02.2023 con la quale il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia ha richiamato le Associazioni di Categoria a garantire il rispetto di quanto previsto dall’Accordo recepito con la succitata DGR 690/2018 e del Protocollo Tecnico approvato con la DD 3/2019 su richiamata *“erogando puntualmente i servizi affidati secondo quanto previsto dai provvedimenti in oggetto richiamati, senza determinare impatti negativi sull’adesione della popolazione invitata”.*

PRESO ATTO che:

- i programmi organizzati di screening per la prevenzione dei tumori hanno subito ripercussioni operative conseguenti alle disposizioni internazionali, nazionali e regionali in materia di gestione dell’emergenza e della pandemia da Covid-19;
- anche le attività previste dall’Accordo di cui alla DGR 690/2018 inerenti al programma di screening del colon retto, con partecipazione delle farmacie, sono state fortemente condizionate dalla intervenuta pandemia da Covid-19;
- che la rete delle Farmacie convenzionate aperte al pubblico ha, comunque, continuato ad assicurare l’erogazione dei servizi previsti dall’ Accordo, al fine di garantire continuità al programma di screening del colon retto.

TENUTO CONTO che in data 29 gennaio 2024 si è tenuto incontro tra i rappresentanti delle Associazioni di categoria delle farmacie aperte al pubblico ed il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di definire tra gli altri, i tempi previsti per la definizione del nuovo Accordo.

PRESO ATTO che nell’incontro del 29 gennaio 2024 si è ritenuto che i contenuti dell’Accordo recepito con DGR 690/2018 e quelli del Protocollo tecnico approvato con DD 3/2019 debbano intendersi prorogati “de facto” fino alla data di effettiva operatività del nuovo Protocollo/Accordo volto a regolamentare la partecipazione della rete delle farmacie della Regione Puglia.

RICHIAMATO il Verbale di incontro del 29 gennaio 2024, agli atti d’ufficio, sottoscritto con i rappresentanti delle Associazioni di categoria delle farmacie aperte al pubblico della Puglia.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario prendere atto della proroga *de facto* dell’Accordo tra Regione e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate per la partecipazione delle Farmacie pubbliche e private al percorso di prevenzione offerto dal programma regionale di screening del colon retto, previsto dalla DGR 690/2018 al fine del raggiungimento delle percentuali di adesione al programma di screening del colon retto stabilite, assicurando la continuità al servizio prestato dalle Farmacie nelle more della sottoscrizione del nuovo Accordo.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Viste

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
- la D.G.R. 27 marzo 2023 n.383 recante Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fare sperimentale.
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n.938 recante "D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: diretto indiretto neutro non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla sanità, al benessere animale e controlli in sanità, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) e lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- 2) di prendere atto degli esiti dell'incontro del 29 gennaio 2024 svoltosi tra il Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate aperte al pubblico (Federfarma/Assofarm), in cui si è dato atto della proroga dell'Accordo di cui alla DGR n.690/2018 e alla Determinazione Dirigenziale n.3/2019;
- 3) di disporre la formalizzazione della proroga, in considerazione di quanto previsto al punto 2) precedente e dal verbale dell'incontro del 29 gennaio 2024, i contenuti dell'Accordo recepito con DGR n. 690/2018 e quelli del Protocollo tecnico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3/2019, fino alla data di effettiva operatività del sottoscrivendo del nuovo Protocollo/Accordo volto a regolamentare la partecipazione della rete delle farmacie della Regione Puglia al programma di screening del colon retto;
- 4) di confermare che, come già stabilito dalla DGR n. 690/2018, la spesa derivante dal presente provvedimento è da considerarsi coperta dal finanziamento complessivo indistinto attribuito alle Aziende Sanitarie per ciascun anno di competenza, a carico del fondo sanitario regionale;
- 5) di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, al Presidente di Federfarma Puglia,

al Rappresentante delle farmacie rurali, al Presidente di Assofarm Puglia, al Presidente della Consulta degli Ordini dei Farmacisti di Puglia, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;

- 6) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore, ai sensi degli art. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid19
(Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- 2) di prendere atto degli esiti dell'incontro del 29 gennaio 2024 svoltosi tra il Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate aperte al pubblico (Federfarma/Assofarm), in cui si è dato atto della proroga dell'Accordo di cui alla DGR n.690/2018 e alla Determinazione Dirigenziale n.3/2019;
- 3) di disporre la formalizzazione della proroga, in considerazione di quanto previsto al punto 2) precedente e dal verbale dell'incontro del 29 gennaio 2024, i contenuti dell'Accordo recepito con DGR n. 690/2018 e quelli del Protocollo tecnico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3/2019, fino alla data di effettiva operatività del sottoscrivendo del nuovo Protocollo/Accordo volto a regolamentare la partecipazione della rete delle farmacie della Regione Puglia al programma di screening del colon retto;
- 4) di confermare che, come già stabilito dalla DGR n. 690/2018, la spesa derivante dal presente provvedimento è da considerarsi coperta dal finanziamento complessivo indistinto attribuito alle Aziende Sanitarie per ciascun anno di competenza, a carico del fondo sanitario regionale;

- 5) di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, al Presidente di Federfarma Puglia, al Rappresentante delle farmacie rurali, al Presidente di Assofarm Puglia, al Presidente della Consulta degli Ordini dei Farmacisti di Puglia, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
- 6) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 304

DGR n. 812/2014 e DGR n. 1902/2024. Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. Approvazione Budget dell'esercizio 2024.

L'assessore allo sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dagli Uffici della Direzione del Dipartimento Sviluppo economico e dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Come noto, la Regione Puglia detiene una partecipazione azionaria del 100 % nella società in house PugliaSviluppo SpA.
- Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Puglia Sviluppo S.p.A., società *in house* a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.
- Con DGR n. 1902 del 18 dicembre 2023, le citate Linee Guida sono state aggiornate ed attualizzate al mutato quadro normativo nazionale di riferimento, segnatamente al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", che detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico, definendo taluni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.
- Tale nuova disciplina regionale ha cionondimeno lasciato inalterata la suddivisione interna tra i vari Dipartimenti, demandando dunque sempre al Dipartimento Sviluppo Economico (individuato *ratione materiae*) la predisposizione degli atti prodromici alla approvazione degli atti delle società controllate, tra cui rientra Puglia Sviluppo SpA.
- Ai sensi del Modello organizzativo MAIA, aggiornato con il DPGR n. 22/2021, le funzioni di controllo sono state demandate al Dipartimento Sviluppo Economico ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale (d'ora in avanti per brevità Sezione Raccordo), incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza, a cui sono affidate le funzioni di vigilanza e di controllo sulle società partecipate e/o controllate dalla Regione Puglia.
- Con riferimento alle Società in house, il comma 4 dell'art. 3 surrichiamato dispone che la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma precedente, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente, in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli (attuale Sezione Raccordo) e con l'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, per le funzioni di rispettiva competenza. A tal fine la Società provvede alla trasmissione degli atti alla Direzione di Area competente, la quale provvede entro i successivi 10 giorni.
- Sulla base della antescritta organizzazione interna è stata dunque svolta l'istruttoria secondo le indicazioni delle predette Linee di indirizzo, i cui esiti sono di seguito rappresentati.

Considerato che:

- In data 12 ottobre 2023 la Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota prot. 6585/U del 12.10.2023 acquisita in pari data al n. AOO_002/1176, ha quindi inviato alla Direzione di questo Dipartimento ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il "*Budget dell'esercizio 2024*" (di seguito anche solo "Documento"), approvato dal CdA della Società in data 9 ottobre 2023.
- Con successiva nota prot. 00007239 del 7 novembre 2023, la Società Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso una nota di integrazione relativa ai dati riportati nel Budget 2024.
- In data 4 dicembre 2023, con nota prot. AOO_092/3014 la Sezione in parola ha trasmesso la

relazione tecnica con le risultanze istruttorie dell'analisi del Documento, evidenziando una serie di raccomandazioni da imporre alla società.

Considerato altresì che:

- In data 17 ottobre 2023, con nota prot. AOO_002/1197, questo Dipartimento ha ritenuto di dover condividere il Documento con l'Autorità di Gestione del P.O.R. Puglia 2014/2020, in ragione del fatto che una significativa parte delle convenzioni e dei contratti attualmente attivi con Puglia Sviluppo Spa sono stati sottoscritti dalla stessa AdG e che gli adempimenti relativi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della programmazione FESR-FSE.
- Facendo seguito alla succitata nota del 17 ottobre 2023, con ulteriore nota prot. n. 100717 del 26 febbraio 2024 il Dipartimento ha sollecitato l'AdG a rappresentare eventuali osservazioni al documento trasmesso dalla società, anticipando altresì che, decorsi 3 giorni dalla richiesta senza alcun riscontro, si sarebbe comunque proceduto alla acquisizione dell'assenso in maniera tacita.
- Alla data di adozione del presente provvedimento non risulta pervenuta alcuna osservazione inerente al documento di Puglia Sviluppo da parte di AdG e, pertanto, si ritiene di poter procedere alla proposta di Delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, ritenendo acquisibile l'assenso tacito da parte dell'Autorità di Gestione.

Preso atto che:

L'esame tecnico-finanziario del documento trasmesso da PugliaSviluppo SpA (**allegato 1**) costituisce oggetto di specifica relazione istruttoria redatta dalla Sezione Raccordo dalla quale si evince che la Società dà atto che il valore della produzione operativa che si prevede di realizzare nel 2024 è pari ad € 10.657 mila, in aumento di € 1.559 mila rispetto alle previsioni 2023, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi delle attività, considerando che nel 2024 vi sarà, oltre alla chiusura della Programmazione 2014 - 2020, anche l'avvio operativo della Programmazione 2021-2027.

I costi esterni operativi per l'esercizio 2024 si prevede siano pari a € 3.007 mila, in aumento di € 569 mila rispetto alle previsioni di chiusura del 2023. La società rappresenta a tal fine che l'incremento è strettamente correlato all'aumento dei volumi di output attesi. Nel dettaglio, i costi principali previsti riguardano consumi di materiali, godimento di beni di terzi e prestazioni di servizi, le cui voci principali sono costituite da verifiche tecnico-amministrative sugli interventi finanziati dal 2014-2020 per il quale la Società svolge la funzione di organismo intermedio; verifiche documentali e costi per Strumenti finanziari in incremento rispetto al corrispondente valore del preconsuntivo 2023, in ragione dell'avvio di nuovi strumenti finanziari per la Programmazione 2021-2027 per i quali è necessario acquisire anche servizi di compliance con la normativa vigente.

I costi del personale per l'esercizio 2024 sono previsti in € 7.152 mila, in aumento rispetto alle previsioni di chiusura al 31.12.2023 di € 971 mila, in ragione del ricorso ai contratti di somministrazione attivati e al contestuale inserimento delle n. 30 risorse che prenderanno servizio a seguito della selezione avviata nel corso del 2023.

Condividendo la raccomandazione espressa in chiusura della citata Relazione, se ne riportano di seguito i contenuti:

- provvedere all'aggiornamento ed alla trasmissione all'Amministrazione regionale dei valori economici del Budget 2024, in conseguenza di variazioni delle assunzioni alla base del documento, che dovessero intervenire nel corso dell'esercizio di riferimento.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di condividere e fare proprie le considerazioni compendiate nella relazione tecnica della Sezione Raccordo e, per l'effetto, che non sussistano motivi ostativi alla approvazione del Budget economico 2024 facente capo alla società *in house* PugliaSviluppo SpA, incluse le raccomandazioni ivi formulate.

Per tutto quanto innanzi espresso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di adottare il conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 25 della l.r. n. 26/2013 e dell'art. 3 comma 4 della DGR n. 812/2014.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevante

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e SMI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 25 della l.r. n. 26/2013 e dell'art. 4 comma 4 lettere a) e g) della l.r. n.7/1997 e s.m.i., propone alla Giunta Regionale:

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, come aggiornata dalla DGR n. 1902 del 18 dicembre 2023, il Budget dell'esercizio 2024 trasmesso da PugliaSviluppo SpA in data 12 ottobre 2023 (**allegato 1**, parte integrante della presente deliberazione), secondo le indicazioni rese dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale e compendiate nella relazione tecnica in atti e tenendo conto di quanto descritto in narrativa circa il contributo dell'AdG;
3. **di impegnare** la società *in house* PugliaSviluppo SpA a darne attuazione, assicurando il necessario raccordo con le articolazioni regionali preposte alle verifiche, al fine di garantire coerenza di azione per l'implementazione delle politiche regionali negli ambiti tematici di riferimento;
4. **di demandare** alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, anche ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. e della trasmissione del presente provvedimento alla società PugliaSviluppo SpA;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale www.regione.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti della Giunta Regionale.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario istruttore responsabile PO del
Dipartimento Sviluppo Economico**

Giorgia Barbieri

**La Direttrice del Dipartimento
Sviluppo Economico**

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- uditata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, il Budget dell'esercizio 2024 trasmesso da PugliaSviluppo SpA in data 12 ottobre 2023 (allegato 1, parte integrante della presente deliberazione), secondo le indicazioni della Sezione Raccordo al Sistema Regionale compendiate nella relazione tecnica in atti e tenendo conto di quanto descritto in narrativa circa il contributo dell'AdG;
3. **di impegnare** la società *in house* PugliaSviluppo SpA a darne attuazione, assicurando il necessario raccordo con le articolazioni regionali preposte alle verifiche, al fine di garantire coerenza di azione per l'implementazione delle politiche regionali negli ambiti tematici di riferimento;
4. **di demandare** alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, anche ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. e della trasmissione del presente provvedimento alla società PugliaSviluppo SpA;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale www.regione.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti della Giunta Regionale.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Gianna Elisa
Berlingiero
14.03.2024
12:43:40
GMT+01:00

pugliasviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.499.540,88 Partita IVA 01751950732

Budget dell'esercizio 2024

Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727

Sommario

1. Il contesto operativo	5
1.1 Attività di interesse generale delegate dall’Azionista	5
1.2 Gestione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria	8
1.3 Incubatori di imprese	21
1.4 Programma triennale forniture e servizi	21
2. Previsioni sull’andamento della gestione.....	23
2.1. Valore della produzione operativa	23
2.2 Costi esterni operativi	24
2.3 Costi del personale.....	26
3. Struttura patrimoniale e finanziaria	27

1. Il contesto operativo

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2024 sono, come per i precedenti esercizi, finalizzati all'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia ai fini dell'esecuzione delle attività delegate nella qualità di Organismo Intermedio nonché della gestione degli strumenti finanziari nell'ambito della programmazione unitaria 2014-2020 e per l'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027.

Tra gli ultimi mesi dell'esercizio 2023 e i primi mesi del 2024 si prevede l'avvio degli strumenti agevolativi e dei principali strumenti finanziari che la Regione Puglia prevede di attuare nell'ambito del ciclo di Programmazione 2021-2027 e che saranno ricompresi nel Programma Regionale approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17.11.2022.

L'attività di gestione del nuovo strumento finanziario "Fondo Equity Puglia" la cui attuazione era stata programmata nell'ambito della valutazione ex-ante condotta da Puglia Sviluppo in collaborazione con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE della Regione Puglia è stata avviata nell'esercizio 2023. Le azioni operative di investimento prenderanno avvio nel 2024.

1.1 Attività di interesse generale delegate dall'Azionista

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti delegati dall'Azionista Unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2014-2020 delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. oltre alle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria, assegnate con DGR n. 694 del 24/04/2018, le attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti di cui alla DGR n. 1457 del 02/08/2018 e, infine, la gestione della Misura straordinaria per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 "Custodiamo le Imprese".

Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

- a) funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2014-2020:
 - o PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
 - o PS100.2 - "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
 - o PS100.3 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
 - o PS100.4 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
 - o PS100.5 - "Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO" Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
 - o PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014;
 - o PS100.7 – Titolo IV - Aiuti all'internazionalizzazione delle PMI;
 - o PS100.8 – Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di interesse regionale "Airport Test Bed" di Taranto -Grottaglie;
 - o "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale";

- PS200.3 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Microprestito per la Puglia;
 - PS200.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura NIDI;
 - PS200.7 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Fondo Efficiamento Energetico;
 - PS200.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Tecnonidi.
 - PS200.9 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Minibond Puglia.
- b) PS150 - Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2023.

Le dotazioni delle commesse in corso per l'esecuzione delle attività di interesse generale delegate dalla Regione per la Programmazione 2014-2020¹ si riferiscono al periodo 2015-2023. Il valore complessivo di dette dotazioni è pari a € 44.299.656,24, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo le tabelle riportate di seguito.

La dotazione comprende € 34.730.200,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100. Le attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 si concluderanno, come detto, nel 2023. Il perdurare dell'emergenza epidemiologica ha comportato la programmazione, nella seconda metà del 2021, da parte dell'azionista dei seguenti ulteriori interventi emergenziali di sostegno al sistema produttivo.

Le attività di Organismo Intermedio sono svolte in applicazione della seguente disciplina regionale degli aiuti alle imprese:

- Regolamento Regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI così come modificato dal Regolamento regionale n. 18 del 18.12.2018. Il Regolamento si inquadra nell'ambito della disciplina del Regolamento (CE) n. 1407 del 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis).
- Regolamento n. 17, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2 del 2019, che si inquadra nell'ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.

Con DGR 1051 del 19/06/2018 la Regione Puglia ha implementato la dotazione della misura PS100.

Con DGR 1457 del 2/08/2018 la Regione Puglia ha stanziato € 3.610.000 per attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.

Con DGR 694 del 24/04/2018 la Regione Puglia ha stanziato 5.706.288 per lo svolgimento delle Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti collegati agli strumenti finanziari.

¹ Con comunicazione 2020/C 224/02 la Commissione Europea ha definito le proroghe degli orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020. Con Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 è stato prorogato il termine per l'applicazione degli aiuti cosiddetti "de minimis".

Con DGR 1379 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha stanziato € 253.168,24 per lo svolgimento delle funzioni relative alle "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 – "Custodiamo le imprese", misura di ristori per il sistema produttivo.

Tabella 1. Stato avanzamento dotazioni e impegni al 30/06/2023

	DGR 2445 del 21/11/2014 (PS100)	DGR 1457 del 2/08/2018 (PS150)	Totale
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA	12.000.000,00	3.610.000	
Rendiconto 2015	354.393,53		354.394
Rendiconto 2016	2.002.204,37		2.002.204
Rendiconto 2017	3.169.460,60		3.169.461
Implementazione dotazione PS100 (DGR 1051 del 19/06/2018)	20.000.000,00		
Rendiconto 2018	4.171.082,19	247.699,97	4.418.782
Rendiconto 2019	4.817.232,55	482.171,99	5.299.405
Implementazione dotazione PS100	2.730.200,00		
Rendiconto 2020	5.092.200,42	521.737,50	5.613.938
RESIDUI AL 31/12/2020	15.123.626,34	2.358.390,54	
Rendiconto 2021	5.040.105,96	498.903,72	5.539.009
RESIDUI AL 31/12/2021	10.083.520,38	1.859.486,82	
Rendiconto 2022	5.125.013,61	457.266,34	5.582.280-
Implementazione dotazione DGR 866/2022	111.471,00		
RESIDUI AL 31/12/2022	5.069.977,77	1.402.220,48	
Rendiconto I semestre 2023 (rendicontazione in corso)	2.383.863,45	234.113,67	2.617.977
RESIDUI AL 30/06/2023	2.686.114,32	1.168.106,81	

	DGR 694/18 (PS200)
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA	5.706.288,00
Rendiconto 2018	788.188,19
Rendiconto 2019	947.840,10
RESIDUI AL 31/12/2019	3.970.250,71
Rendiconto 2020	921.598,02
RESIDUI AL 31/12/2020	3.048.652,69
Rendiconto 2021	1.320.735,55
RESIDUI AL 31/12/2021	1.727.917,14
Rendiconto 2022	1.386.604,79
RESIDUI AL 31/12/2022	341.312,35
Rendiconto I semestre 2023 (rendicontazione in corso)	199.222,15
RESIDUI AL 30/06/2023	142.090,20

Alla data di redazione del presente documento sono in corso le procedure per la riprogrammazione della dotazione delle convenzioni in essere e per la definizione degli accordi convenzionali che disciplineranno lo svolgimento delle attività delegate dall'azionista unico per il ciclo di programmazione 2021-2027.

La società continua le attività di incubatore d'impresa presso la sede di Modugno e di Casarano che in termini economici hanno un valore residuale.

1.2 Gestione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla **Programmazione 2007-2013** riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:

1. Fondo di Controgaranzia, con una dotazione iniziale di € 40.000.000 a valere su risorse FESR 2007-2013, riprogrammate a luglio 2014 in € 5.000.000 (DGR n. 1788 del 06/08/2014);
2. Fondo Tranched Cover, con una dotazione iniziale di Euro 20.000.000 a valere su risorse FESR 2007-2013;
3. Fondo Microcredito di impresa della Puglia, con una dotazione iniziale di € 42.000.000 a valere su risorse FSE 2007-2013, riprogrammate a € 59.000.000 e successivamente ridotta ulteriormente a € 35.000.000;
4. Fondo Internazionalizzazione con una dotazione di € 12.500.000 a valere su risorse FESR 2007-2013;
5. Fondo Nuove Iniziative d'impresa con una dotazione iniziale di € 25.760.000 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.
6. Fondo Finanziamento del Rischio, con una dotazione iniziale di € 135.836.383 a valere su risorse FESR 2007-2013 (DGR 2728/2014);
7. Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente, con una dotazione iniziale di € 60.000.000 a carico delle risorse pubbliche (aiuti in forma di mutui e sovvenzioni dirette).

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 43, Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, corredati dalle "Direttive di Attuazione" e dal "Piano delle Attività", nei quali sono richiamati:

- i) le finalità dei finanziamenti (erogazione di garanzie, anche nella modalità di portafoglio e erogazione di mutui);
- ii) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al rispetto di un moltiplicatore definito (indice di Gearing) per le operazioni di garanzia, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;
- iii) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- iv) le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione dei Fondi, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;
- v) la durata degli Accordi.

Le Direttive di Attuazione disciplinano, tra l'altro, le modalità di controllo e monitoraggio.

Le attività operative dei suddetti strumenti finanziari sono in progressiva diminuzione essendo in corso esclusivamente la gestione finanziaria dei rientri per i finanziamenti concessi, della gestione delle garanzie e le procedure di recupero dei crediti dai destinatari finali.

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla **Programmazione 2014-2020** riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento UE 1303/2013:

1. IF103 – Fondo Microprestito 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 30.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020 e successivamente incrementata con ulteriori € 186.496.000 per far fronte alle esigenze della misura emergenziale oltre ad € 12.000.000 per l'erogazione dei prestiti derivanti dal riutilizzo dei rientri della Programmazione 2007-2013.
2. IF105 – Fondo NIDI 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 27.000.000 per l'erogazione di prestiti ed € 27.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni tutti a valere su risorse FESR 2014-2020 successivamente incrementata con ulteriori 23.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni e 12.000.000 per l'erogazione dei prestiti derivanti dal riutilizzo dei rientri della Programmazione 2007-2013.

3. IF106 – Fondo Finanziamento del Rischio 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 64.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
4. IF107 – Fondo Efficientamento energetico con una dotazione iniziale di € 60.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
5. IF108 – Fondo Tecnonidi con una dotazione iniziale di € 15.000.000 per l'erogazione di prestiti ed € 15.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni tutti a valere su risorse FESR 2014-2020
6. IF109 – Fondo Minibond Puglia con una dotazione iniziale di € 40.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
7. IF110 – Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca con una dotazione iniziale di € 5.000.000 a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, corredati dai seguenti documenti: "Valutazione ex-ante", "Piano Aziendale", "Descrizione dello Strumento Finanziario", "Modelli per il Controllo dello Strumento Finanziario". Il contenuto degli accordi è conforme a quanto previsto dall'Allegato IV del Regolamento (UE) 1303/2013 e contiene:

- a) la strategia o la politica d'investimento compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
- b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto di cui all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c);
- c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
- d) le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario al fondo di fondi e/o all'Autorità di gestione, onde garantire la conformità con l'articolo 46;
- e) i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario (e, se del caso, a livello del fondo di fondi), e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 37, paragrafi 7 e 8, (ove applicabile), compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40;
- f) i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scagionato previsto dal programma conformemente all'articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, paragrafo 8;
- g) i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
- h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;
- i) le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;
- j) le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;

- k) le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di fondi, se del caso;
- l) le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
- m) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario.

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla **Programmazione 2021-2027** riguardano il seguente Fondo, istituiti ai sensi del Regolamento UE 1060/2021

1. IF211 – Fondo Equity Puglia con una dotazione complessiva di € 60.000.000 a valere su risorse POC 2014-2020 per euro 10.000.000, successivamente incrementate con ulteriori euro 8.300.000,00, destinati all'intervento del PSC Puglia e con euro 41.700.000 con risorse del PR Puglia 2021-2027 per far fronte alle esigenze della misura emergenziale oltre ad € 12.000.000 per l'erogazione dei prestiti derivanti dal riutilizzo dei rientri della Programmazione 2007-2013.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 598, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione, corredati dai seguenti documenti: "Valutazione ex-ante", "Piano Aziendale", "Descrizione dello Strumento Finanziario", "Modelli per il Controllo dello Strumento Finanziario". Il contenuto degli accordi è conforme a quanto previsto dall'Allegato X del suddetto Regolamento (UE) 1060/2021 e contiene:

- a) la strategia o la politica d'investimento, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere;
- b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare;
- c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
- d) le disposizioni in materia di sorveglianza per quanto concerne l'attuazione degli investimenti e i flussi di investimento;
- e) le prescrizioni in materia di audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario in conformità dell'articolo 82, e le prescrizioni di tenuta di una contabilità separata per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 58;
- f) le prescrizioni e le procedure per la gestione del contributo fornito dal programma conformemente all'articolo 92 e per la previsione dei flussi di investimento;
- g) le prescrizioni e le procedure per la gestione degli interessi e delle altre plusvalenze generate di cui all'articolo 60;
- h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d);
- i) le disposizioni relative al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi conformemente all'articolo 62 e le modalità di disimpegno del contributo dei Fondi;
- j) le condizioni di un eventuale ritiro parziale o totale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari,;
- k) le disposizioni volte a garantire che gli organismi che attuano gli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
- l) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario;
- m) altri termini e condizioni per i contributi del programma allo strumento finanziario;

- n) i termini e le condizioni per garantire che, mediante accordi contrattuali, i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti in conformità dell'articolo 50;

Ai fini della valutazione di compliance con la normativa nazionale, la Banca d'Italia a seguito di interpello da parte della società, ha ritenuto che le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria non siano soggette alle riserve di legge di cui all'art. 106 D. Lgs. 385/93. Tanto nella considerazione che l'attività di gestione degli strumenti non comporta assunzione di rischio in capo a Puglia Sviluppo. Le conclusioni di Banca d'Italia risultano da ultimo ribadite dalle previsioni di cui all'art. 8 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2015 n.53, secondo cui le disposizioni del Testo Unico Bancario che regolano le attività dei soggetti operanti nel settore finanziario non trovano applicazione ai soggetti che esercitano l'attività di concessione di finanziamenti in base a speciali disposizioni di legge e sono sottoposti a forme di controllo da parte di enti dell'amministrazione centrale dello Stato o di enti pubblici territoriali sull'attività svolta non limitate ai profili di legittimità, ma estese all'efficacia, coerenza e economicità della gestione.

Il contributo per l'esercizio 2023 della gestione dei fondi di ingegneria finanziaria al valore della produzione si stima in € 2.842 mila. Tale stima è effettuata in considerazione dell'operatività sugli strumenti finanziari a valere sulla programmazione 2007/2013 e per gli strumenti finanziari a valere sulla programmazione 2014/2020 e considera l'apporto iniziale relativo all'attivazione di alcuni strumenti finanziari per il ciclo di programmazione 2021/2027.

Per la definizione dello strumento finanziario di Equity, da costituire a valere sul POR Puglia FESR FSE 2014/2020, la società ha completato, nel corso del 2018 le attività di valutazione ex ante in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR).

La normativa dell'Unione prevede che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

La valutazione ex ante per ciascuno degli strumenti finanziari da attivare fornisce evidenze sui seguenti aspetti:

- a. Analisi dei fallimenti di mercato, condizioni di investimento non ottimali e fabbisogno
- b. Valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari
- c. Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive
- d. Valutazione degli insegnamenti passati e implicazioni future
- e. Analisi e valutazione della strategia di investimento
- f. Valutazione dei risultati attesi, inclusi gli indicatori
- g. Disposizioni per eventuali aggiornamenti.

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari attivi.

1.2.1 Fondo di Controgaranzia

Con specifico riferimento al **Fondo di Controgaranzia**, si evidenzia che la misura rientra nel Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 (Azione 6.1.13 "Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI") ed è finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle microimprese e delle PMI, attraverso uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia.

1.2.2 Fondo Tranched Cover

Con il **Fondo Tranched Cover** la Regione ha inteso sostenere l'accesso al credito mediante l'erogazione di garanzie di portafoglio.

Tale impostazione è coerente con il Principio dell'accesso aumentato al finanziamento e si concretizza nella protezione a prima richiesta di classi junior di portafogli segmentati costituiti da finanziamenti in favore di PMI. Si tratta di operazioni di cartolarizzazione sintetica (cd strutture segmentate o tranched) come definite dalla Banca d'Italia, nella Circolare n. 263 del 27/12/2006, recante "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 che ha recepito il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda i requisiti patrimoniali di primo pilastro delle banche). Per tali finalità, la Regione ha stanziato un importo pari a € 20.000.000,00. I benefici della misura vengono trasferiti sulle PMI finanziate attraverso:

- accesso aumentato al finanziamento del debito,
- riduzione del pricing del debito quale effetto di trascinamento dei benefici di cui fruisce l'originator in termini di minori assorbimenti patrimoniali, ai fini della vigilanza prudenziale.

1.2.3 Fondo Microcredito

Il **Fondo per il Microcredito** alle imprese aveva inizialmente la finalità di dare attuazione ad operazioni di microcredito in favore di microimprese, così come definite dalla normativa dell'Unione Europea, attive da almeno sei mesi, (Microimprese operative) che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili". Pertanto la misura ha la finalità principale di combattere il fenomeno dell'"esclusione finanziaria" che affligge il tessuto microimprenditoriale pugliese.

I finanziamenti concessi dal Fondo sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 5.000 Euro
- Importo massimo: 25.000 Euro
- Durata massima: 60 mesi più 6 mesi di preammortamento.
- Tasso di interesse applicabile: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
- Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
- Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società di capitali.

La Misura Microprestito d'Impresa della Regione Puglia è stata rifinanziata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1090 del 4 luglio 2017 mediante l'istituzione di un nuovo Fondo a valere sulla programmazione unitaria 2014-2020. La Regione ha trasferito al Fondo, dopo la firma dell'Accordo di Finanziamento, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo € 30.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa". Il fondo è stato ulteriormente modificato con un addendum all'Accordo di Finanziamento in essere tra Puglia Sviluppo e

Regione Puglia al fine di dare attuazione alla misura posta in essere dalla Regione Puglia per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Di tale aggiornamento si è trattato nei paragrafi precedenti.

1.2.4 Fondo Internazionalizzazione

Il Fondo per il sostegno ai processi di internazionalizzazione della PMI pugliesi ("**Fondo Internazionalizzazione**") è stato istituito dalla Regione Puglia a valere sull'Azione 6.3.3 "Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle PMI pugliesi" del PO FESR Puglia 2007 – 2013.

Tale Azione è finalizzata a sostenere i processi di internazionalizzazione delle PMI pugliesi, con particolare riferimento al rafforzamento delle relative capacità di inserimento e di presidio dei principali mercati internazionali - in termini sia di sbocco, sia di approvvigionamento di fattori produttivi, di tecnologie e di capitali - attraverso l'istituzione di nuovi strumenti di agevolazione a favore della realizzazione di progetti integrati per la promozione internazionale, da parte di aggregazione di PMI pugliesi.

Le modalità di intervento prevedono la costituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nella forma del Fondo per mutui; inoltre, per le medesime finalità del Fondo, è previsto il finanziamento tramite sovvenzioni dirette.

Nel complesso, le agevolazioni sviluppano un'intensità di aiuto (ESL) pari all'80%.

Ai fini dell'attuazione della suddetta Azione, per effetto della D.G.R. n. 859 del 3 maggio 2013, la Regione Puglia ha conferito a Puglia Sviluppo S.p.A., le seguenti funzioni:

- a. Soggetto intermedio ai sensi dell'art. 59, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per la gestione delle sovvenzioni dirette;
- b. Soggetto gestore del Fondo Internazionalizzazione, istituito come strumento di ingegneria finanziaria ai sensi degli articoli 43 e seguenti Regolamento (CE) 1083/2006.

Inizialmente, il Fondo per mutui finanziava le spese ammissibili per il 50% e la sovvenzione diretta finanziava le spese ammissibili nella forma di contributo in conto esercizio per il 30%.

Successivamente, per effetto della D.G.R. 2781 del 23 dicembre 2014 che ha approvato l'aggiornamento dello schema di accordo di finanziamento corrente tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo, le modalità di intervento sono state aggiornate.

Nella nuova veste del Fondo Internazionalizzazione, le agevolazioni sviluppano un'intensità di aiuto (ESL) pari all'80%; il fondo per mutui finanzia le spese ammissibili per il 40% e la sovvenzione diretta finanzia le spese ammissibili nella forma di contributo in conto esercizio per il 40%.

Lo strumento finanziario del Fondo Internazionalizzazione, oltre alla componente mutui, prevede una componente in conto sovvenzioni dirette, per finanziare il 30% della spesa eleggibile, la cui dotazione complessiva ammonta a € 7,5 milioni. Per la gestione delle sovvenzioni la Regione ha delegato a Puglia Sviluppo le funzioni di Organismo Intermedio.

1.2.5 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati con la Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2013, n.

1990, costituendo il **Fondo Nuove Iniziative di Impresa** della Puglia e, in data 20/11/2013, ha sottoscritto l'Accordo di Finanziamento con Puglia Sviluppo.

La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro.

Lo strumento finanziario del Fondo Nuove Iniziative di Impresa, oltre alla componente mutui, prevede una componente in conto sovvenzioni dirette, per finanziare fino al 50% della spesa eleggibile.

La Misura NIDI è stata rifinanziata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1029 del 27 giugno 2017 mediante l'istituzione di un nuovo Fondo a valere sulla programmazione unitaria 2014-2020. La Regione ha trasferito al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, l'importo complessivo € 54.000.000,00, suddivisi tra prestiti e sovvenzioni in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" e 4.2 "Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese".

1.2.6 Fondo Finanziamento del Rischio

Al fine di sostenere l'accesso al credito, alla luce delle innovazioni nell'ambito della normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione ha istituito una misura di finanziamento del rischio in favore delle PMI, mediante uno strumento finanziario denominato "**Fondo Finanziamento del Rischio**" compatibile con gli articoli 37 e ss. del Regolamento UE n. 1303/2013. La dotazione dello strumento è pari a circa 135 milioni di euro a valere sull'Azione 6.1.13 P.O. FESR Puglia 2007/2013, di cui € 35.000.000 rivenienti dalle economie del Fondo di Controgaranzia.

Lo strumento era finalizzato a selezionare operatori economici idonei a dare attuazione agli interventi della Regione per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A. destinati a migliorare l'accesso delle PMI al mercato del credito secondo i principi dell'"Accesso aumentato al finanziamento". Tali operatori hanno costituito portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia.

L'intervento è attuato attraverso le seguenti modalità:

- a. Il conferimento di una dotazione finanziaria in favore dell'originator, per una quota pari al 30% ovvero del 20% del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.
- b. La costituzione in pegno di un junior cash collateral, che è depositato presso l'originator; la suddetta garanzia opera a copertura delle prime perdite registrate sulla quota residua del 70% ovvero del 80% del portafoglio di esposizioni creditizie.

Gli aiuti sono disciplinati dal regime di aiuti «de minimis» ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. L'importo massimo dell'aiuto è di € 200.000.

L'originator può, eventualmente, usufruire di una tranche mezzanine con l'intervento di confidi sulla quota del portafoglio di esposizioni creditizie con esclusione delle quote di rischio imputabili alle dotazioni finanziarie (30%).

Il tasso di garanzia a copertura della tranche junior e della tranche mezzanine è pari al 80%.

Lo strumento è coerente con la disciplina degli strumenti "off the shelf" contenuta nel Regolamento (UE) n. 964/2014, per la parte che riguarda i "risk sharing loan" e le garanzie limitate di portafoglio.

Con DGR n. 2063 del 27/11/2015, sono state approvate delle modifiche all'operatività dello strumento di ingegneria finanziaria, al fine di sostenere l'attivazione del Fondo nella forma del *risk sharing loan* in maniera conforme al Regolamento UE n. 964/2014 (Off the shelf).

L'intervento del Fondo è attuato attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio in favore dei soggetti finanziatori, per una quota pari al 50%.

1.2.7 Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi per favorire gli investimenti delle piccole e medie imprese per l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili. A tal fine, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2728 DEL 18/12/2014 è stato costituito il **Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente della Puglia** e, contestualmente approvato l'"Accordo di finanziamento e delega di funzioni di organismo intermedio", redatto ai sensi dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/06.

La misura era destinata a micro imprese piccole imprese e medie imprese.

I progetti di investimento ammissibili devono prevedere una spesa non inferiore a Euro 80.000,00 per unità locale e conseguire un risparmio di energia primaria pari ad almeno il 15% dell'unità locale oggetto di investimento.

Possono essere presentati progetti di investimento per interventi di:

- a) efficienza energetica;
- b) cogenerazione ad alto rendimento;
- c) produzione di energia da fonti rinnovabili.

I progetti di investimento devono obbligatoriamente prevedere la tipologia di intervento di cui alla lettera a) del precedente comma con un minimo del 2% di risparmio di energia primaria.

Le agevolazioni sono calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, sull'importo massimo di € 4.000.000 per le medie imprese e di € 2.000.000 per le piccole e micro imprese.

La copertura finanziaria di un piano di investimento finanziato dalla misura è prevista nelle seguenti percentuali:

- 35% mutuo a carico del Fondo Mutui Tutela dell'ambiente;
- 30% Sovvenzione diretta;
- 35% mutuo a carico della banca finanziatrice.

L'impresa richiede un finanziamento bancario che deve coprire il 70% dell'investimento.

Puglia Sviluppo S.p.A. procede al conferimento di una dotazione finanziaria (prestito con condivisione del rischio), in favore di ciascun Soggetto Finanziatore, per una quota pari al 50% del finanziamento concesso a copertura dell'investimento. Il Soggetto Finanziatore adotterà una delibera condizionata per un importo pari al 70% dell'investimento.

L'attuazione del Fondo Mutui Tutela dell'Ambiente non ha trovato riscontro operativo a causa della difficoltà da parte delle banche di mettere a punto prodotti finanziari in linea con i vincoli previsti dalla normativa. Per tali motivi soltanto due istituti bancari hanno dato seguito alle convenzioni sottoscritte con Puglia Sviluppo.

Alla luce di quanto sopra la Regione Puglia ha programmato un nuovo intervento con caratteristiche diverse sul ciclo di programmazione 2014-2020.

1.2.8 Fondo TecnoNidi

Lo strumento finanziario **Fondo TecnoNidi** 2014/2020 è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un pacchetto di aiuti per l'avvio o lo sviluppo di un'impresa innovativa mediante un prestito rimborsabile ed una sovvenzione sia per gli investimenti e sia per i costi di funzionamento. L'obiettivo di Tecnonidi è agevolare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree tecnologiche e delle Kets individuate dalla Smart Specialisation Strategy della Regione Puglia. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

Con D.G.R. 1048 del 4/07/2017 la Regione Puglia ha istituito il fondo con una dotazione di 30.000.000 di euro.

La misura è destinata alle piccole imprese, di cui all'art. 62 del Regolamento Regionale, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree di innovazione o delle "tecnologie chiave" abilitanti individuate dalla Regione Puglia nel documento Smart Specialisation Strategy approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014.

La misura prevede la concessione delle seguenti agevolazioni:

- Un'agevolazione in conto impianti, non superiore ad € 200.000,00, pari all'80% degli investimenti ammissibili costituita da:
 - a) una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;
 - b) un prestito rimborsabile pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili.
- Un'agevolazione in conto esercizio, non superiore all'importo di € 80.000,00, pari all'80% delle spese di funzionamento ammissibili.

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%.

1.2.9 Fondo Efficientamento Energetico

Con D.G.R. n. 981 del 20 giugno 2017 la Regione Puglia ha istituito il **Fondo Efficientamento Energetico** con una dotazione di € 60.000.000.

La misura è destinata a microimprese, a imprese di piccola dimensione e medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa di efficientamento energetico, sul territorio della Regione Puglia, prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo non inferiore a Euro 80.000,00 per unità locale e conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento.

I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.

L'operatività del fondo ha sviluppato volumi inferiori alle previsioni anche in ragione dell'impatto dell'emergenza epidemiologica. Si procederà di concerto con l'azionista unico alla riprogrammazione della dotazione del fondo in ragione delle previsioni d'impiego aggiornate.

1.2.10 Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020

Costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione UE n. 964/2014, tale strumento finanziario permette alle PMI, anche grazie ad una garanzia pubblica "di portafoglio", di beneficiare di migliori condizioni di accesso al credito ottenendo tassi di interesse migliorativi rispetto all'andamento del mercato.

La dotazione della misura è pari a 64.000.000 euro.

Le microimprese, le piccole e le medie imprese (P.M.I.) pugliesi possono richiedere finanziamenti a medio/lungo termine a tassi agevolati presso le filiali delle banche (individuata a seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica conclusasi nel mese di maggio 2019 - Determinazione del Presidente C.d.A. di Puglia Sviluppo n. 72/2019).

Ciascun portafoglio di esposizioni creditizie è suddiviso in tranche:

- una tranche junior garantita da Puglia Sviluppo, esposta al rischio di prima perdita (first loss);
- una tranche mezzanine garantita dai confidi qualora presenti;
- una tranche senior, con grado di subordinazione minore.

La garanzia pubblica copre parte del rischio di prime perdite sulla tranche junior del portafoglio creditizio (nuova finanza in favore di PMI).

Potrà essere conferita, ai soggetti finanziatori, una dotazione finanziaria, per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

I finanziamenti che compongono il portafoglio devono riguardare:

- a) prestiti finalizzati alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali, localizzati nella regione Puglia, per un importo minimo del 10% del finanziamento complessivo;
- b) prestiti finalizzati all'attivo circolante, per una quota al massimo pari al 90% del finanziamento complessivo, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di investimento.

I portafogli che ciascuna banca si impegna a realizzare, dovranno essere costituiti da un insieme di finanziamenti aventi le seguenti principali caratteristiche:

- essere di nuova concessione e avere una durata massima di 8 anni, oltre un preammortamento massimo di 2 anni;
- essere di importo compreso tra 30.000,00 euro e 1.000.000,00 di euro;
- essere regolati al tasso fisso o variabile;
- non assumere la forma di linee di credito rotativo.

Il Fondo favorisce l'accesso al credito e l'erogazione di nuova finanza a condizioni migliorative rispetto al mercato. Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di interesse.

La garanzia ed il prestito con condivisione del rischio sottostanti l'intervento del Fondo sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014, Allegati II e III, la cui applicazione garantisce la conformità al

Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis) ed al Regolamento regionale 15/2014, relativi alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis).

1.2.11 Fondo Minibond

L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia – con il sostegno dell'Unione Europea, attraverso il Programma Operativo FESR-FSE 2014 – 2020.

Il Fondo Minibond è uno strumento finanziario, costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, finalizzato a sostenere i piani di sviluppo delle PMI che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportati da garanzie pubbliche, favorendo la complementarietà con il sistema del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio, i cosiddetti Basket Bond con i quali si cartolarizzano i Minibond, ed ha la finalità di rendere disponibili alle PMI pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione degli stessi.

La dotazione della misura è pari a 40.000.000 euro.

Puglia Sviluppo, a seguito della pubblicazione della call per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendano aderire all'iniziativa, seleziona le piccole e le medie imprese.

Le società candidate emittenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) società di capitali nonché società cooperative a responsabilità limitata e per azioni, diverse dalle banche.
- b) PMI, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003, alla data di presentazione della domanda di candidatura alla Call, con l'esclusione delle microimprese.
- c) Società aventi sede operativa nella regione Puglia alla data di pubblicazione della Call.
- d) Imprese che non abbiano azioni quotate in borsa e che non siano Imprese in Difficoltà.
- e) Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000.
- f) EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è $\geq 4\%$.
- g) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/EBITDA < 5 (ultimo bilancio approvato).
- h) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/Equity $< 3,5$ (ultimo bilancio approvato).

A seguito dell'espletamento di una idonea procedura di evidenza pubblica, Puglia Sviluppo ha individuato il RTI Unicredit S.p.A. (capofila) e Unicredit Bank AG, quale Arranger per la strutturazione di operazioni di Minibond. La suddetta individuazione è stata formalizzata con Determinazione del Presidente del C.d.A. n. 74/2019.

L'Arranger supporta le società emittenti durante il processo di strutturazione, individua gli Investitori Istituzionali e Professionali e crea la Società Veicolo che sottoscrive/acquista i Minibond, collocando le Note presso Investitori Istituzionali e Professionali.

Ciascuna PMI supportata dall'Arranger, che risulti meritevole da un punto di vista di finanziabilità da parte degli Investitori Istituzionali e Professionali, emette il Minibond.

I Minibond, complessivamente considerati, sono sottoscritti o acquistati dalla Società Veicolo costituita ai sensi della Legge 130/1999 e ss.mm.ii., ed utilizzati come attivi a garanzia delle Note collocate presso Investitori Istituzionali e Professionali. Le fasi di emissione dei Minibond da parte delle PMI e delle Note da parte della Società Veicolo si concludono in date prossime o coincidenti.

Puglia Sviluppo interviene con una garanzia limitata di portafoglio che fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond.

La percentuale di garanzia alla data di emissione non supera il 25% dell'esposizione al rischio a livello di portafoglio (spessore della tranche junior).

Il tasso di garanzia a copertura delle prime perdite, che costituisce aiuto, è pari all'80%. Il tasso residuo di garanzia (20%) è concesso a titolo oneroso sulla base della disciplina dei "premi esenti" (Comunicazione della Commissione n. 155/2008).

L'emissione dei Minibond deve essere destinata:

- a. alla realizzazione di investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali, nella regione Puglia, per un importo non inferiore al 10% del valore nominale del Minibond;
- b. al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo della PMI e dall'importo dell'operazione. Tra questi sono ammissibili anche costi di partecipazione a fiere commerciali, quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

L'importo del portafoglio di Minibond, da strutturare mediante l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo, è pari ad Euro 100.000.000,00.

Il portafoglio di Minibond dovrà essere costituito da un insieme di prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche:

- a. essere di nuova emissione e avere una durata massima di 7 anni, eventualmente comprensiva di un preammortamento massimo di 12 mesi;
- b. essere costituito da singoli Minibond di importo compreso tra 2.000.000,00 (duemilioni/00) euro e 10.000.000 (diecimilioni/00) euro;
- c. essere regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale.

Lo strumento è finalizzato a sostenere le imprese con sede in Puglia che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni, con lo scopo di finanziare le iniziative imprenditoriali attraverso l'emissione di minibond.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di remunerazione dei minibond.

Inoltre, Puglia Sviluppo eroga sovvenzioni dirette alle PMI emittenti per la copertura parziale del 50%, delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'emissione dei Minibond.

Le sovvenzioni sono finalizzate alla copertura parziale delle seguenti spese:

- a) commissioni di strutturazione da corrispondere all'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica (spese una tantum per gli studi legali relativamente alla redazione e revisione della contrattualistica e altri costi una tantum dovuti agli agenti);
- b) costi per l'ottenimento del rating da parte di società ECAI (External Credit Assessment Institutions) riconosciute da parte dell'ESMA (European Securities and Markets Authority);
- c) costi per la certificazione dell'ultimo bilancio.

L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, limitatamente al tasso di garanzia dell'80%, determinato in termini di ESL, in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis), è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n.155/2008.

Le sovvenzioni, invece, sono conformi:

- al Regolamento della Regione Puglia n. 17/2014 "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione", così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/2019.
- all'art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento UE n. 651/2014.

1.2.12 Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca

La Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale n. 1490/2017 del 28/09/2017, ha disposto la costituzione del "Fondo di sussidiarietà per gli Organismi di ricerca", con una dotazione di € 5.000.000, a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, individuando Puglia Sviluppo S.p.A. come soggetto gestore.

Il "Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca" consente un immediato supporto agli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato, che versano in una situazione di carenza di liquidità dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013. Il Fondo si propone di conferire un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento da parte di quanto ancora dovuto dal MIUR.

Il Fondo di sussidiarietà opera a tassi di mercato e, quindi, non rappresenta uno strumento di aiuto ai sensi della vigente normativa europea, ma piuttosto si identifica come una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche, nell'attesa che siano corrisposti.

L'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun organismo di ricerca è pari a 2.000.000 di euro. La dotazione del Fondo è pari a 5.000.000 euro.

Il finanziamento è concesso ed erogato in unica soluzione anticipata. L'organismo di ricerca che è ammesso al finanziamento del Fondo è tenuto a garantire la puntuale restituzione del finanziamento alle scadenze indicate nel contratto di finanziamento, nonché ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento.

1.2.13 Fondo Equity Puglia

La Regione Puglia, in virtù dell'Accordo di Finanziamento stipulato con Puglia Sviluppo, intende ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo con programmi di sviluppo sul territorio della regione Puglia.

Per perseguire questo obiettivo, è stato costituito lo Strumento Finanziario Equity Puglia da destinare ai fondi di co-investimento.

Mediante la procedura indetta con l'Avviso, la Regione Puglia, attraverso Puglia Sviluppo, intende raccogliere proposte di adesione da parte di gestori ai fini della costituzione di fondi di co-investimento in cui Puglia Sviluppo investirà.

L'Avviso si rivolge a gestori del risparmio che amministrano fondi di venture capital: FIA Italiani (Fondi di investimento alternativo riservati ai sensi del TUF, il Testo Unico della Finanza) o FIA UE.

I Fondi di Co-Investimento avranno lo scopo, da realizzarsi mediante programmi di co-investimento con i Fondi Principali, di investire nelle società target (startup e Pmi a carattere innovativo), favorendone la patrimonializzazione così da permetterne un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine.

I gestori potranno quindi candidarsi alla costituzione di Fondi di co-investimento le cui quote saranno sottoscritte da Puglia Sviluppo con un commitment (impegno) pubblico di 10 o 20 milioni di euro per ciascun

fondo. Lo strumento finanziario regionale, con una dotazione iniziale di 60 milioni, selezionerà, quindi, da tre a sei investitori con i quali si potrà apportare nuovo capitale nelle startup piccole e medie imprese pugliesi per almeno 120 milioni di euro, essendo la partecipazione regionale limitata al 50% di ciascuna operazione.

Gli investimenti nelle "società target" (startup e piccole e medie imprese innovative) saranno effettuati pari passu, cioè agli stessi termini e condizioni tra il Fondo di co-investimento costituito con risorse pubbliche e il Fondo principale del gestore specializzato.

1.3 Incubatori di imprese

Le previsioni relative agli insediamenti delle imprese all'interno degli incubatori gestiti dalla società consentono di stimare, per l'esercizio 2023, ricavi complessivamente pari a € 192 mila (comprensive dei consumi per utenze).

Di seguito il quadro relativo agli insediamenti ad oggi:

Sede	Impresa	Canone annuo	Decorrenza
CASARANO	FPM	19.440	01/04/2019
	LE BOMBONIERE DI ANGIE	18.720	01/12/2019
	MORETTO BRAKES COMPONENTS	31.680	01/10/2019
	POLITECNICO MADE IN ITALY	10.080	01/12/2019
	UNISALENTO –LAB. EMILIA	4.680	01/04/2015
	FEROCI	7.277,40	01/02/2019
	EMMEGI DI MIGGIANO MARIA RITA	13.104	01/10/2022
	FACTORY SHOES	12.096	01/05/2020
	VYSIO	8.397	01/06/2022
MODUGNO	IDENTIVISUALS SRL	2.592	01/04/2020
	STAM SRL	3.648	01/10/2018
	ENGINEERING COMPUTER DESIGN (ECD) SRL	2.304	01/10/2018
	COOL TECH	3.840	01/06/2021

Nel corso del 2023 si prevede di continuare la promozione dei servizi offerti dagli incubatori anche su scala internazionale di intesa con la rete europea EBN alla quale Puglia Sviluppo appartiene.

1.4 Programma triennale forniture e servizi

Il CdA della società ha approvato il programma triennale dei servizi e forniture per gli anni 2024/2026, redatto ai sensi del D. Lgs. 36/2023, aggiornamento svolto a cura dell'Area Servizi Tecnici.

In particolare il Programma triennale individua la priorità dei fabbisogni di servizi e forniture di valore superiore a € 140.000.

Descrizione dell'acquisto	Stima dei costi dell'acquisto				
	2024	2025	2026	Costi su annualità successive	Totale
Buoni pasto personale dipendente	180.000,00 €	160.000,00 €	- €	- €	340.000,00 €
Assistenza tecnica per verifica documentale misure agevolative	500.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	2.000.000,00 €
Assistenza tecnica compliance strumenti finanziari	54.000,00 €	54.000,00 €	54.000,00 €	54.000,00 €	216.000,00 €
Somministrazione lavoro interinale	200.000,00 €	1.500.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	2.700.000,00 €
Fornitura energia elettrica Casarano e Modugno	150.000,00 €	- €	- €	- €	150.000,00 €
Fornitura di sistemi gestionali in cloud (ERP)	50.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	150.000,00 €	400.000,00 €
Affidamento in outsourcing di una soluzione informatizzata per la gestione delle attività gestite da Puglia Sviluppo in qualità di Organismo Finanziario	- €	200.000,00 €	200.000,00 €	600.000,00 €	1.000.000,00 €
Servizi Assicurativi	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	- €	240.000,00 €
servizio di gestione e manutenzione dei sistemi tecnologici ICT presenti presso le sedi di Puglia Sviluppo S.p.A.	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	- €	150.000,00 €

2. Previsioni sull'andamento della gestione

dati in €/1000	Forecast 31.12.2023	Budget 31.12.2024
Ricavi delle vendite	192	192
Produzione Interna	8.906	10.465
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.098	10.657
Costi esterni	2.439	3.007
VALORE AGGIUNTO	6.659	7.650
Costi del personale	6.181	7.152
Oneri diversi di gestione	190	249
MARGINE OPERATIVO LORDO	287	248
Ammortamenti e accantonamenti	252	245
RISULTATO OPERATIVO	36	3
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	40	40
EBIT	76	43
Oneri finanziari	0	2
RISULTATO LORDO	76	41
Imposte sul reddito	48	26
RISULTATO NETTO	28	15

2.1. Valore della produzione operativa

Il valore della produzione operativa che si prevede di realizzare nel 2024 è pari ad € 10.657 mila, in aumento di € 1.559 mila rispetto alle previsioni per l'esercizio 2023 (€ 9.098 mila) principalmente per l'incremento dei volumi di attività. L'andamento dei volumi di attività è connesso alla contestuale conclusione della Programmazione 2014-2020 e all'avvio operativo della Programmazione 2021-2027. Nell'esercizio 2024 prenderanno avvio i contratti di lavoro delle risorse individuate con la selezione in corso (descritta al par. 2.3). Tale avvio delle nuove risorse avrà un fisiologico periodo di sovrapposizione con le risorse in somministrazione, aventi contratto in scadenza al fine di assicurare continuità alle attività operative. Quanto esposto conduce ad una previsione di incremento dei costi del personale per € 971 mila. Per l'esercizio 2024 si prevede un aumento dei costi esterni ascrivibile alla prevista esternalizzazione delle verifiche documentali nell'ambito della linea di attività "Programmazione Unitaria 2014-2020" per la quale la società svolge il ruolo di Organismo Intermedio. Trattandosi di variazioni di costi direttamente imputabili alle misure, dette variazioni si riflettono sul valore della produzione.

La stima del valore della produzione comprende € 7.616 mila di contributi a copertura dei costi sulle attività di interesse generale delegate dalla Regione e € 2.842 mila di contributi a copertura dei costi per la gestione dei fondi di ingegneria finanziaria.

Il prospetto che segue evidenzia il dettaglio della voce in commento, in relazione alle linee di attività:

DETTAGLIO VALORE DELLA PRODUZIONE	Forecast 31.12.2023	Budget 31.12.2024
Programmazione Unitaria Regione Puglia	6.422	7.616
Fondi Ingegneria Finanziaria	2.478	2.842
Incubatore Casarano	180	180
Incubatore Modugno	12	12
Quota dei contributi APQ su lavori Casarano	6	6
Altri ricavi e proventi	0	0
TOTALE VALORE PRODUZIONE	9.098	10.657

Il dettaglio dei costi del personale è riportato al par. 2.3.

2.2 Costi esterni operativi

I costi esterni operativi per l'esercizio 2024 si prevedono pari a € 3.007 mila, in aumento di € 569 mila rispetto alle previsioni di chiusura del 2023 (€ 2.439 mila). Tale incremento è strettamente correlato all'aumento dei volumi di output attesi, descritti al paragrafo precedente.

La tabella che segue evidenzia le principali voci dell'aggregato.

COSTI ESTERNI OPERATIVI	Forecast 2023	BUDGET 2024
Consumi di materiali	20	43
Cancelleria e stampati	4	15
Materiale di consumo	16	28
Prestazione di servizi	2.395	2.922
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	431	400
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	34	33
P.U. Verifiche documentali	89	220
Strumenti finanziari - Spese legali	120	108
Strumenti finanziari - Sviluppo software	218	208
Strumenti finanziari - altri costi trasparenti	80	212
Global service	442	598
Commissioni lavoro interinale e service paghe	126	80
Mensa per il personale (ticket mensa)	143	150
Compensi Amministratori e Sindaci	160	173
Ricerca e Formazione personale	2	17
Assicurazioni impiegati e dirigenti	191	175
Energia elettrica	171	175
Spese telefoniche	27	34
ERP, sistema di monitoraggio e licenze d'uso	47	160
Altre consulenze	19	20
Organismo di vigilanza	20	31
Internal audit (outsourcing)	0	25
Revisione bilancio	0	16
Spese legali	18	20
Altre voci residuali	57	70
Godimento beni di Terzi	24	42
TOTALE	2.439	3.007

L'incremento anno su anno di alcune voci dell'aggregato è riconducibile sostanzialmente all'incremento dei costi variabili sostenuti dalla società per l'esecuzione dei compiti delegati dall'Azionista (costi esterni "trasparenti") e descritti nel paragrafo "*Attività di interesse generale delegate dall'Azionista*". Dette attività non individuano veri e propri servizi e si caratterizzano per il perseguimento di finalità pubbliche di carattere generale, nell'interesse dello sviluppo economico locale. Le convenzioni di affidamento dei compiti e delega di funzioni non costituiscono un vincolo di natura sinallagmatica per le parti, stabilendo obiettivi generici nell'ambito di finalità pubbliche. Ai fini dell'esecuzione delle attività, non è prevista la realizzazione di margini di profitto.

La voce "P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative" accoglie i costi per pareri scientifici e studi tecnico ingegneristici sugli interventi finanziati dal 2014-2020 per il quale la Società svolge funzioni di organismo intermedio. Tali costi sono rendicontati alla Regione Puglia nell'ambito della voce "Contributi".

I pareri scientifici di cui sopra sono richiesti nell'ambito delle valutazioni di eventuali progetti di ricerca, ai fini dell'ammissibilità ai programmi di incentivazione previsti dai vigenti regolamenti regionali. Nello specifico la società, nell'esercizio delle funzioni di organismo intermedio, ai fini dell'esame del progetto di ricerca qualora si tratti di prestazioni di alta specializzazione che non potrebbero essere realizzate con personale dipendente in servizio, si avvale di esperti (qualificati a livello di ricercatore o docente universitario), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, individuati tra quelli presenti nel nuovo Registro digitale del MIUR di esperti scientifici denominato Reprise. Il sistema mette in evidenza competenze ed aree d'interesse necessarie ad effettuare la selezione.

Per la verifica della cantierabilità e degli investimenti in opere murarie, impianti e macchinari nonché per gli investimenti volti al risparmio energetico, in ordine all'ammissibilità e alla congruità di talune tipologie di spesa dei programmi di incentivazione previsti dai vigenti regolamenti regionali, Puglia Sviluppo si avvale anche di tecnici iscritti ad albi professionali, che garantiscono indipendenza ed elevate competenze tecniche nella progettazione, direzione lavori e valutazione di programmi di investimento complessi. A tal fine, a seguito di avvisi pubblici ex D. Lgs. 36/2023, la società ha approvato appositi elenchi a cui attingere, nel rispetto del principio di rotazione, per l'affidamento degli incarichi professionali.

La voce in commento non manifesta variazioni significative in considerazione della prevista chiusura degli investimenti da parte delle imprese agevolate nell'ambito della linea di attività "Programmazione Unitaria 2014-2020" e del progressivo previsto avvio delle attività per il ciclo di Programmazione 2021/2027.

La voce "P.U. verifiche documentali" accoglie le attività di controllo documentale sulle attività di rendicontazione degli investimenti delle imprese che si prevede di esternalizzare al fine di ottimizzare l'impegno delle risorse interne sulle fasi del processo che richiedono skill professionali più elevati.

Il budget 2024 riflette alla voce "Energia elettrica" una previsione di aumento da ascrivere all'andamento dei mercati internazionali. La voce "ERP, sistema di monitoraggio e licenze d'uso" accoglie oltre al costo per il sistema ERP di recente acquisizione anche la previsione di costo per il 2024 per la migrazione al cloud di tutti i servizi di rete, di archiviazione e di posta elettronica.

La voce "strumenti finanziari – altri costi trasparenti" è prevista in incremento in ragione dell'assistenza necessaria all'avvio dei nuovi strumenti finanziari per la Programmazione 2021-2027 per i quali è necessario acquisire servizi di compliance con la normativa vigente.

2.3 Costi del personale

I costi del personale sono previsti in € 7.152 mila in aumento di € 971 mila rispetto al forecast 2023 in ragione del ricorso ai contratti di somministrazione e al contestuale inserimento delle risorse che saranno avviate a seguito della selezione in corso descritta di seguito.

Nell'ambito delle attività di interesse generale, la società ha svolto il ruolo di organismo intermedio per il ciclo di programmazione 2014-2020, nella gestione di aiuti che hanno generato circa 8 miliardi di investimenti in un periodo complessivo di sette anni di operatività degli strumenti agevolativi.

Puglia Sviluppo gestisce strumenti di ingegneria finanziaria a valere sul ciclo di programmazione 2007-2013, con una dotazione complessiva di circa 190 milioni di euro. Per il ciclo di programmazione 2014-2020 la Regione Puglia ha già affidato alla società una dotazione complessiva di quasi 500 milioni di euro (comprensiva della dotazione per il fondo Microprestito emergenziale) ed è recente l'attivazione del Fondo Equity con una dotazione complessiva di ulteriori 60 milioni di euro a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027.

A fronte dell'incremento della complessità e dell'onerosità dei processi gestiti, nel corso del 2021, la società ha adeguato il suo assetto organizzativo in ragione delle esigenze operative delle misure gestite. Tale riassetto organizzativo è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti interni alla luce degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione. In ogni caso l'assetto organizzativo garantisce la segregazione delle funzioni nell'ambito delle attività operative in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea.

L'avvio del programma assunzionale, previsto inizialmente a cavallo degli esercizi 2021-2022, ha subito uno slittamento temporale dovuto alla complessità delle procedure e all'impegno della società nell'attuazione delle misure emergenziali. Nel corso del 2023 la società ha avviato le procedure per la selezione di 30 risorse da inserire in organico. L'attuazione del piano assunzionale consentirà di ridurre progressivamente il ricorso al lavoro somministrato. Infatti, il maggior costo derivante dalle nuove assunzioni sarà compensato a regime da un minor ricorso alla somministrazione.

L'impegno organizzativo che Puglia Sviluppo dovrà affrontare si rivela, anche per l'anno 2024 quindi, estremamente rilevante in quanto assomma le ordinarie attività di gestione degli strumenti finanziari e di organismo intermedio alla conclusione delle attività delegate dalla Regione per gli strumenti emergenziali nonché all'avvio delle attività per la Programmazione 2021/2027.

Tutti i nuovi fabbisogni relativi a contratti di somministrazione sono soddisfatti nel rispetto dei limiti quantitativi del numero dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, considerando che il D. Lgs. 81/2015 esclude da tali limiti quantitativi la somministrazione a tempo determinato di risorse aventi i requisiti di "soggetto svantaggiato" o "molto svantaggiato" così come specificato all'Art. 31, comma 2 del medesimo Decreto Legislativo.

Si rileva che tutte le risorse impegnate sulle linee operative generano costi interamente a carico di Fondi europei e pertanto non computabili nei limiti previsti dalla D.G.R. 570/2021.

Alla conclusione degli esercizi 2023 e 2024 l'organico della società è previsto nella composizione di seguito riportata:

PERSONALE (previsione)	31/12/2023	31/12/2024
Dirigenti	4*	4*
Quadri e dipendenti a tempo indeterminato	68	98
Quadri e dipendenti a tempo determinato	0	0
Somministrati (interinali)	42	12
Totale	114	114

*: n. 1 risorsa in aspettativa

Si rileva che le ulteriori eventuali esigenze di somministrazione di lavoro, che potranno manifestarsi nel corso del 2024, riguarderebbero, in ogni caso, personale destinato alla realizzazione di attività cofinanziate dai fondi UE il cui costo è rendicontato interamente sulle attività di interesse generale svolte dalla società per conto dell'Azionista.

3. Struttura patrimoniale e finanziaria

Come indicato sopra, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *Tranched Cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Finanziamento del Rischio e Fondo mutui PMI tutela dell'ambiente. Gli strumenti finanziari seguono la disciplina comunitaria contenuta nei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e (CE) n. 1828/2006. Il rapporto contrattuale tra la Regione e Puglia Sviluppo è regolato da specifici Accordi, redatti ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

In attuazione della Programmazione 2014-2020, la Regione Puglia ha istituito i fondi Nidi 2014-2020, Microcredito 2014-2020 e tre nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, denominati Fondo di Efficientamento Energetico, Fondo TecnoNidi, Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020, Fondo Minibond, Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca. Fatta eccezione per quest'ultimo fondo, i nuovi strumenti finanziari seguono la disciplina comunitaria contenuta nel Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il rapporto contrattuale tra la Regione e Puglia Sviluppo è regolato da specifici Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

In attuazione della Programmazione 2014-2020, la Regione Puglia ha istituito il fondo Equity Puglia con una dotazione prevista di 60 milioni di euro.

Alla conclusione dell'operatività dei fondi, secondo le scadenze indicate nei singoli accordi di finanziamento, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è gestito con contabilità separata. Puglia Sviluppo in contropartita delle disponibilità dei singoli fondi, ha iscritto le somme nei partitari accessi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita dei finanziamenti concessi, delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei fondi.

Modugno, 9 ottobre 2023

Il Direttore Generale

Antonio De Vito

Il Presidente del C.d.A.

Grazia D'Alonzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 305

DGR n. 812/2014 e DGR n. 1902/2024. Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. Approvazione Piano Industriale triennale 2024-2026.

L'assessore allo sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dagli Uffici della Direzione del Dipartimento Sviluppo economico e dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Come noto, la Regione Puglia detiene una partecipazione azionaria del 100 % nella società in house PugliaSviluppo SpA.
- Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *“Linee di indirizzo ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l’esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house”* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Puglia Sviluppo S.p.A., società *in house* a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.
- Con DGR n. 1902 del 18 dicembre 2023, le citate Linee Guida sono state aggiornate ed attualizzate al mutato quadro normativo nazionale di riferimento (segnatamente al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*) che detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico, definendo taluni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.
- Tale nuova disciplina regionale interna ha cionondimeno lasciato inalterata la suddivisione interna tra i vari Dipartimenti, demandando dunque sempre al Dipartimento Sviluppo Economico (individuato *ratione materiae*) la predisposizione degli atti prodromici alla approvazione degli atti delle società controllate, tra cui rientra Puglia Sviluppo SpA.
- Ai sensi del Modello organizzativo MAIA, aggiornato con il DPGR n. 22/2021, le funzioni di controllo sono state demandate al Dipartimento Sviluppo Economico ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale (d’ora in avanti per brevità Sezione Raccordo), incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza, a cui sono affidate le funzioni di vigilanza e di controllo sulle società partecipate e/o controllate dalla Regione Puglia.
- Con riferimento alle Società in house, il comma 4 dell’art. 3 surrichiamato dispone che la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma precedente, sulla base dell’istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente, in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli (attuale Sezione Raccordo) e con l’Area Organizzazione e riforma dell’Amministrazione, per le funzioni di rispettiva competenza. A tal fine la Società provvede alla trasmissione degli atti alla Direzione di Area competente, la quale provvede entro i successivi 10 giorni.
- Sulla base della antescritta organizzazione interna è stata dunque svolta l’istruttoria secondo le indicazioni delle predette Linee di indirizzo, i cui esiti sono di seguito rappresentati.

Considerato che:

- In data 6 dicembre 2023 la Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota prot. 8025/U del 06.12.2023 acquisita in pari data al n. AOO_002/1380 del 7 dicembre, ha quindi inviato alla Direzione di questo Dipartimento ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il documento denominato *“Piano Industriale triennale 2024-2026”* (di seguito anche solo *“Documento”*), approvato dal CdA della Società in data 4 dicembre 2023.

- A valle della trasmissione di tale atto la Sezione Raccordo, senza richiedere integrazioni a Puglia Sviluppo, in data 1 febbraio 2024, ha trasmesso la relazione tecnica con le risultanze istruttorie dell'analisi del Documento, evidenziando una serie di raccomandazioni da imporre alla società.

Considerato altresì che:

- In data 20 dicembre 2023, con nota prot. AOO_002/1440, questo Dipartimento ha ritenuto di dover condividere il Documento con l'Autorità di Gestione del P.O.R. Puglia 2014/2020, in ragione del fatto che una significativa parte delle convenzioni e dei contratti attualmente attivi con Puglia Sviluppo Spa sono stati sottoscritti dalla stessa AdG e che gli adempimenti relativi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della programmazione FESR-FSE.
- In riscontro alla richiesta di cui al punto precedente, con comunicazione mail pervenuta in data 20 dicembre, l'Autorità di Gestione del POR riferiva di non avere alcuna osservazione in merito al citato documento di Puglia Sviluppo SpA.
- Analogo contributo in termini di osservazioni al documento di Puglia Sviluppo SpA veniva richiesto con comunicazione mail del 18 dicembre alla Sezione Competitività che, con riscontro trasmesso stesso mezzo in data 6 febbraio 2024, osservava quanto segue:
 - a. in riferimento alle attività svolte a valere sulla precedente programmazione, v'è precisa corrispondenza tra quanto svolto e quanto costituisce oggetto del documento oggetto di approvazione;
 - b. rispetto invece alle nuove attività ascrivibili al nuovo settennio di programmazione 2021-2017, la previsione delle attività per il triennio a venire (a par re da pag. 45 del Documento) è che l'attività verta sulla predisposizione dei nuovi avvisi, sia fai fini della loro stesura (attualmente in corso per taluni bandi) sia per la fase di gestione degli stessi;
 - c. sugli strumenti finanziari (da pag. 71 del Documento), per gli avvisi NIDI e TECNONIDI emerge che gli strumenti sono in continuità con la precedente programmazione e l'unico nuovo strumento nuovo denominato Equity, è efficacemente descritto nelle sue finalità e potenzialità e le cui azioni operative di investimento prenderanno avvio nel 2024;
 - d. in detto Documento si rileva solo la mancata descrizione dell'avviso per le imprese in crisi denominato "PIA RILANCIO", rispetto al quale, a fine dicembre 2023, è stata presentata in Partenariato Economico Sociale la scheda di preinformazione e che, a tutti gli effetti, è assimilabile agli altri avvisi per gli aiuti.

Preso atto che:

L'esame tecnico-finanziario del documento trasmesso da PugliaSviluppo (**allegato 1**) costituisce oggetto di specifica relazione istruttoria redatta dalla Sezione Raccordo (trasmessa in data 31 gennaio 2024) dalla quale si evince che i valori previsionali dell'esercizio 2024 sono in linea con il Budget 2024 analizzato in sede di altra specifica istruttoria, ed i cui esiti sono stati trasmessi al Dipartimento Sviluppo economico con nota prot. AOO/092_3014 del 04/12/2023.

Detta relazione reca in calce all'istruttoria una serie raccomandazioni che di seguito si riportano:

- provvedere al tempestivo aggiornamento e trasmissione all'Amministrazione Regionale del Piano Industriale 2024-2026, in ragione della sottoscrizione degli accordi convenzionali che stabiliscono la corresponsione del contributo pubblico per l'esercizio delle attività delegate; connesse all'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021/2027 e delle misure da attivare in relazione alle dotazioni finanziarie messe a disposizione;

- provvedere alla trasmissione all'Amministrazione regionale dei valori economici del Budget 2024, in conseguenza di variazioni delle assunzioni alla base del documento, che dovessero intervenire nel corso dell'esercizio di riferimento;
- mettere in atto tutte le necessarie azioni gestionali e di monitoraggio e controllo interno al fine di rispettare gli obiettivi previsti dalle direttive di cui alla D.G.R. 570/2021, sul complesso delle spese di funzionamento.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di condividere e fare proprie le considerazioni compendiate nella relazione tecnica della Sezione Raccordo e, per l'effetto, che non sussistano motivi ostativi alla approvazione del Piano Industriale Triennale facente capo alla società *in house* PugliaSviluppo SpA, incluse le raccomandazioni ivi formulate.

Per tutto quanto innanzi espresso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di adottare il conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 25 della l.r. n. 26/2013 e dell'art. 3 comma 4 della DGR n. 812/2014 nonché della DGR n. 1902/2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevante

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 25 della l.r. n. 26/2013 e dell'art. 4 comma 4 lettere a) e g) della l.r. n.7/1997 e smi, propone alla Giunta Regionale:

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, come aggiornata dalla DGR n. 1902 del 18 dicembre 2023, il Piano industriale triennale 2024-2026 trasmesso da PugliaSviluppo SpA in data 6 dicembre 2023 (**allegato 1**, parte integrante della presente deliberazione),

secondo le indicazioni rese dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale e compendiate nella relazione tecnica in atti;

3. **di impegnare** la società *in house* PugliaSviluppo SpA a darne attuazione, assicurando il necessario raccordo con le articolazioni regionali preposte alle verifiche, al fine di garantire coerenza di azione per l'implementazione delle politiche regionali negli ambiti tematici di riferimento;
4. **di demandare** alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, anche ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. e della trasmissione del presente provvedimento alla società PugliaSviluppo SpA;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale www.regione.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti della Giunta Regionale.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario istruttore responsabile PO del
Dipartimento Sviluppo Economico**

Giorgia Barbieri

**La Direttrice del Dipartimento
Sviluppo Economico**

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, il Piano industriale triennale 2024-2026 trasmesso da PugliaSviluppo SpA in data 6 dicembre 2023 (**allegato 1**, parte integrante della presente deliberazione), secondo le indicazioni rese dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale e compendiate nella relazione tecnica in atti;
3. **di impegnare** la società *in house* PugliaSviluppo SpA a darne attuazione, assicurando il necessario raccordo con le articolazioni regionali preposte alle verifiche, al fine di garantire coerenza di azione per l'implementazione delle politiche regionali negli ambiti tematici di riferimento;
4. **di demandare** alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, anche ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. e della trasmissione del presente provvedimento alla

società PugliaSviluppo SpA;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale www.regione.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti della Giunta Regionale.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Gianna Elisa
Berlingiero
14.03.2024
12:43:40
GMT+01:00

1

pugliasviluppo

Società soggetta alla direzione e coordinamento della
Regione Puglia (Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727)

Piano Industriale Triennale 2024-2026



Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari –
C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.556.227,00
Partita IVA 01751950732

SOMMARIO

1. CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO.....	5
2. PUGLIA SVILUPPO IN SINTESI	9
3. LE ATTIVITÀ IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO - PROGRAMMAZIONE UE 2014/2020.....	9
3.1 CONTRATTI DI PROGRAMMA – STATO DI ATTUAZIONE.....	11
3.2 CONTRATTI DI PROGRAMMA – L’IMPEGNO DI PUGLIA SVILUPPO	12
3.3 PIA - PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE	15
3.4 PIA – L’IMPEGNO DI PUGLIA SVILUPPO.....	18
3.5 TITOLO II E TITOLO II TURISMO	20
3.6 TITOLO II – L’IMPEGNO DI PUGLIA SVILUPPO.....	22
3.7 TITOLO II EMERGENZA COVID-19	23
4. GLI STRUMENTI FINANZIARI	25
5. GLI STRUMENTI FINANZIARI NELLA FORMA DEI PRESTITI - PROGRAMMAZIONE UE 2014/2020	26
5.1 VALUTAZIONE EX ANTE A SOSTEGNO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	26
5.2 FONDO MICROCREDITO D’IMPRESA DELLA PUGLIA - MICROPRESTITO	27
5.3 MICROPRESTITO EMERGENZA COVID-19	30
5.4 FONDO NUOVE INIZIATIVE D’IMPRESA	32
5.5 FONDO TECNONIDI	35
5.6 FONDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	37
5.7 FONDO DI SUSSIDIARIETÀ PER GLI ORGANISMI DI RICERCA	39
6. GLI STRUMENTI FINANZIARI NELLA FORMA DELLE GARANZIE- PROGRAMMAZIONE UE 2014/2020	40
6.1 FONDO FINANZIAMENTO DEL RISCHIO.....	40
6.2 FONDO MINIBOND	42
7. LE ATTIVITÀ IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO - PROGRAMMAZIONE UE 2021/2027	45
CONTRATTI DI PROGRAMMA (CDP)	45
FINALITÀ.....	45
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	46
BENEFICIARI	46
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	46
FORMA DELL’AIUTO	47
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI	47
FONTE DI FINANZIAMENTO	49
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE).....	49
MODALITÀ DI VALUTAZIONE.....	49
PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (PIA)	50
FINALITÀ.....	50
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	51
BENEFICIARI	51
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	51

FORMA DELL'AIUTO	51
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI	52
FORTE DI FINANZIAMENTO	53
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE).....	53
MODALITÀ DI VALUTAZIONE.....	54
PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (MINIPIA)	54
FINALITÀ.....	54
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	55
BENEFICIARI	55
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	55
FORMA DELL'AIUTO	56
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI	56
FORTE DI FINANZIAMENTO	58
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE).....	58
MODALITÀ DI VALUTAZIONE.....	58
PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO (PIA TURISMO).....	59
FINALITÀ.....	59
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	60
BENEFICIARI	60
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	60
FORMA DELL'AIUTO	61
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI	61
FORTE DI FINANZIAMENTO	62
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE).....	63
MODALITÀ DI VALUTAZIONE.....	63
PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO (MINIPIA TURISMO).....	63
FINALITÀ	63
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	64
BENEFICIARI	65
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	65
FORMA DELL'AIUTO	65
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI	66
FORTE DI FINANZIAMENTO	69
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE).....	70
MODALITÀ DI VALUTAZIONE.....	70
8. GLI STRUMENTI FINANZIARI - PROGRAMMAZIONE UE 2021/2027	71
8.1 FONDO EQUITY PUGLIA	71
9. GLI INCUBATORI DI IMPRESA.....	72
10. PIANO ECONOMICO TRIENNALE	74
10.1 STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	76



1. CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO¹

Il contesto economico di riferimento entro cui la società si troverà ad operare nel prossimo triennio sarà influenzato dagli andamenti dell'economia nazionale ed internazionale. Gli scenari macroeconomici, pur manifestando gli effetti dei conflitti in Ucraina e nel Medio Oriente, evidenziano indicatori di leggera progressiva ripresa dopo aver scontato gli effetti della crisi pandemica e della crisi dei prezzi delle materie prime.

Il prossimo triennio vedrà per la società l'avvio del ciclo di Programmazione dei fondi UE 2021-2027 ampiamente descritto nei successivi paragrafi.

Al fine di fornire un quadro sintetico ed aggiornato sul contesto macroeconomico di riferimento, si riporta di seguito un estratto del documento "Proiezioni macroeconomiche per l'Italia" pubblicato dalla Banca d'Italia nel mese di ottobre 2023. Le proiezioni macroeconomiche per il complesso dell'area dell'euro vengono rese note sul sito della Banca Centrale Europea in marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno. A giugno e dicembre tali proiezioni sono formulate dagli esperti delle banche centrali nazionali dell'Eurosistema, sulla base di ipotesi comuni e in collaborazione con lo staff della BCE. La Banca d'Italia diffonde con cadenza semestrale (nei mesi di giugno e dicembre) una breve nota di commento delle proiezioni macroeconomiche per l'Italia.

Rispetto al quadro macroeconomico di luglio, quello rappresentato nelle Proiezioni economiche di ottobre 2023 incorpora un indebolimento della domanda estera, prezzi del petrolio più elevati lungo l'orizzonte previsivo e un ulteriore irrigidimento delle condizioni di accesso al credito.

Si ipotizza che i prezzi delle materie prime energetiche rimangano in larga misura stabili nel triennio di previsione, su livelli nettamente più contenuti nel confronto con il 2022; solo il petrolio mostrerebbe un profilo delle quotazioni più elevato rispetto all'aggiornamento di luglio. Lo scenario assume per l'anno in corso anche un significativo rallentamento del commercio mondiale, cui seguirebbe un'accelerazione nel 2024 e nel 2025. In linea con le aspettative degli operatori di mercato, i tassi di interesse nominali a breve termine aumentano ancora quest'anno, si stabilizzano nel prossimo e scendono nel 2025; quelli a lungo termine salgono per gran parte del triennio. All'inasprimento delle condizioni monetarie corrispondono un incremento dei costi di finanziamento e condizioni di accesso al credito più rigide, coerentemente con i più recenti segnali provenienti dalle indagini presso banche e imprese. Infine lo scenario tiene conto della richiesta di scostamento presentata al Parlamento contestualmente alla NADEF 2023 e degli effetti dell'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma Next Generation EU sulla base delle informazioni disponibili relative al PNRR.

¹ Il presente paragrafo è stato elaborato sulla base e mediante estratti testuali delle "Proiezioni macroeconomiche per l'Italia" Estratto del Bollettino economico n. 4 – 2023 pubblicato sul sito Internet di Banca d'Italia il 13 ottobre 2023.



Il PIL crescerebbe dello 0,7 per cento in media nel 2023 (3,9 nel 2022), dello 0,8 nel 2024 e dell'1,0 nel 2025 (fig.1)

Il prodotto, dopo l'inattesa contrazione del secondo trimestre, si espanderebbe in misura contenuta nella seconda metà dell'anno e all'inizio del prossimo; accelererebbe leggermente a partire dalla primavera del 2024. La crescita risentirebbe degli effetti restrittivi dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza degli scambi internazionali, che attenuerebbero l'impulso di segno opposto derivante dalle misure del PNRR e dal graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. L'inflazione al consumo armonizzata sarebbe pari al 6,1 per cento nella media di quest'anno (8,7 nel precedente) e si ridurrebbe al 2,4 nel 2024 e all'1,9 nel 2025 (fig. 2). Il profilo decrescente riflette soprattutto

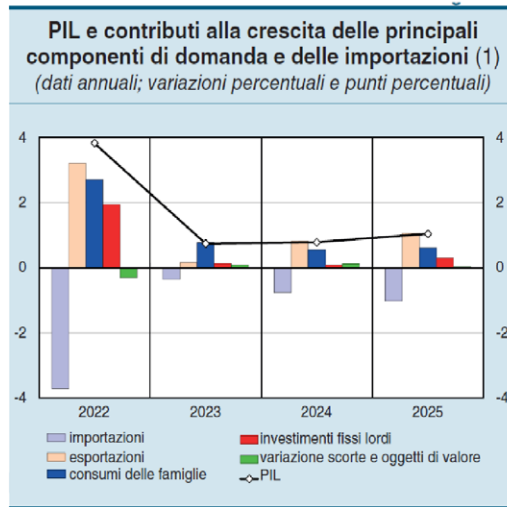


Figure 1. Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

il netto rallentamento dei prezzi all'importazione, determinato in larga misura dalla flessione delle quotazioni delle materie prime energetiche. L'inflazione al netto dei beni alimentari ed energetici (inflazione di fondo) rimarrebbe elevata nel 2023 (in media al 4,6 per cento), sospinta in gran parte dalla trasmissione graduale dei passati rincari dei beni energetici e scenderebbe progressivamente nel biennio successivo, grazie alla discesa dei costi intermedi e all'indebolimento della domanda, portandosi al 2,3 per cento nel 2024 e all'1,9 nel 2025. La crescita dei prezzi interni, misurata con il deflatore del PIL, aumenterebbe al 4,5 per cento nel 2023 (3,0 nel 2022), per riportarsi a poco più del 3 nella media del biennio successivo; a questo andamento contribuirebbe principalmente la dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto.

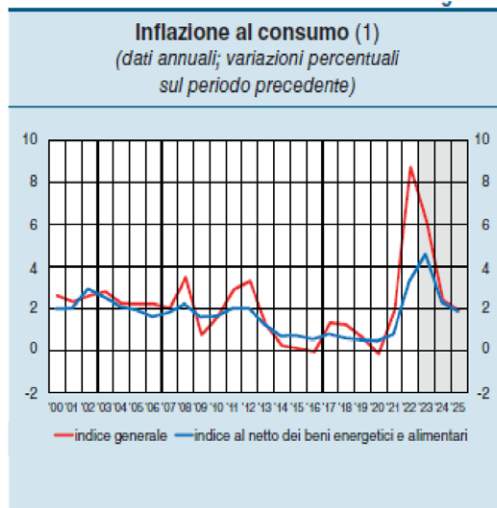
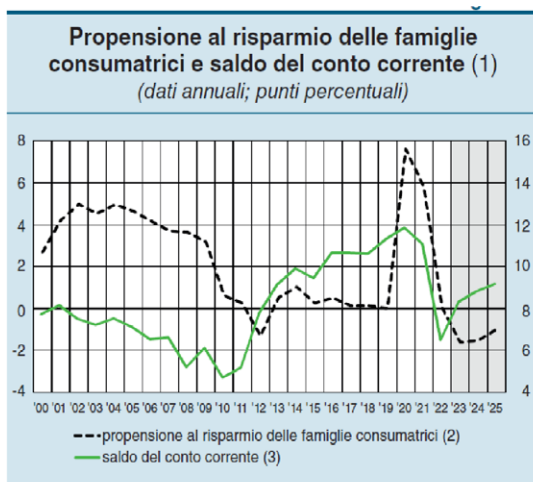


Figure 2. Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. (1) IPCA. L'area ombreggiata riporta i dati previsti.

La crescita delle ore lavorate e del numero di occupati si attenuerebbe nettamente nella seconda metà dell'anno in corso e successivamente proseguirebbe più lentamente rispetto al prodotto. Il tasso di disoccupazione rimarrebbe stabile nel triennio al 7,6 per cento, leggermente al di sotto del livello medio del 2022 (8,1).

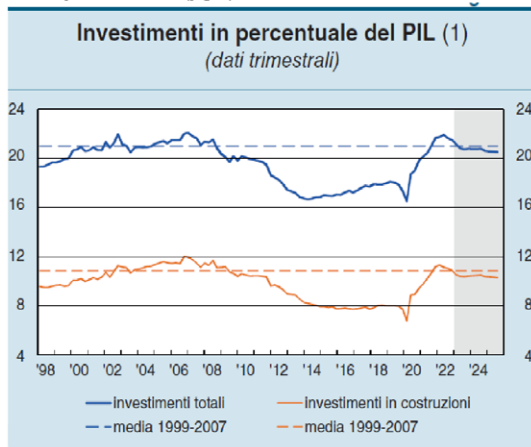




I consumi continuerebbero a espandersi, sostenuti dalla progressiva riduzione dell'inflazione e dal graduale rafforzamento della dinamica salariale, sebbene meno intensamente rispetto allo scorso biennio (5,1 per cento in media), quando avevano beneficiato della normalizzazione delle abitudini di spesa seguita alle riaperture. La spesa delle famiglie crescerebbe intorno all'1 per cento all'anno per tutto il triennio di previsione. Il tasso di risparmio, pari al 6,5 per cento nella prima metà dell'anno, aumenterebbe leggermente nel triennio, rimanendo al di sotto dei valori medi precedenti la crisi pandemica (fig.3).

Figure 3. Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. (1) L'area ombreggiata riporta i dati previsti. - (2) Scala di destra. - (3) In rapporto al PIL.

Il mercato rialzo del costo dei prestiti e condizioni più restrittive nell'accesso al credito peserebbero in misura significativa sull'accumulazione di capitale nel biennio 2023-24, soprattutto nel settore privato, in cui gli investimenti scenderebbero di circa un punto percentuale l'anno; questo sviluppo verrebbe in parte contrastato dall'impulso espansivo degli interventi del PNRR. In media gli investimenti sarebbero poco più che stagnanti quest'anno e il prossimo, e accelererebbero in misura contenuta nel 2025. Il rapporto tra investimenti totali e PIL scenderebbe di poco nel triennio, mantenendosi su un livello relativamente elevato nel confronto storico (fig.4).



Le esportazioni risentirebbero del brusco rallentamento della domanda estera nell'anno in corso, per accelerare nel prossimo biennio, in cui aumenterebbero di poco meno del 3 per cento all'anno in media. Le importazioni crescerebbero a tassi simili a quelli delle esportazioni. Il saldo di conto corrente, tornato positivo quest'anno grazie alla significativa riduzione del disavanzo della bilancia energetica, crescerebbe ulteriormente nel prossimo. Ne deriverebbe un rafforzamento della posizione creditoria netta nei confronti dell'estero.

Figure 4. Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. (1) Dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative. L'area ombreggiata riporta i dati previsti.

Rispetto allo scenario pubblicato nel Bollettino economico dello scorso luglio, le proiezioni di crescita sono state riviste

al ribasso nel 2023 e nel 2024, mentre sono rimaste invariate per il 2025. L'inatteso risultato negativo relativo al secondo trimestre dell'anno in corso è il principale elemento alla base della revisione sia per il 2023 (-0,6 punti percentuali) sia, attraverso un effetto di trascinamento, per il 2024. L'inflazione al consumo

è stata corretta al rialzo per 0,1 punti percentuali quest'anno e il prossimo e al ribasso di altrettanto nel 2025. La revisione per il biennio 2023-24 deriva in larga misura dall'aumento delle quotazioni delle materie

Confronto con le previsioni di altre organizzazioni
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	PIL (1)		Inflazione (2)	
	2023	2024	2023	2024
FMI (ottobre)	0,7	0,7	6,0	2,6
OCSE (settembre)	0,8	0,8	6,1	2,5
Commissione europea (settembre)	0,9	0,8	5,9	2,9
Consensus Economics (ottobre)	0,7	0,6	6,0	2,5
Banca d'Italia (ottobre)	0,7	0,8	6,1	2,4

Figure 5. FMI, World Economic Outlook, ottobre 2023; OCSE, OECD Interim Economic Outlook, settembre 2023; Commissione europea, European Economic Forecast. Summer 2023 (Interim), settembre 2023; Consensus Economics, Consensus Forecasts, ottobre 2023. (1) I tassi di crescita indicati nelle previsioni dell'OCSE sono corretti per il numero di giornate lavorative, diversamente da quelli riportati dalla Commissione europea e dall'FMI. – (2) Misurata sull'IPCA. Le previsioni di Consensus Economics sono riferite al NIC.

prime energetiche. Le proiezioni di crescita per il 2023 e per il 2024 sono prossime alle stime più aggiornate degli altri principali previsori (fig.5). Le proiezioni di inflazione si discostano poco da quelle delle altre organizzazioni per il 2023 e sono leggermente inferiori per il 2024.

Le proiezioni continuano a essere caratterizzate da un'incertezza elevata, con rischi per la crescita orientati prevalentemente al ribasso. Le tensioni internazionali, in particolare connesse con il conflitto in Ucraina e con i gravissimi sviluppi degli attacchi terroristici in Medio Oriente, costituiscono un fattore di rischio rilevante per le condizioni cicliche globali,

che potrebbero inoltre risentire degli effetti di una dinamica più debole dell'economia cinese.

Un altro elemento di incertezza è rappresentato dagli effetti dell'irrigidimento delle condizioni di offerta del credito in Italia, così come nel complesso dell'area dell'euro, che potrebbe accentuarsi con ripercussioni negative sulle prospettive degli investimenti e dei consumi. I rischi per l'inflazione sono invece bilanciati. L'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari rimane soggetto a rischi al rialzo per possibili tensioni all'offerta sui mercati globali; inoltre la trasmissione della discesa (dai livelli eccezionalmente elevati del 2022) dei corsi energetici ai prezzi degli altri beni e dei servizi potrebbe risultare più graduale e incompleta rispetto alle regolarità storiche. Rischi al ribasso sono invece associati a un deterioramento della domanda aggregata più marcato e persistente di quanto incorporato nello scenario qui presentato.

2. PUGLIA SVILUPPO IN SINTESI

Puglia Sviluppo S.p.A. è una Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e controllo dell'unico socio Regione Puglia.

Fino al dicembre 2008 la Società era controllata da Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.; la cessione della partecipazione in favore della Regione Puglia è avvenuta in ossequio alle disposizioni della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e della Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007.

Il capitale sociale è pari a Euro 3.556.227,00.

Puglia Sviluppo ha lo scopo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su delega della Regione Puglia attraverso la realizzazione di attività di interesse generale a supporto della Regione stessa.

Su delega della Regione Puglia, nella veste di società *in house*, è organismo intermedio per la gestione degli strumenti agevolativi finalizzati al sostegno delle imprese che realizzano investimenti sul territorio. Svolge, inoltre, il ruolo di organismo finanziario per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. La società sostiene i processi di internazionalizzazione delle aziende pugliesi, svolge le attività istituzionali di attrazione degli investimenti in Puglia e, sempre per conto della Regione Puglia, gestisce due incubatori di impresa localizzati nella zona industriale di Bari-Modugno e nella zona industriale di Casarano (LE). La società aderisce alla rete europea dei centri di innovazione EBN.



Dislocazione geografica del network EBN

3. LE ATTIVITÀ IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO - PROGRAMMAZIONE UE 2014/2020

Assicurando continuità alla politica industriale della precedente programmazione, la Regione Puglia nel 2014 ha adottato il Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione del 30 settembre 2014, n. 17 (BURP - n. 139 suppl. del 06-10-2014), per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE, in attuazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 ed in ottemperanza alla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020. Il regolamento era articolato in sei "Capi" che confermavano la *vision* strategica di globalità rispetto al sistema imprenditoriale e produttivo pugliese, con spiccata attenzione ai temi della Ricerca & Sviluppo, dell'internazionalizzazione, dell'efficientamento energetico e della cogenerazione, ma soprattutto del finanziamento del rischio. Il Regolamento regionale definiva la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.

Le attività di Organismo Intermedio erano svolte anche in applicazione della disciplina regionale degli aiuti alle imprese di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI così come modificato dal Regolamento regionale n. 18 del 18.12.2018. Il Regolamento si inquadra nell'ambito della disciplina del Regolamento (CE) n. 1407 del 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis).

Con il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti, il termine per l'applicazione degli aiuti cosiddetti "de minimis" è stato prorogato dal 31/12/2020 al 31/12/2023.

Con la Comunicazione 2020/C 224/02 la Commissione europea definiva le proroghe e la modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine. La Comunicazione ha prorogato gli aiuti a finalità regionale fino al 30/06/2021.

Gli interventi avviati nell'ambito della programmazione 2014-2020 sono stati a suo tempo delegati dal Socio Unico con DGR n. 2445 del 21/11/2014. La dotazione comprende € 34.730.200,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dal socio unico Regione Puglia, individuati nella linea di attività PS100. Le attività si concluderanno alla fine del 2023.

Si riporta di seguito l'elenco delle misure gestite:

- PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
- PS100.2 - "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.3 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.4 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.5 - "Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO" Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014;
- PS100.7 – Titolo IV - Aiuti all'internazionalizzazione delle PMI;
- PS100.8 – Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di interesse regionale "Airport Test Bed" di Taranto -Grottaglie;
- "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale";



- PS200.3 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Microprestito per la Puglia;
- PS200.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura NIDI;
- PS200.7 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Fondo Efficiamento Energetico;
- PS200.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Tecnonidi.
- PS200.9 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Minibond Puglia.

Si riportano di seguito i dati complessivi sull'attuazione delle misure del ciclo di Programmazione 2014-2020 per le quali Puglia Sviluppo opera in qualità di Organismo intermedio.

Iniziative presentate	n. 19.575
Investimenti in Attivi Materiali	€ 6.452.359.480,60
Investimenti in R&S, Innovazione e consulenze	€ 1.733.588.670,27
Investimento complessivo	€ 8.185.948.150,87
Agevolazioni richieste	€ 3.418.561.645,24
- <i>di cui agevolazioni richieste in R&S, Innovaz. e consulenze</i>	€ 1.071.173.699,98
Occupazione preesistente	ULA 131.363,69
Occupazione a regime	ULA 171.951,15
Incremento occupazionale	ULA 40.549,77

(Aggiornamento agosto 2023)

3.1 CONTRATTI DI PROGRAMMA – STATO DI ATTUAZIONE

I Contratti di Programma rappresentano il principale strumento agevolativo regionale per l'attrazione degli investimenti da parte di grandi imprese a capitale sia italiano che estero. L'effetto sul territorio degli investimenti effettuati (anche grazie al sostegno della misura Contratti di Programma), al di là dell'importanza oggettiva costituita dalla consistenza economica degli stessi, dall'impatto occupazionale, si qualifica più significativamente per la presenza di:

- importanti interventi nelle aree di innovazione definite dalla Smart Specialization Strategy regionale, in tema di soluzioni tecniche innovative adottate;
- investimenti significativi in R&S e in tema di sostenibilità ambientale degli interventi.

Questi fattori, oltre a costituire importanti elementi di caratterizzazione territoriale il cui valore può essere espresso anche in termini di incremento dell'attrattività delle aree interessate dagli interventi, rappresentano un motore di sviluppo culturale e professionale dei territori anche nel medio e lungo periodo.

La misura ha avuto l'obiettivo di valorizzare le risorse umane del territorio, stabilizzando ed incrementando le posizioni occupazionali della Regione e generando un importante indotto che potenziasse le alte specializzazioni dei centri di sapere e di innovazione. Tale effetto è stato garantito dai cospicui investimenti in R&S che hanno impiegato tecnici altamente specializzati e laureati, che hanno elevato il grado di tecnologia applicata e hanno fornito un forte impulso alle nuove sperimentazioni e prototipazioni.



Pur essendo rivolti ad investimenti di grandi imprese, i Contratti di Programma offrono la possibilità alle PMI, di investire in iniziative industriali, R&S, Innovazione tecnologica e delle organizzazioni, se i loro investimenti sono collegati alle iniziative realizzate dalle grandi imprese.

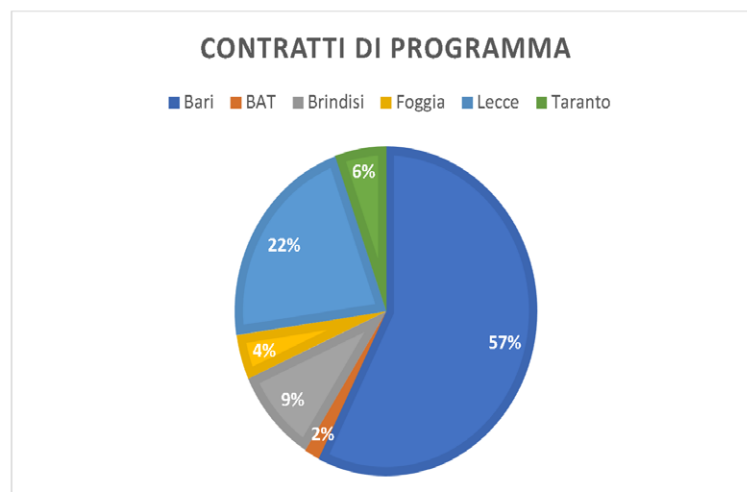
Lo strumento CONTRATTI DI PROGRAMMA, in linea con la strategia di smart specialization promossa dalla Regione Puglia, vanta allo stato attuale la presentazione di 122 istanze di accesso che coinvolgono 183 imprese, promuovendo investimenti per complessivi € 2.129.895.744,34 in svariati settori di innovazione, in particolare:

- 130 iniziative per la Manifattura sostenibile
- 34 iniziative per la Salute dell'uomo e dell'ambiente
- 19 iniziative per l'Area di innovazione Comunità digitali.

Le Ket's (Tecnologie Chiave Abilitanti) utilizzate, riguardano le nanotecnologie, biotecnologie, tecnologie di produzione avanzata, materiali avanzati, micro e nanoelettronica, fotonica.

Le istanze presentate nell'ambito dello strumento CONTRATTI DI PROGRAMMA comportano una suddivisione territoriale che si articola nella seguente distribuzione per Provincia:

- 105 imprese nell'ambito della Provincia di Bari per investimenti complessivi pari ad € 1.256.676.901,96;
- 3 imprese nell'ambito della Provincia di BAT per investimenti complessivi pari ad € 24.545.954,00;
- 17 imprese nell'ambito della Provincia di Brindisi per investimenti complessivi pari ad € 403.645.852,08;
- 8 imprese nell'ambito della Provincia di Foggia per investimenti complessivi pari ad € 104.132.585,86;
- 40 imprese nell'ambito della Provincia di Lecce per investimenti complessivi pari ad € 249.084.798,80;
- 10 imprese nell'ambito della Provincia di Taranto per investimenti complessivi pari ad € 91.809.651,64.



3.2 CONTRATTI DI PROGRAMMA – L'IMPEGNO DI PUGLIA SVILUPPO

Le attività sono state realizzate attraverso un continuo confronto tra le strutture regionali - rappresentate in particolare dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, dai Dirigenti di Sezione e Servizio e dai Responsabili di Azione - ed il personale di Puglia Sviluppo impegnato sulla presente azione.



Trattandosi di una procedura “negoziale”, la società assicura assistenza diretta alle imprese, incontrandone i rappresentanti, al fine di chiarire dubbi, risolvere problematiche e fornire indicazioni mirate alle iniziative e ai programmi da realizzare.

La società collabora con la Regione Puglia svolgendo le seguenti attività:

- redazione delle eventuali modifiche dell’Avviso a seguito di briefing ed approfondimenti con esponenti economici e di rappresentanza del territorio e gli organi decisionali della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi;
- predisposizione della modulistica relativa alla richiesta di erogazione della prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione da parte delle imprese beneficiarie;
- formulazione delle risposte ai quesiti (FAQ) presentati sul sito www.sistema.puglia.it;
- **verifica della documentazione pervenuta alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro sia relativamente alle istanze di accesso che relativamente ai progetti definitivi.**

In relazione alle istanze di accesso che pervengono telematicamente attraverso la procedura on line “Contratti di Programma” disponibile all’indirizzo www.sistema.puglia.it, Puglia Sviluppo, avvia l’esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del progetto, secondo la procedura operativa, che di seguito si riepiloga:

- a. ammissibilità formale, ovvero verifica di sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria mediante il riscontro della conformità agli standard previsti della documentazione presentata e la verifica dell’osservanza dei requisiti di legge e dell’avviso, attraverso l’esame della domanda e della documentazione allegata;
- b. ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica, durante la quale le domande sono sottoposte ad un processo valutativo al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto integrato, in termini di:
 1. definizione degli obiettivi;
 2. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
 3. coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
 4. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
 5. copertura finanziaria degli investimenti;
 6. compatibilità dell’investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche per l’ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
 7. analisi e prospettive di mercato;
 8. analisi delle ricadute occupazionali dell’intervento.

Per l’esame dei progetti di R&S e Innovazione, la Società si avvale di esperti (qualificati a livello di docente universitario e ricercatore) di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, individuati tra quelli presenti negli appositi albi degli esperti del Ministero dell’Università.

Inoltre, per la valutazione tecnica degli investimenti in attivi materiali e, in particolare, per la valutazione di cantierabilità, ammissibilità e congruità dei programmi di investimento industriali, la Società si avvale di tecnici iscritti ad albi professionali, che garantiscono indipendenza ed elevate competenze tecniche oltre ad esperienze nel campo della finanza agevolata ed iscritti nell’elenco tenuto da Puglia Sviluppo S.p.A.



Si segnala, inoltre, come la valutazione delle istanze di accesso preveda la formulazione di una “valutazione di sostenibilità ambientale dell’intervento proposto” a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Autorità Ambientale della Regione Puglia, alla quale la Società trasmette i documenti inviati dalle imprese, in allegato all’istanza di accesso dopo averne riscontrato la conformità formale.

Con riferimento alle istruttorie completate, Puglia Sviluppo fornisce assistenza tecnica alla struttura regionale nella predisposizione delle “comunicazioni di ammissione alla presentazione del progetto definitivo” da inoltrare alle società destinatarie delle DGR di ammissione dell’istanza di accesso.

Le verifiche sui progetti definitivi, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e dalle procedure operative, si articolano nelle seguenti fasi:

- a. verifica di decadenza volta al controllo della completezza e correttezza del progetto definitivo inviato dal proponente;
- b. verifica di ammissibilità (esame di merito) consistente nella verifica della presenza della documentazione prevista dall’Avviso. In caso di carenze, si procede alla richiesta di integrazioni. L’esito dell’analisi di merito è sintetizzato in una relazione istruttoria che pone particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta;
 - cantierabilità.

Per la verifica della cantierabilità e degli investimenti in opere murarie, impianti e macchinari, in ordine all’ammissibilità e alla congruità delle voci di spesa, Puglia Sviluppo, in accordo con gli uffici regionali, si avvale anche di tecnici iscritti ad albi professionali, che garantiscono indipendenza ed elevate competenze tecniche oltre ad esperienze nel campo della finanza agevolata.

Per l’esame dei progetti di R&S e Innovazione, Puglia Sviluppo utilizza il medesimo esperto già impegnato nella valutazione del progetto nella fase di accesso. Gli esperti stilano una relazione tecnica composta da n. 3 sezioni contenenti rispettivamente:

1. la valutazione della rilevanza e del potenziale innovativo del progetto industriale;
2. la valutazione tecnico economica del progetto definitivo in R&S;
3. la valutazione tecnico economica del progetto definitivo in innovazione tecnologica dei processi e dell’organizzazione; la relazione prevede l’assegnazione di un punteggio necessario all’ammissibilità della stessa, sulla base delle modalità indicate nell’Avviso.

Puglia Sviluppo collabora con la Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nelle attività connesse alla predisposizione dello schema di Disciplinare oggetto di sottoscrizione da parte della Regione e dei soggetti proponenti e aderenti, secondo lo schema approvato con DGR n. 659 del 10/05/2016 (BURP n. 63 del 31/05/2016).

La società svolge, infine,

- le attività funzionali alla sottoscrizione dei Contratti di Programma;
- le attività istruttorie preordinate all’erogazione delle eventuali agevolazioni richieste in anticipazione;
- la predisposizione della modulistica per la rendicontazione;
- la verifica delle rendicontazioni presentate dalle imprese.



3.3 PIA - PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

Le misure intervengono a livello territoriale come motore di sviluppo dell'innovazione dei territori e della crescita delle competenze e del know-how specialistico attraverso il sostegno a programmi integrati di investimento promossi da PMI. La peculiarità dell'intervento risiede nella presenza di un programma di investimento produttivo integrato con investimenti in ricerca e sviluppo oppure con l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte. Si tratta, pertanto, di progetti ad alto contenuto innovativo la cui composizione può essere ulteriormente valorizzata dalla presenza di investimenti aggiuntivi in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. Gli indicatori di performance maggiormente rappresentativi dell'impatto della misura sono costituiti:

- dal numero di imprese operanti in settori/comparti innovativi;
- dal rapporto tra il numero delle imprese con investimenti significativi nelle aree di innovazione e il numero totale delle imprese coinvolte;
- dal rapporto tra investimenti innovativi (R&S e innovazione tecnologica) e il totale degli investimenti proposti ad agevolazione.

Quest'ultimo rapporto acquisisce particolare importanza in relazione alla dimensione dell'impresa destinataria della misura. Infatti, valori crescenti di questo indicatore rappresentano la propensione sempre maggiore del sistema delle PMI pugliesi a investire in programmi di sviluppo aziendale e dimensionale puntando sugli investimenti in ricerca e sviluppo ed innovazione tecnologica. In questa ottica i PIA, grazie alla formula di aiuto, stimolano e rafforzano le capacità competitive delle PMI pugliesi attraverso il sostegno alla innovazione aziendale.

Lo strumento è fortemente caratterizzato dall'attenzione nei confronti dell'innovazione quale motore di sviluppo.

In tal senso, indirizza l'azione delle imprese verso la definizione di programmi d'investimento coerenti con la Smart Specialization Strategy della Regione Puglia.

Lo strumento "PIA Medie Imprese", in linea con la strategia di smart specialization promossa dalla Regione Puglia, ha visto la presentazione di 135 istanze di accesso, che prevedono investimenti per complessivi € 980.247.391,23 in svariati settori di innovazione e, in particolare:

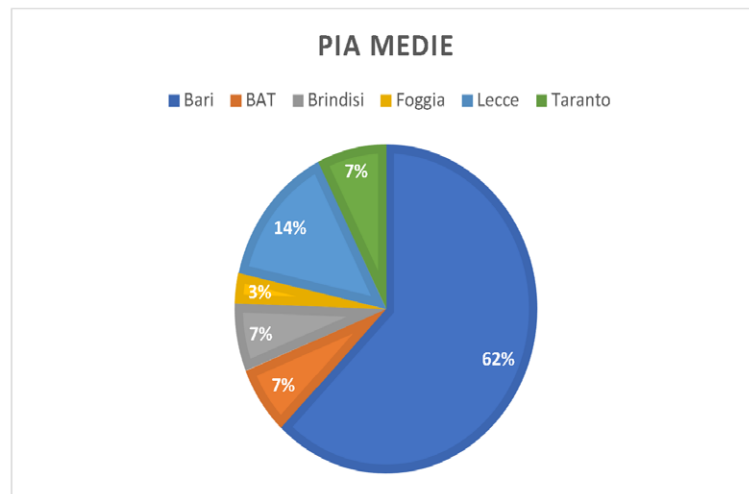
- 93 iniziative per la Manifattura sostenibile
- 30 iniziative per la Salute dell'uomo
- 12 iniziative per le Comunità digitali, creative e inclusive.

Le Ket's utilizzate riguardano le nanotecnologie, biotecnologie, tecnologie di produzione avanzata, materiali avanzati.

Le istanze presentate nell'ambito dello strumento PIA Medie sono suddivise territorialmente nel seguente modo:

- 84 istanze nell'ambito della Provincia di Bari per investimenti complessivi pari ad € 548.417.633,95;
- 9 istanze nell'ambito della Provincia BAT per investimenti complessivi pari ad € 46.922.902,94;
- 9 istanze nell'ambito della Provincia di Brindisi per investimenti complessivi pari ad € 51.389.782,56;
- 4 istanze nell'ambito della Provincia di Foggia per investimenti complessivi pari ad € 44.097.093,40;
- 19 istanze nell'ambito della Provincia di Lecce per investimenti complessivi pari ad € 179.229.844,08;
- 10 istanze nell'ambito della Provincia di Taranto per investimenti complessivi pari ad € 110.190.134,30.





Lo strumento "PIA Piccole Imprese", in linea con la strategia di Smart Specialization promossa dalla Regione Puglia, ha visto la presentazione di n. 207 istanze di accesso, promuovendo investimenti per complessivi € 839.942.927,65 in svariati settori di innovazione e, in particolare:

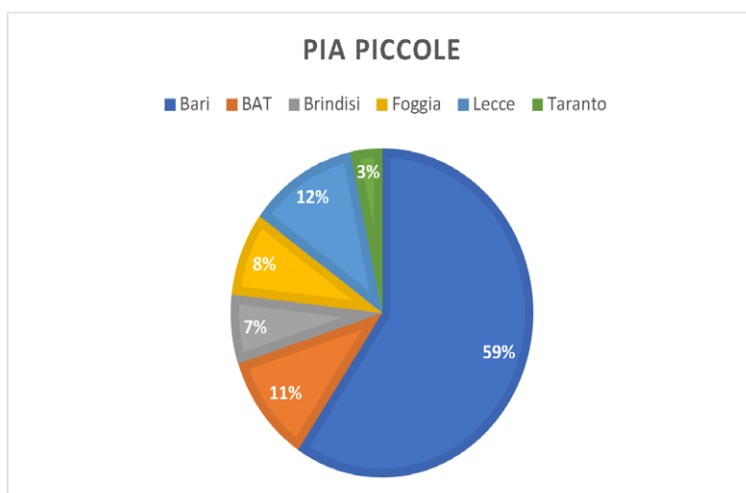
- 140 iniziative per la Manifattura sostenibile;
- 56 iniziative per la Salute dell'uomo;
- 11 iniziative nell'ambito dell'industria culturale e creativa delle comunità digitali, creative e inclusive;

Le Ket's utilizzate riguardano le nanotecnologie, biotecnologie, tecnologie di produzione avanzata, materiali avanzati.

Le istanze presentate nell'ambito dello strumento PIA Piccole sono suddivise territorialmente nel seguente modo:

- 123 istanze nell'ambito della Provincia di Bari per investimenti complessivi pari ad € 428.146.599,65;
- 22 istanze nell'ambito della Provincia BAT per investimenti complessivi pari ad € 115.166.902,11;
- 14 istanze nell'ambito della Provincia di Brindisi per investimenti complessivi pari ad € 54.554.821,18;
- 17 istanze nell'ambito della Provincia di Foggia per investimenti complessivi pari ad € 78.217.396,20;
- 24 istanze nell'ambito della Provincia di Lecce per investimenti complessivi pari ad € 118.386.670,50;
- 7 istanze nell'ambito della Provincia di Taranto per investimenti complessivi pari ad € 45.470.538,01.

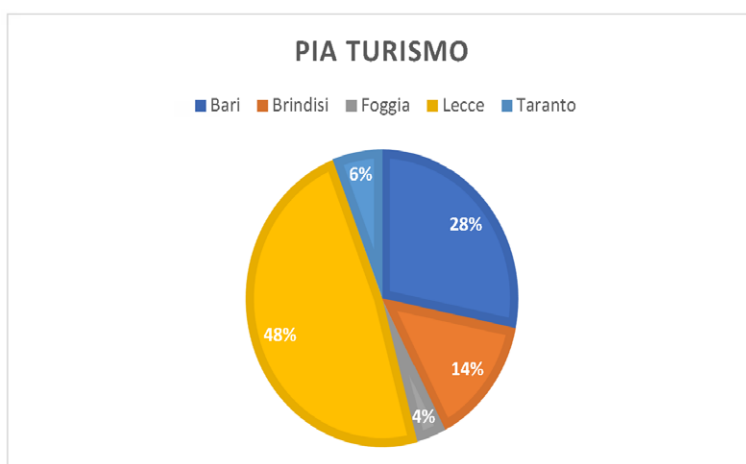




Lo strumento "PIA TURISMO" ha visto la presentazione di 84 istanze di accesso, che prevedono investimenti per € 561.432.168,75 nel settore della ricettività turistica e finalizzati alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

Le istanze presentate nell'ambito dello strumento PIA TURISMO sono suddivise territorialmente nel seguente modo:

- 24 nell'ambito della provincia di Bari, per un importo complessivo di investimento pari ad € 199.553.963,88;
- 12 nell'ambito della provincia di Brindisi, per un importo complessivo di investimento pari ad € 91.411.807,10;
- 3 nell'ambito della provincia di Foggia, per un importo complessivo di investimento pari ad € 14.911.177,64;
- 41 nell'ambito della provincia di Lecce, per un importo complessivo di investimento pari ad € 224.544.324,29;
- 5 nell'ambito della provincia di Taranto, per un importo complessivo di investimento pari ad € 31.010.895,84.



3.4 PIA – L’IMPEGNO DI PUGLIA SVILUPPO

Le attività sono realizzate attraverso un continuo confronto tra le strutture regionali - rappresentate in particolare dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, dai Dirigenti di Sezione e Servizio e dai Responsabili di Azione - ed il personale di Puglia Sviluppo impegnato sull’azione.

Trattandosi di una “procedura negoziale”, la società assicura assistenza diretta alle imprese, incontrando gli imprenditori e i suoi rappresentanti, al fine di chiarire dubbi, risolvere problematiche e fornire indicazioni mirate all’iniziativa ed al programma che si intende realizzare.

La società assicura collabora con la struttura regionale nella redazione delle modifiche dell’Avviso, a seguito degli incontri con il partenariato economico e sociale, delle rappresentanze del territorio con la Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi.

In relazione alle istanze di accesso che pervengono telematicamente attraverso la procedura on line “PIA Medie Imprese”, Puglia Sviluppo, ricevute le stesse, avvia l’esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del progetto, secondo la procedura vigente, che di seguito si riepiloga:

- a. ammissibilità formale, ovvero verifica del possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di legge e dell’avviso, attraverso l’esame della domanda e della documentazione allegata;
- b. ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica volta all’accertamento dell’ammissibilità della domanda, durante la quale le domande sono sottoposte ad un processo valutativo al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto integrato, in termini di:
 1. definizione degli obiettivi;
 2. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
 3. coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
 4. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
 5. copertura finanziaria degli investimenti;
 6. compatibilità dell’investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l’ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
 7. analisi e prospettive di mercato;
 8. analisi delle ricadute occupazionali dell’intervento.

Per l’esame dei progetti di R&S e Innovazione, la Società si avvale di esperti (qualificati a livello di docente universitario e ricercatore) di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, individuati tra quelli presenti negli appositi albi degli esperti del Ministero, per la predisposizione di una scheda tecnico scientifica ed economica del progetto in R&S. Laddove presente la scheda tecnico economica degli investimenti in Innovazione, la valutazione riguarda anche la verifica della rilevanza e del potenziale innovativo della proposta, la riconducibilità e la coerenza con le aree di innovazione della “Strategia regionale per la specializzazione intelligente, l’esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale eventualmente svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni, con la formulazione di indicazioni utili al soggetto proponente per la corretta predisposizione del progetto definitivo.



Inoltre, per la valutazione tecnica degli investimenti in attivi materiali e, in particolare, per la valutazione di cantierabilità, ammissibilità e congruità dei programmi di investimento industriali, la Società si avvale di tecnici iscritti ad albi professionali, che garantiscono indipendenza ed elevate competenze tecniche oltre ad esperienze nel campo della finanza agevolata ed iscritti nell'Elenco tenuto da Puglia Sviluppo S.p.A.

In fase di valutazione delle istanze di accesso, la società per la valutazione della sostenibilità ambientale delle iniziative proposte trasmette i documenti inviati dalle imprese alla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Con riferimento alle istruttorie completate, Puglia Sviluppo collabora con la Regione nella predisposizione delle comunicazioni di ammissione alle società con cui è trasmessa la determinazione dirigenziale.

I progetti definitivi sono soggetti a verifiche documentali che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e dalle procedure operative, si articolano nelle seguenti fasi:

- a. verifica di decadenza volta al controllo della completezza e correttezza del progetto definitivo inviato dal proponente;
- b. verifica di ammissibilità (esame di merito) consistente nella verifica della presenza della documentazione prevista dall'Avviso. In caso di carenze, si procede alla richiesta di integrazioni. L'esito dell'analisi di merito è sintetizzato in una relazione istruttoria che pone particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta;
 - la cantierabilità.

Per la verifica della cantierabilità e degli investimenti in opere murarie, impianti e macchinari in ordine all'ammissibilità e alla congruità delle voci di spesa, Puglia Sviluppo, in accordo con gli uffici regionali, si avvale anche di tecnici iscritti ad albi professionali, che garantiscono indipendenza ed elevate competenze tecniche oltre ad esperienze nel campo della finanza agevolata.

Per l'esame dei progetti di R&S e Innovazione, Puglia Sviluppo utilizza il medesimo esperto già impegnato nella valutazione del progetto nella fase di accesso. Gli esperti stilano una relazione tecnica composta da n. 3 sezioni contenenti rispettivamente:

1. la valutazione della rilevanza e del potenziale innovativo del progetto industriale;
2. la valutazione tecnico economica del progetto definitivo in R&S;
3. la valutazione tecnico economica del progetto definitivo in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione; la relazione prevede l'assegnazione di un punteggio necessario all'ammissibilità della stessa, sulla base delle modalità indicate nell'Avviso.

Anche per la misura in parola, Puglia Sviluppo collabora con la Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nelle attività connesse alla predisposizione dello schema di Disciplina oggetto di sottoscrizione da parte della Regione e dei soggetti proponenti e aderenti, secondo lo schema approvato con DGR n. 658 del 10/05/2016 (BURP n. 63 del 31/05/2016).

La società svolge, infine,

- le attività istruttorie preordinate all'erogazione delle eventuali agevolazioni richieste in anticipazione;
- la predisposizione della modulistica per la rendicontazione;
- la verifica delle rendicontazioni presentate dalle imprese.



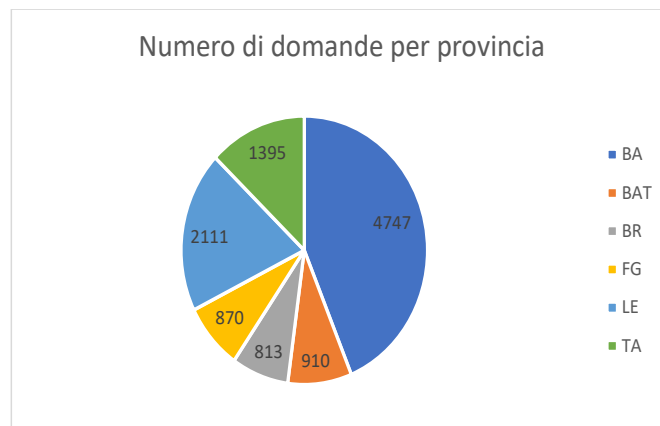
3.5 TITOLO II E TITOLO II TURISMO

Le imprese di Piccole e medie dimensioni rappresentano oltre il 95% del totale delle imprese pugliesi, ed è determinante il loro ruolo nella creazione di posti di lavoro ed il loro contributo alla stabilità sociale ed al dinamismo economico della Regione. Tuttavia, l'accesso al credito resta una criticità importante che la misura in parola contribuisce a superare, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di credito e rendendo il *pricing* del credito meno oneroso per le imprese.

Inoltre, la gestione completamente informatizzata della procedura costituisce un elemento di forte semplificazione e velocizzazione dei processi gestiti che presentano un numero di imprese coinvolte estremamente rilevante. Non ultimo, il ciclo di Programmazione 2014-2020 ha visto un interessante ampliamento dei settori agevolabili e quindi la possibilità di partecipazione ai benefici che lo strumento regionale offre per una sempre maggiore platea di imprese.

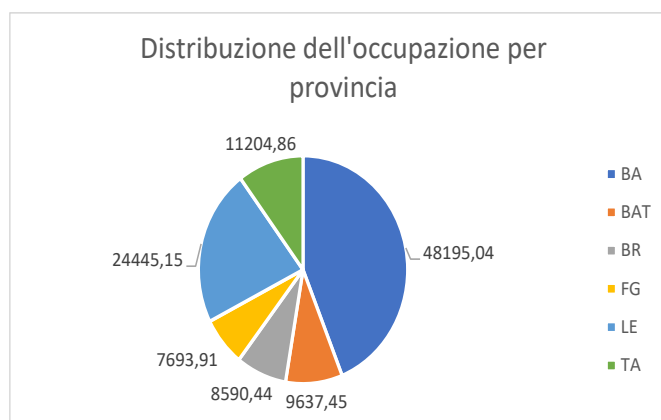
Per la misura Titolo II (Capo 3) sono state presentate complessivamente 10.846 istanze di accesso con investimenti proposti per € 2.160.151.546 dei quali 8.134 sono stati ammessi alle agevolazioni con investimenti per € 1.501.151.546.

La tabella evidenzia la suddivisione delle domande presentate per provincia di localizzazione dell'investimento.



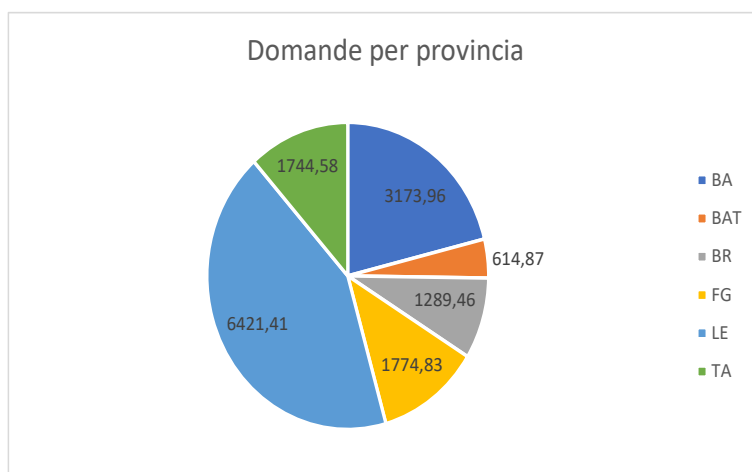
La misura ha consentito il mantenimento o la creazione di nuova occupazione per oltre 100.000 ULA nelle PMI Pugliesi.



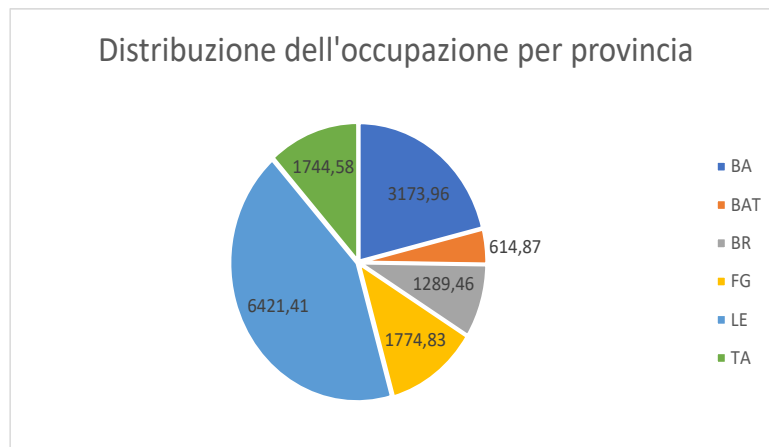


Per la misura Titolo II Capo 6 (Turismo) sono state complessivamente presentate 2.135 istanze di accesso, con investimenti proposti per € 1.107.438.714 dei quali 1.378 progetti sono stati ammessi alle agevolazioni con investimenti ammessi per € 723.082.701.

La tabella evidenzia la suddivisione delle domande presentate per provincia di localizzazione dell'investimento.



La misura ha consentito il mantenimento o la creazione di nuova occupazione per 15.019 Unità lavorative nelle PMI Pugliesi.



3.6 TITOLO II – L'IMPEGNO DI PUGLIA SVILUPPO

Le attività sono state realizzate attraverso un continuo confronto tra le strutture regionali - rappresentate in particolare dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, dai Dirigenti di Sezione e Servizio e dal Responsabile di Azione - ed il personale di Puglia Sviluppo impegnato sulla presente azione.

Puglia Sviluppo collabora con la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi nelle eventuali attività connesse con l'aggiornamento della documentazione normativa relativa allo strumento agevolativo.

Puglia Sviluppo collabora con la Sezione Competitività nelle attività connesse con la fase di verifica dell'ammissibilità delle domande proposte, in conformità con quanto previsto dall'Avviso. In particolare, Puglia Sviluppo svolge la verifica preliminare dei requisiti del Soggetto proponente, nonché dell'ammissibilità del codice Ateco e delle spese presentate nel progetto di investimenti. Inoltre, la società svolge la valutazione economica e finanziaria, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione delle domande presentate.

Ai sensi di quanto previsto dall'Avviso pubblico, Puglia Sviluppo svolge le verifiche preliminari e trasmette alla Regione Puglia le schede delle domande istruite positivamente.

Puglia Sviluppo collabora con il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi Servizio Incentivi alle PMI e alle Grandi Imprese nelle attività connesse con la fase di verifica delle richieste di erogazione del contributo, in conformità con quanto previsto dall'Avviso. La società svolge la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma di investimenti nonché dell'ammissibilità e della pertinenza dei costi sostenuti e, per le iniziative per le quali si è conclusa la verifica istruttoria, procede con l'elaborazione di una relazione finale, con riferimento alla proposta progettuale presentata dalle imprese.

Le attività svolte dalla Società si incentrano anche sulla verifica delle domande pervenute e sull'aggiornamento della normativa di riferimento. Si assicura, quindi:

1. la trasmissione di pareri con riferimento alle richieste di subentro nella titolarità delle agevolazioni avanzate dalle imprese;



2. la trasmissione di pareri con riferimento alle richieste di autorizzazione di affitto di azienda/ramo di azienda avanzate dalle imprese;
3. la valutazione istruttoria delle domande pervenute e la conseguente elaborazione delle relazioni istruttorie;
4. la verifica istruttoria delle richieste di erogazione e la conseguente elaborazione delle relazioni istruttorie finali;
5. il supporto alla struttura tecnica al fine di implementare le funzionalità del sistema informatico;
6. il supporto negli incontri tecnici formativi programmati a favore delle Banche e dei Confidi;
7. il supporto negli incontri tecnici informativi programmati da soggetti istituzionali ed associativi;
8. la predisposizione delle risposte alle FAQ pubblicate sul sistema.

3.7 TITOLO II EMERGENZA COVID-19

Nell'ambito delle misure emergenziali adottate dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2020, n. 787 "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese" è stata delegata a Puglia Sviluppo la gestione delle attività relative alle seguenti misure:

- Titolo II Capo 3 Circolante
- Titolo II Capo 6 Circolante

L'intervento è stato finalizzato all'attivazione di nuova finanza da destinare alle immediate necessità derivanti dall'esigenza di assicurare la ripresa delle attività economiche a seguito del fermo imposto dalla condizione emergenziale. Per attivare una misura immediatamente operativa, si è utilizzato l'impianto dello strumento agevolativo Titolo II che era già conosciuto e diffuso sul territorio regionale tra le imprese, le associazioni di categoria, i professionisti, gli intermediari finanziari e i confidi. In particolare lo strumento è stato reso immediatamente operativo essendo già previsto tra le tipologie di "prodotto" attualmente offerte dalle banche. Lo strumento prevede la concessione di sovvenzioni, paramtrate sull'importo dei finanziamenti destinati al circolante. Indipendentemente dalla durata di ogni singolo finanziamento, l'intervento agevolativo è limitato alla durata minima di 2 anni con un preammortamento di 12 mesi. L'importo di ogni singola operazione di finanziamento, preso a riferimento per determinare l'importo della sovvenzione, non doveva essere inferiore a 30.000 euro e non superiore a 2.000.000 di euro.

La Misura è stata avviata con una dotazione iniziale (poi ampliata) di 150 milioni di euro per i settori manifatturiero, commercio e servizi (Titolo II Capo 3 Circolante) e 50 milioni per il turismo (Titolo II Capo 6 Circolante) con una sovvenzione diretta del 20% sull'importo del finanziamento bancario. Tale aiuto poteva essere pari al 30% per tutte le imprese che avrebbero assunto l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali in termini di ULA (Unità Lavorative Annue) riferite all'esercizio 2019. Potevano presentare domanda di agevolazione anche le imprese che avevano ottenuto finanziamenti deliberati successivamente all'entrata in vigore del D.L. 23/2020.

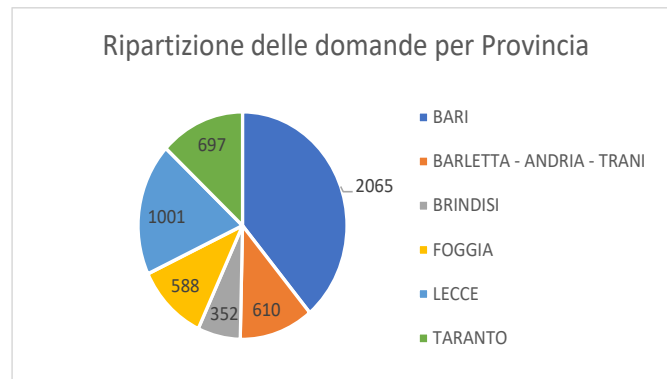
In conformità con quanto previsto dall'Avviso, essendo pervenuto un numero di domande tale da comportare l'esaurimento delle risorse disponibili, la presentazione delle domande di finanziamento è stata sospesa a far data dal 24 agosto 2020. In ragione della disponibilità di ulteriori risorse, a partire dal 23 ottobre 2020, è stato riaperto il bando per ulteriori domande fino alla concorrenza delle risorse disponibili destinate con DGR n. 1673 dell'8 ottobre 2020. L'avviso è rimasto aperto per la ricezione delle istanze anche oltre tale disponibilità, ma si è previsto che, esaurite le risorse stanziare e le eventuali ulteriori aggiuntive, le domande rimaste prive di capienza - in rigoroso ordine cronologico - non fossero istruite né finanziate. L'avviso è stato definitivamente chiuso l'8 gennaio 2021.



La misura si inseriva nell'ambito del "Quadro temporaneo" di aiuti denominato "Temporary Framework" adottato dalla Commissione europea per consentire la concessione di aiuti eccezionali per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

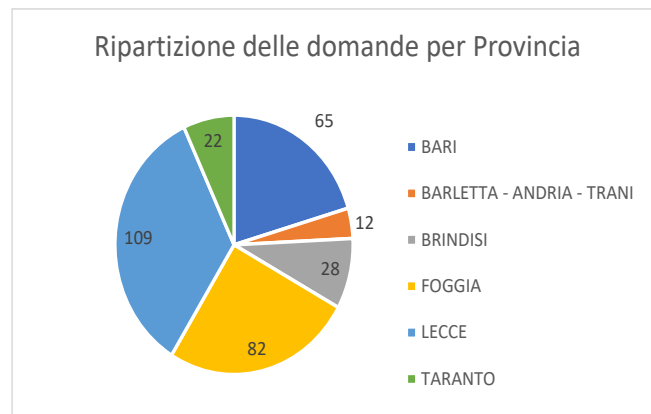
Per la misura **Titolo II Capo 3 Circolante** le istanze di accesso presentate sono state complessivamente 5.313 per una nuova finanza attivata, in termini di finanziamenti bancari, complessivamente pari a € 1.679.743.896,57 ed un impegno per contributi alla liquidità delle imprese per complessivi € 481.909.292,27.

Il grafico seguente evidenzia la suddivisione delle domande presentate per provincia di localizzazione.



Per la misura **Titolo II Capo 6 (Turismo) Circolante** le istanze di accesso presentate sono state complessivamente 320 per una nuova finanza attivata, in termini di finanziamenti bancari, complessivamente pari a € 108.022.403,37 ed un impegno per contributi alla liquidità delle imprese per complessivi € 31.640.243,70.

Il grafico seguente evidenzia la suddivisione delle domande presentate per provincia di localizzazione.



4. GLI STRUMENTI FINANZIARI

Con il ciclo di programmazione 2014-2020, l'Unione europea ha modificato la propria strategia di intervento conferendo sempre maggiore importanza agli interventi di sviluppo economico incentrati su strumenti finanziari a scapito degli interventi che offrono contributi a fondo perduto. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di equity, prestiti e garanzie.

Gli strumenti finanziari sono stati disciplinati compiutamente, per la prima volta, nel ciclo di programmazione europea 2007-2013. In ragione delle esperienze maturate dagli Stati membri e dalle Regioni, la normativa che disciplina l'attuazione degli strumenti finanziari è stata significativamente modificata con la programmazione per il periodo 2014-2020.

Gli strumenti finanziari trasformano le risorse dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (ESIF) in strumenti agevolativi nella forma di prestiti, garanzie, equity e altri strumenti con assunzione di rischio. Tali strumenti finanziari puntano ad un utilizzo efficiente dei fondi europei, assicurando una forte complementarità tra il sistema delle sovvenzioni e i fondi rotativi, in armonia con gli ultimi indirizzi della Commissione (*from grant to loan*).

Gli strumenti finanziari sono stati adottati per la prima volta nell'ambito della programmazione 1994-1999 per favorire lo sviluppo e la crescita degli investimenti. L'importanza di tali strumenti è stata incrementata nella programmazione comunitaria 2007-2013. Considerando la pesante eredità della crisi economica dei precedenti anni e la crescente scarsità delle risorse pubbliche, si è riscontrata una maggiore importanza e utilizzo di tali strumenti nell'ambito della politica di coesione 2014-2020. Infatti, la struttura della programmazione comunitaria 2014-2020 spingeva a un maggiore utilizzo degli strumenti finanziari poiché considerati un'alternativa di maggiore efficienza rispetto al tradizionale sistema di finanziamento basato sulle sovvenzioni.

Secondo la Commissione Europea, gli strumenti finanziari rappresentano un modo efficiente di impiegare le risorse della politica di coesione al fine di perseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020. Essi forniscono sostegno mirato agli investimenti tramite prestiti, garanzie, capitale azionario e altri meccanismi di assunzione del rischio. Oltre agli evidenti vantaggi legati al riutilizzo dei fondi nel lungo termine, questi strumenti contribuiscono a rendere disponibili ulteriori investimenti congiunti pubblici o privati al fine di far fronte alle carenze del mercato in linea con le priorità della strategia Europa 2020 e della politica di coesione. Le loro modalità di erogazione comportano capacità e competenze aggiuntive che incrementano efficienza ed efficacia nell'assegnazione delle risorse pubbliche. Essi forniscono inoltre diversi e numerosi incentivi a favore di un miglioramento della qualità dei risultati, ivi compreso un maggiore rigore di bilancio a livello dei progetti sostenuti.

Le logiche di condivisione del rischio, attraverso il coinvolgimento degli intermediari finanziari (ivi incluso il sistema dei consorzi fidi) generano virtuosi meccanismi di leva, con il risultato di ampliare la disponibilità del debito e facilitare l'accesso al credito. Quanto esposto assume maggior rilievo nella particolare congiuntura economica che interessava, nel periodo considerato, i sistemi economici (*credit crunch*).



5. GLI STRUMENTI FINANZIARI NELLA FORMA DEI PRESTITI - PROGRAMMAZIONE UE 2014/2020

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo “Europa 2020”, ha attuato una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, ha assunto particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione doveva affrontare un periodo di restrizione creditizia che ha caratterizzato anche gli anni successivi, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (*deleveraging*) che ha interessato il settore finanziario nazionale.

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, ha sostenuto l'accesso al credito, nonché al mercato dei capitali per finanziare le strategie di investimento, di ricapitalizzazione e di ristrutturazione finanziaria delle PMI pugliesi e promuovere la diffusione di strumenti di finanza complementare rispetto ai tradizionali canali creditizi.

5.1 Valutazione ex ante a sostegno degli strumenti finanziari

Secondo quanto disposto dall'articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR), il sostegno di strumenti finanziari è basato su una valutazione ex ante che abbia fornito evidenze sui fallimenti del mercato o condizioni di investimento subottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, compresi i tipi di strumenti finanziari da sostenere. Tale valutazione ex ante comprende:

- A. Analisi dei fallimenti di mercato, delle condizioni di investimento non ottimali e delle esigenze di investimento per settori strategici e obiettivi tematici o delle priorità di investimento da affrontare al fine di contribuire al raggiungimento di obiettivi specifici definiti nell'ambito di una priorità e da sostenere mediante strumenti finanziari. Tale analisi si basa sulla metodologia delle migliori prassi disponibili;
- B. Valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari che si ritiene saranno sostenuti dai fondi SIE, della coerenza con le altre forme di intervento pubblico che si rivolgono allo stesso mercato, delle possibili implicazioni in materia di aiuti di stato, della proporzionalità dell'intervento previsto e delle misure intese a contenere al minimo la distorsione del mercato;
- C. Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto);
- D. Valutazione delle lezioni tratte dall'impiego di strumenti analoghi e dalle valutazioni ex ante effettuate in passato dagli stati membri, compreso il modo in cui tali lezioni saranno applicate in futuro;
- E. strategia di investimento proposta, compreso un esame delle opzioni per quanto riguarda le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
- F. Indicazione dei risultati attesi e del modo in cui si prevede che lo strumento finanziario considerato contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici della pertinente priorità, compresi gli indicatori per tale contributo;
- G. Disposizioni che consentano di procedere, ove necessario, al riesame e all'aggiornamento della valutazione ex ante durante l'attuazione di qualsiasi strumento finanziario attuato in base a tale valutazione, qualora varino le condizioni di mercato esistenti al momento dell'attuazione.



La valutazione ex ante può essere eseguita in fasi. In ogni caso, è completata prima che l'autorità di gestione decida di erogare contributi del programma a uno strumento finanziario.

Sulla base di quanto indicato nel POR FESR 2014/2020, delle analisi dei principali fallimenti di mercato e del potenziale valore aggiunto apportato dagli strumenti finanziari al perseguimento degli obiettivi regionali e dalle lezioni apprese rinvenibili dalla passata programmazione, si presentano a seguire le principali caratteristiche degli strumenti finanziari che sono stati attivati.

5.2 FONDO MICROCREDITO D'IMPRESA DELLA PUGLIA - MICROPRESTITO

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11-01-2012 ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione dello strumento di ingegneria finanziaria, istituito ai sensi del regolamento CE 1083/2006, nella forma del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, con dotazione di Euro 30 milioni a valere su risorse FSE 2007-2013.

Il rapporto tra Puglia Sviluppo S.p.A. e Regione Puglia per la gestione del suddetto strumento di ingegneria finanziaria è disciplinato da un Accordo di Finanziamento, redatto ai sensi dell'art. 43, Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934, stipulato, in data 23/05/2012.

Il Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia è stato previsto dal Programma Pluriennale di Attuazione del PO FSE 2007-2013 (Asse II "Occupabilità") con l'obiettivo di consentire l'accesso al credito a soggetti in possesso di un progetto di investimento ma normalmente considerati "non bancabili", in quanto privi delle garanzie necessarie. Ulteriore obiettivo è stato quello di promuovere un nuovo modello di sviluppo socio-economico regionale ad alta intensità di capitale umano e basso impatto ambientale, premiando l'attivazione femminile e delle classi giovanili.

Nel corso del primo semestre 2017, la Regione Puglia ha predisposto gli atti propedeutici alla costituzione del nuovo Fondo a valere sul POR Puglia 2014-2020; tali atti sono stati formalizzati con Delibera di Giunta Regionale n.1090 del 04/07/2017, che ha approvato lo schema di accordo di finanziamento e l'impegno di ulteriori 30.000.000,00 da destinare al Fondo. L'Accordo è stato successivamente sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa in data 24/07/2017.

Come previsto dall'Art. 2 delle Direttive di attuazione i soggetti beneficiari del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia erano le microimprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003):

- attive da almeno sei mesi, (Microimprese operative) che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili" così come di seguito specificato.

Sono considerate imprese non bancabili le imprese che soddisfino contemporaneamente tutti i seguenti requisiti:

- non dispongono di liquidità per un importo superiore a € 50.000 (Voce IV Attivo dello Stato Patrimoniale);
- non dispongono di immobilizzazioni materiali per un valore superiore a € 200.000 (Voce IV Attivo dello Stato Patrimoniale);



- non generano un fatturato annuale superiore a € 240.000 (ovvero non presentano una media mensile di fatturato superiore ad € 20.000);
- non hanno beneficiato di altri finanziamenti esterni o mutui negli ultimi dodici mesi per un importo complessivo superiore a € 30.000.

I finanziamenti concessi erano erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

Importo minimo:	5.000 Euro
Importo massimo:	25.000 Euro
Durata massima:	60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.
Tasso di interesse:	fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
Tasso di mora:	in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
Rimborso:	in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
Modalità di rimborso:	SDD Sepa Direct Debit con addebito sul conto corrente.
Garanzie:	al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non sono richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, per le società a responsabilità limitata semplificata e per le associazioni professionali, nel caso in cui il patrimonio non sia proporzionato all'entità del finanziamento concesso.

L'avviso pubblico emanato a valere sullo strumento è "a sportello" e, quindi, aperto fino a disponibilità delle risorse. Puglia Sviluppo S.p.A. ha eseguito l'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze di finanziamento.

Puglia Sviluppo, ha provveduto ad adottare i provvedimenti di ammissione a finanziamento e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di finanziamento con i beneficiari ammessi.



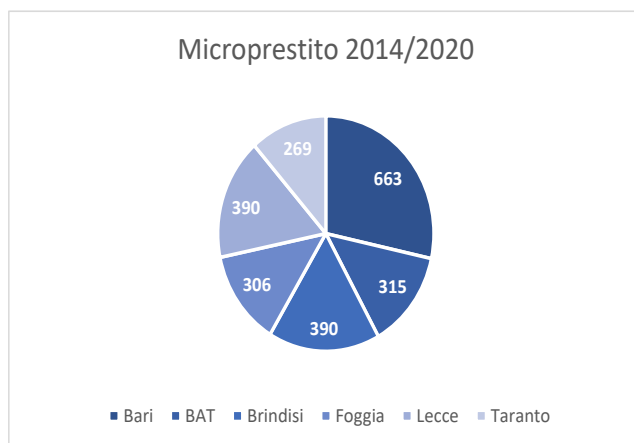
Per tutte le iniziative ammissibili, Puglia Sviluppo ha erogato servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare il beneficiario nel corso della fase di realizzazione degli investimenti, con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di avvio del progetto agevolato, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate. L'assistenza tecnica aveva una durata massima di 24 mesi a partire dal provvedimento di ammissione a finanziamento.

Puglia Sviluppo ha proceduto alla verifica amministrativa su tutti i destinatari dei finanziamenti del Fondo mediante controlli documentali con la compilazione di specifiche *check list*.

Ulteriori verifiche in ordine alla conformità alle norme comunitarie e nazionali delle spese liquidate sono state effettuate attraverso verifiche in loco su base campionaria di singole operazioni in corso.

La tabella che segue rappresenta le domande di Microprestito pervenute a valere sul ciclo di programmazione 2014/2020 suddivise per provincia.

domande per sede operativa		
Bari	436	27,1%
BAT	180	11,2%
Brindisi	304	18,9%
Foggia	271	16,9%
Lecce	182	11,3%
Taranto	234	14,6%



La tabella che segue rappresenta la suddivisione delle domande pervenute per settore di attività economica.

domande presentate per settore di attività		
Agroalimentare	56	3,5%
Arti, sport e intrattenimento	13	0,8%
Assistenza sociale	16	1,0%
Attività professionali e di consulenza	85	5,3%
Autoriparatori	48	3,0%
Commercio	305	19,0%
e-commerce	3	0,2%
Edilizia	211	13,1%
Editoria, video, audio, telecomunicazioni	19	1,2%
Estetica e benessere	118	7,3%
Formazione	16	1,0%
Informatica	25	1,6%
Legno e arredo	17	1,1%
Manifatturiero	71	4,4%
professioni tecniche	23	1,4%
Ricettività	20	1,2%
Riparazioni e manutenzioni	23	1,4%
Ristorazione	348	21,7%
Servizi alla persona	23	1,4%
Servizi alle imprese	59	3,7%
Servizi medici e sanitari	20	1,2%
Servizi turistici	5	0,3%
Tessile, abbigliamento, calzaturiero	30	1,9%
Trasporti e logistica	53	3,3%
TOTALE	1.607	

5.3 MICROPRESTITO EMERGENZA COVID-19

Nell'ambito delle misure emergenziali adottate dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2020, n. 787 "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese" è stata delegata a Puglia Sviluppo la gestione delle attività relative allo strumento finanziario Microprestito Emergenza Covid-19.

L'intervento era finalizzato a finanziare direttamente le Microimprese pugliesi attraverso prestiti a tasso zero erogati direttamente da Puglia Sviluppo fino alla concorrenza di 30.000 euro. L'intervento ha avuto l'obiettivo di sostenere le microimprese, con un fatturato non superiore a 400.000 € nel 2019, che intendevano accedere ad un finanziamento del Fondo per sostenere spese di funzionamento in una sede operativa in Puglia e che avessero subito perdite di fatturato o incrementi di costi in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa.

L'agevolazione concedibile non poteva essere superiore ad € 30.000 ed è:

- pari ad € 30.000 per le imprese con ricavi/compensi/fatturato compresi tra € 120.000 ed € 400.000 nell'esercizio 2019;
- pari al 25% dei ricavi/compensi/fatturato dell'esercizio 2019, per le imprese con ricavi/compensi compresi tra € 40.000 ed € 120.000 nell'esercizio 2019;
- pari ad € 10.000 per le imprese con ricavi/compensi/fatturato compresi tra € 20.000 ed € 40.000 nell'esercizio 2019;
- pari ad € 5.000 per le imprese con ricavi/compensi/fatturato inferiori ad € 20.000 nell'esercizio 2019.



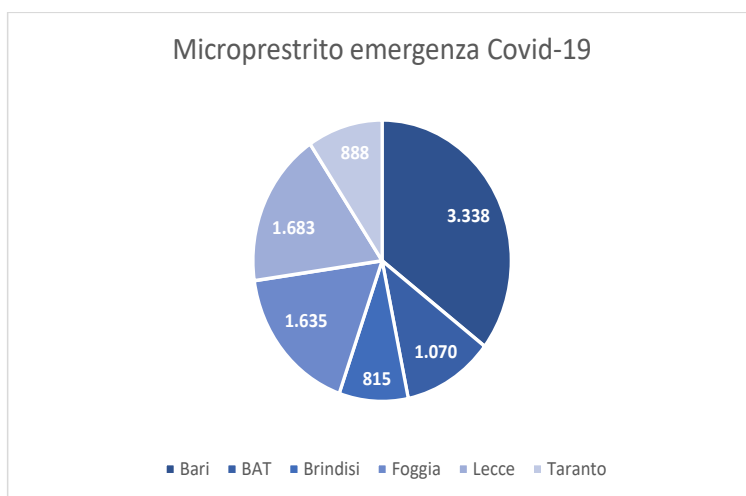
L'agevolazione era concessa per l'80% nella forma del finanziamento e per il 20% nella forma dell'assistenza rimborsabile.

In conformità con quanto previsto dall'Avviso pubblicato sul BURP n. 80 del 04/06/2020, essendo pervenuto un numero di domande tale da comportare l'esaurimento delle risorse disponibili, la presentazione delle domande di finanziamento è stata sospesa dal 10 luglio 2020. Un successivo Avviso è stato pubblicato il 21/10/2021 con scadenza per la presentazione delle domande al 31/01/2022.

Con una **dotazione di 248 milioni di euro**, la misura si inseriva nell'ambito del "Quadro temporaneo" di aiuti denominato "Temporary Framework" adottato dalla Commissione europea per consentire la concessione di aiuti eccezionali per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Le tabelle che seguono rappresentano le domande di Microprestito Emergenza Covid-19 pervenute a valere sul ciclo di programmazione 2014/2020 suddivise per provincia e per settore di attività economica.

domande per sede operativa			
Bari		5.050	34,2%
BAT		1.630	11,0%
Brindisi		1.288	8,7%
Foggia		2.529	17,1%
Lecce		2.775	18,8%
Taranto		1.495	10,1%



domande presentate per settore di attività		
Agroalimentare	318	2,2%
Arti, sport e intrattenimento	174	1,2%
Assistenza sociale	62	0,4%
Attività professionali e di consulenza	361	2,4%
Autoriparatori	342	2,3%
Commercio	4.487	30,4%
e-commerce	66	0,4%
Edilizia	1.854	12,6%
Editoria, video, audio, telecomunicazioni	173	1,2%
Estetica e benessere	730	4,9%
Formazione	56	0,4%
Informatica	314	2,1%
Legno e arredo	179	1,2%
Manifatturiero	649	4,4%
professioni tecniche	72	0,5%
Recupero e trattamento rifiuti	10	0,1%
Ricettività	377	2,6%
Riparazioni e manutenzioni	166	1,1%
Ristorazione	2.573	17,4%
Servizi alla persona	159	1,1%
Servizi alle imprese	635	4,3%
Servizi medici e sanitari	131	0,9%
Servizi turistici	187	1,3%
Tessile, abbigliamento, calzaturiero	252	1,7%
Trasporti e logistica	440	3,0%
TOTALE	14.767	

5.4 FONDO NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA

La misura Nuove Iniziative d'Impresa (Nidi) aveva l'obiettivo di consentire la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati. La misura era destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate così come specificato di seguito, che intendevano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro.

Come previsto dall'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, la misura è stata destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate.

Le Nuove Iniziative d'Impresa dovevano essere partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare di agevolazione, ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro;
- i titolari di partita IVA in regime di mono-committenza non iscritti al registro delle imprese.

Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto era pari al 100% degli investimenti ammissibili.

Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto era pari al 90% degli investimenti ammissibili.

Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto era pari all'80% degli investimenti ammissibili.

Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti non potevano superare l'importo massimo di €120.000,00 ed erano costituite da:

- a) un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;
- b) un prestito rimborsabile pari al 50% del totale degli investimenti agevolati.

Era concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili.

I finanziamenti concessi sono stati erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

Importo minimo:	5.000 Euro
Importo massimo:	60.000 Euro
Durata massima:	60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.
Tasso di interesse:	fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
Tasso di mora:	in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
Rimborso:	in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
Modalità di rimborso:	SEPA SDD con addebito sul conto corrente.
Garanzie:	al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non sono richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, per le società a responsabilità limitata semplificata e per le associazioni professionali, nel caso in cui il patrimonio non sia proporzionato all'entità del finanziamento concesso.

L'avviso pubblico prevedeva l'accesso alle agevolazioni con modalità "a sportello" e, quindi, è stato aperto fino all'esaurimento delle risorse. Puglia Sviluppo S.p.A. ha attuato l'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze di agevolazione.

Durante la fase istruttoria era previsto un colloquio, con ogni proponente, che ha avuto la finalità di valutare la fattibilità del progetto e le competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare.

Puglia Sviluppo, ha provveduto periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi.

Gli obiettivi prioritari nella gestione dello strumento sono stati:

- promozione e diffusione delle informazioni sul territorio;
- gestione dei servizi di front-office fisico e telematico;
- istruttoria per la verifica di esaminabilità delle domande telematiche preliminari;

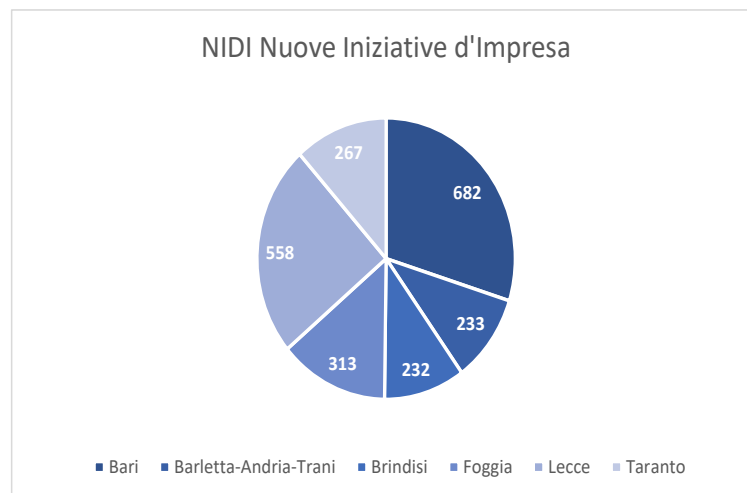


- assistenza tecnica alla presentazione delle istanze definitive di agevolazione mediante colloqui;
- istruttorie per le verifiche di ammissibilità delle istanze di agevolazione.
- adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
- stipula dei contratti di agevolazione;
- erogazione delle agevolazioni;
- verifiche documentali e in loco sulla corretta realizzazione degli investimenti e delle spese da parte dei soggetti beneficiari
- assistenza tecnica ai beneficiari;
- incasso delle rate dei finanziamenti;
- gestione delle procedure di recupero crediti.

L'Avviso a valere sulla programmazione 2014/2020 è stato chiuso il 31/05/2023.

La tabella che segue rappresenta le domande pervenute a valere sul ciclo di programmazione 2014/2020 suddivise per provincia.

domande per sede operativa		
Bari	1.321	30,0%
Barletta-Andria-Trani	509	11,6%
Brindisi	554	12,6%
Foggia	633	14,4%
Lecce	833	18,9%
Taranto	555	12,6%



La tabella che segue rappresenta la suddivisione delle domande pervenute per settore di attività economica.

domande per settore di attività		
Agroalimentare	292	6,6%
Arti, sport e intrattenimento	296	6,7%
Assistenza sociale	49	1,1%
Attività professionali e di consulenza	113	2,6%
Autoriparatori	127	2,9%
e-commerce	141	3,2%
Edilizia	213	4,8%



Editoria, video, audio, telecomunicazioni	97	2,2%
Estetica e benessere	625	14,2%
Formazione	42	1,0%
Informatica	64	1,5%
Legno e arredo	63	1,4%
Manifatturiero	198	4,5%
Professioni tecniche	26	0,6%
Ricettività	614	13,9%
Riparazioni e manutenzioni	65	1,5%
Ristorazione	808	18,3%
Servizi alla persona	208	4,7%
Servizi alle imprese	112	2,5%
Servizi medici e sanitari	80	1,8%
Servizi turistici	48	1,1%
Tessile, abbigliamento, calzaturiero	76	1,7%
Trasporti e logistica	48	1,1%

5.5 FONDO TECNONIDI

Il Fondo Tecnonidi è stato istituito con la DGR n. 1048/2017 per il sostegno alla creazione e sviluppo di progetti di start up tecnologiche (con meno di 5 anni di vita).

La dotazione del Fondo era pari a 15 milioni di euro (cui si aggiungono ulteriori 15 milioni di euro per la concessione delle sovvenzioni in conto impianti e in conto esercizio). Puglia Sviluppo ha operato in qualità di gestore dello strumento finanziario e in qualità di organismo intermedio per la gestione delle sovvenzioni. Tecnonidi rappresentava lo strumento della fase di Accelerazione inclusa nella più ampia strategia regionale "Jump Start Puglia" finalizzata alla nascita e crescita di imprese innovative nel sistema pugliese. Con l'Avviso pubblicato sul BURP n. 95 del 10/08/2017 sono stati definiti i requisiti di accesso, i criteri di selezione e le modalità di fruizione dei contributi concedibili dal Fondo; la ricezione delle domande di accesso alle agevolazioni è partita dal 19/09/2017 e presso le camere di commercio di ogni provincia si sono tenuti workshop di presentazione nei mesi di ottobre e novembre 2017.

Hanno potuto richiedere l'agevolazione imprese riconducibili ad una delle seguenti tipologie:

- imprese regolarmente costituite ed iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012;
- imprese che hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale ;
- imprese che disponevano del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020").

La misura era destinata alle piccole imprese, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico (finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni



produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata) nelle aree di innovazione individuate.

Le iniziative proposte dovevano essere riconducibili ad una delle aree di innovazione di seguito riportate:

Area di innovazione prioritaria	Filiera di Innovazione
Manifattura sostenibile	Aerospazio ▪ Beni strumentali ▪ Trasporti ▪ Altro manifatturiero (Tessile e abbigliamento, Mobili, Chimica, ecc.)
Salute dell'uomo e dell'ambiente	Agroalimentare ▪ Ambiente ▪ Energia sostenibile ▪ Farmaceutico ▪ Medicale e salute
Comunità digitali, creative e inclusive	Industria culturale ▪ Innovazione sociale

Era prevista una combinazione di strumenti finanziari nella forma di sovvenzioni dirette e di prestiti rimborsabili.

Di seguito si riportano le caratteristiche principali del finanziamento:

Importo minimo:	5.000,00 Euro
Importo massimo:	75.000,00/100.000 Euro
Preammortamento:	6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito
Durata massima (escluso preammortamento):	84 mesi
Tasso di interesse:	fisso, pari al tasso di riferimento UE (calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008), ovvero a zero qualora il suddetto tasso fosse negativo.
Tasso di mora:	in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
Rimborso:	in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
Modalità di rimborso:	SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente.
Garanzie:	Non saranno richieste garanzie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata e per le società a responsabilità limitata per le quali potranno essere richieste garanzie personali.

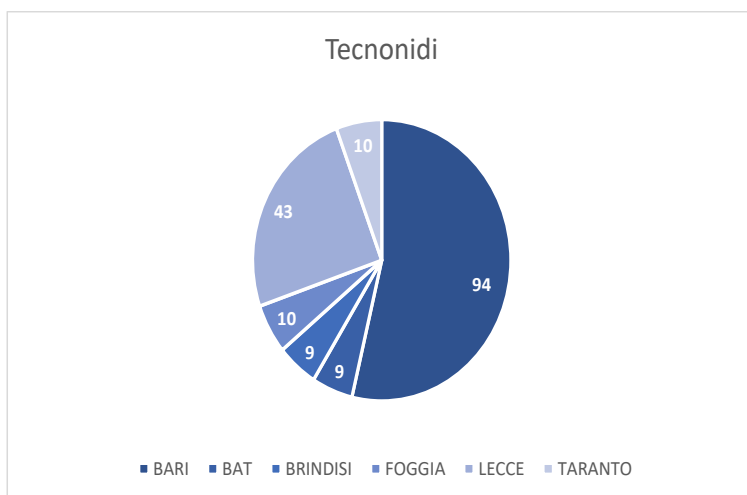
Le spese potevano essere sostenute a far data dalla presentazione dell'istanza di agevolazione.

L'Avviso a valere sulla programmazione 2014/2020 è stato chiuso il 31/05/2023.



Le 412 domande di accesso alle agevolazioni presentate hanno la seguente distribuzione provinciale.

domande per sede operativa		
Bari	231	56,1%
Barletta-Andria-Trani	23	5,6%
Brindisi	27	6,6%
Foggia	19	4,6%
Lecce	86	20,9%
Taranto	26	6,3%



La tabella che segue rappresenta la suddivisione delle domande pervenute per area di innovazione.

domande per area di innovazione		
Comunità digitali, creative e inclusive	243	59,0%
Manifattura sostenibile	80	19,4%
Salute dell'uomo e dell'ambiente	89	21,6%

5.6 FONDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

La politica di coesione ha concorso in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio dando priorità ad interventi che massimizzino gli importi in termini di riduzione dei consumi.

La Strategia Energetica Nazionale (SEN), alla luce del divario di competitività del sistema produttivo italiano rispetto ai diretti concorrenti, fissava obiettivi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili più ambiziosi di quelli fissati a livello europeo al 2020.

L'accordo di partenariato 2014-2020 Italia (adottato dalla Commissione UE in data 29 ottobre 2014) nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 ("Energia sostenibile e qualità della vita"), assegnava un ruolo significativo alle misure volte alla "riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili".



Nell'ambito del P.O. Puglia 2014-2020 era prevista un'agevolazione per la realizzazione di impianti di generazione di energia elettrica e termica ad alto rendimento, di interventi che contribuissero all'incremento dell'efficienza dei processi, il sostegno alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Gli interventi previsti hanno contribuito al miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con i contenuti dei piani regionali di settore redatti in ottemperanza alla DIR/2008/50/CE.

Inoltre lo stesso P.O. Puglia 2014 – 2020, nell'ambito dell'Asse III, prevede l'Azione 3.8 — “Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa” che tra l'altro, promuoveva la finanza obbligazionaria innovativa delle PMI pugliesi prevedendo la creazione e/o partecipazione ed un fondo finanziario per il sostegno all'emissione di strumenti di debito a breve e a medio lungo termine delle PMI pugliesi, finalizzati agli investimenti produttivi che accedono a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.

Con Delibera della Giunta regionale n. 981 del 20 giugno 2017:

- I. è stato costituito uno strumento finanziario, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Consiglio, nella forma del "Fondo Efficientamento Energetico" finalizzato a promuovere l'efficientamento energetico delle PMI.
- II. è stata individuata la società Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo;
- III. è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento, conforme al Regolamento (CE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 480/2014 del 03 marzo 2014
- IV. è stato approvato, altresì, il “Piano Aziendale dello Strumento Finanziario”.

L'Accordo di Finanziamento è stato stipulato dalla Regione Puglia e da Puglia Sviluppo in data 24 luglio 2017.

Il 10/08/2017 è stato pubblicato sul BURP n. 95 l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento - Titolo VI - “Aiuti per la tutela dell'ambiente”.

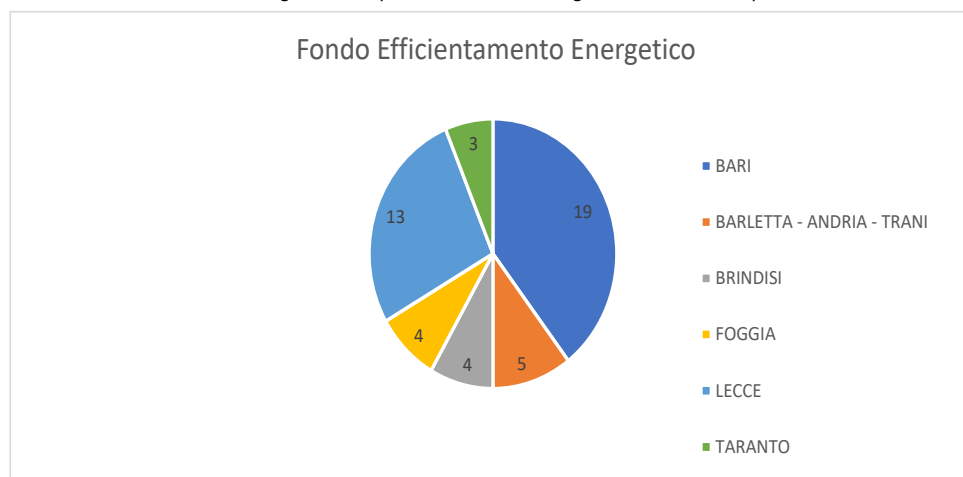
Le agevolazioni erano previste nella forma di:

- a. Sovvenzioni dirette;
- b. Mutui, nella forma del prestito con condivisione del rischio (risk sharing loan).

Le intensità di aiuto previste dalla misura erano determinate nelle seguenti percentuali:

- 30% mutuo a carico del Fondo Efficientamento Energetico Mutui;
- 40% Sovvenzione diretta;
- 30% mutuo a carico della banca finanziatrice.

Le 48 domande di accesso alle agevolazioni presentate hanno la seguente distribuzione provinciale.



5.7 FONDO DI SUSSIDIARIETÀ PER GLI ORGANISMI DI RICERCA

La Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale n. 1490/2017 del 28/09/2017, ha disposto la costituzione del "Fondo di sussidiarietà per gli Organismi di ricerca", con una dotazione di € 5.000.000, a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, individuando Puglia Sviluppo S.p.A. come soggetto gestore.

Il "Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca" ha consentito di offrire un immediato supporto agli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato, così come definiti dall'art. 30 punto 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e dall'art. 2 punto 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 che versavano in una situazione di carenza di liquidità dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013. Il Fondo si proponeva di conferire un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che avesse le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento da parte di quanto ancora dovuto dal MIUR.

Il Fondo di sussidiarietà ha operato a tassi di mercato e, quindi, non ha rappresentato uno strumento di aiuto ai sensi della vigente normativa europea, ma piuttosto si è configurato come una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che avendo ricevuto aiuti su risorse pubbliche fossero in attesa dell'erogazione.

L'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun organismo di ricerca era pari a 2.000.000 di euro. La dotazione del Fondo era pari a 5.000.000 euro.

Potevano accedere al Fondo gli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato, così come definiti dall'art. 30 punto 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e dall'art. 2 punto 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014, i cui requisiti di rispondenza alla normativa comunitaria fossero oggetto di verifica con esito positivo da parte della Pubblica Amministrazione, aventi sede legale in Puglia che presentassero, contestualmente, i seguenti requisiti:

- fossero beneficiari di regimi di aiuto in corso o conclusi negli ultimi 60 mesi;
- avessero una esposizione debitoria prodotta dal ritardo nei pagamenti superiore ad 1 milione di euro.

Potevano essere oggetto di finanziamento i contributi spettanti in base alle spese già sostenute per attività di ricerca indipendente svolta e rendicontata, ancorché svolta in collaborazione con soggetti terzi, coerentemente con il Decreto di concessione del contributo che regolamentava la specifica agevolazione. Nel caso in cui fossero state già svolte le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MIUR, l'entità del finanziamento era pari al 95% del corrispondente contributo pubblico atteso sul costo ammesso ad agevolazione. L'importo del contributo pubblico spettante all'Organismo di Ricerca doveva essere attestato da un revisore legale dei conti. Nel caso in cui non fossero giunte a conclusione le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MIUR, l'entità del finanziamento non avrebbe potuto superare il 70% del corrispondente contributo atteso sul costo rendicontato. In tale ipotesi il revisore legale dei conti doveva attestare che la rendicontazione fosse stata inviata al MIUR con indicazione dell'importo oggetto della stessa.

Alla conclusione dell'iter istruttorio Puglia Sviluppo adottava il provvedimento di concessione del finanziamento ovvero di inammissibilità.

Il finanziamento era concesso ed erogato in unica soluzione anticipata. L'organismo di ricerca ammesso al finanziamento del Fondo era tenuto a garantire la puntuale restituzione del finanziamento alle scadenze indicate nel contratto di finanziamento, nonché ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento.

Puglia Sviluppo, dopo avere verificato, con esito positivo, tutte le condizioni di ammissibilità di una domanda presentata, ha stipulato un contratto di finanziamento per l'importo di € 2.000.000, a valere sul Fondo di Sussidiarietà, a fronte di contributi attesi dal MIUR da parte del centro di Ricerca.



6. GLI STRUMENTI FINANZIARI NELLA FORMA DELLE GARANZIE- PROGRAMMAZIONE UE 2014/2020

Sulla base di quanto indicato nel POR FESR 2014/2020, delle analisi dei principali fallimenti di mercato e del potenziale valore aggiunto apportato dagli strumenti finanziari al perseguimento degli obiettivi regionali e dalle lezioni apprese rinvenibili dalla passata programmazione, così come individuate nella valutazione ex-ante, si presentano, a seguire, le principali caratteristiche degli strumenti finanziari.

6.1 FONDO FINANZIAMENTO DEL RISCHIO

Costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 e in analogia con quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE n. 964/2014, tale strumento finanziario ha premesso alle PMI, anche grazie ad una garanzia pubblica "di portafoglio", di beneficiare di migliori condizioni di accesso al credito ottenendo tassi di interesse migliorativi rispetto all'andamento del mercato.

La dotazione della misura era pari a 64.000.000 euro.

Le microimprese, le piccole e le medie imprese (P.M.I.) pugliesi hanno richiesto finanziamenti a medio/lungo termine a tassi agevolati presso le filiali delle banche (individuate a seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica conclusasi nel mese di maggio 2019).

Ciascun portafoglio di esposizioni creditizie poteva essere suddiviso in tranches:

- una tranche junior garantita da Puglia Sviluppo, esposta al rischio di prima perdita (first loss);
- una tranche mezzanine garantita dai confidi qualora presenti;
- una tranche senior, con grado di subordinazione minore.

La garanzia pubblica copriva parte del rischio di prime perdite sulla tranche junior del portafoglio creditizio (nuova finanza in favore di PMI).

Poteva essere conferita, ai soggetti finanziatori, una dotazione finanziaria, per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipava al rischio di credito dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

I finanziamenti che componevano il portafoglio dovevano comprendere:

- a) prestiti finalizzati alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali, localizzati nella regione Puglia, per un importo minimo del 10% del finanziamento complessivo;
- b) prestiti finalizzati all'attivo circolante, per una quota al massimo pari al 90% del finanziamento complessivo, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di investimento.

A seguito della Delibera di Giunta n. 787 del 26 maggio 2020, recante "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" la Regione Puglia ha previsto la possibilità di innalzare il tetto del circolante finanziato dal 90% al 100%. Tale innalzamento è stato possibile grazie alle modifiche dei Regolamenti 1301/2013 e 1303/2013 apportate dal Regolamento UE n. 460/2020.

I portafogli che ciascuna banca ha realizzato, sono stati costituiti da un insieme di finanziamenti aventi le seguenti principali caratteristiche:



- essere di nuova concessione e avere una durata massima di 8 anni, oltre un preammortamento massimo di 2 anni;
- essere di importo compreso tra 30.000,00 euro e 1.000.000,00 di euro;
- essere regolati al tasso fisso o variabile;
- non assumere la forma di linee di credito rotativo.

Il Fondo ha favorito l'accesso al credito e l'erogazione di nuova finanza a condizioni migliorative rispetto al mercato.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo è stato interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di interesse.

La garanzia ed il prestito con condivisione del rischio sottostanti l'intervento del Fondo erano disciplinati dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014, Allegati II e III, la cui applicazione garantiva la conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis) ed al Regolamento regionale 15/2014, relativi alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis).

Il Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 è stato costituito con DGR n. 1997 del 06 novembre 2018 ed era conforme al Regolamento UE n. 1303/2013.

Lo strumento finanziario prevedeva l'assegnazione di una dotazione finanziaria in favore del soggetto erogatore dei finanziamenti e di una garanzia a fronte del "prime perdite" su un portafoglio segmentato (tranché) di crediti in cui erano individuabili almeno due profili di rischi, junior e senior.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo veniva interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di interesse.

Per le finalità del presente strumento sono state rese disponibili risorse finanziarie per un ammontare pari a € 64.000.000.

Le microimprese, le piccole e le medie imprese pugliesi hanno richiesto finanziamenti a medio/lungo termine a tassi agevolati presso le filiali delle seguenti banche (individuate a seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica conclusasi con Determinazione n. 72/2019 del 17/05/2019 del Presidente del C.d.A. di Puglia Sviluppo):

N.	Operatori economici ammessi	Risorse aggiudicate (€)
1	Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	16.000.000
2	RTI costituendo Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo (capogruppo)	16.000.000
3	Banca Popolare di Bari Società cooperativa per azioni	8.000.000
4	Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a.	8.000.000
5	Banca Popolare Pugliese	8.000.000
6	Unicredit S.p.A.	8.000.000
TOTALI		64.000.000

Le risorse finanziarie sono state trasferite al Soggetto Finanziatore mediante deposito sui rispettivi conti correnti dedicati accesi presso il medesimo Soggetto Finanziatore, secondo i tempi e le modalità previsti nell'Avviso.

A seguito delle rinunce all'impiego delle risorse aggiudicate pervenute da alcune banche, della loro restituzione nonché della conseguente riprogrammazione delle stesse risorse finalizzata alla più efficiente allocazione delle medesime a favore delle PMI pugliesi, si riporta di seguito la tabella sinottica aggiornata delle risorse affidate:

Piano Industriale Triennale 2024-2026

42

N.	Operatori economici attivi	Risorse affidate (€)
1	Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	16.000.000
2	RTI costituendo Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo (capogruppo)	16.000.000
3	RTI costituendo Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo (capogruppo) – Nuovo lotto	8.000.000
4	Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a.	8.000.000
5	Unicredit S.p.A.	8.000.000
TOTALI		56.000.000

Si riporta la situazione delle erogazioni effettuate dalle banche al 30/06/2023 secondo quanto comunicato con i flussi informativi periodici.

Operatori economici	Portafoglio target (€)	Finanziamenti Erogati (€)	n. Imprese
1. Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a.	19.417.475,73	19.417.475,00	140 pmi
2. Unicredit S.p.A.	40.000.000,00	9.972.000,00	50 pmi
3. Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	38.834.951,46	38.834.951,00	188 pmi
4. RTI costituendo Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo (capogruppo)	38.834.951,46	38.832.250,00	172 pmi
5. RTI costituendo Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo (capogruppo) – Nuovo lotto	19.417.475,73	11.240.000,00	40 pmi
TOTALI	156.504.854,38	118.296.676,00	590 PMI

6.2 FONDO Minibond

Il Fondo Minibond è uno strumento finanziario, costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, finalizzato a sostenere i piani di sviluppo delle PMI che avevano le potenzialità per emettere Minibond supportati da garanzie pubbliche, favorendo la complementarità con il sistema del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduceva nel ricorso al mercato di capitali.

Lo strumento è stato attuato attraverso la logica di portafoglio, i cosiddetti Basket Bond con i quali si sono cartolarizzati i Minibond, ed ha avuto la finalità di rendere disponibili alle PMI pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione degli stessi.

La dotazione della misura, nella forma del junior cash collateral, era pari a 40.000.000 euro.

Puglia Sviluppo, a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendevano aderire all'iniziativa, ha selezionato le piccole e le medie imprese.

Le società candidate emittenti dovevano essere in possesso dei seguenti requisiti:

- società di capitali nonché società cooperative a responsabilità limitata e per azioni, diverse dalle banche.
- PMI, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003, alla data di presentazione della domanda di candidatura alla Call, con l'esclusione delle microimprese.
- Società aventi sede operativa nella regione Puglia alla data di pubblicazione della Call.



- d) Imprese che non abbiano azioni quotate in borsa e che non siano Imprese in Difficoltà.
- e) Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000.
- f) EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è $\geq 4\%$.
- g) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/EBITDA < 5 (ultimo bilancio approvato).
- h) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/Equity $< 3,5$ (ultimo bilancio approvato).

A seguito dell'espletamento di una idonea procedura di evidenza pubblica, Puglia Sviluppo ha individuato il RTI Unicredit S.p.A. (capofila) e Unicredit Bank AG, quale Arranger per la strutturazione delle operazioni di Minibond. L'Arranger ha supportato le società emittenti durante il processo di strutturazione, ha individuato gli Investitori Istituzionali e Professionali e ha creato la Società Veicolo che ha sottoscritto/acquistato i Minibond, collocando le Note presso Investitori Istituzionali e Professionali.

Ciascuna PMI supportata dall'Arranger, che è risultata meritevole da un punto di vista di finanziabilità da parte degli Investitori Istituzionali e Professionali, ha emesso il Minibond.

I Minibond, complessivamente considerati, sono stati o acquistati dalla Società Veicolo costituita ai sensi della Legge 130/1999 e ss.mm.ii., ed utilizzati come attivi a garanzia delle Note collocate presso Investitori Istituzionali e Professionali. Le fasi di emissione dei Minibond da parte delle PMI e delle Note da parte della Società Veicolo si sono concluse in date prossime o coincidenti.

Puglia Sviluppo è intervenuta con una garanzia limitata di portafoglio che ha fornito una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond.

La percentuale di garanzia alla data di emissione non supera il 25% dell'esposizione al rischio a livello di portafoglio (spessore della tranche junior).

Con Delibera di Giunta regionale n. 787/2020, recante "*Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese*", è stato stabilito che l'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio è determinato in termini di ESL per un tasso di garanzia del 100% (in luogo del tasso di garanzia dell'80% inizialmente previsto), in maniera conforme con l'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis) ed è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02).

L'emissione dei Minibond doveva essere destinata:

- a. alla realizzazione di investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali, nella regione Puglia, per un importo non inferiore al 10% del valore nominale del Minibond;
- b. al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo della PMI e dall'importo dell'operazione. Tra questi sono ammissibili anche costi di partecipazione a fiere commerciali, quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

L'importo del portafoglio di Minibond, da strutturare mediante l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo, poteva arrivare a complessivi Euro 160.000.000,00.

Il portafoglio di Minibond doveva essere costituito da un insieme di prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche:

- a. essere di nuova emissione e avere una durata massima di 7 anni, eventualmente comprensiva di un preammortamento massimo di 12 mesi;
- b. essere costituito da singoli Minibond di importo compreso tra 2.000.000,00 (duemilioni/00) euro e 10.000.000 (diecimilioni/00) euro;



- c. essere regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale.

Lo strumento era finalizzato a sostenere le imprese con sede in Puglia con le potenzialità per emettere obbligazioni, con lo scopo di finanziare le iniziative imprenditoriali attraverso l'emissione di minibond.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo è stato interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di remunerazione dei minibond.

Inoltre, Puglia Sviluppo ha erogato sovvenzioni dirette alle PMI emittenti per la copertura parziale del 50%, delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'emissione dei Minibond.

Le sovvenzioni erano finalizzate alla copertura parziale delle seguenti spese:

- commissioni di strutturazione da corrispondere all'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica (spese una tantum per gli studi legali relativamente alla redazione e revisione della contrattualistica e altri costi una tantum dovuti agli agenti);
- costi per l'ottenimento del rating da parte di società ECAI (External Credit Assessment Institutions) riconosciute da parte dell'ESMA (European Securities and Markets Authority);
- costi per la certificazione dell'ultimo bilancio.

L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, limitatamente al tasso di garanzia dell'80%, determinato in termini di ESL, in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis), è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n.155/2008.

Le sovvenzioni, invece, sono conformi:

- al Regolamento della Regione Puglia n. 17/2014 "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione", così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/2019.
- all'art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento UE n. 651/2014.

Fino al 30/06/2023, al termine dell'espletamento delle attività di valutazione dei requisiti dei candidati emittenti ivi previste, sono state selezionate diverse PMI "eleggibili" che hanno avuto accesso alla fase di valutazione di finanziabilità da parte dell'Arranger e degli investitori Istituzionali.

A seguito delle suddette valutazioni di finanziabilità, sono state strutturate n. 7 tranches di Note: sono state individuate n. 30 PMI che, a fronte dell'erogazione di prestiti obbligazionari, hanno emesso titoli (Minibond) per un ammontare complessivo di 118,6 milioni di euro.

Alla data di emissione dei Minibond segue la collocazione delle Note presso gli Investitori istituzionali Cassa Depositi e prestiti e Medio Credito Centrale. Le ulteriori emissioni saranno effettuate entro il 27 dicembre 2023.

N. CLOSING	DATA DI EMISSIONE DEI MINIBOND	NUMERO IMPRESE EMITTENTI	TOTALI MINIBOND EMESSI (€)
Primo	10/06/2020	8	33.400.000,00
Secondo	24/11/2020	6	18.800.000,00
Terzo	24/03/2021	3	11.500.000,00
Quarto	02/08/2021	4	23.500.000,00
Quinto	22/06/2022	4	16.000.000,00
Sesto	23/11/2022	2	7.800.000,00
Settimo	13/04/2023	3	7.600.000,00
TOTALI		30	118.600.000,00

L'emissione dei Minibond è destinata alla realizzazione di investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali, nella Regione Puglia e al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate agli investimenti di cui sopra.

Gli investimenti previsti riguardano attività di sviluppo, espansione ed efficientamento, con l'obiettivo di incrementare la produttività delle imprese emittenti nei settori dei lavori di costruzione specializzati, della produzione di compost, delle tecnologie dell'informatica, del turismo, dell'agroindustria, del commercio all'ingrosso, del trasporto aereo e su strada, abbigliamento e logistica.

Al 30/06/2023 sono pervenute n. 28 richieste di erogazione di sovvenzioni da parte delle PMI emittenti per la copertura parziale del 50%, delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'emissione dei Minibond. Le 28 richieste sono state evase ed hanno comportato erogazioni di sovvenzioni per un totale di euro 714.629,00.

7. LE ATTIVITÀ IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO - PROGRAMMAZIONE UE 2021/2027

Tra gli ultimi mesi dell'esercizio 2023 e i primi mesi del 2024 si prevede l'avvio degli strumenti agevolativi e dei principali strumenti finanziari che la Regione Puglia prevede di attuare nell'ambito del ciclo di Programmazione 2021-2027 e che saranno ricompresi nel Programma Regionale approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17.11.2022.

Con la decisione Aiuto di Stato SA.101134 (2021/N) – Italia del 18 marzo 2022 la Commissione europea ha approvato la Carta degli Aiuti per il nuovo periodo di programmazione nella quale sono indicate le aree territoriali all'interno delle quali possono essere concessi alle imprese agevolazioni e contributi per investimenti produttivi in misura superiore a quella normalmente prevista dalla normativa sugli aiuti di Stato.

Gli strumenti agevolativi per i quali la Regione Puglia delegherà le attività di Organismo intermedio a Puglia Sviluppo sono in corso di definizione. Si riportano di seguito gli elementi che caratterizzeranno le nuove misure di sostegno per il ciclo di programmazione 2021-2027. Le attività si concluderanno nel 2029.

CONTRATTI DI PROGRAMMA (CDP)

FINALITÀ

L'Avviso Contratto di Programma rende operative:

- le disposizioni previste dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 -, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;



- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).

L'Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione:

- individuando soluzioni tecnologiche innovative a sostegno dell'innovazione industriale;
- agevolando la diffusione della ricerca e dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
- aggregando competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze;
- sostenendo e qualificando l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

I programmi di investimento ammissibili sono i progetti di ricerca e sviluppo promossi da una o più grandi imprese, anche *Small e Medium cap*, esclusivamente attraverso una collaborazione effettiva con PMI/start up.

Qualora si rendano disponibili in futuro risorse finanziarie non comunitarie, potranno essere agevolati gli investimenti produttivi delle grandi imprese.

Il Contratto di Programma, rivolto alle Grandi Imprese ed alle PMI e alle start up innovative aderenti, deve essere costituito da:

- progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che possono essere integrati con:
 - progetti di Innovazione;
 - investimenti produttivi;
 - progetti formativi;
 - investimenti a favore della tutela ambientale;

nonché, esclusivamente per le PMI:

- acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

BENEFICIARI

I Contratti di Programma possono essere presentati da una o più grandi imprese sempre in adesione con PMI e/o Start up innovative.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Le istanze di accesso devono riguardare programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili non inferiore a 5 milioni di euro.

I costi per Ricerca Industriale e in Sviluppo Sperimentale non possono eccedere 60 milioni di euro per Contratto di Programma.

I Contratti di Programma possono agevolare investimenti produttivi secondo le seguenti modalità:

- per le Grandi Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni di euro e 110 milioni di euro.
- per le Medie Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 40 milioni di euro.



- per le Piccole Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 20 milioni di euro.
- per le Start up innovative, investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 0,5 milione di euro e 5 milioni di euro.

I costi per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 2 milioni di euro per le PMI.

I costi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 10 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.

I costi per la formazione non possono eccedere 4 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.

Gli investimenti a favore della tutela ambientale non possono eccedere 20 milioni di euro per la Grande Impresa e 10 milioni di euro per le PMI.

Le spese delle PMI per servizi di consulenza e per l'internazionalizzazione e non potranno superare 0,5 milione di euro; le spese per la partecipazione alle fiere delle PMI non potranno superare 0,5 milione di euro.

FORMA DELL'AIUTO

Contributo a fondo perduto.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni per i progetti in ricerca e sviluppo, compresa l'eventuale maggiorazione, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'importo ammissibile, i seguenti limiti per impresa:

- i. se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale o nelle categorie della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale combinate;
- ii. se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;
- iii. per gli aiuti alle PMI a favore di progetti di ricerca e sviluppo che sono stati insigniti di un marchio di eccellenza, l'importo massimo dell'aiuto non supera i 2,5 milioni di euro per PMI e per progetto.

L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettere a) dell'articolo 7 comma 1, per ciascun beneficiario non supera:

- a. il 50 % per le Grandi Imprese, il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
- b. il 25 % per le Grandi Imprese, il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- I. il progetto:
 - a. prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
 - b. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;



II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse alle PMI aderenti nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile. Il limite degli aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto.

Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non superano il 15% dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 50 % dei costi ammissibili per le PMI.

Per Investimenti Produttivi di importo ammissibile inferiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni per le spese ammissibili sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:

- 30% per le grandi imprese;
- 40% per le medie imprese;
- 50% per le piccole imprese.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate fino al 10 % in ragione di eventuali primalità.

Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 final.

Per gli Investimenti Produttivi delle grandi imprese di importo pari o superiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni relative sono concesse nel limite del 30% in base al tasso di aiuto corretto, così come calcolato secondo la formula esposta al punto 20 dell'articolo 2 del GBER.

In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:

- per le grandi imprese il 40 % dei costi ammissibili;
- per le medie imprese il 50 % dei costi ammissibili.

Tale intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati o se l'unità agevolata è insediata in Area ZES;

- per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.

Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale e sostenibilità, l'intensità di aiuto non supera relativamente ad:

a. Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:

- 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
- 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
- 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.

b. Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:

- 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
- 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
- 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.

Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese sono concesse alle PMI aderenti nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.



FONTI DI FINANZIAMENTO

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Priorità:	1. Competitività e innovazione
Obiettivo strategico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Azione	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili 1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)
Azione	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Azione	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)
Azione	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
Azione	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficiamento)

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

Secondo semestre 2023.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

Le domande devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>.

I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:



- alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
- alla portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta;
- alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
- alla qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
- alla validità tecnico economica in termini di:
 - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
 - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
 - copertura finanziaria degli investimenti;
- agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse;
- al valore della produzione effettiva esclusivamente per le PMI aderenti.

PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (PIA)

FINALITÀ

L'Avviso PIA rende operative:

- le disposizioni previste dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 -, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).

L'Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle medie e alle piccole imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica ed industriale, digitalizzazione e transizione energetica ed ambientale, oltre allo sviluppo e alla qualificazione delle competenze al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale.

L'obiettivo dell'Avviso è, dunque, sostenere gli investimenti delle PMI con le seguenti finalità:

- far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione ecologica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
- sostenere il posizionamento delle PMI nelle catene globali del valore a livello nazionale ed internazionale;
- sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
- aggregare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e conoscenze;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.



TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Il Programma Integrato di Agevolazione, rivolto alle medie e piccole imprese ed alle start up / imprese innovative, deve essere costituito da:

- progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

che possono essere integrati con:

- progetti di Innovazione;
- investimenti produttivi;
- progetti formativi;
- investimenti a favore della tutela ambientale;
- acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

Esclusivamente in relazione alle iniziative commerciali, di cui alla Sezione G della "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007 - Aggiornamento 2022", il Programma Integrato di Agevolazione deve essere costituito da:

- progetti di Innovazione che possono essere integrati con:
- investimenti produttivi; □progetti formativi;
- investimenti a favore della tutela ambientale;
- acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

BENEFICIARI

I Programmi Integrati di Agevolazione possono essere presentati da una PMI singolarmente o in adesione con altre piccole e medie imprese / Start up / imprese innovative.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

I Programmi Integrati di Agevolazione devono riguardare programmi di investimento produttivo di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra:

- 1 milione di euro e 50 milioni di euro per le Medie imprese; • 1 milione di euro e 40 milioni di euro per le Piccole imprese;
- 1 milione dieuro e20milionidi europerleimprese innovative e per leStartUp innovative singole;
- 500mila euro e 5 milioni di Euro per le start up innovative e per le imprese innovative aderenti.

I costi per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale non possono eccedere 30 milioni di euro per Programma Integrato di Agevolazione.

I costi per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 3 milioni di euro.

I costi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 5 milioni di euro.

I costi per la formazione non possono eccedere 2 milioni di euro.

Gli investimenti a favore della tutela ambientale non possono eccedere 10 milioni di euro.

Le spese per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro; le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro.

FORMA DELL'AIUTO

Contributo a fondo perduto.



INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni per i progetti in ricerca e sviluppo, compresa l'eventuale maggiorazione, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'importo ammissibile, i seguenti limiti per impresa:

- i. se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale;
- ii. se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;
- iii. per gli aiuti alle PMI a favore di progetti di ricerca e sviluppo che sono stati insigniti di un marchio di eccellenza, l'importo massimo dell'aiuto non supera i 2,5 milioni di euro per PMI e per progetto.

L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale non supera:

- a. il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
- b. il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali - fino a un'intensità massima dell'80 % per le piccole imprese - dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- I. il progetto:
 - a. prevede la collaborazione effettiva tra imprese e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
 - b. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
- II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Le agevolazioni per l'innovazione delle PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

Le agevolazioni per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non superano il 50% dei costi ammissibili.

Per gli Investimenti Produttivi le agevolazioni per le spese ammissibili sono concesse nei seguenti limiti:

- 40% per le medie imprese;
- 50% per le piccole imprese.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.

Inoltre, nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate fino al 10 % in ragione delle premialità. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1^o gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.

In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:

- per le medie imprese il 50 % dei costi ammissibili.

Tale intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati e di ulteriori 10 punti percentuali se l'unità agevolata è insediata in Area ZES;

- per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.

Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale, l'intensità di aiuto non supera per:

- a. Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:



- 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
 - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
- b. Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:
- 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
 - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.

Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese sono concesse alle PMI nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

FONTI DI FINANZIAMENTO

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Priorità:	1. Competitività e innovazione
Obiettivo strategico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Azione	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili 1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)
Azione	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Azione	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)
Azione	1.14 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
Azione	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficientamento)

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

Secondo semestre 2023.



MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

Le domande devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Programma Integrati di Agevolazione", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>.

I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
 - alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
 - alla portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta;
 - alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
 - alla qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
 - alla validità tecnico economica in termini di:
 - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
 - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
 - copertura finanziaria degli investimenti;
 - agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse; al valore della produzione effettiva per le PMI.

PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (MINIPIA)**FINALITÀ**

L'Avviso Pacchetti Integrati di Agevolazione rende operative:

- le disposizioni previste dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 -, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).



L'Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle micro e piccole imprese per attività di innovazione tecnologica ed industriale, digitalizzazione e transizione energetica ed ambientale, oltre allo sviluppo e qualificazione delle competenze al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale, sviluppandone le specializzazioni produttive.

L'Avviso sostiene gli investimenti delle PMI con le seguenti finalità:

- far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione ecologica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
- agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese di minore dimensione;
- sostenere il posizionamento delle piccole imprese a livello nazionale ed internazionale;
- sostenere la diffusione dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Il Pacchetto Integrato di Agevolazione, rivolto alle micro e piccole imprese, deve essere costituito da:

- Investimenti Produttivi in chiave di tecnologie abilitanti e di innovazione correlati ai temi della digitalizzazione e/o dell'energia e/o dell'ecosostenibilità in linea con la Smart Specialization Strategy

che devono essere integrati con:

- progetti di Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese; che possono essere integrati con:
- progetti formativi di qualificazione delle competenze volti alla trasformazione digitale, alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green;
- investimenti a favore della tutela ambientale;
- acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

BENEFICIARI

I Pacchetti Integrati di Agevolazione possono essere presentati da micro e piccole imprese, incluse le piccole imprese che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, nonché dai liberi professionisti, equiparati alle piccole imprese come esercenti attività economica.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

I Pacchetti Integrati di Agevolazione per le micro e piccole imprese devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 30mila euro e 5 milioni di euro.

I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori all'80% del progetto integrato.

Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 1 milione euro.

Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 1 milione euro. Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 500mila euro.

Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 3 milioni di euro.

Le spese per servizi di consulenza, inclusa l'internazionalizzazione, non possono superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non possono superare 500mila euro.



FORMA DELL'AIUTO

Contributo a fondo perduto.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Per gli Investimenti Produttivi l'intensità di aiuto non supera:

- per le micro e piccole imprese il 55%, come segue:
 - 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, il 45%, come segue:
 - 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate fino al 5% in ragione delle premialità. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 final.

Per gli Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli interventi formativi, l'intensità di aiuto non supera:



- per le micro e piccole imprese non supera il 70%, come segue:
 - 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, il 60%, come segue:
 - 40% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli investimenti a favore della tutela ambientale, che consentono alle imprese di ottenere:

- a. una maggiore efficienza energetica, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue:
 - 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
- b. la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue: 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Relativamente ai programmi di Internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Relativamente alla partecipazione alle fiere l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento



bancario concesso.

FONTI DI FINANZIAMENTO

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Priorità:	1. Competitività e innovazione
Obiettivo strategico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Azione	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)
Azione	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Azione	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)
Azione	1.15 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
Azione	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficiamento)

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

Secondo semestre 2023.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

Le domande devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Pacchetti Integrati di Agevolazione", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>.

Il Soggetto proponente inoltra l'istanza relativa al Pacchetto Integrato di Agevolazione al Soggetto Finanziatore, direttamente o per il tramite di un Confidi. Il Soggetto Finanziatore, ricevuta l'istanza e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del/dei finanziamento/i bancario/i, adotta la delibera del mutuo appositamente finalizzato al progetto proposto.

I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase



di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;

- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione a:
 - qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;
 - rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo) e di pertinenza rispetto al fabbisogno di innovazione rilevato anche in termini di implementazione di strategie di transizione digitale o di transizione ecologica o di economia circolare;
 - coerenza dei costi da sostenere, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
 - interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co design, di progettazione e di internazionalizzazione;
 - introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti;
 - Valore della produzione effettiva.

PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO (PIA TURISMO)

FINALITÀ

L'Avviso PIA Turismo rende operative:

- le disposizioni previste dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 -, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).

L'Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese e PMI e prevede l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, con le seguenti finalità:

- l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green garantendo una migliore accessibilità e sicurezza ambientale;
- la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziarne il livello di competitività e diffondere e sostenere l'evoluzione dell'industria turistica 4.0, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali e turistici digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Puglia;
- la formazione degli operatori al fine di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per sviluppare le competenze, digitali e non, attraverso percorsi formativi qualificati finalizzati a valorizzare appieno le potenzialità turistiche del territorio regionale;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.



TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Qualora si rendano disponibili in futuro risorse finanziarie non comunitarie, potranno essere agevolati gli investimenti produttivi delle grandi imprese.

Il Programma Integrato di Agevolazione Turismo, rivolto alle grandi, medie e piccole imprese, deve essere costituito da investimenti produttivi destinati alla realizzazione di:

- a. nuove attività turistico-alberghiere, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività turistico - alberghiere;
- b. ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico - alberghiere esistenti al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione;
- c. realizzazione di strutture turistico-alberghiere aventi capacità ricettiva non inferiore a 7 camere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria, consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o altro titolo a norma di legge;
- d. manutenzione straordinaria, consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere aventi capacità ricettiva non inferiore a 7 camere.
- e. recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui al DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii., da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative.
- f. strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici.

Il Programma Integrato di Agevolazioni Turismo deve essere costituito da Investimenti Produttivi integrati con investimenti di carattere digitale, tecnologico, energetico e di gestione dei rifiuti, attraverso almeno uno dei seguenti interventi:

- a. progetti di Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese turistiche;
- b. progetti formativi volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
- c. investimenti a favore della tutela ambientale.

Il progetto oggetto di agevolazione potrà comprendere, esclusivamente per le PMI, anche:

- d. programmi di consulenze specialistiche, inclusa l'Internazionalizzazione;
- e. spese per la partecipazione a fiere.

L'Avviso può agevolare iniziative proposte da una rete di impresa/consorzio, finalizzate a promuovere un progetto integrato volto ad incrementare i flussi turistici, anche internazionali, ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, attraverso pacchetti di offerta turistica coordinata, investimenti digitali, attività di internazionalizzazione, interventi formativi, gestione e programmazione centralizzata anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate.

BENEFICIARI

I Programmi Integrati di Agevolazione possono essere presentati da una grande, media o piccola impresa nonché da Reti d'impresa / consorzi.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

I Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni di euro e 40 milioni di euro.

I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 90% del progetto integrato.

Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 2 milioni di euro.

Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 5 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.

Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 4 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.

Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 10 milioni di euro per la Grande Impresa e 5 milioni di euro per le PMI.

Le spese delle PMI per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro.

Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa non possono essere inferiori a 2 milioni di euro e non superiori a 5 milioni di euro.

FORMA DELL'AIUTO

Contributo a fondo perduto.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Per gli Investimenti Produttivi le agevolazioni per le spese ammissibili sono concesse nei seguenti limiti:

- 30% per le grandi imprese
- 40% per le medie imprese;
- 50% per le piccole imprese.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.

Esclusivamente nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate del 10 % in ragione delle premialità. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1^a gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 final.

Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non superano il 15% dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 50 % dei costi ammissibili per le PMI.

In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:

- per le grandi imprese il 50 % dei costi ammissibili;
- per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.

Tale intensità può, infine, essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati.

per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.



Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale, l'intensità di aiuto non supera per:

misure di efficienza energetica il:

- 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
- 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
- 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.

investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:

- 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili
- 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
- 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.

Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza sono concesse esclusivamente alle PMI nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

Con esclusivo riferimento all'infrastruttura sportiva, il cui utilizzo sia almeno per il 20 % annuo del tempo complessivo aperto anche a più sportivi, professionisti o non, l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli e l'aiuto non potrà comunque superare il 60% della predetta differenza per le grandi imprese e il 70% della predetta differenza per le PMI.

Con esclusivo riferimento alle infrastrutture ricreative multifunzionali, intese quali strutture ricreative con carattere multifunzionale che offrono, in particolare, servizi culturali e ricreativi, esclusi parchi di divertimento e gli alberghi, l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, e l'aiuto non potrà comunque superare il 60% dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 70% dei costi ammissibili per le PMI.

FRONTE DI FINANZIAMENTO

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Priorità:	1. Competitività e innovazione
Obiettivo strategico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Azione	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)
Azione	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Azione	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)
Azione	1.16 Sviluppo delle competenze



Obiettivo strategico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
Azione	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficientamento)

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

Secondo semestre 2023.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

Le domande devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Programma Integrati di Agevolazione Turismo", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>.

I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
 - alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente in termini di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale;
 - alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
 - alla qualità tecnica della proposta in termini di idoneità delle soluzioni tecnologiche e gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere anche in funzione dei fabbisogni rilevati;
 - alla valorizzazione di ambiti di specializzazione territoriali, di filiera e/o culturali, creativi;
 - alla capacità della proposta progettuale di favorire azioni di integrazione/agggregazione e di instaurare sistemi di network e partnership strumentali allo sviluppo dell'attrattività del territorio, attivando servizi eco-sistemiche di carattere culturale, sociale, inclusivo, salutistico e green mediante attività che per osmosi promuovano il patrimonio artistico, storico e naturalistico anche per favorire processi di destagionalizzazione;
 - alla validità tecnico economica in termini di:
 - - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
 - - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
 - - copertura finanziaria degli investimenti;
 - agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.

PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO (MINIPIA TURISMO)

FINALITÀ



L'Avviso Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo rende operative:

- le disposizioni previste dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 -, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).

L'Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese e alle PMI e prevede l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere ed extralberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, con le seguenti finalità:

- l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green;
- la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziarne il livello di competitività e diffondere e sostenere l'evoluzione dell'industria turistica 4.0, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali e turistici digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Puglia;
- la formazione degli operatori al fine di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per sviluppare le competenze anche digitali;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Qualora si rendano disponibili in futuro risorse finanziarie non comunitarie, potranno essere agevolati gli investimenti produttivi delle grandi imprese.

Il Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo deve riguardare **investimenti produttivi** destinati a:

- a. ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico alberghiere ed extralberghiere con un numero di camere non inferiore a 5, nonché gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche;
- b. realizzazione di strutture turistico alberghiere e di strutture extralberghiere con un numero di camere non inferiore a 5, attraverso lavori di manutenzione straordinaria, consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico;
- c. consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico- alberghiere ed in strutture extralberghiere con un numero di camere non inferiore a 5.
- d. nuove attività turistico – alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive;
- e. recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui al DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative.
- f. strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con



l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici.

I progetti agevolati devono tendere alla promozione del risparmio energetico o idrico o alla gestione sostenibile dei rifiuti.

Il Pacchetto Integrato Turismo deve essere costituito da Investimenti Produttivi integrati con programmi di carattere digitale, tecnologico, energetico e di economia circolare, attraverso almeno uno dei seguenti interventi:

- a. progetti di Innovazione digitale, tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese turistiche;
- b. progetti formativi volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green;
- c. investimenti a favore della tutela ambientale.
- d. Il progetto oggetto di agevolazione potrà comprendere, esclusivamente per le PMI, anche: d) programmi di consulenze specialistiche, inclusa l'Internazionalizzazione;
- e. spese per la partecipazione a fiere.

L'Avviso può agevolare anche iniziative proposte da una rete di impresa/consorzio finalizzate a promuovere pacchetti coordinati ed integrati di offerta turistica che possono consistere in investimenti digitali, attività di internazionalizzazione, interventi formativi, gestione e programmazione centralizzata anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate, per incrementare i flussi turistici, anche internazionali, ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete/consorzio.

BENEFICIARI

I Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo possono essere presentati da imprese di grande, media, piccola e micro dimensione, nonché da reti d'impresa / consorzi.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

I Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 30mila euro e 5 milioni di euro.

I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 90% del pacchetto integrato.

Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 500mila euro.

Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 2 milioni di euro per la Grande Impresa e 500mila euro per le PMI.

Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 2 milioni di euro per la Grande Impresa e 500mila euro per le PMI.

Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 3 milioni di euro per la Grande Impresa e 1,5 milioni di euro per le PMI.

Le spese delle PMI per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro.

Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa non possono essere inferiori a 500mila euro e non superiori a 5 milioni di euro.

FORMA DELL'AIUTO

Contributo a fondo perduto.



INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Per gli Investimenti Produttivi le agevolazioni sono concesse nei seguenti limiti:

a. per le grandi imprese il 35%, come segue:

- 15% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

b. per le medie imprese il 45%, come segue:

- 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c. per le piccole imprese il 55%, come segue:

- 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Esclusivamente nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate del 5 % in ragione delle premialità. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1º gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 final.

Limitatamente alle PMI, per gli **Aiuti all'innovazione a favore delle PMI**, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli **Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione** l'intensità di aiuto per le grandi imprese non supera il 15% dei costi ammissibili, come segue:

- 10% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 5% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore.

Limitatamente alle PMI, per gli **Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione** l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto



al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli **interventi formativi**, l'intensità di aiuto non supera:

a. per le grandi imprese il 50%, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

b. per le medie imprese il 60%, come segue:

- 40% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c. per le piccole imprese il 70%, come segue:

- 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli **investimenti a favore della tutela ambientale**, che consentono alle imprese di ottenere una maggiore efficienza energetica, l'intensità di aiuto è la seguente:

a. per le grandi imprese il 45%, come segue:

- 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

b. per le medie imprese il 55%, come segue:

- 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c. per le piccole imprese il 65%, come segue:

- 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;



- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli **investimenti a favore della tutela ambientale**, che consentono alle imprese di ottenere **la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento** l'intensità di aiuto è la seguente:

- a. per le **grandi imprese** il 45%, come segue:
 - 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- b. per le **medie imprese** il 55%, come segue:
 - 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- c. per le **piccole imprese** il 65%, come segue:
 - 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
 - al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Limitatamente alle PMI, relativamente ai **programmi di Internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche** l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Limitatamente alle PMI, relativamente alla **partecipazione alle fiere** l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Con esclusivo riferimento **all'infrastruttura sportiva**, il cui utilizzo sia almeno per il 20 % annuo del tempo complessivo aperto anche a più sportivi, professionisti o non, l'importo dell'aiuto è calcolato sulla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli, come segue:



- a. per le grandi imprese il 60% dell'investimento, come segue:
- 40% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- b. per le medie imprese e piccole imprese il 70%, come segue:
- 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Con esclusivo riferimento alle **infrastrutture ricreative multifunzionali**, intese quali strutture ricreative con carattere multifunzionale che offrono, in particolare, servizi culturali e ricreativi, esclusi parchi di divertimento e gli alberghi, l'importo dell'aiuto è calcolato sulla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli, come segue:

- a. per le grandi imprese il 60% dell'investimento, come segue:
- 40% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 -
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- b. per le medie imprese e piccole imprese il 70%, come segue:
- 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

FONTE DI FINANZIAMENTO

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Priorità:	1. Competitività e innovazione
Obiettivo strategico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Azione	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)
Azione	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)



Azione	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)
Azione	1.17 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
Azione	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficientamento)

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

Secondo semestre 2023.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

Le domande devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>.

Il Soggetto proponente inoltra l'istanza relativa al Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo al Soggetto Finanziatore, direttamente o per il tramite di un Confidi. Il Soggetto Finanziatore, ricevuta l'istanza e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del/dei finanziamento/i bancario/i, adotta la delibera del mutuo appositamente finalizzato al progetto proposto.

I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione a:
 - qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi di stagionalizzazione e di miglioramento degli standard qualitativi dei servizi offerti;
 - rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico anche in termini di implementazione di strategie di transizione digitale o di transizione ecologica o di economia circolare;
 - coerenza dei costi da sostenere, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
 - interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di marketing, di co-design, di progettazione e di internazionalizzazione;
 - introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento.



8. GLI STRUMENTI FINANZIARI - PROGRAMMAZIONE UE 2021/2027

Fatta eccezione per lo strumento finanziario Equity Puglia, i cui dettagli sono riportati di seguito, le attività di progettazione degli strumenti finanziari per il ciclo di programmazione 2021-2027 alla data di elaborazione del presente documento sono ancora in corso.

Le Misure Nidi e Tecnonidi sono state avviate nel mese di novembre 2023 con le medesime caratteristiche già previste nel precedente ciclo di programmazione alle cui schede di sintesi, riportate in precedenza, si rimanda. Dette misure saranno presumibilmente aggiornate successivamente dalla Regione a seguito del confronto che sarà avviato con il partenariato economico e sociale nel corso del 2024.

8.1 FONDO Equity Puglia

L'attività di gestione del nuovo strumento finanziario "Fondo Equity Puglia" la cui attuazione era stata programmata nell'ambito della valutazione ex-ante condotta da Puglia Sviluppo in collaborazione con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE della Regione Puglia è stata avviata nell'esercizio 2023. Le azioni operative di investimento prenderanno avvio nel 2024.

L'obiettivo dello strumento finanziario è quello di promuovere la competitività delle PMI e imprese startup innovative pugliesi, facilitandone l'accesso al mercato del capitale di rischio, attraverso la costituzione di portafogli di investimenti gestiti da un intermediario finanziario, il quale è responsabile dell'identificazione e selezione dei coinvestitori privati. Lo strumento intende supportare lo sviluppo delle imprese innovative in settori strategici quali l'aerospazio, l'agroindustria, la green e blue economy, le biotecnologie, l'IT, l'intelligenza artificiale, la transizione energetica e la trasformazione digitale, la mecatronica, la robotica, l'healthcare, l'innovazione applicata alle infrastrutture e all'industria. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di attrarre sul territorio regionale investitori professionali qualificati e di valorizzare le imprese innovative pugliesi offrendo loro importanti chance di crescita e di sviluppo. Al tempo stesso, l'operatività dei Fondi consentirà alle imprese di migliorare la propria organizzazione e la propria capacità di accedere al mercato dei capitali.

La dotazione finanziaria è di 60 milioni di euro e consentirà di apportare nuovo capitale nelle startup e piccole e medie imprese innovative per almeno 120 milioni di euro.

Puglia Sviluppo, con le risorse dello strumento finanziario, sottoscriverà fondi di co-investimento per aziende che, in coerenza con la Strategia S3, siano riconducibili ai quattro temi "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere: la sostenibilità ambientale e l'economia circolare; le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società; le scienze della vita e le tecnologie per la salute; la crescita blu e l'economia del mare.

Alla data di redazione del presente documento è in corso la selezione delle proposte di adesione da parte di gestori di FIA Italiani (Fondi di investimento alternativo riservati ai sensi del TUF, il Testo Unico della Finanza) o di FIA UE. L'Avviso pubblico si è chiuso il 6 ottobre 2023.

I Fondi di co-investimento costituiti con risorse regionali parteciperanno, unitamente ai fondi di venture capital dei gestori individuati, in operazioni di investimento in piccole e medie imprese innovative che hanno programmi di sviluppo sul territorio della regione Puglia.



I Fondi potranno realizzare investimenti in capitale di rischio (equity) di nuova emissione mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie liquide nelle imprese.

I gestori potranno candidarsi alla costituzione di Fondi di coinvestimento le cui quote saranno sottoscritte da Puglia Sviluppo con un commitment (impegno) pubblico di 10 o 20 milioni di euro per ciascun fondo. Lo strumento finanziario regionale, con una dotazione iniziale di 60 milioni, potrà selezionare, quindi, da tre a sei investitori con i quali si potrà apportare nuovo capitale nelle startup piccole e medie imprese pugliesi per almeno 120 milioni di euro, essendo la partecipazione regionale limitata al 50% di ciascuna operazione.

I Fondi Principali, che operano secondo il principio dell'economia di mercato, perseguono l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento in imprese target aventi per oggetto interventi di equity e quasi equity.

I destinatari finali sono, in particolare, le start-up innovative e le PMI, in possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003 alla data della manifestazione di interesse di partecipazione al Fondo, aventi programmi di sviluppo sul territorio della Regione Puglia.

Gli investimenti nelle "società target" (startup e piccole e medie imprese innovative) saranno effettuati pari passu, cioè agli stessi termini e condizioni tra il Fondo di co-investimento costituito con risorse pubbliche e il Fondo principale del gestore specializzato.

Il Fondo Equity Puglia è stato costituito con DGR n. 1206 del 09.08.2022 ed è conforme all'Allegato IV del Regolamento UE n. 1303/2013. In particolare, la Giunta Regionale della Puglia, con DGR n. 1206/2022 ha destinato la dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity (importo su risorse POC 2014-2020) da incrementarsi fino a concorrenza di € 60.000.000,00. Successivamente la DGR n. 1389 del 10.10.2022 ha deliberato l'ulteriore dotazione finanziaria al "Fondo Equity Puglia" stanziando le ulteriori risorse pari ad € 8.300.000,00, destinati all'intervento del PSC Puglia. Con la D.G.R. n. 225 del 28.02.2023 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" - Fondo Equity Puglia" sono state stanziato le ulteriori risorse, a valere sul PR Puglia 2021-2027, dell'Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa, pari ad € 41.700.000,00.

9. GLI INCUBATORI DI IMPRESA

Modugno in provincia di Bari e Casarano in provincia di Lecce ospitano i due incubatori che Puglia Sviluppo gestisce e promuove a vantaggio della crescita di start up e imprese innovative. La società aderisce alla rete europea EBN Innovation Network, che annovera circa 150 centri di innovazione e business, e decine di organizzazioni a supporto della crescita imprenditoriale, in tutto il continente.

La mission degli incubatori è di garantire servizi che agevolino, anche in termini di costo, l'avvio di nuove attività imprenditoriali. Per l'accesso agli incubatori la Società ha pubblicato avvisi di selezione a sportello.

Gli incubatori offrono servizi logistici che consentono di perseguire un significativo contenimento dei costi da parte di chi avvia una nuova attività. La società offre una serie di servizi di consulenza, per predisporre piani di impresa o programmi di investimento e innovazione.



L'incubatore di Modugno è più specificatamente orientato verso i servizi innovativi e gode della vicinanza di atenei, centri di ricerca e distretti tech. L'incubatore di Casarano, operativo dal 1996, ha raggiunto nel 2014 un accordo quadro con l'Università del Salento per facilitare l'insediamento di spin off universitari e start up tecnologiche.

La situazione relativa agli insediamenti delle imprese all'interno degli incubatori di Casarano e Modugno gestiti dalla società è rappresentata di seguito:

Sede	Impresa	Canone annuo	Decorrenza
CASARANO	FPM	19.440	01/04/2019
	LE BOMBONIERE DI ANGIE	18.720	01/12/2019
	MORETTO BRAKES COMPONENTS	31.680	01/10/2019
	POLITECNICO MADE IN ITALY	10.080	01/12/2019
	UNISALENTO –LAB. EMILIA	4.680	01/04/2015
	FEROCI	7.277,40	01/02/2019
	EMMEGI DI MIGGIANO MARIA RITA	13.104	01/10/2022
	FACTORY SHOES	12.096	01/05/2020
	VYSIO	8.397	01/06/2022
MODUGNO	IDENTIVISUALS SRL	2.592	01/04/2020
	STAM SRL	3.648	01/10/2018
	ENGINEERING COMPUTER DESIGN (ECD) SRL	2.304	01/10/2018
	COOL TECH	3.840	01/06/2021



10. PIANO ECONOMICO TRIENNALE

Il piano economico triennale è stato elaborato sulla base della previsione di una sostanziale stabilità dei volumi di attività delegati dall'Azionista Unico. Allo stato si può prevedere che la riduzione delle attività in corso, a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020, sia sostanzialmente compensata dal progressivo incremento delle attività a valere sul ciclo di programmazione 2021-2027.

Gli accordi convenzionali sottoscritti con la Regione prevedono la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle attività delegate. Alla data di redazione del presente documento sono in corso le procedure per la definizione degli accordi convenzionali che disciplineranno la delega di attività per il ciclo di programmazione 2021-2027 nonché la proroga delle attività di Organismo Intermedio relative alla programmazione 2014-2020.

Le modalità di rendicontazione dei costi e i relativi criteri di imputazione hanno esclusiva valenza ai fini della allocazione degli stessi per la corretta gestione e rendicontazione delle risorse. La rendicontazione non è volta a costituire o documentare alcun diritto di credito o vincolo sinallagmatico tra la Regione e la Società e non è improntata a misurare o monetizzare il contributo fornito dalla Società.

La società dà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie:

- A. Struttura operativa;
- B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa comprensiva dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dalle Convenzioni in essere.

Le modalità di rendicontazione prevedono che, alla fine di ciascun esercizio, si verifichi la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione dei parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si rivelasse differente rispetto ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti. Per questo motivo la previsione evidenzia una situazione economica di sostanziale pareggio per il triennio considerato.

I ricavi delle vendite sono, quindi, previsti con un andamento di sostanziale stabilità nel triennio. Si ipotizza che nel corso del 2025 il valore della produzione riveli una leggera flessione derivante dal definitivo inserimento delle risorse che saranno avviate a seguito di selezione nel 2024 a fronte di un decremento del ricorso al lavoro somministrato. Si ipotizza che tale leggera flessione sia totalmente assorbita nell'esercizio 2026 in ragione del prevedibile leggero incremento dei costi del personale ascrivibile a progressioni di carriera e a incrementi retributivi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale.

In ragione della sostanziale stabilità dei volumi di attività anche la struttura di costo previsionale si configura sostanzialmente stabile. I meccanismi di rendicontazione delle attività delegate dall'azionista comportano, di conseguenza, un risultato netto previsionale per il triennio 2024-2026 di importo esiguo che non manifesta significative variazioni rispetto al passato.



Nelle tabelle che seguono si riportano i principali indicatori reddituali previsionali al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione così come prevedibile allo stato attuale.

Serie dei principali aggregati economici

dati in €/1000	2024	2025	2026
Ricavi delle vendite	192	192	192
Valore della Produzione	10.657	10.609	10.817
Risultato prima delle imposte	41	127	151
Risultato netto	15	47	55

Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale

dati in €/1000	2024	2025	2026
Ricavi delle vendite	192	192	192
Produzione Interna	10.465	10.417	10.625
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.657	10.609	10.817
Costi esterni	3.007	3.007	3.007
VALORE AGGIUNTO	7.650	7.601	7.810
Costi del personale	7.152	7.100	7.300
Oneri diversi di gestione	249	254	259
MARGINE OPERATIVO LORDO	248	247	251
Ammortamenti e accantonamenti	245	160	140
RISULTATO OPERATIVO	3	87	111
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	40	40	40
EBIT	43	127	151
Oneri finanziari	2	0	0
RISULTATO LORDO	41	127	151
Imposte sul reddito	26	81	95
RISULTATO NETTO	15	47	55



Margini intermedi di reddito

dati in €/1000	2024	2025	2026
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	248	247	251
RISULTATO OPERATIVO	3	87	111
EBIT	43	127	151

Valore della Produzione per linea di attività

dati in €/1000	2024	2025	2026
Programmazione Unitaria Regione Puglia	7.616	7.586	7.738
Fondi Ingegneria Finanziaria	2.842	2.831	2.887
Incubatore Casarano	180	180	180
Incubatore Modugno	12	12	12
Quota dei contributi APQ su lavori Casarano	6	0	0
Altri ricavi e proventi	0	0	0
TOTALE VALORE PRODUZIONE	10.657	10.609	10.817

10.1 STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Alla luce delle indicazioni e degli indirizzi che l'azionista unico vorrà dare in ordine alle strategie della società per il triennio 2024-2026 ed in considerazione delle scelte che saranno operate nell'ambito della Programmazione Unitaria 2021-2027 e dell'utilizzo eventuale delle risorse rese disponibili dall'Unione Europea nell'ambito del Recovery Fund, si valuterà di concerto con la Regione Puglia l'opportunità di apportare modifiche alla programmazione triennale ove tali modifiche incidano in modo rilevante sulle previsioni effettuate.

Con riferimento all'attuale struttura patrimoniale e finanziaria, come riportato ai paragrafi precedenti, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo Tranched Cover, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Finanziamento del Rischio e Fondo mutui PMI tutela dell'ambiente. Gli strumenti finanziari seguono la disciplina comunitaria contenuta nei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e (CE) n. 1828/2006. Il rapporto contrattuale tra la Regione e Puglia Sviluppo è regolato da specifici Accordi, redatti ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

In attuazione della Programmazione 2014-2020, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo Microprestito (comprendente la dotazione per la misura emergenziale), Fondo Nidi, Fondo di Efficientamento Energetico, Fondo TecnoNidi, Fondo Finanziamento del Rischio, Fondo Minibond e Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca. Fatta eccezione per quest'ultimo fondo, i nuovi strumenti finanziari seguono la disciplina comunitaria contenuta nel



Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il rapporto contrattuale tra la Regione e Puglia Sviluppo è regolato da specifici Accordi, redatti ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

Alla conclusione dell'operatività dei fondi, secondo le scadenze indicate nei singoli accordi di finanziamento, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è gestito con contabilità separata. Puglia Sviluppo in contropartita delle disponibilità dei singoli fondi, ha iscritto le somme nei partitari accessi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati e da selezionarsi a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli eventuali interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita dei finanziamenti concessi, delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei fondi.

Modugno, 4 dicembre 2023

Il Direttore Generale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 306

Copertura finanziaria per fabbisogno personale a supporto attività di Servizio Civile. Applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42,co.8 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art.51 del D.LGS n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con DGR 949 del 04/07/2022 la Giunta regionale approvava le linee di indirizzo per l'adozione di un Avviso Pubblico finalizzato a individuare i beneficiari dell'intervento Rete dei Centri Risorse ("Galattica – Rete giovani Puglia") e destinava all'iniziativa, con variazione di bilancio, risorse per complessivi € 3.000.000,00, nell'ambito dell'intervento "Sistema Puglia" di cui all'APQ "Sviluppo locale", finanziato mediante FSC 2007/13 confluito nel Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia di cui alla Delibera Cipess n. 17 del 29/04/2021 e successiva DGR n. 1826 del 15/11/2021;
- con medesima DGR 949/2022 si approvavano le "Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei Centri Risorse (nodi della Rete Giovani Puglia – Galattica)" e si autorizzava la dirigente della Sezione Politiche Giovanili a dare avvio all'intervento mediante approvazione dell'Avviso Pubblico nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per la copertura finanziaria dell'intervento.
- l'intervento prevede l'attivo coinvolgimento dei Comuni pugliesi titolari di spazi pubblici (come ad esempio Laboratori Urbani, Luoghi Comuni etc.) già destinati ad accogliere iniziative a favore del mondo giovanile, con la collaborazione di tutti i soggetti locali dello sviluppo che promuovano attività di informazione e accompagnamento a favore dei giovani, nonché l'attivazione di un percorso sperimentale di Servizio Civile Regionale per il coinvolgimento di giovani volontari nella diffusione delle attività dei Centri Risorse, di cui alle succitate Linee Guida;
- in attuazione della DGR 949 del 04/07/2022, con Atto Dirigenziale n. 66 del 11/07/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile, attraverso il quale identificare i cosiddetti Nodi della Rete Galattica.
- con DGR 743 del 29/05/2023 la Giunta regionale ha approvato una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, con cui ha stanziato per l'iniziativa "Galattica – Rete giovani Puglia", ulteriori risorse per € 1.789.415,00 programmandone la destinazione a favore di Comuni pugliesi, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria di cui all'atto dirigenziale n. 25 del 09/03/2023 della Sezione Politiche Giovanili;
- con diversi atti dirigenziali la dirigente della Sezione Politiche Giovanili ha proceduto alla presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnica e valutazione di merito, e alla ammissione a finanziamento di numero 96 proposte progettuali da realizzarsi presso altrettanti Nodi comunali della Rete Galattica;

VISTO:

- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale;
- l'art. 2 del decreto legislativo n. 77/02 "Disciplina del Servizio Civile nazionale a norma dell'art.2 della L. 64/2001", il quale ha disposto che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano curano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;

- il Protocollo di intesa tra Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26/01/2006, che ha dato avvio alla procedura di delega delle attività del Servizio Civile Nazionale alle Regioni e Province autonome, e ha definito le modalità e i termini di trasferimento finanziario di risorse in favore delle Regioni e delle Province autonome, per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del Servizio civile e la gestione delle attività delegate;
- il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 e s.m.i. che ha istituito il Servizio Civile Universale;
- l'art 28 "Interventi per il servizio civile regionale" della Legge Regionale 38/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia";
- la DGR 245/2022 di Approvazione del "Documento di Programmazione Politiche Giovanili 2022- 2025 Puglia ti vorrei - Giovani Protagonisti" che prevede di attivare una sperimentazione di Servizio Civile regionale.

CONSIDERATO CHE:

la Sezione Politiche giovanili, nell'ambito della complessa procedura di cui all'Avviso Galattica - Rete Giovani Puglia (rete attualmente composta da 96 Nodi comunali), necessita per la gestione delle funzioni relative al Servizio Civile Regionale oggetto di sperimentazione nell'ambito di detto Avviso, nonché per attività di supporto alla definizione dell'Intesa nell'ambito del Servizio Civile Universale tra la Regione Puglia ed il Dipartimento per le PGSCU di cui all'art. 7, co. 2 del D.lgs 40/2017 (*Istituzione e disciplina del SCU*), della prestazione di 1 unità di cat. D per un periodo di 12 mesi (prorogabili di ulteriori 12), che dovrà occuparsi, in collaborazione con le unità di personale già dedicate al SCU, delle seguenti attività:

- supporto alla definizione delle funzioni inerenti la gestione del SCU oggetto di delega alle Regioni e a tutte le attività propedeutiche alla stipula della Intesa/e di cui all'art. 7, co. 2 del D.lgs 40/2017 e ss.mm.ii;
- supporto alle attività legate alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale, che coinvolgerà circa 200 giovani operatori volontari in progetti della durata di 12 mesi, in applicazione sia delle Linee Guida per il SCR approvate con D.G.R 949/2022 che, per tutti gli aspetti ivi non disciplinati, della normativa di settore vigente per il SCU;
- predisposizione degli atti propedeutici all'attivazione della sperimentazione del SCR (Bando ai volontari, atti di stanziamento risorse, circolari per la gestione dei volontari);
- gestione piattaforma SCR e dei rapporti con gli enti che dovranno accogliere i volontari (Nodi di Galattica);
- gestione graduatorie (rinunce, eventuali subentri e scorrimenti) e dei contratti con i volontari di SCR dalla fase della stipula a quella della scadenza del contratto;
- gestione dei pagamenti dell'indennità ai volontari, ivi compresa l'attività di collaborazione con la Sezione Personale e/o soggetto esterno incaricato dell'elaborazione delle buste paga;
- supporto all'attività ispettiva e di controllo della regolarità dei progetti di SCR (ed eventualmente di SCU qualora previsto dall'Intesa tra la Regione Puglia ed il Dipartimento per le PGSCU di cui all'art. 7, co. 2 del D.lgs 40/2017.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- con DGR n. 414 del 30/03/2023 e successiva DGR n. 1330 del 28/09/2023 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare ed aggiornare il PIAO 2023-2025 contenente, tra l'altro, anche il Piano dei Fabbisogni 2023-2025, nonché i relativi piani assunzionali;
- con nota della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico prot. AOO_002/837 del 23/06/2023, è stata manifestata la necessità della Sezione Politiche giovanili di n. 1 unità Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi (eventualmente prorogabili di ulteriori 12 mesi) con profilo professionale "Specialista amministrativo/Ambito Gestione affari legali";
- con Determina dirigenziale della Sezione Personale n 43 del 24/01/2023 è stata approvata la graduatoria relativa al Bando (indetto con D.D. n. 1371/2021) n. 2 Area amministrativa - Specialista amministrativo/Ambito Gestione affari legali";

RILEVATO CHE:

- per tale fabbisogno di personale si stima una spesa annua di € 36.980,07 a titolo di trattamento economico base e accessorio (S.R, straordinario e buoni pasto) per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per 12 mesi (prorogabili di ulteriori 12 mesi) di 1 unità di Cat. D, pos. econ. D1, cui si intende dare copertura con le risorse vincolate per il Servizio Civile (destinate alle spese di funzionamento del SC, tra cui quelle relative al personale e alla formazione) che il Bilancio regionale acquisisce nei capitoli di entrata E2033856 e E2033858;
 - al fine di assicurare la copertura finanziaria per l'assunzione di n. 1 unità Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi con profilo professionale "*Specialista amministrativo/Ambito Gestione affari legali*" Area amministrativa, con DGR 1650 del 27/11/2023 si è provveduto all'istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata, all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 36.980,07, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2033856 e E2033858 ed alla relativa variazione, per l'esercizio finanziario 2023 in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- con successivo atto dirigenziale n. 129 del 12/12/2023 la Dirigente della Sezione Politiche giovanili ha proceduto a dare copertura alla spesa, per complessivi € 36.980,07, con obbligazione giuridica da perfezionarsi nel 2023 a seguito di stipula del contratto di lavoro subordinato con il candidato/a utilmente collocato nella graduatoria specificata in premessa.

PRESO ATTO CHE:

- nel corso del 2023 non si è proceduto alla stipula del contratto di lavoro individuale con il candidato/a utilmente collocato nella graduatoria relativa al Bando n. 2 Area amministrativa – "*Specialista amministrativo/Ambito Gestione affari legali*", per cui l'obbligazione giuridica di cui all'atto di impegno succitato non si è perfezionata;
- in sede di ricognizione dei residui 2023, si è proceduto, pertanto, alla cancellazione degli importi impegnati con AD 129/2023 sui capitoli istituiti con la citata DGR 1650/2023;
- il Bilancio regionale acquisisce nei capitoli di entrata E2033856 e E2033858 le risorse vincolate per il Servizio Civile destinate alle spese di funzionamento, tra cui quelle relative al personale, e che al momento esistono economie vincolate sufficienti per assicurare la copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
- è necessario utilizzare le risorse introitate dalla Regione Puglia negli anni precedenti, per gli scopi coerenti con gli obiettivi sopra delineati e, pertanto, si rende necessario apportare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024;

VISTI

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2023;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026”;
- la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.
- la D.G.R. n. 48 del 02.02.2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante “D.G.R. n. 302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene dunque di proporre alla Giunta Regionale:

- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per l’importo complessivo di € 36.980,07, mediante applicazione dell’avanzo di amministrazione derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di entrata con cui la Regione acquisisce le risorse vincolate alle spese di funzionamento del Servizio civile, come indicato nella sezione ‘Copertura finanziaria’ .

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L’impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Il presente provvedimento sarà pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la **VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA** al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, a seguito dell’ applicazione delle quote vincolate del risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2023, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.

118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 36.980,07, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2033856 e E2033858;

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E. F. 2024	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					+ € 36.980,07	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 36.980,07
12.05	U0602013	“Spese per il funzionamento del Servizio Civile. Stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo determinato”	6.2.1	U.1.01.01.01.000	+ € 23.102,56	+ € 23.102,56
12.05	U0602014	“Spese per il funzionamento del Servizio Civile. Compensi per lavoro straordinario al personale tempo determinato”	6.2.1	U.1.01.01.01.000	+ € 500,00	+ € 500,00
12.05	U0602015	“Spese per il funzionamento del Servizio Civile. – Trattamento economico accessorio al personale tempo determinato”	6.2.1	U.1.01.01.01.000	+ € 3.122,76	+ € 3.122,76
12.05	U0602016	“Spese per il funzionamento del Servizio Civile – Spese relative ai buoni pasto al personale a tempo determinato”	6.2.1	U.1.01.01.02.000	+ € 672,00	+ € 672,00
12.05	U0602017	“Spese per il funzionamento del Servizio Civile – Oneri previdenziali e assistenziali e assicurazioni obbligatorie al personale a tempo determinato”	6.2.1	U.1.01.02.01.000	+ € 7.353,60	+ € 7.353,60
12.05	U0602018	“Spese per il funzionamento del Servizio Civile – IRAP su compensi al personale tempo determinato”	6.2.1	U.1.02.01.01.000	+ € 2.229,15	+ € 2.229,15

Tipo spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 E SS.MM.II.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad € 36.980,07, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2024 mediante impegno da assumersi con successivi atti della Dirigente della Sezione Politiche Giovanili.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto**, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 36.980,07, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2033856 e E2033858;
- **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., **una variazione al Bilancio** di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato L.R. n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, come riportato nella "copertura finanziaria";
- **Di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
- **Di approvare** l'Allegato E1, parte integrante del provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **Di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Giovanili alla Sezione Personale;
- **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e al Dirigente della Sezione Personale, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento che sarà di tipo pluriennale;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali, in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari istruttori della Sezione Politiche Giovanili

Natalia Raffaella Casarano

Tommaso Colagrande

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

(Antonella Bisceglia)

La Direttrice, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico

(Gianna Elisa Berlingiero)

L'Assessore alle Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

(Alessandro Delli Noci)

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione

(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto**, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 36.980,07, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2033856 e E2033858;
- 3. Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., **una variazione al Bilancio** di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato L.R. n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, come riportato nella "copertura finanziaria";
- 4. Di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
- 5. Di approvare** l'Allegato E1, parte integrante del provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriereregionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. Di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Giovanili alla Sezione Personale;
- 7. Di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e al Dirigente della Sezione Personale, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento che sarà di tipo pluriennale;
- 8. Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali, in versione integrale.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera PGI/DEL/2024/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024	
				in aumento	in diminuzione		
<i>Disavanzo d'amministrazione</i>							
MISSIONE	6	POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO					
Programma	2	Giovani					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza	€	36.980,07		
			previsione di cassa	€	36.980,07		
Totale Programma	2	Giovani	residui presunti				
			previsione di competenza	€	36.980,07		
			previsione di cassa	€	36.980,07		
TOTALE MISSIONE	6	POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	residui presunti				
			previsione di competenza	€	36.980,07		
			previsione di cassa	€	36.980,07		
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti					
Programma	1	Fondi di Riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		€	36.980,07	
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		€	36.980,07	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		€	36.980,07	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza	€	36.980,07		
			previsione di cassa	€	36.980,07	€	36.980,07
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza	€	36.980,07		
			previsione di cassa	€	36.980,07	€	36.980,07

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>						
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>						
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>						
				€	36.980,07	
TITOLO						
Tipologia			residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE TITOLO			residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	€	36.980,07	
			previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	€	36.980,07	
			previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Antonella
Bisceglia
01.03.2024
12:57:51
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2024	3	12.03.2024

COPERTURA FINANZIARIA PER FABBISOGNO PERSONALE A SUPPORTO ATTIVITÀ DI SERVIZIO CIVILE.
APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42, CO.8 DEL D.LGS. N.118/2011 E
SS.MM.II. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AL DOCUMENTO TECNICO DI
ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024-2026, AI SENSI DELL'ART.51 DEL D.LGS
N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
 **Paolino Guarini**

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 307

Collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza. Istituzione nuovo capitolo di spesa per il rimborso delle missioni e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-26, ai sensi dell'art.51 del DLgs118/2011 e smi.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria P.O. e confermata dalla Dirigente della *Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese*, riferisce quanto segue:

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";
- l'articolo 25 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";
- l'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come successivamente modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- l'articolo 33, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 recante "Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90";
- la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 4 del 10 novembre 2015 recante "Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 2014";
- la deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 711 recante "Adozione della disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza";
- la determinazione del dirigente della Sezione Personale 1^a giugno 2023, n. 673 avente ad oggetto "D.G.R. 22 maggio 2023, n. 711 recante "Adozione della Disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza" – Approvazione modulistica";
- la deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2024 n. 73 recante "Modifica della disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della giunta della regione puglia da parte di lavoratori in quiescenza, adottata con d.g.r. n. 711 del 22/05/2023" che dispone la modifica della Disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza, di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 711, limitatamente agli articoli 6 – Rimborso spese, 7 – Rimborso spese di viaggio, 8 – Rimborso spese di vitto, nei termini di seguito precisati:
 - all'articolo 6, il comma 1 è sostituito come segue:

"1. E' ammesso il rimborso di eventuali spese sostenute dal collaboratore per l'espletamento dell'attività nei limiti e alle condizioni di seguito precisate. A tal fine, il contratto di collaborazione indica

il limite massimo mensile di spese rimborsabili, al netto di eventuali rimborsi per spese sostenute nello svolgimento di missioni”.

- all’articolo 7, il comma 8 è sostituito come segue:
“8. In presenza di comprovate esigenze, il Direttore/Dirigente della Struttura presso la quale è svolto l’incarico di collaborazione può autorizzare il collaboratore allo svolgimento di missioni strettamente correlate all’attività oggetto dell’incarico. In ogni caso, è escluso l’utilizzo del mezzo proprio in sede di svolgimento della missione. Eventuali spese sostenute nell’ambito delle suddette missioni saranno rimborsate, nei limiti e secondo le modalità previste dalla vigente disciplina regionale per il trattamento di trasferta del personale della Regione Puglia, a valere sulle somme assegnate alla Struttura presso la quale è svolto l’incarico di collaborazione.”;
- all’articolo 8, la rubrica è modificata come segue:
“Rimborso spese di vitto e di alloggio”
- all’articolo 8 è, altresì, inserito il comma 3:
“3. Il rimborso di eventuali spese di vitto e alloggio, sostenute nel corso di missioni autorizzate ai sensi dell’articolo 7, comma 8, è ammesso nei limiti e alle condizioni previste dalla vigente disciplina regionale per il trattamento di trasferta del personale della Regione Puglia.”
- le modifiche e le integrazioni introdotte nell’articolo 6, comma 1, nell’articolo 7, comma 8 e nell’articolo 8, relativamente alla rubrica e al comma 3, della Disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza, di cui all’Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 711, trovano applicazione dal giorno successivo a quello di adozione del presente provvedimento.

Con note Prot. N.160/3331 del 24/08/2023 e Prot. N.18737 del 15.01.2024, la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese ha rappresentato la necessità di procedere alla instaurazione di un rapporto di collaborazione a titolo gratuito, con riconoscimento delle eventuali spese documentate, con i dipendenti in quiescenza, già P.O. “Rete carburanti e prodotti alternativi, depositi ed impianti strategici” e “Camere di Commercio e iniziative in favore dei consumatori”, per la durata di un anno, “data la complessità della materia” (...) ed al fine di “garantire la continuità di un presidio tecnico specialistico che può essere assicurato solo da personale con competenza ed esperienza adeguata”.

Preso atto della sottoscrizione dei contratti di collaborazione a titolo gratuito, per la durata di un anno, con i suddetti dipendenti in quiescenza, già P.O. “Rete carburanti e prodotti alternativi, depositi ed impianti strategici” e “Camere di Commercio e iniziative in favore dei consumatori”, con eventuale rimborso delle spese documentate, in favore ed a supporto della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese, da svolgersi presso la sede di Bari - Corso Sonnino, 177.

Considerata la necessità di autorizzare i collaboratori allo svolgimento di missioni strettamente correlate all’attività oggetto dell’incarico (quali Conferenze di Servizi e Tavoli tecnici Ministeriali, riunioni e partecipazione ad eventi regionali ed interregionali nelle materie di rispettiva competenza) che saranno rimborsate, nei limiti e secondo le modalità previste dalla vigente disciplina regionale per il trattamento di trasferta del personale della Regione Puglia, a valere sulle somme assegnate alla medesima Struttura presso la quale è svolto l’incarico di collaborazione, nei limiti e con le modalità previsti dalla citata DGR 5 febbraio 2024 n. 73.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 “*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009*”.

- l'articolo 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D.lgs. agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità)".
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026".
- la DGR n. 18 del 22/01/2024 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Si rende, pertanto, necessario:

- istituire un nuovo capitolo di spesa e apportare la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026;
- autorizzare la Dirigente della *Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938/2023.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 ed al Bilancio pluriennale 2024- 2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con DGR n. 18/2024,

ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

Centro di Responsabilità Amministrativa

12 – Dipartimento Sviluppo Economico;

07 – Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

BILANCIO AUTONOMO

1. ISTITUZIONE DI UN CAPITOLO DI SPESA

Spesa non ricorrente

Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI U_____	<i>Rimborso spese per missioni effettuate dai lavoratori in quiescenza ex art. 7, c. 8 e art. 8, c. 3 della DGR n. 711/2023 (come modificata dalla DGR n. 73/2024)</i>	14.2.1	U.1.03.02.02.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

CAPITOLO	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza Cassa
U0343010	<i>Spese per lo studio e l'adeguamento del Piano regionale del Commercio</i>	14.2.1	U.1.03.02.10.000	- € 6.000,00
CNI U_____	<i>Rimborso spese per missioni effettuate dai lavoratori in quiescenza ex art. 7, c. 8 e art. 8, c. 3 della DGR n. 711/2023 (come modificata dalla DGR n. 73/2024)</i>	14.2.1	U.1.03.02.02.000	+ € 6.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La dirigente della *Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* provvederà all'impegno e trasferimento delle suddette somme all'Economo di plesso con successivi atti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di istituire un nuovo capitolo di spesa e di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di demandare alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese e al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento che sarà di tipo pluriennale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice: Daniela Silvestri

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico:
Gianna Elisa Berlingiero

L'ASSESSORE proponente:
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di istituire un nuovo capitolo di spesa e di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
2. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di demandare alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese e al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento che sarà di tipo pluriennale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2024	5	13.03.2024

COLLABORAZIONI RESE A TITOLO GRATUITO IN FAVORE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PUGLIA DA PARTE DI LAVORATORI IN QUIESCENZA. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA PER IL RIMBORSO DELLE MISSIONI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024-26, AI SENSI DELL'ART.51 DEL DLGS118/2011 E SMI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini



Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2024, n. 308

Finanziamento spese salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione per attività finalizzate alla Mobilità sostenibile - Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

VISTI

- **L.R. del 4/02/1997 n. 7** recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
- **la D.G.R. del 28/07/1998 n.3261** avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- **il D.Lgs. 165/01** recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",
- **il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82** "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
- **l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- **il D.lgs. 30/06/2003 n. 196** "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
- **la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015** di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- **la D.G.R. del 7/12/2020 n. 1974**, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- **il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22** avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- **la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021**, recante l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità";
- **la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022** con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- **la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021** recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022** recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **La D.G.R. n. 1476 del 28/10/2022**, concernente "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio - Proroga fase sperimentale";
- **La D.G.R. n. 383 del 27/03/2023**, concernente "D.G.R. n. 302 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- **La D.G.R. n. 938 del 03/07/2023** concernente "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati."il **D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118** come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **la D.G.R n. 1135 del 07/07/2021** "Progetti di Cooperazione Europea – Atto di organizzazione strutture di

gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Approvato con DGR n.71, ai sensi del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii” con cui la Giunta Regionale ha attribuito alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale la responsabilità gestionale e finanziaria del progetto EU CYCLE finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg Europe 2014-2020”, precedentemente assegnato al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e trasferito il relativo personale titolare di PO incaricato della gestione del progetto;

- **il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118** come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- **l’art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- **l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023** “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;
- **la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023** “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- **la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024** “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- **la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024**, “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..”.

PREMESSO CHE:

- con DGR 1119 del 24/06/2019, la Giunta regionale pugliese ha, tra l’altro:
 - a) preso atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto “Cycling for development, growth and quality of life in European regions”, in breve EU CYCLE (Index Number PGI05942), candidato al bando della 4° Call del Programma Interreg Europe 2014-2020 - Obiettivo 3.1 “Migliorare le politiche economiche a basse emissioni di carbonio”, della durata complessiva di 48 mesi, con la Regione Puglia partner di progetto;
 - b) preso atto che l’importo complessivo del finanziamento destinato al progetto EU CYCLE è di € 1.070.681,00 e che il budget assegnato alla Regione Puglia è di € 182.609,00 di cui l’85% pari a € 155.217,65 a carico dei fondi FESR e il 15%, pari a € 27.391,35 a carico del fondo nazionale di rotazione;
 - c) approvato, ai sensi dell’art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell’art. 51 del D.Lgs 118/2011, una variazione incrementativa in termini di competenza e cassa, dello stato di previsione del Bilancio vincolato dell’esercizio finanziario 2019, con l’istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per € 182.609,00;
 - d) autorizzato il Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (MAIA 1), responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti, ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi di accertamento, impegno e liquidazioni delle spese e a firmare i relativi documenti attuativi e gestionali, in veste di rappresentante legale di progetto;
 - e) preso atto che la partecipazione della Regione Puglia al progetto EU CYCLE non comporta oneri a carico dell’Amministrazione regionale e che le spese anticipate dalla Regione Puglia verranno

rimborsate a seguito di rendicontazione, di cui € 65.000,00 per costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso;

- il progetto EU CYCLE è finanziato dal Programma Interreg Europe 2014-2020, dedicato all'apprendimento e al miglioramento delle politiche di sviluppo regionali messe in atto tramite i diversi strumenti di finanziamento di cui la Regione dispone e finalizzato allo scambio e al trasferimento di buone pratiche al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi finanziati con i fondi europei. Il Programma Interreg Europe è un programma di "capacity building" (costruzione delle capacità);
- al progetto EU CYCLE ha aderito un partenariato internazionale costituito dai seguenti enti:

N° del partner di progetto	Nome del partner del progetto
LP	West Pannon non profit Ltd (HU)
PP2	European Cyclists' Federation asbl (B)
PP3	Euregio Reno-Waal (D)
PP4	Associazione dell'area funzionale di Bialystok (PL)
PP5	Regione Puglia (I)

il progetto EU CYCLE si è proposto di:

- - a) verificare l'efficacia degli investimenti effettuati da ciascun soggetto partner con fondi europei nel settore della mobilità ciclistica, in termini di crescita del modal split (percentuale media giornaliera di spostamenti in bici sulla totalità degli spostamenti effettuati con tutti i mezzi di trasporto disponibili);
 - b) favorire l'apprendimento tra tutti i partner di progetto attraverso l'"International Learnig Process", vale a dire il processo di scambio di esperienze e il trasferimento delle buone pratiche;
 - c) integrare le esperienze acquisite all'interno delle politiche regionali di ciascun partner;
 - d) interagire con l'Autorità di Gestione dei fondi FESR ai fini della nuova programmazione 2021-2027 sulla base delle risultanze di progetto;
- il progetto EU CYCLE"- Cycling for development, growth and quality of life in European regions ha previsto due fasi di attuazione:
 - **la Fase 1** caratterizzata dalle seguenti attività:
 - a) analisi territoriale e *profilazione* delle buone pratiche;
 - b) identificazione e costituzione del Gruppo Locale degli Stakeholder;
 - c) organizzazione dello scambio di esperienze tra partner attraverso visite di studio e workshop tematici;
 - d) individuazione ed elaborazione condivisa con i partner di buone pratiche;
 - e) elaborazione di un Piano di Azione Locale sulle tematiche del progetto per migliorare gli strumenti di programmazione (c.d. Policy instruments);
 - f) elaborazione di una guida integrata alla pianificazione della mobilità ciclistica per presentare le migliori soluzioni riguardanti gli aspetti tecnici della mobilità ciclistica;
 - **la Fase 2** caratterizzata dall'attuazione del Piano di Azione Locale sul territorio di ciascun partner, il suo monitoraggio e la capitalizzazione dei risultati;

PRESO ATTO CHE

- L'Application Form approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe 2014-2020 in data 26/03/2019, durante la Fase II del progetto, ha previsto un trasferimento forfettario di risorse a favore di tutti i partner, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il succitato importo forfettario è stato definito per l'intero partenariato, in relazione al numero di strumenti programmatici e ai piani d'azione elaborati nel corso del progetto e da monitorare nella fase attuativa;
- tale importo forfettario, determinato dall'Autorità di Gestione in € 68.000,00, è stato destinato a coprire tutti i costi relativi alle attività predefinite della FASE 2 (personale, missioni, competenze esterne e attrezzature);
- l'importo forfettario di € 68.000,00 è pertanto stato suddiviso tra tutti i partner di progetto come sotto riportato:

Numero del partner di progetto	Nome del partner del progetto	Importo forfettario totale stanziato
LP	West Pannon non profit Ltd (HU)	€ 19.000
PP2	European Cyclists' Federation asbl (B)	€ 19.000
PP3	Euregio Reno-Waal (D)	€ 10.000
PP4	Associazione dell'area funzionale di Bialystok (PL)	€ 10.000
PP5	Regione Puglia (I)	€ 10.000

- in data 20/02/2023 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo di Partenariato, firmato il 30 luglio 2019 dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile della Regione Puglia in qualità di legale rappresentante di progetto per effetto della DGR n. 1135 del 07/07/2021, che ha rappresentato titolo giuridico certo, attestante il credito della Regione nei confronti del capofila e dell'Agenzia di Coesione territoriale;
- con DGR n. 514 del 17/04/2023 è stata approvata una variazione di bilancio per allocare sui capitoli di entrata e di spesa le risorse ammontanti a € 10.000,00, quale quota parte dell'importo di € 68.000,00 assegnato alla Regione Puglia dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg Europe, non finanziata a rendicontazione sulla base dei costi effettivi sostenuti e giustificati, ma trasferita a forfait, ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (lump sum);
- a seguito di richiesta della quota parte corrispondente all'85% della complessiva somma assegnata alla Regione Puglia, avanzata con nota PROT/07/09/2023/0003548 indirizzata al Capofila, con Ordine di riscossione n. 096599 del 09/10/2023 la Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia, ha incassato la somma di € 8.500,00;

RILEVATO ALTRESI' CHE

- il progetto EU CYCLE si è concluso il 31/07/2023 come previsto dall'Application form;

VISTO CHE

- risultano disponibili somme incassate a forfait dalla Regione per effetto della partecipazione al progetto Interreg Europe 2014-2020 "EU CYCLE" e non ancora utilizzate;
- tali somme, non soggette a rendicontazione, sono nella piena disponibilità della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL e possono essere proficuamente utilizzate durante l'esercizio finanziario corrente per le esigenze gestionali dell'Amministrazione regionale;

- si rende pertanto necessario e indispensabile, mediante variazione di bilancio derivante dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, recuperare le somme incassate e non impegnate negli esercizi precedenti.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:

- applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di € 9.000,00, derivante da somme incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E2105002 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati;
- autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
- autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli stanziati con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e segg. del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di 9.000,00, derivante da somme incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E2105002 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati, e la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato:

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 16.04 - SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	Attività finalizzate alla mobilità sostenibile - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni	19.2.1	U.1.01.01.01.000
CNI (1) U_____	Attività finalizzate alla mobilità sostenibile – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente	19.2.1	U.1.01.02.01.000

CNI (1) U_____	Attività finalizzate alla mobilità sostenibile – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP	19.2.1	U.1.02.01.01.000
-------------------	--	--------	------------------

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 9.000,00	0,00	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 9.000,00
16.04	CNI (1) U_____	Attività finalizzate alla mobilità sostenibile - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni	19.2.1	U.1.01.01.01.000	+ € 6.797,95	+ € 6.797,95
16.04	CNI (1) U_____	Attività finalizzate alla mobilità sostenibile – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente	19.2.1	U.1.01.02.01.000	+ € 1.624,23	+ € 1.624,23
16.04	CNI (1) U_____	Attività finalizzate alla mobilità sostenibile – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP	19.2.1	U.1.02.01.01.000	+ € 577,82	+ € 577,82

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti derivanti dal presente provvedimento procederà la Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale.

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di € 9.000,00, derivante da somme incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E2105002 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli stanziati con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti;
6. di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Raffaele Sforza

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

Dott.ssa Francesca Arbore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile

Dott.ssa Anna Maurodinoia

Il Vice Presidente con delega al Bilancio

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di € 9.000,00, derivante da somme incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E2105002 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli stanziati con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti;
6. di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19 Relazioni Internazionali				
Programma	2 Cooperazione Territoriale				
Titolo	1	residui presunti			
		previsione di competenza	9.000,00		
		previsione di cassa	9.000,00		
Totale Programma	2 Cooperazione Territoriale	residui presunti			
		previsione di competenza	9.000,00		
		previsione di cassa	9.000,00		
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni Internazionali	residui presunti			
		previsione di competenza	9.000,00		
		previsione di cassa	9.000,00		
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1 Fondo di riserva				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		9.000,00	
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		9.000,00	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		9.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	9.000,00		
		previsione di cassa	9.000,00	9.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	9.000,00		
		previsione di cassa	9.000,00	9.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo Avanzo d'amministrazione		9.000,00		
TITOLO					
Tipologia		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti			
		previsione di competenza	9.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			
		previsione di competenza	9.000,00		
		previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Francesca Arbore
07.03.2024
12:46:23
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2024	2	11.03.2024

FINANZIAMENTO SPESE SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE PER ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE - APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 394

DGR n. 1930/2022 e DGR n. 937/2023 - approvazione schema di avviso pubblico finalizzato alla individuazione del Direttore Generale della "Puglia Life Science Foundation".

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1930 del 22 dicembre 2022 si procedeva alla Costituzione della Fondazione "Puglia Life Science Foundation" attraverso l'approvazione dello schema di statuto e attribuzione finanziaria.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 937 del 3 luglio 2023 venivano approvate le modifiche allo Statuto della predetta fondazione.

Con successive deliberazioni di Giunta regionale n. 1781 del 07 dicembre 2023 e n. 236 del 5 marzo 2024 venivano posti in essere talunigi adempimenti propedeutici all'avvio dell'attività dell'Ente consistenti nella nomina di un facente funzioni di Direttore Generale e di un facente funzioni di Direttore Amministrativo.

DATO ATTO CHE:

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, sono organi della Fondazione:

- *il Presidente;*
- *il Consiglio di Amministrazione;*
- *il Direttore Generale;*
- *il Direttore Amministrativo;*
- *il Direttore Scientifico;*
- *il Collegio dei revisori dei conti ovvero il revisore unico;*
- *il Collegio Scientifico.*

RILEVATO COME:

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto:

- *Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione dalla Giunta Regionale, che ne determina il compenso nel rispetto della vigente normativa. Il compenso deve essere determinato nei limiti di quanto previsto per il compenso di Dirigente di I fascia degli Enti Ministeriali. É a capo della struttura gestionale organizzativa e del personale, provvede al coordinamento funzionale dell'attività della Fondazione ed assicura la corretta gestione delle risorse della Fondazione. Il Direttore Generale provvede ad istruire gli atti per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.*
- *Il Direttore Generale deve essere scelto fra persone di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale, che abbia maturato esperienza, almeno quinquennale, in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate.*
- *In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le sue funzioni vengono adempiute provvisoriamente dal Direttore Amministrativo, dal quale si applicano le medesime disposizioni relative al Direttore Generale. Inoltre egli dirige, coordina e realizza l'attività della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza sulla base degli indirizzi generali, del piano generale e dei piani operativi e dei bilanci deliberati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il Direttore Generale:*

a) predispone i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; b) predispone i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; c) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto; d) collabora con il Consiglio di Amministrazione per il raggiungimento dello scopo della Fondazione; e) coordina e sovrintende alla gestione delle risorse umane di cui la Fondazione si avvale con tutti i conseguenti poteri e responsabilità; f) svolge le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente previste dal presente statuto e demandati dal Consiglio di Amministrazione; g) In sinergia con il Direttore Scientifico, definisce le relative attività tecnico scientifiche; h) assume poteri di firma nell'ambito delle funzioni e dei poteri attribuitigli dal presente Statuto; i) si avvale delle funzioni di un Direttore Amministrativo da egli designato; Il Direttore Generale dura in carica sino alla durata del Consiglio di Amministrazione.

Il successivo art. 20 dello Statuto, rubricato "Norma finale", prevede che "In sede di prima applicazione":

1. Il Direttore generale, il Direttore amministrativo e il Direttore scientifico rimangono in carica cinque anni rinnovabili una sola volta, indipendentemente dalla durata del CDA.

Stanti le disposizioni statutarie *ut supra* ricostruite, spetta alla Giunta Regionale procedere alla "indicazione" del Direttore generale della Fondazione che dovrà poi essere ratificata dal CDA della Fondazione che provvederà alla successiva contrattualizzazione.

CONSIDERATO CHE:

Appare necessario procedere all'attivazione di una procedura selettiva volta a garantire il più alto profilo professionale possibile per l'incarico di che trattasi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta

diretto

indiretto

neutro

non rilevato

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. i e k, della l.r. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento.
2. di approvare precipuo schema di avviso di selezione allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, finalizzato all'individuazione del direttore generale della fondazione Puglia Life Science Foundation, a mente del combinato disposto di cui agli artt. 12 e 20 dello Statuto dell'Ente;
3. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Giovanni Rotondi

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art.18 comma 1 del DPGR 31 luglio 2015, n.443 e ss.m.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento.
2. di approvare precipuo schema di avviso di selezione allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, finalizzato all'individuazione del direttore generale della fondazione Puglia Life Science Foundation, a mente del combinato disposto di cui agli artt. 12 e 20 dello Statuto dell'Ente;

3. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



Crescenzo Antonio
Marino
27.03.2024 16:56:49
GMT+01:00

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE "PUGLIA LIFE SCIENCE FOUNDATION".

Art. 1

Oggetto dell'incarico

La Regione Puglia intende procedere alla selezione di candidati aventi i requisiti richiesti per ricoprire l'incarico di Direttore Generale della fondazione Puglia Life Science Foundation.

La fondazione Life Science Foundation (da ora Fondazione) è stata istituita con DGR 1930 del 22 dicembre 2022.

L'incarico è conferito, ai sensi dell'art. 12 dello statuto della Fondazione ad un soggetto dotato di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale, che abbia maturato esperienza, almeno quinquennale, in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate. Egli dovrà

- a) predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b) predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- c) partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto; d) collabora con il Presidente per il raggiungimento dello scopo della Fondazione;
- e) coordinare e sovrintendere alla gestione delle risorse umane di cui la Fondazione si avvale con tutti i conseguenti poteri e responsabilità;
- f) svolgere le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente previste dal presente statuto e demandati dal Consiglio di Amministrazione;
- g) In sinergia con il Direttore Scientifico, definire le relative attività tecnico scientifiche;
- h) assumere poteri di firma nell'ambito delle funzioni e dei poteri attribuitigli dal presente Statuto;

Nei casi in cui ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazioni di leggi o di principi di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione, nonché in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi per due anni consecutivi, la Giunta Regionale potrà proporre al Consiglio di Amministrazione della Fondazione la sostituzione del Direttore Generale con un preavviso di minimo 7 giorni e massimo 30 giorni.

Articolo 2

Requisiti personali e professionali

Possono candidarsi e sono ritenuti idonei alla nomina di Direttore Generale coloro i quali, alla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, siano in possesso dei requisiti di cui alla Legge istitutiva dell'Agenzia e, in particolare, dei seguenti requisiti personali e professionali:

- Cittadinanza italiana;
- Laurea magistrale ai sensi del D.M. n. 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del D.M. n. 509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
- Riconosciuta professionalità e competenza nonché specifici requisiti, previsti all'art. 12 dello statuto della Fondazione, coerenti rispetto alle funzioni da svolgere ed attestanti qualificata formazione e capacità tecnica, amministrativa e manageriale nel settore dei servizi pubblici.

I candidati devono dichiarare nella domanda di partecipazione l'insussistenza delle condizioni d'incompatibilità: in particolare, la carica di Direttore Generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, nonché l'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e le cause di inconfiribilità di cui all'art. 7 del D.L.gs. 235/2012 e 2 del D.P.R. n. 3/1957.

Art. 3

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura, redatta in carta semplice secondo le prescrizioni di cui al D.P.R. 445/2000 deve essere presentata esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: diramm.gabinetto.regione@pec.rupar.puglia.it I candidati dovranno indicare nell'oggetto la seguente dicitura: **"Avviso pubblico per la nomina di Direttore Generale della fondazione Puglia Life Science Foundation- Proposta di candidatura"**. I candidati nella domanda dovranno rilasciare le seguenti dichiarazioni sotto la propria responsabilità:

- a. cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;
- b. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
- c. indirizzo pec al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
- d. di possedere laurea magistrale, specialistica ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di laurea magistrale, specialistica ovvero diploma di laurea conseguiti all'estero, devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;

- e. di possedere riconosciuta professionalità e competenza nonché specifici requisiti coerenti rispetto alle funzioni da svolgere ed attestanti qualificata formazione e capacità tecnica, amministrativa e manageriale nel settore dei servizi pubblici, desumibile dal curriculum allegato;
- f. di non essere in quiescenza;
- g. di avere adeguata conoscenza della lingua inglese, indicando, nel caso di possesso di specifiche certificazioni, l'ente certificatore e la data di conseguimento del relativo attestato;
- h. di essere in possesso degli eventuali altri titoli e dell'esperienza dettagliata nel curriculum allegato;
- i. di avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a tre anni;
- j. di non aver riportato condanne penali, fermo restando, in caso contrario, l'obbligo di indicarle e specificarne la tipologia.
- k. di non aver/aver in corso procedimenti penali, fermo restando, in caso contrario, l'obbligo di indicarli e specificarne la tipologia;
- l. di non aver/aver in corso procedimenti disciplinari, fermo restando, in caso contrario, l'obbligo di indicarle e specificarne la tipologia;
- m. di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- n. di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile; o. di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- p. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
- q. l'insussistenza delle cause di inconfiribilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 (o l'eventuale sussistenza di cause di incompatibilità da specificare ed impegnarsi a rimuovere in caso di conferimento dell'incarico);
- r. l'insussistenza delle cause di conflitto di interesse di cui all'art. 7 delle Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza "Linee per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico", allegate alla DGR n. 24/2017;
- s. di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- t. di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013;

u. di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018.

Alla domanda di candidatura, deve essere allegato curriculum formativo e professionale, autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dal quale si evincano chiaramente i requisiti richiesti dall'art. 2 del presente avviso. L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione comporterà comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro. Alla domanda di candidatura deve inoltre essere allegata una fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, nonché la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013. La domanda di candidatura, il curriculum formativo e professionale e la dichiarazione devono essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora il candidato apponga all'istanza, al curriculum e alla dichiarazione la propria firma digitale, quest'ultima integra il requisito della sottoscrizione autografa e non è necessario allegare copia di un documento di identità in corso di validità. Laddove il candidato non disponga di firma digitale, la domanda di partecipazione, il curriculum e la dichiarazione, dovranno risultare sottoscritti (firmati in calce) e corredati da un documento di identità in corso di validità. La proposta di candidatura, il curriculum formativo e professionale e la dichiarazione devono essere presentati esclusivamente con le modalità indicate al comma 1, con invio entro e non oltre il termine di giorni 15 (quindici), a pena di decadenza, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia. Non sono ammesse e quindi saranno tassativamente escluse dalla procedura le domande presentate oltre il termine di scadenza di 15 giorni indicato.

Art. 4

Natura della procedura, affidamento dell'incarico e rapporto di lavoro

Le domande di candidatura avanzate ai sensi del presente avviso non danno luogo ad alcuna procedura concorsuale e l'affidamento dell'incarico, ferma restando la sussistenza dei requisiti e delle condizioni innanzi indicati, è oggetto di atti di designazione e di conferimento nei quali trova espressione la libera determinazione degli organi competenti.

Il Direttore Generale della Puglia Life Science Foundation è indicato dalla Giunta Regionale attraverso procedure di evidenza pubblica, su proposta del Presidente della Regione Puglia.

L'indicazione de qua sarà perfezionata attraverso la nomina del Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente a mente dell'art. 12 dello Statuto.

Il rapporto di lavoro del Direttore è disciplinato con contratto di natura privatistica della durata di cinque anni.

Art. 5

Trattamento Economico

Il Trattamento economico, posto integralmente a carico della Fondazione, sarà, per la fase transitoria iniziale di cui all'art. 20 dello statuto, di € 40.000 (al netto di tutti gli oneri).

Art. 6

Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 24 del 24 gennaio 2017 con cui sono state approvate le "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato": "Laddove la nomina sia disposta direttamente con deliberazione di Giunta regionale senza un previo atto di designazione, la struttura amministrativa regionale competente per materia acquisisce, di regola, nell'ambito dell'attività istruttoria finalizzata alla predisposizione ed adozione della stessa deliberazione, i curricula e le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, della specifica normativa di settore e delle vigenti disposizioni anticorruzione. Nei casi in cui non sia possibile o sia eccessivamente oneroso o difficoltoso per l'Amministrazione acquisire previamente le dichiarazioni sulla assenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità, la deliberazione di nomina è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione di tale dichiarazione da parte dell'interessato entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina". Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la risoluzione del contratto di lavoro.

Art. 7

Comunicazioni e informazioni

Il presente avviso è pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale della Regione Puglia,

www.regione.puglia.it, alla Sezione “Concorsi-Avvisi di selezione pubblica”, e sul sito web www.trasparenza.regione.puglia.it.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente l'eventuale cambiamento del recapito presso il quale vuole ricevere ogni comunicazione inerente alla presente selezione. L'Amministrazione regionale declina, sin d'ora, ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione medesima.

Art. 7

Invalidità e decadenza

Gli atti di conferimento di incarichi, adottati in violazione delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013, sono nulli. Lo svolgimento di incarichi dirigenziali in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Art. 8

Pari Opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità di genere per l'accesso agli incarichi dirigenziali.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale nomina, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza. Nello specifico:

Finalità del trattamento I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

Modalità del trattamento e conservazione. Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice – opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del

Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia. **Conferimento dei dati** Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Natura dei dati trattati I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente allo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla selezione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili") di cui all'art. 9 Regolamento UE.

Comunicazione e diffusione dei dati I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia e potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti esterni all'Amministrazione Regionale competenti in ordine alla verifica circa il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso e/o competenti in materia di controlli amministrativi e/o contabili previsti per legge; i dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

Presenza di processi decisionali automatizzati Il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione)

Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, nella persona del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PEC: diramm.gabinetto.regione@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del trattamento Il Responsabile del trattamento è il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

Responsabile della protezione dei dati (DPO) Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: diramm.gabinetto.regione@pec.rupar.puglia.it.

Diritti dell'interessato Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

Modalità di esercizio dei diritti Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero

mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gdpd.it. Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 11 Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è: dott. Giovanni Rotondi – e mail: g.rotondi@regione.puglia.it tel. 0805406221.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 397

Sospensione dell'efficacia e dell'esecuzione ai sensi dell'art. 21 quater della L. n. 241/1990 e smi delle D.G.R. n. 600 del 03/05/2023 e D.G.R. n. 1096 del 31/07/2023 relative alla realizzazione del Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4 nei Comuni di Porto Cesareo e Nardò. Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC).

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, con l'Assessora all'Ambiente Anna Grazia Maraschio, con l'Assessore alla Sanità Rocco Palese, sulla base delle risultanze istruttorie della Sezione Urbanistica, confermate dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, dal Direttore del Dipartimento della Salute e del Benessere animale, e dal Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota del 26.10.2021 il Nardò Technical Center ha chiesto l'avvio di un procedimento coordinato con il PAUR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. finalizzato alla realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4";
- Con D.G.R. n. 53/2022 del 31.01.2022 la Giunta ha dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center e promosso il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000 tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del suddetto Piano comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione;
- Il Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center prevede interventi di miglioramento e adeguamento di alcune piste esistenti e la realizzazione di ulteriori piste di prova. Sono previste nove nuove piste finalizzate ad ampliare le possibilità di testing in particolare sugli aspetti legati a connettività, mobilità elettrica e sostenibile, guida autonoma. Oltre alle piste, il progetto prevede la realizzazione di edifici tecnici e di appoggio ad alcune delle piste di prova nonché edifici amministrativi e di servizio. È previsto il rinnovamento dell'area di entrata al comparto con la realizzazione di un nuovo parcheggio per mezzi pesanti e il miglioramento e ampliamento del parcheggio per mezzi leggeri esistente. È prevista la realizzazione di un nuovo centro di logistica e manutenzione, di una nuova stazione di servizio per auto e camion nonché un nuovo centro di valutazione e check-in dei mezzi.
- La Giunta ha dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo per la positiva ricaduta sull'intero territorio regionale, per le seguenti ulteriori opere previste:
 - a) realizzazione di un centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie da integrare nel sistema sanitario regionale per fronteggiare le emergenze e garantire la sicurezza sanitaria con particolare riferimento al Salento;
 - b) realizzazione di opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio, ampliando boschi e macchia mediterranea in aree demaniali esistenti, sia in aree di proprietà del Nardò Technical Center che in ulteriori aree da acquisire e integrare a quelle esistenti per ampliare le zone di rilevanza per l'habitat caratteristico dei luoghi;
 - c) realizzazione di un Centro Visite polifunzionale, completo di attrezzature audiovisive e multimediali, mediante riqualificazione di edifici esistenti, da mettere a disposizione della Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera;
 - d) realizzazione di corridoi ecologici connessi a itinerari ciclopeditoni ai fini di uno sviluppo turistico eco-compatibile;

- e) implementazione di un centro di sicurezza antincendi sia a servizio del centro prove sia per le aree boscate e quelle protette, unitamente ad un sistema di prevenzione incendi (come si è già verificato nel corso degli anni grazie alla disponibilità di NTC ad operare a supporto del locale comando dei Vigili del Fuoco);
- In data 03/08/2022, 22/09/2022, 12/10/2022 e 17/11/2022 si sono tenute le sedute della Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del Piano convocata nell'ambito della procedura armonizzata per la definizione sia del PAUR sia dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000; in particolare in data 17/11/2022 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, la quale ha determinato all'unanimità l'approvazione conclusiva del Piano di Sviluppo industriale di Nardò Technical Center – Masterplan Fasi 1 - 4, così come promosso dal proponente, prendendo atto di tutti i pareri favorevoli pervenuti e rimandando l'emissione del provvedimento all'acquisizione in atti dell'Autorizzazione paesaggistica, della determinazione di VAS e dell'avvenuta notifica alla commissione Europea in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 6 co. 4 della Direttiva 92/43/CEE;
 - Con Determina n. 389 del 16.11.2022 il Servizio VIA/VInCA ha valutato positivamente le misure di compensazione proposte nell'ambito del "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – masterplan fasi 1- 4" e ha notificato il provvedimento, comprensivo degli allegati, al Ministero della Transizione Ecologica al fine dell'espressione del previsto Accordo sulle misure di compensazione presentate, prodromico all'avvio delle procedure di notifica alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 6, par. 4 della Direttiva HABITAT;
 - Con Determina Dirigenziale n. 412 del 01.12.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha emesso, ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012, il Parere Motivato di Valutazione Ambientale Strategica relativo al programma di interventi ricadenti nel piano di Sviluppo di NTC e al relativo Rapporto Ambientale;
 - Con Determina Dirigenziale n. 11 del 24.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e degli art. 90 delle NTA del PPTR, l'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan fasi 1-4";
 - In data 12.01.2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 0004104 ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla procedura ex art. 6.4 della Direttiva HABITAT inerente al "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – masterplan fasi 1- 4", di cui alla comunicazione del Servizio Via e VInCA della Regione Puglia, prot. n. AOO_089/14265 del 17.11.2022 di trasmissione della D.D. n. 389 del 16.11.2022;
 - Con nota prot. n. 2248 del 16.03.2023 il Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, ha trasmesso il proprio contributo di competenza relativamente ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center inerenti alla "salute dell'uomo";
 - Con nota prot. n. 2756 del 13.03.2023 la Sezione Protezione Civile ha trasmesso il proprio contributo di competenza relativamente ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center inerenti alla "sicurezza pubblica";
 - Con D.G.R. n. 600/2023 del 03/05/2023 la Giunta ha:
 - dichiarato quali motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana la realizzazione della base eliportuale attrezzata per il primo soccorso previsto nell'ambito del Piano di sviluppo NTC integrata nella rete di emergenza-urgenza regionale;
 - dichiarato quali motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di sicurezza pubblica l'implementazione del sistema di lotta attiva antincendio attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei mezzi all'avanguardia previsti nell'ambito del Piano di sviluppo NTC;

- disposto l'aggiornamento del piano della rete ospedaliera regionale, mediante la previsione di un nuovo hub eliportuale da ubicare presso il Nardò Technical Center di soccorso, in linea con le previsioni del D.M. n. 70/2015 (previsione media di interventi compresa tra 400 e 600), a garanzia della copertura territoriale e tempestività dei soccorsi nell'area salentina;
 - disposto l'integrazione della struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center nella rete eliportuale regionale;
 - disposto l'implementazione della flotta di mezzi ad ala rotante con base nella struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center, per la copertura emergenziale sanitaria del sud della Regione Puglia per casi di urgenza, interventi di primo soccorso e patologie tempo-dipendenti, nonché per attività connesse alla trapiantologia;
 - avviato, come indicato nella Determina Dirigenziale n. 389 del 16.11.2022, a cura del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, congiuntamente agli enti interessati, il percorso amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all'Allegato 3, nonché l'aggiornamento del Formulario Standard;
- Con Determina n. 176 del 12/05/2023 il Servizio VIA/VInCA ha aggiornato la D.D. n. 389/2022 e determinato di:
- Valutare positivamente le Misure di Compensazione proposte nell'ambito del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – proposto dalla Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate;
 - Subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla notifica, per il tramite del medesimo Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Commissione Europea, ai sensi dell'art.6, par. 4 della Direttiva Habitat;
 - Confermare che, conseguentemente alla definitiva approvazione delle Misure di Compensazione, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, il Comune di Nardò, il Comune di Porto Cesareo, l'ISPRA e l'ARPA Puglia, ciascuno nell'ambito delle competenze e funzioni proprie istituzionali, pongano in atto quanto necessario al percorso tecnico amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all'Allegato 3 della DGR 600/2023;
 - Notificare il provvedimento al MASE al fine di consentire le procedure di notifica alla Commissione Europea, ai sensi dall'art.6, par. 4, della Direttiva Habitat;
 - Trasmettere, a mente del par. 5.3 delle Linee Guida Nazionali per la VInCA, unitamente al provvedimento, la seguente documentazione:
 - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_rev03" - Studio di incidenza;
 - COM_DOC_03 – Progetto delle opere di compensazione;
 - COM_DOC_01 - Relazione illustrativa delle opere di compensazione;
 - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_03 - proposta di piano di monitoraggio ambientale;
 - la DGR 600/2023 avente ad oggetto "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center.;"
 - la DGR 604/2023 avente ad oggetto: Zone di Conservazione Speciali IT9130001 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SERVIZIO VIA e VINCA www.regione.puglia.it "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo

2018 e IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto” designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulare Standard.

- il Formulario aggiornato per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell’art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat;
- Con nota prot. n. 81624 del 19/05/2023 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso alla Commissione Europea, con riferimento ai processi di notifica previsti dall’art. 6, paragrafo 4, parte prima, della Direttiva 92/43/CEE, per informazione la documentazione relativa alle Misure di Compensazione adottate a seguito dell’incidenza negativa che sarà generata dall’intervento “PAUR “Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4” sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC)”, ubicato nella Regione Puglia, all’interno del sito Natura 2000 - ZSC IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”;
- Con Determina n. 00197 del 26/05/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rilasciato il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il “Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4” (elaborati disponibili al link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>);
- Con nota prot. n. 4779 del 09/09/2023 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, a seguito del rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ha convocato per il 15.06.2023 apposita seduta di Conferenza di Servizi al fine di condividere lo Schema di Accordo di Programma, lo Schema di Convenzione tra NTC e Comune di Nardò, lo Schema di Convenzione tra NTC e Comune di Porto Cesareo; lo Schema di Convenzione tra NTC e Dipartimento Sanità, lo Schema di Convenzione tra NTC e Protezione Civile;
- Con nota prot. n. 6094 del 17/07/2023 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana ha trasmesso ai Soggetti convocati alla seduta di Conferenza di Servizi del 15/06/2023 il verbale della seduta unitamente ai documenti condivisi: Schema di Accordo di Programma (ALL. B), allo Schema di Convenzione tra NTC e Comune di Nardò (ALL. C) e allo Schema di Convenzione tra NTC e Comune di Porto Cesareo (ALL. D);
- Con nota prot. n. 7300 del 23/06/2023 il Dipartimento Protezione Civile e gestione delle Emergenze ha proceduto a trasmettere lo schema di convenzione tra NTC e Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze (ALL. E);
- Con nota prot. n. 8920 del 7/07/2023 il Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Autorità procedente per la VAS ai sensi dell’art. 13 co. 1 della L.R. 44 del 2012, ha proceduto a trasmettere la dichiarazione di sintesi, per farne parte integrante degli elaborati del citato Accordo di programma (ALL. F);
- Con nota prot. n. 5884 del 11/07/2023 il Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale ha proceduto a trasmettere al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana lo schema di convenzione tra NTC e lo stesso Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale (ALL. G);
- Con nota prot. n. 6094 del 17/07/2023 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale Sezione coordinamento servizi territoriali di Lecce ha ulteriormente chiarito gli aspetti procedurali necessari alla fase esecutiva relativamente alla trasformazione boschiva con compensazione;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31.07.2023 si approvava lo schema di Accordo di tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce, finalizzato a concretizzare la realizzazione del programma di interventi proposto e la gestione delle opere di pubblico interesse, mediante la stipula di apposite convenzioni tra i vari soggetti coinvolti;
- In data 29/08/2023 l’Accordo di Programma veniva sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia, dal Sindaco del Comune di Porto Cesareo, dal Vicesindaco del Comune di Nardò e dal Presidente del Consorzio ASI.
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Porto Cesareo n. 51 del 26/09/2023, giusta

trasmissione prot. n. 0030400 del 17/10/2023, ratificava l'Accordo di Programma sottoscritto in data 29/08/2023.

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Nardò n. 54 del 28/09/2023, giusta trasmissione prot. n. 0056205 del 20/10/2023, ratificato veniva ratificato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 29/08/2023.
- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 537 del 20.11.2023 veniva approvato l'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC).
- Con nota prot. n. 16042 del 19/12/2023 la Sezione Urbanistica della Regione Puglia notificava il Decreto ai Comuni di Porto Cesareo e Nardò e ASI Lecce e ASSET per procedure espropriative.
- Con nota prot. 166 del 15.01.2024 ASSET richiedeva a NTC, al fine di procedere con la comunicazione prevista dall'art. 17 del DPR 327/2001, l'aggiornamento del Piano Particellare d'esproprio.

Preso atto che:

- Con nota prot. n. 50619 del 15 marzo 2024 il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica ha ritenuto opportuno richiedere alla Regione Puglia di disporre la sospensione delle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano di sviluppo industriale di NTC Masterplan fasi 1-4, nelle more dell'accoglimento delle indicazioni ricevute dalla Commissione Europea con nota prot. n. 29121 del 15 febbraio 2024; con la nota da ultimo citata, a seguito di un esame più approfondito della documentazione aggiuntiva acquisita nel dicembre 2023 e nel gennaio 2024, è stata rappresentata la necessità di rivedere la Valutazione d'incidenza effettuata, a valle della definizione e adozione di appropriati obiettivi di conservazione sito-specifici per la Zona interessata dall'intervento, coerenti con gli standard richiesti e con la metodologia elaborata dal MASE. Inoltre, la Commissione, sulla scorta della documentazione attualmente nella sua disponibilità, ha ritenuto presuntivamente non appropriata la giustificazione del progetto per motivi connessi alla salute dell'uomo ed alla sicurezza pubblica.

Rilevato che:

- Sulla scorta della comunicazione del MASE sopra citata e delle indicazioni ricevute dalla Commissione Europea con la nota prot. n. 29121 del 15 febbraio 2024, nelle more dell'espletamento delle attività richieste, ricorrendo le ragioni di cui all'art. 21 quater della L. n. 241/1990 e smi, si ritiene opportuno proporre la sospensione dell'efficacia e, quindi, l'esecuzione della D.G.R. n. 600 del 03/05/2023 recante ad oggetto: "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center" della D.G.R. n. 1096 del 31/07/2023 recante ad oggetto: "Approvazione dello schema di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)" con conseguente sospensione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 29 agosto 2023, per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività richieste, e comunque per un periodo non superiore a sei mesi, eventualmente suscettibile di proroga;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs.n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente

Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale sulla scorta delle risultanze istruttorie e delle considerazioni sopra riportate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 della L.R. 7/1997 lett. d) ed e) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta regionale, propone:

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione del Presidente di cui in premessa che si intende qui integralmente riportata.
- 2. DI DISPORRE** la sospensione dell'efficacia delle D.G.R. n. 600 del 03/05/2023 recante ad oggetto: "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center" e D.G.R. n. 1096 del 31/07/2023 recante ad oggetto: "Approvazione dello schema di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)" con conseguente sospensione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 29 agosto 2023, ricorrendo le ragioni di cui all'art. 21 quater della L. n. 241/1990 e smi per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività richieste, e comunque per un periodo non superiore a sei mesi, eventualmente suscettibile di proroga;
- 3. DI AUTORIZZARE** il Presidente della Regione Puglia a sospendere gli effetti del DPGR n. 537 del 20.11.2023 per il medesimo periodo di sospensione oggetto della presente deliberazione;
- 4. DI DARE MANDATO** alle articolazione regionali coinvolte nel procedimento, inclusa l'Agenzia ASSET, di effettuare ogni pertinente verifica e riesame degli atti del procedimento di propria competenza, nel rispetto delle garanzie procedurali come per legge;
- 5. DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Comune di Nardò, al Comune di Porto Cesareo, al Consorzio ASI Lecce, al Dipartimento Sviluppo Economico, al Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale, al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, all'Agenzia ASSET, ed al Nardò Technical Center (NTC).
- 6. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. 69/2009 in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(Ing. Luigia BRIZZI)

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

La Direttrice del Dipartimento dello Sviluppo Economico
(Avv. Gianna Elisa Berlingiero)

Il Direttore del Dipartimento promozione della salute,
del benessere sociale e dello sport per tutti
(Dott. Vito Montanaro)

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenza
(Dott. Nicola Lopane)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Dott. Alessandro Delli Noci)

L'Assessora all'Ambiente
(Avv. Maria Grazia Maraschio)

L'Assessore alla Sanità
(Dott. Rocco Palese)

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione del Presidente di cui in premessa che si intende qui integralmente riportata.
- 2. DI DISPORRE** la sospensione dell'efficacia delle D.G.R. n. 600 del 03/05/2023 recante ad oggetto: "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center" e D.G.R. n. 1096 del 31/07/2023 recante ad oggetto: "Approvazione dello schema di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical

Center srl (NTC)” con conseguente sospensione dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 29 agosto 2023, ricorrendo le ragioni di cui all’art. 21 quater della L. n. 241/1990 e smi per il tempo strettamente necessario all’espletamento delle attività richieste, e comunque per un periodo non superiore a sei mesi, eventualmente suscettibile di proroga;

3. **DI AUTORIZZARE** il Presidente della Regione Puglia a sospendere gli effetti del DPGR n. 537 del 20.11.2023 per il medesimo periodo di sospensione oggetto della presente deliberazione;
4. **DI DARE MANDATO** alle articolazione regionali coinvolte nel procedimento, inclusa l’Agenzia ASSET, di effettuare ogni pertinente verifica e riesame degli atti del procedimento di propria competenza, nel rispetto delle garanzie procedurali come per legge;
5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Comune di Nardò, al Comune di Porto Cesareo, al Consorzio ASI Lecce, al Dipartimento Sviluppo Economico, al Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale, al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, all’Agenzia ASSET, ed al Nardò Technical Center (NTC).
6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell’art. 32 comma 1 della L. 69/2009 in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 434

D.G.R. n. 276 del 11/03/2024 - Ulteriore riparto del budget destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di E.Q. "Segreteria di Direzione del Dipartimento", confermata dal dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ in data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019 – 2021;
- ✓ con determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 11 del 22 marzo 2023 è stata prorogata la titolarità degli incarichi di Posizione Organizzativa fino alla data del 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 13 del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni locali per il triennio 2019 – 2021;
- ✓ con Deliberazione n. 1908 del 18 dicembre 2023, la Giunta Regionale ha approvato i criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019 – 2021, prevedendo, per gli incarichi in scadenza al 31 dicembre 2023, la loro conferma fino al 31 marzo 2024 e quella naturale per gli incarichi in scadenza successiva al 31 marzo 2024;
- ✓ con Deliberazione n. 276 del 11 marzo 2024, la Giunta Regionale ha confermato di un ulteriore mese gli incarichi in scadenza al 31 marzo 2024 fino al 30 aprile 2024 e gli incarichi con scadenza naturale qualora successivi al 30 aprile 2024;
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ con Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la "D.G.R. n. 302/2022, Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione di Giunta Regionale n. 276 del 11 marzo 2024 è stato approvato il riparto del finanziamento destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione dei Dipartimenti/Strutture Autonome della Giunta Regionale per l'anno 2024;
- ✓ con la summenzionata DGR, la Giunta Regionale ha riservato la somma di € 62.750 per il finanziamento di posizioni di Elevata Qualificazione presso i Dipartimenti/Strutture Autonome

ritenute strategicamente rilevanti per le quali vengono individuate o maggiormente valorizzate posizioni di Elevata Qualificazione;

- ✓ il punto 4 della DGR 276/2024 ha stabilito di utilizzare parzialmente la predetta somma di € 62.750, destinando € 15.000 al Dipartimento Mobilità per la complessità dei procedimenti connessi agli obiettivi strategici di particolare rilievo per lo sviluppo della mobilità sostenibile ed € 15.000 alla Segreteria Particolare del Presidente per l'elevato grado di responsabilità connesso alle funzioni svolte;
- ✓ con note n. 163629/2024 del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, n. 162527/2024 e n. 166640/2024 del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, n. 165063/2024 del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, n. 170148/2024 del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e comunicazione in atti del Dipartimento Personale e Organizzazione, sono state rappresentate le esigenze di utilizzo del budget a disposizione della Giunta Regionale come di seguito riportato:
 - € 1.000 per il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio,
 - € 6.000 per il Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture,
 - € 3.000 per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione,
 - € 15.000 per il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale,
 - € 3.000 per il Dipartimento Personale e Organizzazione,

CONSIDERATO CHE:

- ✓ la somma pari ad € 62.750 è nella disponibilità della Giunta Regionale per il finanziamento di posizioni di Elevata Qualificazione presso i Dipartimenti/Strutture Autonome ritenute strategicamente rilevanti per le quali vengono individuate o maggiormente valorizzate posizioni di Elevata Qualificazione;
- ✓ i Dipartimenti/Strutture Autonome hanno manifestato l'esigenza di utilizzare il budget a disposizione della Giunta Regionale destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione per la complessità di procedimenti e per l'elevato grado di responsabilità connesso alle funzioni svolte;
- ✓ residua dal budget di € 62.750 a disposizione della Giunta Regionale la somma pari a € 4.750 a seguito dell'utilizzo sia della somma pari a € 30.000 previsto dalla DGR 276/2024 e sia delle predette richieste effettuate da alcuni Dipartimenti.

RITENUTO DI:

- ✓ procedere all'utilizzo del budget a disposizione della Giunta Regionale destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione richiesti da alcuni Dipartimenti investiti di funzioni strategicamente rilevanti e particolarmente complesse.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 938 del 3.07.2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare l'utilizzo del budget a disposizione della Giunta Regionale destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione così come indicato in narrativa;
3. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere gli adempimenti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q. "Segreteria Direzione di Dipartimento"

Dott. Antonio Del Priore

Il Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale

Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione

Dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo

Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare l'utilizzo del budget a disposizione della Giunta Regionale destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione così come indicato in narrativa;
3. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere gli adempimenti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 474

Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, condivisa dal direttore amministrativo del Gabinetto e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 è stato approvato l'Atto di Alta organizzazione Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0", successivamente oggetto di modifiche ed integrazioni per tener conto delle esigenze nel frattempo sopravvenute e per una razionalizzazione e migliore utilizzo delle strutture di livello dirigenziale istituite.

La Sezione Formazione, afferente al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, allo stato attuale risulta strutturalmente inadeguata in relazione agli obiettivi ed alle risorse finanziarie che è chiamata a gestire, a fronte di un progressivo svuotamento dovuto ai pensionamenti intervenuti negli ultimi anni ed all'impossibilità di poter garantire un adeguato turnover a causa dei vincoli assunzionali vigenti. Essa, infatti, è responsabile di ben tre azioni del PR FESR-FSE+ 2021-2027 – segnatamente le azioni 5.6, 6.2 e 6.4, nonché altre sub-azioni inerenti alle attività formative – oltre a dover presidiare gli interventi a valere sul FSC 2021.2027 e le assegnazioni ministeriali e regionali.

Pertanto, al fine di evitare l'insorgere di criticità nella gestione del PR e del Piano Complementare, si ritiene opportuno, in via eccezionale e valutata la straordinarietà della situazione - anche al fine di massimizzare i risultati e non pregiudicare il rapido utilizzo delle risorse finanziarie assegnate – nelle more del rafforzamento della struttura, disporre il trasferimento delle funzioni correlate all'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014.2020, in favore della Sezione Programmazione Unitaria – incardinata presso la Struttura Speciale Autorità di Gestione del POR. Resterebbero in capo alla Sezione Formazione gli interventi e le azioni a valere sulle assegnazioni del Ministero del Lavoro, sul bilancio autonomo regionale, sul PNRR, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2021.2027 e sul Programma Complementare 2021.2027, oltre alle attività connesse alla chiusura del POR 2014.2020.

Tale riassetto di competenze interessa, dunque, una ridefinizione delle competenze ascritte al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, previsto dall'art. 11 del DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. e della Struttura Speciale – di livello dipartimentale – per l'Attuazione del POR - Autorità di Gestione del POR, prevista dall'art. 15 del predetto Decreto presidenziale.

Dal punto di vista testuale, le modifiche descritte non hanno un impatto immediato sull'allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, come modificato dalla DGR n. 215/2021, sulle competenze enucleate per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione; comportano, invece, una modifica all'allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020, segnatamente all'art. 15, rubricato "*Struttura Speciale per l'Attuazione del POR - Autorità di Gestione del POR*", prevedendo, al comma terzo, un ulteriore alinea, che recita "all'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014.2020".

Tanto premesso, si ritiene sia necessario rivedere ed integrare la Deliberazione di Giunta regionale n.1974/2020 e il modello Organizzativo MAIA 2.0, apportando le integrazioni e le modifiche innanzi illustrate.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta Regionale:

1. di condividere e approvare la relazione del Presidente;
2. di approvare il documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le integrazioni e modifiche all'allegato B) alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1974/2020 e s.m.i., riguardanti le funzioni della "Struttura Speciale per l'Attuazione del POR - Autorità di Gestione del POR";
3. di dare indirizzo al Dirigente della Sezione Personale ed al Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria di procedere alle eventuali modifiche organizzative ed annotazioni di natura contabile di propria competenza, conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. di demandare al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ogni ulteriore adempimento correlato alle modifiche della declaratoria delle funzioni delle Sezioni Formazione e Programmazione Unitaria, previste dalla DGR n. 1289 del 28 luglio 2021;
5. di notificare il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
6. di dare atto, ai sensi dell'art.42, comma 2, lett.h), legge regionale 12 maggio 2004, n.7 (Statuto della Regione Puglia), l'adozione degli atti di Alta Organizzazione come sopra approvati è di competenza del Presidente della Giunta Regionale;
7. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. pubblicare il presente atto nella Sezione di Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali del portale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. Affari Giuridici e Raccordo normativo
Roberto Tricarico

Il Direttore amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il Capo di Gabinetto
Giuseppe Roberto Pasquale Catalano

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e approvare la relazione del Presidente;
2. di approvare il documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le integrazioni e modifiche all'allegato B) alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1974/2020 e s.m.i., riguardanti le funzioni della "Struttura Speciale per l'Attuazione del POR - Autorità di Gestione del POR";
3. di dare indirizzo al Dirigente della Sezione Personale ed al Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria di procedere alle eventuali modifiche organizzative ed annotazioni di natura contabile di propria competenza, conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. di demandare al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ogni ulteriore adempimento correlato alle modifiche della declaratoria delle funzioni delle Sezioni Formazione e Programmazione Unitaria, previste dalla DGR n. 1289 del 28 luglio 2021;
5. di notificare il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
6. di dare atto, ai sensi dell'art.42, comma 2 , lett.h) , legge regionale 12 maggio 2004, n.7 (Statuto della Regione Puglia), l'adozione degli atti di Alta Organizzazione come sopra approvati è di competenza del Presidente della Giunta Regionale;
7. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di pubblicare il presente atto nella Sezione di Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali del portale regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA



All. B)

Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale
Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale
"MAIA 2.0"

INDICE

TITOLO I - L'ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO E DIRIGENZIALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Articolo 15

(Struttura speciale per l'attuazione del POR - Autorità di gestione del POR)

1. È istituita la Struttura speciale per l'attuazione del POR, alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente. Il Responsabile della Struttura speciale per l'attuazione del POR è l'Autorità di Gestione del POR.
2. Il posto di Responsabile della Struttura speciale per l'attuazione del POR non è compreso nella dotazione organica. Il relativo incarico è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Direttore di Dipartimento ed è conferito dalla Giunta regionale al Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria.
3. L'Autorità di Gestione del POR assicura le attività relative:
 - al raccordo con i responsabili di fondo, di policy e di azione;
 - alla gestione e al controllo del programma;
 - ai rapporti con i Servizi della Commissione Europea e delle Amministrazioni dello Stato;
 - allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza;
 - alla selezione delle operazioni;
 - alla gestione delle procedure relative alle eventuali irregolarità riscontrate nell'attuazione di programma;
 - alla informativa completa nei confronti dei potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dai fondi e sulle procedure di gestione e controllo, mediante procedure telematiche;
 - all'istituzione di misure anti frode anche in raccordo con il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta regionale;
 - alla predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale di cui all'art. 59, paragrafo 5, lett. a) e b), del regolamento finanziario;
 - all'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014.2020.
4. L'Autorità di Gestione svolge le funzioni di Autorità di certificazione ai sensi dell'articolo 123 (cp. 3) del Reg. UE 1303/2013.
5. L'Autorità di Gestione assume tutte le determinazioni organizzative necessarie all'attuazione del POR, esercitando le prerogative proprie del dirigente di vertice nei confronti dei responsabili di fondo, di azione e sub azione.

omissis

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 477

D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024.

L'Assessore al Personale e Organizzazione Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ "Raccordo Presidio SAP HR, Coordinamento Automazione Dati e monitoraggio incarichi regionali" e confermata dal Dirigente della Sezione Organizzazione e formazione del personale, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 è stato approvato l'Atto di Alta organizzazione Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" che, ai sensi dell'articolo 23 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, è stato adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2022;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e successive modificazioni sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- con deliberazione n. 282/2024 la Giunta Regionale ha deliberato "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali", sulla base di quanto convenuto in sede di Coordinamento dei direttori in data 20/02/2024.

Conseguentemente il Presidente della Giunta Regionale ha adottato il DPGR n. 127 del 26 marzo 2024 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche".

Per quanto sopra, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 8 comma 4 del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021 e degli indirizzi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 282/2024, per le motivazioni e i relativi contenuti di cui alle note A00_002/1333 del 24/11/2023 protocollo n.76048/2024 del 12/02/2024 n. 152225/2024 del 26/03/2024 a firma della Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, di cui alla comunicazione mezzo posta elettronica del 08/03/2024, da parte del Direttore Amministrativo del Gabinetto Dott. Crescenzo Antonio Marino, nota protocollo n. 017/280 del 24/11/2023, della comunicazione mezzo posta elettronica del 27/03/2024 in applicazione dell'art. 19 del summenzionato decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, si propone di istituire e/o rimodulare le funzioni delle seguenti Sezioni:

A) DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI

- *cura e coordina la definizione, pianificazione e gestione del sostegno pubblico regionale alle infrastrutture produttive;*
- *attua e gestisce iniziative di supporto degli insediamenti produttivi;*

- *attua e gestisce il completamento degli “interventi di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi”;*
- *cura la gestione di specifici interventi ricompresi nell’APQ “Sviluppo Locale”;*
- *cura le funzioni attribuite alla Regione dalla normativa in materia di Consorzi di Sviluppo Industriale;*
- *elabora e propone politiche e programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi industriale complessa, nonché per la prevenzione e contrasto delle crisi in collegamento con le altre strutture regionali;*
- *per gli interventi riferiti a percorsi formativi e di accompagnamento ad outplacement e ricollocazione dei lavoratori rappresenta l’interfaccia del Dipartimento Sviluppo Economico con le strutture regionali competenti nonché con l’Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, assicurandosi di rendere le attività di competenza dello sviluppo economico integrate e complementari;*
- *cura e coordina le attività connesse all’attuazione dell’art. 27 d.l. 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 134;*
- *cura e coordina le vertenze ed i rapporti con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria attraverso l’attività di coordinamento del Comitato per il monitoraggio del sistema economico produttivo;*
- *cura e coordina le attività di supporto tecnico ed il coordinamento delle attività di gestione amministrativa e contabile del Comitato per il monitoraggio del sistema economico produttivo per le aree di crisi, istituito ai sensi dall’art. 40 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7;*
- *cura e coordina studi, pareri e proposte di modifica e semplificazione della normativa nella materia della crisi d’impresa, con particolare riguardo alle misure di prevenzione delle crisi;*
- *cura e coordina studi, ricerche, rilevazioni e monitoraggio sulle situazioni di crisi industriale.*

La Sezione Aree di Crisi Industriale si intenderà cessata a conclusione delle procedure di cui all’art. 22 del DPR n. 22/2021.

SEZIONE COMPETITIVITA’

- *cura e coordina la programmazione, pianificazione e gestione del complesso del sistema degli incentivi alle imprese, ad eccezione di quelle agricole;*
- *cura e coordina l’attuazione e la gestione degli interventi di sostegno all’efficienza energetica delle imprese definiti nell’ambito della programmazione strategica regionale;*
- *cura e coordina la gestione del sostegno alle attività di ricerca del sistema imprenditoriale pugliese;*
- *formula proposte ed attua la gestione delle norme regionali e regolamentazione nazionale ed europea in materia di regimi di aiuto e di incentivi alla autoimprenditorialità e all’autoimpiego;*
- *formula proposte e collabora alla pianificazione degli interventi a sostegno della digitalizzazione delle imprese;*
- *cura e coordina le attività relative a mercati e infrastrutture delle attività economiche;*
- *attua e gestisce specifici interventi in applicazione dell’art. 45 della Legge Regionale n. 7/2002 (Royalty Idrocarburi);*
- *cura e coordina la gestione degli Aiuti in forma di garanzia di credito e gli interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI (strumenti di ingegneria finanziaria);*
- *gestisce attività relative all’adozione dei provvedimenti di sostegno ai Consorzi di import/export.*

SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE

- *cura l’attuazione, la gestione e il coordinamento degli interventi per la realizzazione e lo sviluppo di infrastrutture digitali a servizio del territorio regionale, con particolare riferimento alle infrastrutture di connettività in favore di cittadini ed imprese;*
- *cura e coordina l’attuazione e la gestione delle azioni per favorire l’implementazione delle infrastrutture digitali e l’offerta di servizi digitali innovativi delle Pubbliche Amministrazioni locali;*

- cura e coordina la redazione e l'aggiornamento dell'Agenda Digitale Pugliese e funge da segreteria tecnico-amministrativa per l'Osservatorio Agenda Digitale;
- cura e coordina le azioni di sviluppo dei servizi digitali e di promozione di progetti di innovazione tecnologica e digitale, nei confronti delle altre amministrazioni pubbliche, delle imprese e dei cittadini;
- cura e coordina l'attuazione e la gestione delle azioni per il sostegno all'impiego diffuso delle tecnologie della informazione da parte delle imprese, dei cittadini e del sistema della ricerca;
- cura e coordina le azioni per la crescita delle competenze digitali dei cittadini per favorirne l'inclusione digitale e cura, in coordinamento con le competenti strutture del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, le azioni per la crescita delle competenze specialistiche ICT;
- cura e coordina il sostegno alla crescita digitale e la capacità di resilienza delle PMI, promuovendo e potenziando la capacità delle filiere e dei distretti, soprattutto quelli tecnologicamente avanzati, anche ai fini della competitività sui mercati internazionali;
- coordina e gestisce le azioni per il rafforzamento della maturità digitale delle imprese;
- promuove la diffusione dell'utilizzo dei dati pubblici tra cittadini, imprese e mondo della ricerca;
- promuove l'utilizzo degli space data e delle applicazioni digitali basate sulle tecnologie spaziali;
- cura e coordina gli interventi in ambito digitale per la realizzazione dei piani nazionali di Transizione ed Industria 5.0, soprattutto in tema di ricerca applicata, e la promozione del trasferimento tecnologico;
- cura e coordina le attività di scouting e creazione di sinergie tra le misure di sostegno regionali ed i fondi diretti europei in ambito digitale;
- gestisce i rapporti con gli European Digital Innovation Hub e i Centri di Competenza presenti sul territorio per la promozione e realizzazione di progetti in favore delle imprese e del mondo della ricerca;
- cura nelle materie di competenza i rapporti con le Amministrazioni Centrali e partecipa ai lavori della Commissione ITD della Conferenza della Regioni.

La Sezione Trasformazione digitale si intenderà cessata a conclusione delle procedure di cui all'art. 22 del DPGR n. 22/2021.

L'attribuzione delle indicate funzioni della Sezione Competitività e della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese sarà valida a partire dal conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Politiche per lo sviluppo delle aree politiche e industriali.

Infine, la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, sempre con nota protocollo n. A00_002/1333 del 24/11/2023 e nota n. 152225/2024 del 26/03/2024 ha ritenuto opportuno confermare l'incarico della Sezione Competitività e della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese agli attuali titolari della Sezione Competitività e della Sezione Trasformazione Digitale fino alla scadenza naturale dei medesimi, vista la sostanziale invarianza delle funzioni della medesima Sezione.

B) DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

SEZIONE INNOVAZIONE, DATI E SERVIZI DIGITALI

- avvia e coordina le attività di programmazione strategica per la transizione al digitale, assicurandone la conformità agli indirizzi Europei e Nazionali in materia;
- gestisce e coordina i rapporti con i Dipartimenti per la raccolta e valutazione delle esigenze di sistemi informativi e acquisti di beni e servizi di natura informatica;
- raccoglie, elabora e definisce i requisiti funzionali per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, siti, applicativi, definendo linee guida e metodologie, anche ai fini della redazione del Piano triennale, presidiandone la rispondenza alla disciplina sulla Transizione al digitale;
- effettua l'analisi di fattibilità per l'elaborazione dei sistemi informativi e definisce i requisiti funzionali dei capitolati tecnici;
- monitora gli affidamenti per l'elaborazione dei sistemi informativi, di competenza delle Strutture di

- riferimento, seguendone la compiuta realizzazione e le verifiche di conformità;*
- *definisce e coordina le politiche di e-Gov e lo sviluppo e diffusione di servizi online, con particolare riguardo ai servizi per cittadini ed imprese erogati da Regione;*
 - *definisce e coordina le politiche attuative dell'Open-Gov riferite all'Amministrazione regionale: apertura del patrimonio informativo pubblico (open data), accesso, fruibilità, accessibilità informatica e interoperabilità dei dati, trasparenza dell'azione amministrativa;*
 - *monitora gli sviluppi evolutivi ed innovativi delle applicazioni IT, al fine di adottare e sperimentare le opportune iniziative di carattere tecnologico, secondo un approccio integrato e di razionalizzazione, semplificazione ed efficientamento dei processi;*
 - *coordina la revisione di processi esistenti ai fini del loro miglioramento (Business Process Improvement) o della loro riprogettazione (Business Process Reengineering) tramite l'introduzione dell'utilizzo di applicazioni informatiche;*
 - *analizza costantemente gli interventi realizzati e in corso di realizzazione, pianificando, ove necessarie, le opportune azioni correttive;*
 - *predispone i documenti strategici nelle materie di competenza del Dipartimento;*
 - *effettua la ricognizione e catalogazione periodica e sistemica dei sistemi informativi e delle banche date regionali, per la razionalizzazione del patrimonio ICT, anche ai sensi della Direttiva (UE) 2019/1024;*
 - *pianifica gli interventi per ogni specifica fonte di finanziamento comunitaria, nazionale e regionale, finalizzate allo sviluppo, alla diffusione e all'attuazione dell'e-government dell'amministrazione regionale;*
 - *partecipa ai tavoli tecnici europei, nazionali, interregionali e ai Centri di Competenza regionali, e a progetti a finanziamento europeo e nazionale nelle materie di competenza.*

SEZIONE CLOUD, CYBERSECURITY E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

- *definisce e coordina la realizzazione dei piani di sicurezza delle infrastrutture digitali regionali;*
- *coordina l'adozione degli standard e framework di sicurezza europea e nazionale in Regione Puglia, anche mediante direttive ed audit presso i dipartimenti, le Agenzie Regionali e le Aziende Sanitarie;*
- *coordina il CSIRT, il SOC e centro operativo sulla cybersecurity per la Regione Puglia in sinergia con gli enti nazionali;*
- *definisce e coordina le misure di sicurezza sulle postazioni, sulla rete intranet e internet delle sedi e sui sistemi di condivisione e di lavoro da remoto;*
- *definisce e coordina le politiche delle abilitazioni ai servizi informatici, agli applicativi regionali e alle risorse di rete;*
- *definisce e coordina le politiche regionali relative ai servizi infrastrutturali della Amministrazione regionale, connettività (fissa e wireless) intranet e internet delle sedi; coordina il servizio di supporto informatico e presidio IT;*
- *sistemi IT di mappatura e monitoraggio degli asset regionali;*
- *acquista le attrezzature informatiche e i relativi servizi di assistenza;*
- *definisce e coordina il processo di migrazione da parte di Regione Puglia, degli enti collegati, delle Aziende Sanitarie e degli enti del territorio (in raccordo per questi ultimi con il Dipartimento Sviluppo Economico) al datacenter regionale e al cloud regionale;*
- *definisce e coordina le infrastrutture di rete e le piattaforme tecnologiche della Regione Puglia;*
- *coordina la gestione del DataCenter regionale, del Sistema Cloud e dei relativi livelli di servizio, alta affidabilità e sicurezza;*
- *definisce e coordina i servizi digitali di base utilizzati dall'Ente: PEO, PEC, Firma Digitale, IAM e tutte le piattaforme abilitanti regionali;*
- *coordina il polo di conservazione regionale e tutti i processi di dematerializzazione di Regione;*
- *partecipa ai tavoli tecnici europei, nazionali, interregionali e ai Centri di Competenza regionali, e a progetti a finanziamento europeo e nazionale nelle materie di competenza.*

A fronte della istituzione delle 2 suddette Sezioni, sempre a partire dalla data in cui vengono completate le procedure di cui all'art. 22 del DPGR n. 22/2021 riguardanti l'individuazione dei dirigenti delle 2 nuove Sezioni sopra indicate, vengono consequenzialmente rimodulate le funzioni della Sezione Provveditorato ed Economato nel seguente modo:

C) DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

- *forniture economali per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione; gestione cassa centrale, casse economali provinciali e di rappresentanza;*
- *gestione delle spese di funzionamento dell'Ente comprese quelle della telefonia, energetiche, postali e telegrafiche ed ordinaria manutenzione;*
- *gestione dell'autoparco regionale; forniture di beni mobili necessari mediante procedure di evidenza pubblica; gestione dei servizi affidati ad aziende, ditte ed enti (servizio di assistenza impianti elettrici, impianti di riscaldamento/condizionamento, di trasporto e facchinaggio, di pulizia ecc.);*
- *analisi, monitoraggio e ottimizzazione dell'uso dell'energia (Energy management); gestione polizze assicurative; elaborazione dei capitolati speciali relativi ai servizi vari di assistenza e/o fornitura;*
- *pubblicazione bandi di gara in base alle disposizioni di legge; pagamento compensi componenti comitati previsti da leggi regionali;*
- *gestisce gli archivi di deposito regionale: inventariazione documentale e attività di scarto.*

D) DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

SEZIONE PREVENZIONE STRUTTURALE E GESTIONE DELL'EMERGENZA

- *coordina la gestione delle sale operative regionali, assicurandone l'efficienza delle attrezzature operative e l'operatività delle risorse umane, al fine di garantire il costante flusso di informazioni e dati provenienti dalle zone interessate nella gestione delle situazioni emergenziali;*
- *coordina, in stretto raccordo con il Direttore del Dipartimento, la risposta operativa del sistema regionale di Protezione Civile in emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, nonché per eventi a forte impatto sul territorio e sulla popolazione;*
- *supporta il Direttore del Dipartimento nel coordinamento dell'Unità di crisi;*
- *coordina la predisposizione e la successiva attuazione degli atti di indirizzo in materia di pianificazione di emergenza e di attività esercitative, nonché dei modelli operativi e di intervento per la gestione delle emergenze e delle esercitazioni sul territorio nazionale ed estero;*
- *coordina le attività volte alla predisposizione di linee guida per l'applicazione delle misure di assistenza alla popolazione in caso di emergenza;*
- *provvede alla stesura di protocolli operativi di emergenza;*
- *coordina le attività delle strutture periferiche;*
- *assicura il corretto funzionamento e la pronta operatività delle strutture logistiche di protezione civile e della colonna mobile regionale in ordine alla gestione delle situazioni di emergenza;*
- *cura le relazioni con le componenti del Servizio Sanitario Nazionale e loro impiego nelle esercitazioni e in situazioni di emergenza, anche al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dell'assistenza sanitaria, psicologica e sociosanitaria alla popolazione;*
- *coordina le attività in relazione all'elaborazione di modelli organizzativi e procedure per assicurare la realizzazione di insediamenti abitativi, di strutture scolastiche, nonché per assicurare sui territori interessati la continuità delle funzioni pubbliche in emergenza;*
- *assume la responsabilità dei campi di accoglienza in caso di situazioni di emergenza e di grave rischio sociale;*
- *provvede all'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori in situazioni di emergenza;*

- *coordina le azioni e gli interventi per la valutazione e il rilevamento dei danni provocati da eventi naturali anche finalizzato alle richieste dello stato di emergenza nazionale;*
- *coordina il nucleo di tecnici per la valutazione dell'agibilità degli edifici post-sisma;*
- *assicura lo svolgimento delle attività propedeutiche e conseguenti alla deliberazione dello stato di emergenza;*
- *coordina l'attivazione delle risorse regionali inserite nei moduli europei;*
- *opera in raccordo con gli Uffici Legislativi Regionali e tavolo Tecnico AIB per la emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale recante la "dichiarazione dello Stato di Grave Pericolosità per gli incendi Boschivi" e per la redazione delle norme dedicate alla prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;*
- *cura la redazione e gestione di Accordi e Convenzioni con i soggetti coinvolti in materia AIB (VVF, Carabinieri Forestali, Servizio aereo di spegnimento degli incendi boschivi, associazioni di volontariato) e relativi atti consequenziali;*
- *opera in raccordo con i gestori di aree Protette Nazionali e Regionali in materia AIB per la definizione di procedimenti connessi alla tutela delle stesse;*
- *cura l'aggiornamento del Catasto delle aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000 e attiva i poteri sostitutivi in caso di inadempienza ai sensi della L. 155/2021;*
- *coordina l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'elenco regionale;*
- *cura la tenuta e la gestione dell'elenco regionale delle Associazioni di volontariato di protezione civile;*
- *programma e gestisce le risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti infrastrutturali, i servizi e le forniture per le attività di prevenzione strutturale e la gestione dell'emergenza;*
- *supporta il Direttore del Dipartimento nella programmazione e realizzazione delle attività tecniche conseguenti alla cessazione degli stati di emergenza;*
- *assicura la gestione dei fondi regionali e delle contabilità speciali per l'attuazione di interventi volti ad assicurare il rientro all'ordinario;*
- *assicura la redazione e l'aggiornamento del Piano di Soccorso per il Rischio Sismico di competenza della regione nell'ambito del Programma Nazionale;*
- *coordina le attività finalizzate alla verifica di vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture strategiche presenti sul territorio regionale;*
- *cura, in stretto raccordo con il coordinamento strategico svolto dalla Direzione di Dipartimento, le relazioni nei tavoli tecnici con Enti istituzionali e di ricerca sui temi di competenza;*
- *coadiuva il Direttore di Dipartimento nelle relazioni e nell'interazione funzionale con le componenti del sistema di protezione civile e il Comitato Permanente regionale di Protezione Civile sui temi di competenza della Sezione;*
- *provvede agli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;*
- *contribuisce alla elaborazione delle iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza; supporta il Direttore nell'istruttoria degli atti di competenza e nell'elaborazione di direttive.*

La Sezione Protezione Civile si intenderà cessata a conclusione delle procedure di cui all'art. 22 del DPGR n. 22/2021.

SEZIONE HUMAN SECURITY, PREVISIONE RISCHI E PREVENZIONE NON STRUTTURALE

- *realizza, anche con il concorso di altre strutture regionali, interventi umanitari emergenziali, pure con riferimento alle situazioni di rischio di sfruttamento della persona, grave marginalità, tutela dei diritti umani, anche con l'utilizzo del volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'elenco regionale;*
- *fornisce supporto nella realizzazione e gestione dei centri regionali di accoglienza e ospitalità degli immigrati e delle loro famiglie provenienti da paesi extracomunitari;*
- *attua, in ottemperanza alla Dir. PCM 27/02/2004, gli indirizzi programmatici ed operativi funzionali*

- all'espletamento della previsione, del monitoraggio e della sorveglianza del Centro Funzionale Decentrato per i rischi naturali e dell'allertamento del Sistema di Protezione Civile regionale;*
- *programma e gestisce le risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti infrastrutturali, i servizi e le forniture per le attività di previsione, monitoraggio e allertamento del sistema di Protezione Civile;*
 - *attua le attività funzionali all'esercizio e potenziamento delle reti di monitoraggio strumentale, dei relativi software di gestione ed elaborazione/diffusione dati (in ottemperanza a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di Open data) e delle catene modellistiche previsionali;*
 - *attua le attività funzionali all'esercizio e potenziamento della rete radio regionale, dell'infrastruttura CED e dei sistemi informativi a servizio delle reti della Protezione Civile regionale, secondo le prescrizioni AGID e in raccordo con il Responsabile per la Transizione Digitale regionale;*
 - *cura la stipula di accordi e convenzioni con Università, Centri di Competenza ed Enti territoriali, al fine di realizzare studi e ricerche funzionali alla valutazione dell'impatto dei diversi rischi sul territorio regionale ed alla individuazione dei relativi scenari;*
 - *assicura la redazione/aggiornamento dei Piani di Protezione Civile regionale e la predisposizione degli indirizzi per la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali ai sensi della normativa vigente;*
 - *verifica la conformità dei piani comunali di protezione civile alle linee guida regionali al fine di esprimere il "parere consultivo obbligatorio" ai sensi della normativa vigente;*
 - *contribuisce alla redazione dei "Piani di Emergenza Esterna per gli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante" ai sensi del Decreto Legislativo n. 105/2015;*
 - *contribuisce al popolamento della piattaforma nazionale "Catalogo Nazionale dei Piani di Protezione Civile";*
 - *assicura la redazione/aggiornamento dei Piani di Emergenza Dighe ai sensi della Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014;*
 - *esprime pareri e assensi su Piani e Progetti comunali, provinciali e regionali di assetto del territorio, anche nell'ambito di conferenze dei servizi;*
 - *cura la redazione e l'aggiornamento del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ai sensi della Legge n. 353/2000, della L.R. n. 18/2000, n. 53/2019, n. 1 e 28/2023, in raccordo con le altre strutture del Dipartimento;*
 - *assicura la realizzazione del piano annuale di formazione nonché la gestione delle attività della scuola di formazione professionale di protezione civile secondo le deliberazioni del Comitato Didattico di cui al RR 8/2023;*
 - *assicura la divulgazione sul territorio delle attività di previsione rischi e prevenzione non strutturale di protezione civile e la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;*
 - *coordina le azioni volte a garantire adeguato supporto alla gestione delle situazioni emergenziali, in raccordo con le altre strutture del Dipartimento;*
 - *in raccordo con il coordinamento strategico svolto dalla Direzione di Dipartimento, cura le relazioni nei tavoli tecnici con Enti istituzionali e di ricerca sui temi di competenza;*
 - *provvede agli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;*
 - *coadiuva il Direttore di Dipartimento nelle relazioni e nell'interazione funzionale con le componenti del sistema di protezione civile e il Comitato Permanente regionale di Protezione Civile sui temi di competenza del Servizio;*
 - *contribuisce alla elaborazione delle iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza;*
 - *supporta il Direttore nell'istruttoria degli atti di competenza e nell'elaborazione di direttive.*

- *garantisce la risposta a tutte le chiamate di soccorso, di emergenza e di intervento urgente provenienti dal territorio della Regione Puglia e della Regione Basilicata;*
- *garantisce il funzionamento delle centrali uniche di risposta (CUR) anche in caso di default temporaneo, di temporanea o degradata operatività attuando le procedure previste al fine di mantenere attivo ed efficiente il Servizio con eventuale trasferimento dei flussi sulle altre CUR;*
- *coordina e mantiene contatti costanti con le Centrali Operative di II livello (PSAP2) sia per la gestione di situazioni critiche, sia per l'aggiornamento dei Piani Coordinati di Controllo del Territorio (PCCT), delle Procedure Operative e delle Istruzioni Operative;*
- *partecipa ai Tavoli istituzionali in tema di Soccorso Pubblico e Sistema di Emergenza Urgenza non solo in contesti ordinari ma anche per eventi emergenziali di tipo prevedibile a rilevante impatto locale ovvero che non è possibile prevedere e/o pianificare;*
- *provvede agli aspetti gestionali e logistici e di approvvigionamento di beni e servizi specifici, necessari a garantire l'efficienza e la piena operatività del servizio 112 NUE, in particolare cura la gestione dell'affidamento dei servizi di assistenza h24 per i sistemi tecnologici ed impiantistici ed i servizi di supporto al NUE 112 (interpretariato telefonico, formazione, ecc.);*
- *mantiene costanti rapporti con la Commissione Consultiva del Ministero dell'Interno, con il Prefetto coordinatore della Prefettura di Bari nell'ambito della Cabina di Regia dedicata alla gestione del NUE, con i Prefetti e con i vertici delle Questure, del Comando dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con i Direttori delle Centrali Operative del Servizio Emergenza Urgenza sanitaria 118 delle sei Province pugliesi, provvedendo alla stipula e aggiornamento degli specifici Protocolli di Intesa ed Accordi Operativi necessari alla corretta gestione delle attività interdisciplinari in tema di Soccorso Pubblico (tali rapporti, in virtù del fatto che la Puglia gestisce il Servizio NUE anche per la Basilicata, sono da considerarsi estesi alle Prefetture di Potenza e Matera ed alle omologhe Questure, Comandi dell'Arma dei Carabinieri e Vigili del Fuoco nonché Centrale Operativa 118 della Basilicata);*
- *cura l'analisi e lo studio dei dati dell'attività delle Centrali Uniche di Risposta NUE 112 e l'analisi dei flussi classificata per tipologia di richieste di soccorso allo scopo di monitorare il corretto dimensionamento del servizio, effettuare una corretta analisi dei rischi ed elaborare o modificare i modelli di intervento;*
- *cura la gestione delle richieste di accesso agli atti e ricostruzione di eventi provenienti dagli organi di P.G., dalla Magistratura, dalle FF.OO., e dai soggetti, anche privati, per quanto consentito dalle norme vigenti;*
- *verifica l'esigibilità delle richieste pervenute e l'eventuale riscontro nell'ambito di richieste di documentazione od elementi probatori inerenti episodi che possono configurarsi come reati e pertanto oggetto di indagini da parte degli organi di P.G. anche con carattere di estrema urgenza.*

Il relativo incarico è equiparato, economicamente, a quello di dirigente di Sezione.

E) DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO, ASSISTENZA, PREVIDENZA E ASSICURATIVO DEL PERSONALE

- *gestione economica del personale dipendente regionale;*
- *provvede al recupero economico delle assenze del personale;*
- *gestione giuridica ed economica dei collaboratori coordinati e continuativi;*
- *gestione economica del personale comandato o trasferito a carico del bilancio regionale, autonomo e vincolato;*
- *gestione giuridica ed economica dello straordinario regionale;*
- *gestione economica del salario accessorio del personale del comparto e del personale dirigenziale;*
- *calcolo del costo del personale assunto a qualsiasi titolo, richiesto sia dalle strutture interne che esterne;*
- *elaborazione e messa in busta delle trattenute a vario titolo legate all'osservanza o meno dell'orario di lavoro;*

- *istruttoria tecnica di competenza e recepimento contabile degli esiti amministrativi di carattere giuridico-contrattuale inerenti ai rapporti di lavoro;*
- *gestione dei processi operativi relativi alle posizioni assicurative pensionistiche del personale regionale presenti nel casellario centrale presso l'INPS. Dichiarazioni mensili telematiche Uniemens riferite ai flussi dei dati giuridici, stipendiali e contributivi. Dichiarazioni mensili telematiche Dasm relative alla gestione del personale regionale con profilo giornalistico iscritto all'INPGI e alla CASAGIT;*
- *istruttoria di tutti i provvedimenti regionali di collocamento in pensione di vecchiaia e anzianità. Istruttoria di tutti i provvedimenti regionali di cessazione del rapporto di lavoro. Istruttoria e certificazione in materia pensionistica, anche in aggiornamento di posizioni precedenti, per la definizione dei trattamenti di pensione anticipata o per vecchiaia erogati dall'INPS ovvero per il riconoscimento di periodi da ricongiungere o riscattare. Istruttoria e certificazione in materia previdenziale per la definizione dei trattamenti di fine servizio erogati dall'INPS ovvero per il riconoscimento di periodi riscattabili a tale fine. Istruttoria per l'adozione dei provvedimenti di liquidazione della quota regionale di trattamento di fine servizio ai dipendenti regionali ex L.R. n. 22/83. Istruttoria e pagamenti in unica soluzione di quote di debito pensionistico derivanti dall'applicazione di adeguamenti contrattuali;*
- *gestione delle procedure di rilevazione delle tariffe applicabili e di determinazione degli importi da liquidare e dichiarare per la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Gestione coordinata delle denunce telematiche degli eventi infortunistici e monitoraggio delle indennità spettanti al datore di lavoro. Istruttoria dei procedimenti di accertamento dei presupposti per la risoluzione dei rapporti di lavoro nei casi di inidoneità psico-fisica al servizio ex art. 55 - octies del D. Lgs n. 165/2001 ovvero per assoluta e permanente impossibilità di svolgimento di qualsiasi attività lavorativa ex art. 2, comma 12 della L. n. 335/95;*
- *provvede alle attività residuali connesse al riconoscimento delle cause di servizio e alla concessione dell'equo indennizzo.*

A conclusione delle procedure di cui all'art. 22 del DPGR n. 22/2021 sarà cessato il Servizio Trattamento economico, assistenza, previdenza e assicurativo del personale.

A seguito della istituzione della predetta Sezione conseguentemente le funzioni della Sezione Personale vengono rimodulate nel seguente modo:

- *predispone il Piano Triennale dei fabbisogni del personale tenendo conto dei profili professionali utili all'Ente;*
- *predispone l'atto di dotazione organica della Regione Puglia;*
- *predispone, sulla base della capacità assunzionale dell'Ente, il conseguente Piano annuale;*
- *provvede al reclutamento del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a quello da acquisire mediante forme di lavoro flessibile e ne organizza tutte le procedure correlate sia interne che esterne alla Regione Puglia;*
- *cura la mobilità ex art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 finalizzata all'assunzione;*
- *provvede alla costituzione dei rapporti di lavoro;*
- *provvede ad ogni forma di acquisizione temporanea di personale (comandi/distacchi/assegnazioni temporanee);*
- *provvede al reclutamento e alla contrattualizzazione del personale con contratto di lavoro subordinato di tipo privatistico a tempo determinato;*
- *provvede alla istruttoria di deliberazioni di Giunta regionale afferenti agli incarichi dirigenziali, di competenza della direzione;*
- *cura le relazioni sindacali e predispone il Contratto Integrativo del personale di categoria e della dirigenza;*
- *cura la rendicontazione annuale alla Corte dei Conti "Conto Annuale" ed ogni altra rendicontazione e statistica di competenza;*
- *presiede il monitoraggio della spesa del personale;*

- *provvede alla disciplina delle assenze del personale e governa il sistema informatico ad essa correlato;*
- *governa il flusso dati afferenti alla pagina istituzionale della Regione Puglia e alla piattaforma di valutazione dei dipendenti/dirigenti, per quanto di competenza;*
- *presiede le attività inerenti alle controversie individuali di lavoro in sede stragiudiziale e giudiziale. Il Dirigente della Sezione Personale, inoltre, svolge le funzioni dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD), di cui all'art. 55 bis, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001.*

F) SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE POLITICHE DI GENERE

SEZIONE SUPPORTO LEGISLATIVO

- *predispone gli schemi di disegni di legge di iniziativa del Presidente della Giunta regionale;*
- *assiste il Presidente e gli Assessori durante l'iter procedimentale dell'attività legislativa presso le Commissioni Consiliari e il Consiglio regionale;*
- *fornisce assistenza tecnica alle Strutture regionali nella predisposizione delle iniziative legislative e regolamentari fornendo informazioni e documentazione sulla legislazione regionale, statale e eurounitaria nella materia di interesse;*
- *esegue il controllo del drafting e l'analisi tecnico normativa (A.T.N. - art. 7 legge regionale n. 29/2011) sui disegni di legge di iniziativa del Governo regionale;*
- *promuove e coordina gli interventi riguardanti la semplificazione normativa;*
- *fornisce consulenza tecnico-giuridica con espressione di pareri, in via preventiva o successiva, in materia di normazione richiesti sia da Strutture regionali che da soggetti pubblici;*
- *assicura il supporto giuridico alla Presidenza su questioni che investano profili di illegittimità costituzionale della normativa nazionale e regionale in raccordo con le strutture competenti per materia.*

G) SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

- *assicura il supporto tecnico al Segretario generale della Presidenza per la partecipazione della Regione alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali dell'Unione Europea, dello Stato e delle altre Regioni, nonché il Consiglio regionale;*
- *assicura il supporto tecnico al Segretario generale della Presidenza per l'esercizio delle prerogative regionali nell'ambito delle relazioni con i livelli centrali dello Stato, con gli Organi costituzionali, con le autonomie locali e con le Istituzioni della Unione europea;*
- *cura i rapporti con il sistema delle Conferenze delle Regioni, Stato-Regioni e Unificata;*
- *assicura il supporto tecnico al Segretario generale della Presidenza nei compiti di assistenza, anche attraverso attività di studio e di documentazione, al Presidente e alla Giunta nell'attività di relazione nazionale e internazionale;*
- *assicura il supporto tecnico-giuridico alla Presidenza sulle procedure di infrazione e aiuti di stato, nonché sulle procedure di contestazioni da parte della Commissione UE relative ai Programmi operativi regionali;*
- *cura le attività propedeutiche alla definizione di "Accordi" ed "Intese" di collaborazione con Stati esteri.*

D) DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DATORE DI LAVORO

- *ha la responsabilità di datore di Lavoro, ex decreto legislativo n. 81/2008, per tutto il personale*

della Regione Puglia, assicurando la vigilanza dei luoghi di lavoro dell'amministrazione regionale e la Valutazione dei Rischi, secondo quanto previsto nel sistema di sicurezza aziendale definito con deliberazione di Giunta regionale;

- provvede alla valutazione dei rischi delle sedi regionali e all'aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28 e 29 del D.lgs. n. 81/2008; designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione; nomina il medico competente;
- cura l'individuazione per ogni mansione dei necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente e, se attribuito alla sua competenza provvede alla fornitura ai lavoratori;
- approva il programma di sorveglianza sanitaria dei lavoratori regionali predisposto dal medico competente e controlla l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;
- adempie agli obblighi di formazione e informazione di cui agli articoli 36 e 37 del D.lgs. n. 81/2008;
- prende appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43, per quanto di sua competenza e con facoltà di delega parziale;
- convoca la riunione periodica di cui all'articolo 35 del D.lgs. n. 81/2008;
- coordina gli interventi strutturali di manutenzione e verifica necessari per assicurare la sicurezza degli edifici e dei locali destinati a luoghi di lavoro, degli impianti e dei dispositivi e, in caso di delega, vigila sulla regolare esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo quanto previsto dall'art.64 del D.lgs. n. 81/2008, con facoltà di delega;
- cura gli adempimenti più rilevanti che richiedono un esercizio unitario, nonché le funzioni di organizzazione, di coordinamento, decisionali e di vigilanza, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, che non siano attribuite agli altri dirigenti.

A conclusione delle procedure di cui all'art. 22 del DPGR n. 22/2021 sarà cessato il Servizio Datore di lavoro.

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

- programma gli interventi in materia di Opere e Lavori Pubblici;
- attua le opere e lavori pubblici di interesse regionale, reperisce le risorse necessarie alla loro esecuzione e pianifica e definisce gli interventi infrastrutturali regionali, con l'attribuzione dei relativi finanziamenti;
- programma, gestisce, monitora e controlla, gli interventi finanziati a valere su fondi regionali, statali e comunitari, riguardanti opere e lavori pubblici di interesse regionale, in particolare viabilità provinciale e regionale, porti regionali e locali, manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse, interventi conseguenti a danni da calamità naturali, lavori di somma urgenza, manutenzione e ristrutturazione edilizia di opere di culto, concessione di contributi in conto capitale a garanzia di mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti, edilizia scolastica, risorse e reti idriche, porti regionali e locali, impiantistica sportiva;
- cura l'esecuzione, la gestione, il monitoraggio e il controllo, ivi compresa la valutazione tecnico-amministrativa e l'attività consultiva, in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale, anche di competenza di altre Sezioni;
- cura la progettazione, l'affidamento ed esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale nonché di lavori pubblici di competenza degli enti locali, su richiesta dei medesimi;
- svolge l'attività preliminare consultiva su progettazione e realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale (art. 11, legge regionale n. 13/2001 e art. 2, legge regionale n. 19/2013), con particolare

- riferimento ad edilizia ospedaliera, edilizia scolastica, strade ed altre infrastrutture;*
- *è Autorità Espropriante prevista dal DPR n. 327/2001 e dalla legge regionale n. 3/2005;*
 - *dichiara la pubblica utilità delle opere di interesse regionale, nonché di urgenza ed indifferibilità dei lavori;*
 - *esperisce i procedimenti di espropriazione per opere di pubblico interesse realizzate da soggetti terzi, nonché per le opere in diretta gestione;*
 - *per quanto di competenza, attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio e del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico;*
 - *è Autorità Idraulica in attuazione dell'art. 27 della legge regionale n. 13/2001, nelle funzioni ascritte, in origine, ai dirigenti delle ex Strutture Tecniche Provinciali (ex Uffici del genio Civile); in tale ambito rilascia le autorizzazioni alla costruzione di dighe di competenza regionale e vigila sull'esercizio delle stesse;*
 - *finanzia opere di pronto intervento sui corsi d'acqua e lavori di pulizia dei canali;*
 - *rilascia le autorizzazioni di opere idrauliche (art. 2 e 57 Regio Decreto n. 523/1909) e le concessioni d'uso del suolo del demanio idrico (art. 59 del Regio Decreto n.523/1909), nonché le autorizzazioni e le concessioni di acque pubbliche relativamente alle grandi derivazioni (art. 6 Regio Decreto n. 1775/1933);*
 - *effettua l'istruttoria tecnica per la nomina dei regolatori per il riparto delle disponibilità idriche dei corsi d'acqua sulla base dei singoli diritti e concessioni;*
 - *provvede all'attuazione del DM n. 42/2013 sul censimento delle opere pubbliche di interesse regionale o nazionale incomplete o incompiute;*
 - *tiene ed aggiorna l'elenco regionale prezzi;*
 - *applica le norme in materia di costruzioni in zone sismiche, attribuite alla Regione con il DPGR n. 177/2010, esprimendo, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/ 2001, pareri sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati ed eventuali varianti, nonché, sui piani di lottizzazione urbanistici esecutivi dei Comuni pugliesi ai fini della verifica di compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio; svolgendo attività di vigilanza e controllo;*
 - *denuncia, deposito, rilascio autorizzazione e controllo in zona sismica relativi a costruzioni riguardanti interventi per i quali la Regione è stazione appaltante;*
 - *esegue procedimenti in sanatoria, in attuazione del DPR n. 380/2001;*
 - *funzioni amministrative di competenza regionale previste dal decreto legislativo n. 285/1992 (Codice della Strada), con particolare riferimento alla classificazione delle strade comunali e provinciali;*
 - *partecipazione in Commissioni istituzionali nei quali sia richiesta la presenza di rappresentanti della sezione LLPP o dei cosiddetti ex Uffici del genio Civile;*
 - *funzioni operative in materia di protezione civile a supporto tecnico delle Prefetture, nonché per ogni esigenza cognitoria finalizzata alla concessione di finanziamenti, effettuando verifiche tecniche, accertamenti e stima di interventi e fabbisogni in caso di dissesti, eventi alluvionali e sismici, danni ad immobili in generale;*
 - *predispone atti tecnico giuridici relativi alla gestione del contenzioso a supporto del Dipartimento e dell'Avvocatura per le materie di propria competenza;*
 - *ha la titolarità e responsabilità degli interventi di competenza finanziati con risorse dei fondi SIE (Strutturali e di Investimenti Europei), ne cura le procedure di attuazione, nel rispetto del Manuale Operativo del Programma e dei Regolamenti comunitari in materia;*
 - *programma e gestisce le risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti infrastrutturali regionali nonché di ogni altra programmazione regionale e nella programmazione sovraordinata con particolare riferimento alle risorse messe a disposizione dallo Stato e dalla UE;*
 - *ha la titolarità e responsabilità per interventi di competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR;*
 - *programma gli investimenti infrastrutturali di tipo stradale e portuale regionale e locale e gestisce i conseguenti procedimenti amministrativi ed i relativi stati di avanzamento lavori.*

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore con delega al Personale e Organizzazione, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 e del D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 art. 22 comma 2 propone alla Giunta:

1. di approvare le variazioni delle funzioni organizzative riportate in narrativa quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n. 1289;
2. di dare atto che ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia l'adozione dei provvedimenti di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale è del Presidente della Giunta Regionale;
3. di far decorrere la modifica di tali funzioni organizzative a conclusione delle procedure di cui all'art. 22 del DPGR n. 22/2021;
4. di confermare, così come proposto dai direttori competenti, la responsabilità degli incarichi di dirigente in essere, quali quello della Sezione Competitività e della Sezione Crescita digitale delle persone e del territorio delle imprese fino alla scadenza dell'incarico in essere, al dott. Giuseppe PASTORE e al dott. Vito BAVARO vista la sostanziale invarianza delle funzioni delle Sezioni a loro affidate;
5. di dare mandato al direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di adottare i provvedimenti necessari per l'istituzione, la modifica ovvero la cessazione dei Servizi in esecuzione del presente atto;
6. di dare mandato alla Sezione Personale di procedere all'emanazione degli "Avvisi" finalizzati al conferimento degli incarichi di dirigente delle Sezioni istituite, ovvero modificate con il presente provvedimento, salvo quanto previsto al precedente punto 4;
7. di notificare il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La E.Q. "Raccordo presidio SAP HR, coordinamento automazione dati, monitoraggio incarichi regionali"
Dott. Francesco Torcello

Il Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del personale
Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R.n.22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di deliberazione

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo,
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione,
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare le variazioni delle funzioni organizzative riportate in narrativa quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n. 1289;
2. di dare atto che ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia l'adozione dei provvedimenti di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale è del Presidente della Giunta Regionale;
3. di far decorrere la modifica di tali variazioni organizzative a conclusione delle procedure di cui all'art. 22 del DPGR n. 22/2021;
4. di confermare, così come proposto dai direttori competenti, la responsabilità degli incarichi di dirigente in essere, quali quello della Sezione Competitività e della Sezione Crescita digitale delle persone e del territorio delle imprese fino alla scadenza dell'incarico in essere, al dott. Giuseppe PASTORE e al dott. Vito BAVARO vista la sostanziale invarianza delle funzioni delle Sezioni a loro affidate;
5. di dare mandato al direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di adottare i provvedimenti necessari per l'istituzione, la modifica ovvero la cessazione dei Servizi in esecuzione del presente atto;

6. di dare mandato alla Sezione Personale di procedere all'emanazione degli "Avvisi" finalizzati al conferimento degli incarichi di dirigente delle Sezioni istituite, ovvero modificate con il presente provvedimento, salvo quanto previsto al precedente punto 4;
7. di notificare il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2024, n. 158

Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 282 del 14 marzo 2024 avente ad oggetto: "*Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali*" con la quale la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del nuovo "Dipartimento per la Transizione Digitale", modificato le funzioni del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, nonché ridefinito alcune funzioni di Sezioni afferenti alle strutture di livello dipartimentale;

CONSIDERATO che la Giunta regionale ha approvato, con D.G.R. n. 474 del 15 aprile 2024, ulteriori modifiche alla struttura organizzativa MAIA 2.0., ridefinendo l'assetto delle funzioni della Struttura speciale per l'attuazione del POR;

RITENUTO, pertanto, di provvedere in merito,

D E C R E T A

di adottare le seguenti integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.:

È adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0"

INDICE

TITOLO I - L'ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO E DIRIGENZIALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE

CAPO I - AMBITO E RIFERIMENTI NORMATIVI

– **Articolo 1 (Principi e finalità)**

CAPO II - IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

– **Articolo 2 (Criteri di organizzazione)**

– **Articolo 3 (Strutture di coordinamento e dirigenziali)**

CAPO III - IL SISTEMA DI DIREZIONE

- **Articolo 4 (I Dipartimenti e le altre Strutture apicali)**
- **Articolo 5 (Sezioni di Dipartimento)**
- **Articolo 6 (Servizi)**
- **Articolo 7 (Strutture di Staff e di Progetto)**

CAPO IV - STRUTTURE DI INTEGRAZIONE: COORDINAMENTO DEI DIPARTIMENTI, CONFERENZA DELLE SEZIONI, MANAGEMENT BOARD

- **Articolo 8 (Coordinamento dei Dipartimenti)**
- **Articolo 9 (Conferenza delle Sezioni)**
- **Articolo 10 (Management Board)**

CAPO V - STRUTTURE ORGANIZZATIVE

- **Articolo 11 (Istituzione dei Dipartimenti)**
- **Articolo 12 (Gabinetto del Presidente)**
- **Articolo 13 (Segreteria Generale della Presidenza)**
- **Articolo 14 (Segreteria Generale della Giunta)**
- **Articolo 15 (Struttura speciale per l'attuazione del POR – Autorità di gestione del POR)**
- **Articolo 15 bis (Struttura speciale Comunicazione Istituzionale)**
- **Articolo 15 ter (Struttura speciale Cerimoniale, rappresentanza ufficiale dell'Ente e procedimenti protocollari)**
- **Articolo 15 quater (Struttura speciale Cooperazione Territoriale)**
- **Articolo 15 quinquies (Struttura speciale Autorità di Audit)**
- **Articolo 15 sexies (Struttura speciale Audit FSE+)**
- **Articolo 15 septies (Struttura speciale Avviamento del N.U.E. e delle Strutture Territoriali di Protezione Civile)**
- **Articolo 15 octies (Struttura speciale Monitoraggio dell'Attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza)**
- **Articolo 16 (Collegio degli esperti del Presidente)**

TITOLO II - DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E DIRIGENTI REGIONALI

CAPO I - DIRETTORI DI DIPARTIMENTO, DIRIGENTE DI SEZIONE E SERVIZIO, ACCESSO ALLA DIRIGENZA

- **Articolo 17 (Accesso alla dirigenza regionale)**

CAPO II - ATTRIBUZIONI, OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO E DELLA DIRIGENZA

- **Articolo 18 (Funzioni dei Direttori di Dipartimento)**
- **Articolo 19 (Attività organizzative dirigenziali)**
- **Articolo 20 (Funzioni dei dirigenti)**
- **Articolo 21 (Conferimento dell'incarico di Direttore di Dipartimento)**
- **Articolo 22 (Conferimento dell'incarico di dirigente)**
- **Articolo 23 (Durata dell'incarico di Direttore di Dipartimento e figure analoghe - funzioni vicarie)**
- **Articolo 24 (Durata degli incarichi dirigenziali e figure analoghe - funzioni vicarie)**
- **Articolo 25 (Assegnazione obiettivi e risorse)**
- **Articolo 26 (Responsabilità dirigenziale)**

TITOLO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

CAPO I - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

– **Articolo 27 (Nuova struttura organizzativa)**

CAPO II - DISPOSIZIONI FINALI

– **Articolo 28 (Abrogazioni).**

Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale
Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0"

INDICE**TITOLO I - L'ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO E DIRIGENZIALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE****Omissis****Articolo 15**

(Struttura speciale per l'attuazione del POR - Autorità di gestione del POR)

1. È istituita la Struttura speciale per l'attuazione del POR, alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente. Il Responsabile della Struttura speciale per l'attuazione del POR è l'Autorità di Gestione del POR.
2. Il posto di Responsabile della Struttura speciale per l'attuazione del POR non è compreso nella dotazione organica. Il relativo incarico è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Direttore di Dipartimento ed è conferito dalla Giunta regionale al Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria.
3. L'Autorità di Gestione del POR assicura le attività relative:
 - al raccordo con i responsabili di fondo, di policy e di azione;
 - alla gestione e al controllo del programma;
 - ai rapporti con i Servizi della Commissione Europea e delle Amministrazioni dello Stato;
 - allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza;
 - alla selezione delle operazioni;
 - alla gestione delle procedure relative alle eventuali irregolarità riscontrate nell'attuazione di programma;
 - alla informativa completa nei confronti dei potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dai fondi e sulle procedure di gestione e controllo, mediante procedure telematiche;
 - all'istituzione di misure anti frode anche in raccordo con il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta regionale;
 - alla predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale di cui all'art. 59, paragrafo 5, lett. a) e b), del regolamento finanziario;
 - all'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020 e sul Programma Complementare 2014.2020.
4. L'Autorità di Gestione svolge le funzioni di Autorità di certificazione ai sensi dell'articolo 123 (cp. 3) del Reg. UE 1303/2013.
5. L'Autorità di Gestione assume tutte le determinazioni organizzative necessarie all'attuazione del POR, esercitando le prerogative proprie del dirigente di vertice nei confronti dei responsabili di fondo, di azione e sub azione.

omissis

* * * *

Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Gabinetto, alla Sezione Supporto Legislativo ed alla Sezione Personale e Organizzazione per i connessi adempimenti di competenza.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 18 aprile 2024

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2024, n. 159

Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l’atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 29 ottobre 2020 da parte dell’Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d’Appello di Bari;

VISTO l’art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”;

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

VISTI i D.P.G.R. n. 127 del 26 marzo 2024 e D.P.G.R. 158 del 18 aprile 2024 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

RICHIAMATA, la D.G.R. n. 477 del 15 aprile 2024 con cui la Giunta regionale ha approvato un aggiornamento delle funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024;

CONSIDERATO, pertanto, che occorre modificare il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 con cui si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

RITENUTO, pertanto, di provvedere in merito,

D E C R E T A

È adottato l’atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA adottato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i..

Articolo 1 (Gabinetto del Presidente)

a) DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

- Assicura il coordinamento delle attività amministrative del Gabinetto del Presidente;
- coadiuva il Capo di Gabinetto nelle sue funzioni e negli adempimenti di natura tecnica ed amministrativa relativamente alle attività che il Capo di Gabinetto ritiene affidare;
- cura l’attuazione delle leggi regionali n. 34/1980 e n. 32/1981;
- cura i rapporti con i Consigli degli Ordini Professionali per la redazione di Accordi, Convenzioni, Protocolli d’intesa, ecc.;
- cura i rapporti con le Direzioni di Dipartimento;
- assicura il supporto tecnico all’organo politico e ai Consiglieri del Presidente;
- coadiuva il Capo di Gabinetto per la gestione del sistema di deleghe e procure del Presidente;
- coordina l’attuazione della legge regionale n. 19/2013 per gli adempimenti relativi alla dichiarazione di indispensabilità degli organismi amministrativi;
- assicura supporto tecnico alle strutture di integrazione regionali presiedute dal Capo di Gabinetto;
- supporta la “Cabina di Regia per la programmazione e per l’attuazione del programma”

- redige il piano strategico regionale e degli ulteriori documenti programmatici;
- definisce programmi e progetti relativi alla formulazione della proposta del Piano Annuale di Attività;
- svolge funzioni di segreteria a supporto delle attività del Capo di Gabinetto;
- cura la gestione amministrativa delle spese sostenute dal Presidente per attività istituzionali;
- valuta, monitora e controlla il cambiamento culturale ed organizzativo secondo le logiche suggerite dall'atto di alta organizzazione MAIA;
- collabora nelle attività finalizzate alla definizione ed implementazione del percorso di miglioramento continuo relativo al modello organizzativo del sistema regionale;
- coordina e monitora l'attività di formazione in ambito sanitario con il supporto della Commissione regionale per l'Educazione Continua in Medicina, composto dai responsabili degli Uffici Formazione delle aziende sanitarie;
- definisce, attiva e monitora i Piani di Formazione regionali, in linea con gli obiettivi strategici regionali e nazionali ed in sinergia con la Commissione regionale per l'Educazione Continua in Medicina e l'Osservatorio regionale sulla Qualità della Formazione Continua in Medicina;
- programma e organizza i percorsi di formazione manageriale per la dirigenza ed i funzionari del modello organizzativo ambidestro regionale e del Sistema Sanitario;
- monitora e valuta la qualità della formazione e della sua ricaduta in termini di cambiamento nel sistema regionale ed in particolare nel Servizio Sanitario regionale con il supporto dell'Osservatorio regionale sulla Qualità della Formazione Continua in Medicina, composto dai rappresentanti delle Università, delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, degli Ordini, dei Collegi e delle Associazioni professionali;
- gestisce e monitora il Sistema di Accreditamento della Formazione Continua della Regione Puglia, giusta DGR n. 1381 del 21 giugno 2011, in qualità di Ente Accreditante;
- collabora con il Servizio competente, nell'organizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo professionale in materia partecipativa dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni regionali e locali.

b) Struttura Speciale COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

(equiparata a Dipartimento);

c) Struttura Speciale ATTUAZIONE POR

(equiparata a Dipartimento);

d) SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Omissis

Articolo 2

(Segreteria Generale della Presidenza)

a) SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

- assicura il supporto tecnico al Segretario generale della Presidenza per la partecipazione della Regione alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali dell'Unione Europea, dello Stato e delle altre Regioni, nonché il Consiglio regionale;
- assicura il supporto tecnico al Segretario generale della Presidenza per l'esercizio delle prerogative regionali nell'ambito delle relazioni con i livelli centrali dello Stato, con gli Organi costituzionali, con le autonomie locali e con le Istituzioni della Unione europea;
- cura i rapporti con il sistema delle Conferenze delle Regioni, Stato-Regioni e Unificata;
- assicura il supporto tecnico al Segretario generale della Presidenza nei compiti di assistenza, anche attraverso attività di studio e di documentazione, al Presidente e alla Giunta nell'attività di relazione nazionale e internazionale;
- assicura il supporto tecnico-giuridico alla Presidenza sulle procedure di infrazione e aiuti di stato,

- nonchè sulle procedure di contestazioni da parte della Commissione UE relative ai Programmi operativi regionali;
- cura le attività propedeutiche alla definizione di "Accordi" ed "Intese" di collaborazione con Stati esteri.

Omissis

Articolo 3 (Segreteria Generale della Giunta Regionale)

a) SEZIONE SUPPORTO LEGISLATIVO

- predisporre gli schemi di disegni di legge di iniziativa del Presidente della Giunta regionale;
- assiste il Presidente e gli Assessori durante l'iter procedimentale dell'attività legislativa presso le Commissioni Consiliari e il Consiglio regionale;
- fornisce assistenza tecnica alle Strutture regionali nella predisposizione delle iniziative legislative e regolamentari fornendo informazioni e documentazione sulla legislazione regionale, statale e eurounitaria nella materia di interesse;
- esegue il controllo del drafting e l'analisi tecnico normativa (A.T.N. - art. 7 legge regionale n. 29/2011) sui disegni di legge di iniziativa del Governo regionale;
- promuove e coordina gli interventi riguardanti la semplificazione normativa;
- fornisce consulenza tecnico-giuridica con espressione di pareri, in via preventiva o successiva, in materia di normazione richiesti sia da Strutture regionali che da soggetti pubblici;
- assicura il supporto giuridico alla Presidenza su questioni che investano profili di illegittimità costituzionale della normativa nazionale e regionale in raccordo con le strutture competenti per materia.

Omissis

c) SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE

- Attua le politiche di genere, attraverso la promozione e la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità, della parità di genere, attraverso la promozione di interventi innovativi e sperimentali, nonché attraverso la promozione di interventi volti alla riduzione e alla eliminazione del gender gap nella vita quotidiana, nei luoghi di lavoro, nella partecipazione sociale, politica, culturale delle donne nella comunità;
- assicura al sistema delle autonomie locali il supporto strategico e operativo per i piani locali di contrasto alla discriminazione di genere e per la promozione delle pari opportunità nelle politiche territoriali. Si raccorda con le strutture competenti all'attuazione degli interventi per la concessione di contributi per progetti di azioni positive degli Enti Locali tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne;
- assicura l'applicazione del principio di pari opportunità nell'attuazione degli interventi a valere sul Programma operativo regionale (FESR_FSE) e sugli altri Programmi di investimento a valere su fondi nazionali e regionali, formulando pareri sui documenti di programmazione;
- cura il rapporto annuale sull'attuazione dell'Agenda di genere, integrato con l'attuazione della L.R. n. 7/2007 integrato con l'attuazione dell'Agenda di genere e, a tal fine, si interfaccia con il CUG e con le strutture di garanzia per il superamento degli stereotipi di genere e per la democrazia paritaria presso il Consiglio Regionale;
- assicura la predisposizione del bilancio di genere annuale;

- assicura la VIG – Valutazione di Impatto di Genere ex ante, in itinere ed ex post per tutti i programmi strategici della Regione Puglia e per i principali programmi attuativi;
- elabora in collaborazione con l'Ufficio Statistico regionale il Gender e Index della Puglia ed il bilancio di genere;
- elabora ed implementa strategie ed azioni di comunicazione educazione e sensibilizzazione tese a prevenire e contrastare la violenza di genere, assicurando il pieno raccordo con le strutture del Dipartimento Welfare preposte alla rete dei servizi socio-assistenziali e per l'inclusione socio lavorativa delle vittime;
- assicura il coordinamento della struttura della Consigliera di Parità regionale con tutte le strutture regionali di interesse per le specifiche azioni promosse, anche su input delle Amministrazioni centrali preposte.

Omissis

Articolo 5

(Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture)

Omissis

d) SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO

- forniture economali per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione; gestione cassa centrale, casse economali provinciali e di rappresentanza;
- gestione delle spese di funzionamento dell'Ente comprese quelle della telefonia, energetiche, postali e telegrafiche ed ordinaria manutenzione;
- gestione dell'autoparco regionale; forniture di beni mobili necessari mediante procedure di evidenza pubblica; gestione dei servizi affidati ad aziende, ditte ed enti (servizio di assistenza impianti elettrici, impianti di riscaldamento/condizionamento, di trasporto e facchinaggio, di pulizia ecc.);
- analisi, monitoraggio e ottimizzazione dell'uso dell'energia (Energy management); gestione polizze assicurative; elaborazione dei capitolati speciali relativi ai servizi vari di assistenza e/o fornitura;
- pubblicazione bandi di gara in base alle disposizioni di legge; pagamento compensi componenti comitati previsti da leggi regionali;
- gestisce gli archivi di deposito regionale: inventariazione documentale e attività di scarto.

Omissis

g) SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

- programma gli interventi in materia di Opere e Lavori Pubblici;
- attua le opere e lavori pubblici di interesse regionale, reperisce le risorse necessarie alla loro esecuzione e pianifica e definisce gli interventi infrastrutturali regionali, con l'attribuzione dei relativi finanziamenti;
- programma, gestisce, monitora e controlla, gli interventi finanziati a valere su fondi regionali, statali e comunitari, riguardanti opere e lavori pubblici di interesse regionale, in particolare viabilità provinciale e regionale, porti regionali e locali, manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse, interventi conseguenti a danni da calamità naturali, lavori di somma urgenza, manutenzione e ristrutturazione edilizia di opere di culto, concessione di contributi in conto capitale a garanzia di mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti, edilizia scolastica, risorse e reti idriche, porti regionali e locali, impiantistica sportiva;
- cura l'esecuzione, la gestione, il monitoraggio e il controllo, ivi compresa la valutazione tecnico-

- amministrativa e l'attività consultiva, in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale, anche di competenza di altre Sezioni;
- cura la progettazione, l'affidamento ed esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale nonché di lavori pubblici di competenza degli enti locali, su richiesta dei medesimi;
 - svolge l'attività preliminare consultiva su progettazione e realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale (art. 11, legge regionale n. 13/2001 e art. 2, legge regionale n. 19/2013), con particolare riferimento ad edilizia ospedaliera, edilizia scolastica, strade ed altre infrastrutture;
 - è Autorità Espropriante prevista dal DPR n. 327/2001 e dalla legge regionale n. 3/2005;
 - dichiara la pubblica utilità delle opere di interesse regionale, nonché di urgenza ed indifferibilità dei lavori;
 - esperisce i procedimenti di espropriazione per opere di pubblico interesse realizzate da soggetti terzi, nonché per le opere in diretta gestione;
 - per quanto di competenza, attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio e del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico;
 - è Autorità Idraulica in attuazione dell'art. 27 della legge regionale n. 13/2001, nelle funzioni ascritte, in origine, ai dirigenti delle ex Strutture Tecniche Provinciali (ex Uffici del genio Civile); in tale ambito rilascia le autorizzazioni alla costruzione di dighe di competenza regionale e vigila sull'esercizio delle stesse;
 - finanzia opere di pronto intervento sui corsi d'acqua e lavori di pulizia dei canali;
 - rilascia le autorizzazioni di opere idrauliche (art. 2 e 57 Regio Decreto n. 523/1909) e le concessioni d'uso del suolo del demanio idrico (art. 59 del Regio Decreto n.523/1909), nonché le autorizzazioni e le concessioni di acque pubbliche relativamente alle grandi derivazioni (art. 6 Regio Decreto n. 1775/1933);
 - effettua l'istruttoria tecnica per la nomina dei regolatori per il riparto delle disponibilità idriche dei corsi d'acqua sulla base dei singoli diritti e concessioni;
 - provvede all'attuazione del DM n. 42/2013 sul censimento delle opere pubbliche di interesse regionale o nazionale incompiute o incomplete;
 - tiene ed aggiorna l'elenco regionale prezzi;
 - applica le norme in materia di costruzioni in zone sismiche, attribuite alla Regione con il DPGR n. 177/2010, esprimendo, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/ 2001, pareri sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati ed eventuali varianti, nonché, sui piani di lottizzazione urbanistici esecutivi dei Comuni pugliesi ai fini della verifica di compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio; svolgendo attività di vigilanza e controllo;
 - denuncia, deposito, rilascio autorizzazione e controllo in zona sismica relativi a costruzioni riguardanti interventi per i quali la Regione è stazione appaltante;
 - esegue procedimenti in sanatoria, in attuazione del DPR n. 380/2001;
 - funzioni amministrative di competenza regionale previste dal decreto legislativo n. 285/1992 (Codice della Strada), con particolare riferimento alla classificazione delle strade comunali e provinciali;
 - partecipazione in Commissioni istituzionali nei quali sia richiesta la presenza di rappresentanti della sezione LLPP o dei cosiddetti ex Uffici del genio Civile;
 - funzioni operative in materia di protezione civile a supporto tecnico delle Prefetture, nonché per ogni esigenza cognitoria finalizzata alla concessione di finanziamenti, effettuando verifiche tecniche, accertamenti e stima di interventi e fabbisogni in caso di dissesti, eventi alluvionali e sismici, danni ad immobili in generale;
 - predisporre atti tecnico giuridici relativi alla gestione del contenzioso a supporto del Dipartimento e dell'Avvocatura per le materie di propria competenza;
 - ha la titolarità e responsabilità degli interventi di competenza finanziati con risorse dei fondi SIE (Strutturali e di Investimenti Europei), ne cura le procedure di attuazione, nel rispetto del Manuale Operativo del Programma e dei Regolamenti comunitari in materia;

- programma e gestisce le risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti infrastrutturali regionali nonché di ogni altra programmazione regionale e nella programmazione sovraordinata con particolare riferimento alle risorse messe a disposizione dallo Stato e dalla UE;
- ha la titolarità e responsabilità per interventi di competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR;
- programma gli investimenti infrastrutturali di tipo stradale e portuale regionale e locale e gestisce i conseguenti procedimenti amministrativi ed i relativi stati di avanzamento lavori.

Omissis

i) SEZIONE DATORE DI LAVORO

- ha la responsabilità di datore di Lavoro, ex decreto legislativo n. 81/2008, per tutto il personale della Regione Puglia, assicurando la vigilanza dei luoghi di lavoro dell'amministrazione regionale e la Valutazione dei Rischi, secondo quanto previsto nel sistema di sicurezza aziendale definito con deliberazione di Giunta regionale;
- provvede alla valutazione dei rischi delle sedi regionali e all'aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28 e 29 del D.lgs. n. 81/2008; designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione; nomina il medico competente;
- cura l'individuazione per ogni mansione dei necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente e, se attribuito alla sua competenza provvede alla fornitura ai lavoratori;
- approva il programma di sorveglianza sanitaria dei lavoratori regionali predisposto dal medico competente e controlla l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;
- adempie agli obblighi di formazione e informazione di cui agli articoli 36 e 37 del D.lgs. n. 81/2008;
- prende appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43, per quanto di sua competenza e con facoltà di delega parziale;
- convoca la riunione periodica di cui all'articolo 35 del D.lgs. n. 81/2008;
- coordina gli interventi strutturali di manutenzione e verifica necessari per assicurare la sicurezza degli edifici e dei locali destinati a luoghi di lavoro, degli impianti e dei dispositivi e, in caso di delega, vigila sulla regolare esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo quanto previsto dall'art.64 del D.lgs. n. 81/2008, con facoltà di delega;
- cura gli adempimenti più rilevanti che richiedono un esercizio unitario, nonché le funzioni di organizzazione, di coordinamento, decisionali e di vigilanza, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, che non siano attribuite agli altri dirigenti.

Omissis

Articolo 7 (Dipartimento Sviluppo Economico)

a) SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI

- cura e coordina la definizione, pianificazione e gestione del sostegno pubblico regionale alle infrastrutture produttive;

- attua e gestisce iniziative di supporto degli insediamenti produttivi;
- attua e gestisce il completamento degli “interventi di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi”;
- cura la gestione di specifici interventi ricompresi nell’APQ “Sviluppo Locale”;
- cura le funzioni attribuite alla Regione dalla normativa in materia di Consorzi di Sviluppo Industriale;
- elabora e propone politiche e programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi industriale complessa, nonché per la prevenzione e contrasto delle crisi in collegamento con le altre strutture regionali;
- per gli interventi riferiti a percorsi formativi e di accompagnamento ad outplacement e ricollocazione dei lavoratori rappresenta l’interfaccia del Dipartimento Sviluppo Economico con le strutture regionali competenti nonché con l’Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, assicurandosi di rendere le attività di competenza dello sviluppo economico integrate e complementari;
- cura e coordina le attività connesse all’attuazione dell’art. 27 d.l. 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 134;
- cura e coordina le vertenze ed i rapporti con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria attraverso l’attività di coordinamento del Comitato per il monitoraggio del sistema economico produttivo;
- cura e coordina le attività di supporto tecnico ed il coordinamento delle attività di gestione amministrativa e contabile del Comitato per il monitoraggio del sistema economico produttivo per le aree di crisi, istituito ai sensi dall’art. 40 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7;
- cura e coordina studi, pareri e proposte di modifica e semplificazione della normativa nella materia della crisi d’impresa, con particolare riguardo alle misure di prevenzione delle crisi;
- cura e coordina studi, ricerche, rilevazioni e monitoraggio sulle situazioni di crisi industriale.

b) SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE

- cura l’attuazione, la gestione e il coordinamento degli interventi per la realizzazione e lo sviluppo di infrastrutture digitali a servizio del territorio regionale, con particolare riferimento alle infrastrutture di connettività in favore di cittadini ed imprese;
- cura e coordina l’attuazione e la gestione delle azioni per favorire l’implementazione delle infrastrutture digitali e l’offerta di servizi digitali innovativi delle Pubbliche Amministrazioni locali;
- cura e coordina la redazione e l’aggiornamento dell’Agenda Digitale Pugliese e funge da segreteria tecnico-amministrativa per l’Osservatorio Agenda Digitale;
- cura e coordina le azioni di sviluppo dei servizi digitali e di promozione di progetti di innovazione tecnologica e digitale, nei confronti delle altre amministrazioni pubbliche, delle imprese e dei cittadini;
- cura e coordina l’attuazione e la gestione delle azioni per il sostegno all’impiego diffuso delle tecnologie della informazione da parte delle imprese, dei cittadini e del sistema della ricerca;
- cura e coordina le azioni per la crescita delle competenze digitali dei cittadini per favorirne l’inclusione digitale e cura, in coordinamento con le competenti strutture del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, le azioni per la crescita delle competenze specialistiche ICT;
- cura e coordina il sostegno alla crescita digitale e la capacità di resilienza delle PMI, promuovendo e potenziando la capacità delle filiere e dei distretti, soprattutto quelli tecnologicamente avanzati, anche ai fini della competitività sui mercati internazionali;
- coordina e gestisce le azioni per il rafforzamento della maturità digitale delle imprese;
- promuove la diffusione dell’utilizzo dei dati pubblici tra cittadini, imprese e mondo della ricerca;
- promuove l’utilizzo degli space data e delle applicazioni digitali basate sulle tecnologie spaziali;
- cura e coordina gli interventi in ambito digitale per la realizzazione dei piani nazionali di Transizione ed Industria 5.0, soprattutto in tema di ricerca applicata, e la promozione del trasferimento tecnologico;
- cura e coordina le attività di scouting e creazione di sinergie tra le misure di sostegno regionali ed i fondi diretti europei in ambito digitale;

- gestisce i rapporti con gli European Digital Innovation Hub e i Centri di Competenza presenti sul territorio per la promozione e realizzazione di progetti in favore delle imprese e del mondo della ricerca;
- cura nelle materie di competenza i rapporti con le Amministrazioni Centrali e partecipa ai lavori della Commissione ITD della Conferenza della Regioni.

Omissis

g) SEZIONE COMPETITIVITÀ

- cura e coordina la programmazione, pianificazione e gestione del complesso del sistema degli incentivi alle imprese, ad eccezione di quelle agricole;
- cura e coordina l'attuazione e la gestione degli interventi di sostegno all'efficienza energetica delle imprese definiti nell'ambito della programmazione strategica regionale;
- cura e coordina la gestione del sostegno alle attività di ricerca del sistema imprenditoriale pugliese;
- formula proposte ed attua la gestione delle norme regionali e regolamentazione nazionale ed europea in materia di regimi di aiuto e di incentivi alla autoimprenditorialità e all'autoimpiego;
- formula proposte e collabora alla pianificazione degli interventi a sostegno della digitalizzazione delle imprese;
- cura e coordina le attività relative a mercati e infrastrutture delle attività economiche;
- attua e gestisce specifici interventi in applicazione dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2002 (Royalty Idrocarburi);
- cura e coordina la gestione degli Aiuti in forma di garanzia di credito e gli interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI (strumenti di ingegneria finanziaria);
- gestisce attività relative all'adozione dei provvedimenti di sostegno ai Consorzi di import/export.

Omissis

Articolo 13

(Dipartimento Personale e Organizzazione)

a) SEZIONE PERSONALE

- predisporre il Piano Triennale dei fabbisogni del personale tenendo conto dei profili professionali utili all'Ente;
- predisporre l'atto di dotazione organica della Regione Puglia;
- predisporre, sulla base della capacità assunzionale dell'Ente, il conseguente Piano annuale;
- provvede al reclutamento del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a quello da acquisire mediante forme di lavoro flessibile e ne organizza tutte le procedure correlate sia interne che esterne alla Regione Puglia;
- cura la mobilità ex art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 finalizzata all'assunzione;
- provvede alla costituzione dei rapporti di lavoro;
- provvede ad ogni forma di acquisizione temporanea di personale (comandi/distacchi/assegnazioni temporanee);
- provvede al reclutamento e alla contrattualizzazione del personale con contratto di lavoro subordinato di tipo privatistico a tempo determinato;
- provvede alla istruttoria di deliberazioni di Giunta regionale afferenti agli incarichi dirigenziali, di competenza della direzione;
- cura le relazioni sindacali e predisporre il Contratto Integrativo del personale di categoria e della dirigenza;

- cura la rendicontazione annuale alla Corte dei Conti "Conto Annuale" ed ogni altra rendicontazione e statistica di competenza;
- presiede il monitoraggio della spesa del personale;
- provvede alla disciplina delle assenze del personale e governa il sistema informatico ad essa correlato;
- governa il flusso dati afferenti alla pagina istituzionale della Regione Puglia e alla piattaforma di valutazione dei dipendenti/dirigenti, per quanto di competenza;
- presiede le attività inerenti alle controversie individuali di lavoro in sede stragiudiziale e giudiziale. Il Dirigente della Sezione Personale, inoltre, svolge le funzioni dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD), di cui all'art. 55 bis, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001.

Omissis

d) SEZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO, ASSISTENZA, PREVIDENZA E ASSICURATIVO DEL PERSONALE

- gestione economica del personale dipendente regionale;
- provvede al recupero economico delle assenze del personale;
- gestione giuridica ed economica dei collaboratori coordinati e continuativi;
- gestione economica del personale comandato o trasferito a carico del bilancio regionale, autonomo e vincolato;
- gestione giuridica ed economica dello straordinario regionale;
- gestione economica del salario accessorio del personale del comparto e del personale dirigenziale;
- calcolo del costo del personale assunto a qualsiasi titolo, richiesto sia dalle strutture interne che esterne;
- elaborazione e messa in busta delle trattenute a vario titolo legate all'osservanza o meno dell'orario di lavoro;
- istruttoria tecnica di competenza e recepimento contabile degli esiti amministrativi di carattere giuridico-contrattuale inerenti ai rapporti di lavoro;
- gestione dei processi operativi relativi alle posizioni assicurative pensionistiche del personale regionale presenti nel casellario centrale presso l'INPS. Dichiarazioni mensili telematiche Uniemens riferite ai flussi dei dati giuridici, stipendiali e contributivi. Dichiarazioni mensili telematiche Dasm relative alla gestione del personale regionale con profilo giornalistico iscritto all'INPGI e alla CASAGIT;
- istruttoria di tutti i provvedimenti regionali di collocamento in pensione di vecchiaia e anzianità. Istruttoria di tutti i provvedimenti regionali di cessazione del rapporto di lavoro. Istruttoria e certificazione in materia pensionistica, anche in aggiornamento di posizioni precedenti, per la definizione dei trattamenti di pensione anticipata o per vecchiaia erogati dall'INPS ovvero per il riconoscimento di periodi da ricongiungere o riscattare. Istruttoria e certificazione in materia previdenziale per la definizione dei trattamenti di fine servizio erogati dall'INPS ovvero per il riconoscimento di periodi riscattabili a tale fine. Istruttoria per l'adozione dei provvedimenti di liquidazione della quota regionale di trattamento di fine servizio ai dipendenti regionali ex L.R. n. 22/83. Istruttoria e pagamenti in unica soluzione di quote di debito pensionistico derivanti dall'applicazione di adeguamenti contrattuali;
- gestione delle procedure di rilevazione delle tariffe applicabili e di determinazione degli importi da liquidare e dichiarare per la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Gestione coordinata delle denunce telematiche degli eventi infortunistici e monitoraggio delle indennità spettanti al datore di lavoro. Istruttoria dei procedimenti di accertamento dei presupposti per la risoluzione dei rapporti di lavoro nei casi di inidoneità psico-fisica al servizio ex art. 55 - octies del D. Lgs n. 165/2001 ovvero per assoluta e permanente impossibilità di svolgimento di qualsiasi attività lavorativa ex art. 2, comma 12 della L. n. 335/95;
- provvede alle attività residuali connesse al riconoscimento delle cause di servizio e alla concessione dell'equo indennizzo.

Omissis

Articolo 15

(Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze)

a) **SEZIONE PREVENZIONE STRUTTURALE E GESTIONE DELL'EMERGENZA**

- coordina la gestione delle sale operative regionali, assicurandone l'efficienza delle attrezzature operative e l'operatività delle risorse umane, al fine di garantire il costante flusso di informazioni e dati provenienti dalle zone interessate nella gestione delle situazioni emergenziali;
- coordina, in stretto raccordo con il Direttore del Dipartimento, la risposta operativa del sistema regionale di Protezione Civile in emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, nonché per eventi a forte impatto sul territorio e sulla popolazione;
- supporta il Direttore del Dipartimento nel coordinamento dell'Unità di crisi;
- coordina la predisposizione e la successiva attuazione degli atti di indirizzo in materia di pianificazione di emergenza e di attività esercitative, nonché dei modelli operativi e di intervento per la gestione delle emergenze e delle esercitazioni sul territorio nazionale ed estero;
- coordina le attività volte alla predisposizione di linee guida per l'applicazione delle misure di assistenza alla popolazione in caso di emergenza;
- provvede alla stesura di protocolli operativi di emergenza;
- coordina le attività delle strutture periferiche;
- assicura il corretto funzionamento e la pronta operatività delle strutture logistiche di protezione civile e della colonna mobile regionale in ordine alla gestione delle situazioni di emergenza;
- cura le relazioni con le componenti del Servizio Sanitario Nazionale e loro impiego nelle esercitazioni e in situazioni di emergenza, anche al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dell'assistenza sanitaria, psicologica e sociosanitaria alla popolazione;
- coordina le attività in relazione all'elaborazione di modelli organizzativi e procedure per assicurare la realizzazione di insediamenti abitativi, di strutture scolastiche, nonché per assicurare sui territori interessati la continuità delle funzioni pubbliche in emergenza;
- assume la responsabilità dei campi di accoglienza in caso di situazioni di emergenza e di grave rischio sociale;
- provvede all'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori in situazioni di emergenza;
- coordina le azioni e gli interventi per la valutazione e il rilevamento dei danni provocati da eventi naturali anche finalizzato alle richieste dello stato di emergenza nazionale;
- coordina il nucleo di tecnici per la valutazione dell'agibilità degli edifici post- sisma;
- assicura lo svolgimento delle attività propedeutiche e conseguenti alla deliberazione dello stato di emergenza;
- coordina l'attivazione delle risorse regionali inserite nei moduli europei;
- opera in raccordo con gli Uffici Legislativi Regionali e tavolo Tecnico AIB per la emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale recante la "dichiarazione dello Stato di Grave Pericolosità per gli incendi Boschivi" e per la redazione delle norme dedicate alla prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- cura la redazione e gestione di Accordi e Convenzioni con i soggetti coinvolti in materia AIB (VVF, Carabinieri Forestali, Servizio aereo di spegnimento degli incendi boschivi, associazioni di volontariato) e relativi atti consequenziali;
- opera in raccordo con i gestori di aree Protette Nazionali e Regionali in materia AIB per la definizione di procedimenti connessi alla tutela delle stesse;
- cura l'aggiornamento del Catasto delle aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000 e attiva i poteri sostitutivi in caso di inadempienza ai sensi della L. 155/2021;
- coordina l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'elenco regionale;
- cura la tenuta e la gestione dell'elenco regionale delle Associazioni di volontariato di protezione civile;

- programma e gestisce le risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti infrastrutturali, i servizi e le forniture per le attività di prevenzione strutturale e la gestione dell'emergenza;
- supporta il Direttore del Dipartimento nella programmazione e realizzazione delle attività tecniche conseguenti alla cessazione degli stati di emergenza;
- assicura la gestione dei fondi regionali e delle contabilità speciali per l'attuazione di interventi volti ad assicurare il rientro all'ordinario;
- assicura la redazione e l'aggiornamento del Piano di Soccorso per il Rischio Sismico di competenza della regione nell'ambito del Programma Nazionale;
- coordina le attività finalizzate alla verifica di vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture strategiche presenti sul territorio regionale;
- cura, in stretto raccordo con il coordinamento strategico svolto dalla Direzione di Dipartimento, le relazioni nei tavoli tecnici con Enti istituzionali e di ricerca sui temi di competenza;
- coadiuva il Direttore di Dipartimento nelle relazioni e nell'interazione funzionale con le componenti del sistema di protezione civile e il Comitato Permanente regionale di Protezione Civile sui temi di competenza della Sezione;
- provvede agli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- contribuisce alla elaborazione delle iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza;
- supporta il Direttore nell'istruttoria degli atti di competenza e nell'elaborazione di direttive.

b) SEZIONE HUMAN SECURITY, PREVISIONE RISCHI E PREVENZIONE NON STRUTTURALE

- realizza, anche con il concorso di altre strutture regionali, interventi umanitari emergenziali, pure con riferimento alle situazioni di rischio di sfruttamento della persona, grave marginalità, tutela dei diritti umani, anche con l'utilizzo del volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'elenco regionale;
- fornisce supporto nella realizzazione e gestione dei centri regionali di accoglienza e ospitalità degli immigrati e delle loro famiglie provenienti da paesi extracomunitari;
- attua, in ottemperanza alla Dir. PCM 27/02/2004, gli indirizzi programmatici ed operativi funzionali all'espletamento della previsione, del monitoraggio e della sorveglianza del Centro Funzionale Decentrato per i rischi naturali e dell'allertamento del Sistema di Protezione Civile regionale;
- programma e gestisce le risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti infrastrutturali, i servizi e le forniture per le attività di previsione, monitoraggio e allertamento del sistema di Protezione Civile;
- attua le attività funzionali all'esercizio e potenziamento delle reti di monitoraggio strumentale, dei relativi software di gestione ed elaborazione/diffusione dati (in ottemperanza a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di Open data) e delle catene modellistiche previsionali;
- attua le attività funzionali all'esercizio e potenziamento della rete radio regionale, dell'infrastruttura CED e dei sistemi informativi a servizio delle reti della Protezione Civile regionale, secondo le prescrizioni AGID e in raccordo con il Responsabile per la Transizione Digitale regionale;
- cura la stipula di accordi e convenzioni con Università, Centri di Competenza ed Enti territoriali, al fine di realizzare studi e ricerche funzionali alla valutazione dell'impatto dei diversi rischi sul territorio regionale ed alla individuazione dei relativi scenari;
- assicura la redazione/aggiornamento dei Piani di Protezione Civile regionale e la predisposizione degli indirizzi per la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali ai sensi della normativa vigente;
- verifica la conformità dei piani comunali di protezione civile alle linee guida regionali al fine di esprimere il "parere consultivo obbligatorio" ai sensi della normativa vigente;
- contribuisce alla redazione dei "Piani di Emergenza Esterna per gli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante" ai sensi del Decreto Legislativo n. 105/2015;
- contribuisce al popolamento della piattaforma nazionale "Catalogo Nazionale dei Piani di Protezione Civile";

- assicura la redazione/aggiornamento dei Piani di Emergenza Dighe ai sensi della Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014;
- esprime pareri e assensi su Piani e Progetti comunali, provinciali e regionali di assetto del territorio, anche nell'ambito di conferenze dei servizi;
- cura la redazione e l'aggiornamento del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ai sensi della Legge n. 353/2000, della L.R. n. 18/2000, n. 53/2019, n. 1 e 28/2023, in raccordo con le altre strutture del Dipartimento;
- assicura la realizzazione del piano annuale di formazione nonché la gestione delle attività della scuola di formazione professionale di protezione civile secondo le deliberazioni del Comitato Didattico di cui al RR 8/2023;
- assicura la divulgazione sul territorio delle attività di previsione rischi e prevenzione non strutturale di protezione civile e la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;
- coordina le azioni volte a garantire adeguato supporto alla gestione delle situazioni emergenziali, in raccordo con le altre strutture del Dipartimento;
- in raccordo con il coordinamento strategico svolto dalla Direzione di Dipartimento, cura le relazioni nei tavoli tecnici con Enti istituzionali e di ricerca sui temi di competenza;
- provvede agli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- coadiuva il Direttore di Dipartimento nelle relazioni e nell'interazione funzionale con le componenti del sistema di protezione civile e il Comitato Permanente regionale di Protezione Civile sui temi di competenza del Servizio;
- contribuisce alla elaborazione delle iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza;
- supporta il Direttore nell'istruttoria degli atti di competenza e nell'elaborazione di direttive.

c) STRUTTURA SPECIALE AVVIAMENTO DEL N.U.E. E DELLE STRUTTURE TERRITORIALI

- garantisce la risposta a tutte le chiamate di soccorso, di emergenza e di intervento urgente provenienti dal territorio della Regione Puglia e della Regione Basilicata;
- garantisce il funzionamento delle centrali uniche di risposta (CUR) anche in caso di default temporaneo, di temporanea o degradata operatività attuando le procedure previste al fine di mantenere attivo ed efficiente il Servizio con eventuale trasferimento dei flussi sulle altre CUR;
- coordina e mantiene contatti costanti con le Centrali Operative di II livello (PSAP2) sia per la gestione di situazioni critiche, sia per l'aggiornamento dei Piani Coordinati di Controllo del Territorio (PCCT), delle Procedure Operative e delle Istruzioni Operative;
- partecipa ai Tavoli istituzionali in tema di Soccorso Pubblico e Sistema di Emergenza Urgenza non solo in contesti ordinari ma anche per eventi emergenziali di tipo prevedibile a rilevante impatto locale ovvero che non è possibile prevedere e/o pianificare;
- provvede agli aspetti gestionali e logistici e di approvvigionamento di beni e servizi specifici, necessari a garantire l'efficienza e la piena operatività del servizio 112 NUE, in particolare cura la gestione dell'affidamento dei servizi di assistenza h24 per i sistemi tecnologici ed impiantistici ed i servizi di supporto al NUE 112 (interpretariato telefonico, formazione, ecc.);
- mantiene costanti rapporti con la Commissione Consultiva del Ministero dell'Interno, con il Prefetto coordinatore della Prefettura di Bari nell'ambito della Cabina di Regia dedicata alla gestione del NUE, con i Prefetti e con i vertici delle Questure, del Comando dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con i Direttori delle Centrali Operative del Servizio Emergenza Urgenza sanitaria 118 delle sei Province pugliesi, provvedendo alla stipula e aggiornamento degli specifici Protocolli di Intesa ed Accordi Operativi necessari alla corretta gestione delle attività interdisciplinari in tema di Soccorso Pubblico (tali rapporti, in virtù del fatto che la Puglia gestisce il Servizio NUE anche per la Basilicata, sono da considerarsi estesi alle Prefetture di Potenza e Matera ed alle omologhe Questure, Comandi dell'Arma dei Carabinieri e Vigili del Fuoco nonché Centrale Operativa 118 della Basilicata);

- cura l'analisi e lo studio dei dati dell'attività delle Centrali Uniche di Risposta NUE 112 e l'analisi dei flussi classificata per tipologia di richieste di soccorso allo scopo di monitorare il corretto dimensionamento del servizio, effettuare una corretta analisi dei rischi ed elaborare o modificare i modelli di intervento;
- cura la gestione delle richieste di accesso agli atti e ricostruzione di eventi provenienti dagli organi di P.G., dalla Magistratura, dalle FF.OO., e dai soggetti, anche privati, per quanto consentito dalle norme vigenti;
- verifica l'esigibilità delle richieste pervenute e l'eventuale riscontro nell'ambito di richieste di documentazione od elementi probatori inerenti episodi che possono configurarsi come reati e pertanto oggetto di indagini da parte degli organi di P.G. anche con carattere di estrema urgenza.

Articolo 16

(Dipartimento per la Transizione Digitale)

a) SEZIONE INNOVAZIONE, DATI E SERVIZI DIGITALI

- avvia e coordina le attività di programmazione strategica per la transizione al digitale, assicurandone la conformità agli indirizzi Europei e Nazionali in materia;
- gestisce e coordina i rapporti con i Dipartimenti per la raccolta e valutazione delle esigenze di sistemi informativi e acquisti di beni e servizi di natura informatica;
- raccoglie, elabora e definisce i requisiti funzionali per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, siti, applicativi, definendo linee guida e metodologie, anche ai fini della redazione del Piano triennale, presidiandone la rispondenza alla disciplina sulla Transizione al digitale;
- effettua l'analisi di fattibilità per l'elaborazione dei sistemi informativi e definisce i requisiti funzionali dei capitolati tecnici;
- monitora gli affidamenti per l'elaborazione dei sistemi informativi, di competenza delle Strutture di riferimento, seguendone la compiuta realizzazione e le verifiche di conformità;
- definisce e coordina le politiche di e-Gov e lo sviluppo e diffusione di servizi online, con particolare riguardo ai servizi per cittadini ed imprese erogati da Regione;
- definisce e coordina le politiche attuative dell'Open-Gov riferite all'Amministrazione regionale: apertura del patrimonio informativo pubblico (open data), accesso, fruibilità, accessibilità informatica e interoperabilità dei dati, trasparenza dell'azione amministrativa;
- monitora gli sviluppi evolutivi ed innovativi delle applicazioni IT, al fine di adottare e sperimentare le opportune iniziative di carattere tecnologico, secondo un approccio integrato e di razionalizzazione, semplificazione ed efficientamento dei processi;
- coordina la revisione di processi esistenti ai fini del loro miglioramento (Business Process Improvement) o della loro riprogettazione (Business Process Reengineering) tramite l'introduzione dell'utilizzo di applicazioni informatiche;
- analizza costantemente gli interventi realizzati e in corso di realizzazione, pianificando, ove necessarie, le opportune azioni correttive;
- predispone i documenti strategici nelle materie di competenza del Dipartimento;
- effettua la ricognizione e catalogazione periodica e sistemica dei sistemi informativi e delle banche dati regionali, per la razionalizzazione del patrimonio ICT, anche ai sensi della Direttiva (UE) 2019/1024;
- pianifica gli interventi per ogni specifica fonte di finanziamento comunitaria, nazionale e regionale, finalizzate allo sviluppo, alla diffusione e all'attuazione dell'e-government dell'amministrazione regionale;
- partecipa ai tavoli tecnici europei, nazionali, interregionali e ai Centri di Competenza regionali, e a progetti a finanziamento europeo e nazionale nelle materie di competenza.

b) SEZIONE CLOUD, CYBERSECURITY E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

- definisce e coordina la realizzazione dei piani di sicurezza delle infrastrutture digitali regionali;
- coordina l'adozione degli standard e framework di sicurezza europea e nazionale in Regione Puglia, anche mediante direttive ed audit presso i dipartimenti, le Agenzie Regionali e le Aziende Sanitarie;
- coordina il CSIRT, il SOC e centro operativo sulla cybersecurity per la Regione Puglia in sinergia con gli enti nazionali;
- definisce e coordina le misure di sicurezza sulle postazioni, sulla rete intranet e internet delle sedi e sui sistemi di condivisione e di lavoro da remoto;
- definisce e coordina le politiche delle abilitazioni ai servizi informatici, agli applicativi regionali e alle risorse di rete;
- definisce e coordina le politiche regionali relative ai servizi infrastrutturali della Amministrazione regionale, connettività (fissa e wireless) intranet e internet delle sedi; coordina il servizio di supporto informatico e presidio IT;
- sistemi IT di mappatura e monitoraggio degli asset regionali;
- acquista le attrezzature informatiche e i relativi servizi di assistenza;
- definisce e coordina il processo di migrazione da parte di Regione Puglia, degli enti collegati, delle Aziende Sanitarie e degli enti del territorio (in raccordo per questi ultimi con il Dipartimento Sviluppo Economico) al datacenter regionale e al cloud regionale;
- definisce e coordina le infrastrutture di rete e le piattaforme tecnologiche della Regione Puglia;
- coordina la gestione del DataCenter regionale, del Sistema Cloud e dei relativi livelli di servizio, alta affidabilità e sicurezza;
- definisce e coordina i servizi digitali di base utilizzati dall'Ente: PEO, PEC, Firma Digitale, IAM e tutte le piattaforme abilitanti regionali;
- coordina il polo di conservazione regionale e tutti i processi di dematerializzazione di Regione;
- partecipa ai tavoli tecnici europei, nazionali, interregionali e ai Centri di Competenza regionali, e a progetti a finanziamento europeo e nazionale nelle materie di competenza.

* * * *

Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Gabinetto, alla Sezione Supporto Legislativo ed alla Sezione Personale per i connessi adempimenti di competenza.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 18 aprile 2024

EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 aprile 2024, n. 35

CUP: B99B22000430006 CUP B99B22000430006 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali". Seguito DGR n 902 del 27/06/2022 e n. DGR n. 1148 dell'08/08/2023. Intervento 1 "Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità". Avviso di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni per l'adesione al progetto di formazione dei propri dipendenti in materia di accessibilità dei servizi digitali pubblici - PugliAccessibile. Proroga dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE****Visti:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. lgs 165 del 30/03/01;
- il D.Lgs n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.LGS. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati)
- la D.G.R. 1518 del 31/07/2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione"
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 di adozione del suddetto modello organizzativo;
- la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale la Giunta ha definito le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 che definisce il nuovo assetto organizzativo della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, di istituzione e individuazione delle funzioni delle Sezioni di Dipartimento, in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1794 del 05.11.2021 di Adeguamento organizzativo POR Puglia FESR FSE 2014- 2020 a seguito del D.P.G.R. n. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1211 del 12/08/2022, avente ad oggetto: "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del

- presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22. Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”;
- il D.P.G.R. n. 380 del 15/09/2022, avente ad oggetto: “Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriori integrazioni e modifiche”
 - la D.G.R. n. 282 del 14 marzo 2024 avente ad oggetto “Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali” con la quale la Giunta regionale ha approvato la modifica della denominazione della Sezione Trasformazione digitale in Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
 - il DPGR n. n. 127 del 26 marzo 2024 avente ad oggetto: Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriori integrazioni e modifiche. che modifica la denominazione della Sezione Trasformazione Digitale in Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
 - la D.G.R. n.477 del 15/04/2024 avente ad oggetto “D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024.” che conferma la responsabilità degli incarichi di dirigente in essere della Sezione Crescita digitale delle persone e del territorio delle imprese al dott. Vito BAVARO vista la sostanziale invarianza delle funzioni delle Sezioni a loro affidate;
 - con DGR n. 142/2023, così come modificata con DGR 1354/2023, l’RTD regionale è stato delegato alla sottoscrizione delle istanze di partecipazione e agli ulteriori atti necessari per il perfezionamento dell’ammissione a finanziamento, mentre è stata affidata alla Sezione Trasformazione Digitale del Dipartimento Sviluppo Economico la gestione amministrativo-contabile- contrattuale degli interventi fino a quel momento ammessi a finanziamento sulle risorse del PNRR;
 - il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
 - la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
 - la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Visti altresì

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l’art.17 “Danno significativo agli obiettivi
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- l’art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, che prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l’Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241,
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia”, notificata all’Italia dal Segretariato generale

- del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
 - la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:
 1. l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 2. l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
 - il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;
 - il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;
 - l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
 - l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;
 - la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;
 - il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
 - il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le

- tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";
 - il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
 - la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
 - la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
 - il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
 - la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
 - la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
 - la circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";
 - Il Decreto Legge 30 Aprile 2022, n. 36, recante "ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
 - la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragione Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

Premesso che

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) all'art.12, comma 1, stabilisce che: "Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)";
- il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;
- la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. - della misura 1.4.2.
- il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro.

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'AgID hanno stipulato un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2., e in base al Piano Operativo allegato, ha la responsabilità di realizzare il progetto "Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
 - verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000);
 - attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative);
 - supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali target per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (target europeo: 55 Regioni/Città metropolitane/Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025);
- le 55 PP.AA. locali target identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni da individuare in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale target ha l'obiettivo di:
 - assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione dei lavoratori con disabilità;
 - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - ridurre del 50% il numero di errori su almeno 2 servizi digitali.
- per erogare il sostegno finanziario alla PA, l'AgID:
 - individua i criteri e le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse;
 - stipula un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
 - monitora lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA.
- -per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
 - definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnati da AgID;
 - esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite.
- La Regione Puglia è stata individuata da AgID quale una delle PP.AA. pilota per l'attuazione della suddetta misura.

Premesso altresì che

- per l'attuazione dell'intervento della misura 1.4.2 la collaborazione tra le parti e la conseguente sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra PP.AA. ex art. 15 della legge n. 241/1990 è risultato essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;
- nel corso di numerosi incontri tecnici, Regione Puglia ed AgID hanno condiviso i contenuti del suddetto Accordo e condiviso il Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle attività necessarie a raggiungere i target stessi;
- alla luce del suddetto Piano Operativo, AgID, in qualità di Soggetto Attuatore, ha riconosciuto alla Regione Puglia quale Soggetto esecutore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, l'importo massimo di euro 920.000,00, a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2.

- Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1., oltre ad un ulteriore importo di euro 75.000,00 per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza;
- con DGR n. 902 del 27/06/2022 dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, di concerto con la Sezione Trasformazione Digitale è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Puglia ed AgID, con l'allegato Piano Operativo, e si è proceduto alla variazione di bilancio sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - in data 13/09/2022 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dall'AgID l'Accordo di collaborazione per la realizzazione della misura 1.4.2. del PNRR – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali;
 - con la succitata DGR n. 902/2022 è stata affidata l'attuazione delle attività derivanti dal suddetto Accordo alla Direzione Amministrativa – Servizio Struttura Tecnica del Gabinetto G.R., di concerto con la Sezione Trasformazione Digitale per quanto di rispettiva competenza e si è stabilito che all'accertamento d'entrata e all'impegno di spesa, avrebbe provveduto il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale mediante l'adozione dei rispettivi atti, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi;
 - il Piano Operativo, allegato all'Accordo, prevede **l'intervento 1 "Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità"** con l'obiettivo di acquisire, da parte di dipendenti della Regione e degli enti pubblici del territorio, competenze base, tecnico-professionali e trasversali sul tema dell'accessibilità;
 - l'art. 3 "Modalità operative" del succitato Piano Operativo prevede che la Regione (RTD in raccordo con la Sezione Trasformazione Digitale) per la realizzazione di tali attività affiderà le attività alla società in house InnovaPuglia S.p.A., in coordinamento con il Servizio Amministrazione del Personale del Dipartimento Personale e Organizzazione della Regione Puglia per le attività rivolte ai dipendenti regionali;
 - Con determina dirigenziale della Sezione Trasformazione Digitale n. 193/DIR/2022/00128 del 19/12/2022 è stata affidata ad InnovaPuglia l'esecuzione delle attività legate al Piano Operativo "Accessibilità" tra cui l'obiettivo realizzativo OR2 "Formazione sul tema accessibilità" che prevede la progettazione, realizzazione ed erogazione di una attività formativa in modalità blended learning costituita da formazione in presenza, a distanza (in modalità sincrona e asincrona) e laboratoriale da erogare ai dipendenti della regione Puglia e di altre Pubbliche amministrazioni del territorio regionale.

Considerato che:

- Tra le altre Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale sono state considerate le Aziende del Servizio Sanitario Regionale, le Agenzie strategiche regionali ed altri Enti regionali, oltre ai Comuni pugliesi;
- Nell'ambito della ripartizione di competenze il coinvolgimento delle Aziende del SSR, delle Agenzie strategiche regionali e degli altri Enti regionali è in capo al Responsabile per la Transizione Digitale; il coinvolgimento nel progetto dei Comuni pugliesi è in capo alla Sezione Trasformazione Digitale;
- Al fine della individuazione dei Comuni da coinvolgere, a seguito di interlocuzioni con AgID, non sono stati considerati destinatari della formazione i dipendenti del Comune di Foggia e dei Comuni facenti parte dell'Area Metropolitana di Bari e della provincia di Taranto, in quanto facenti parte delle PP.AA. locali target identificate da AgID, in particolare la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Taranto hanno considerato nei loro progetti il coinvolgimento dei Comuni delle due province;
- Il Piano operativo della Regione Puglia, in fase di rimodulazione insieme all'Addendum all'Accordo tra Regione Puglia e AgID del 13/09/2022 prevede nell'allegato "Piano di formazione" tre diverse tipologie di corsi:
 - Percorso base: rivolto a personale amministrativo, nel quale saranno approfondite le regole e

- linee guida previste in materia di accessibilità e le attività da svolgere per garantire l'accessibilità sia dei servizi resi dall'Amministrazione che della produzione documentale
- Percorso dirigenti: rivolto a dirigenti, dipendenti con attribuzione di responsabilità e RTD, nel quale saranno approfondite le normative, gli adempimenti, le responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità
 - Percorso tecnici: rivolto a personale con mansioni che prevedono la pubblicazione di contenuti o documenti destinati alla pubblicazione sui siti istituzionali; il corso tratta la progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità Per fruire di tale corso è necessario frequentare prima il percorso base.
- InnovaPuglia S.p.A. ha progettato i moduli/contenuti formativi e la struttura delle singole unità didattiche da erogare ai dipendenti regionali e agli Enti Pubblici territoriali tra cui i Comuni, per cui per ogni tipologia di corso verranno erogate una o più edizioni;
 - a seguito di incontri tecnici con i referenti di InnovaPuglia e dell'Ufficio del RTD è stato condiviso che la formazione specifica destinata ai Comuni Pugliesi verrà erogata a partire dal mese di giugno 2024, con edizioni organizzate per gruppi di utenti, caratterizzate da formazione di natura teorica e laboratoriale, con fruizione di webinar e lavori di gruppo in sincrono e formazione a distanza gestita dalla piattaforma regionale di e-learning (formazione.innova.puglia.it);
 - l'adesione al progetto è stata riservata ai Comuni delle province di Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani e di Foggia (con esclusione per quest'ultima del comune capoluogo), tranne eventuali modifiche concordate con l'AgID;
 - sulla base delle disponibilità di posti, al fine di individuare il personale da coinvolgere nella formazione per le Amministrazioni comunali, è stato stabilito di concerto con InnovaPuglia e il RTD di riservare per ogni Comune un numero minimo di posti nel corso base proporzionato alla popolazione presente nello stesso Comune, secondo gli ultimi dati ISTAT, come da seguente tabella:

Numero di abitanti del Comune	Numero minimo di posti riservati al corso Base
Fino a 10.000	1
da 10001 a 20000	2
Da 20.001 a 50.000	3
Da 50.001 a 100.000	4
Comuni Capoluogo	5
TOTALE	275

- è stato inoltre stabilito di assicurare la partecipazione al percorso "Dirigenti" di tutti gli RTD;
- il personale sarà iscritto su indicazione dell'Amministrazione di appartenenza che individuerà, secondo i propri modelli organizzativi e le proprie esigenze, i dipendenti da far partecipare ai corsi individuando altresì quelli che dovranno partecipare anche al corso tecnico.
- la DGR n. 902/2022 affida l'attuazione delle attività derivanti dal suddetto Accordo alla Direzione Amministrativa – Servizio Struttura Tecnica del Gabinetto G.R., di concerto con la Sezione Trasformazione Digitale per quanto di rispettiva competenza, e di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del suddetto provvedimento.
- con Determina 19/DIR/2024/00021 del 18/03/2024 è stato adottato l'Avviso di Manifestazione d'interesse per l'adesione al progetto di formazione dei propri dipendenti in materia di accessibilità dei servizi digitali pubblici. rivolto a tutti i Comuni pugliesi delle province di Lecce, Brindisi, Barletta-Andria-Trani e Foggia (per quest'ultima con l'eccezione del Comune capoluogo), pubblicato sul BURP n. 24 del 21 marzo 2024;

- L'Avviso prevede che l'invio della domanda deve essere effettuato entro e non oltre il giorno **22 aprile 2024**;
- Ad oggi sono pervenute 29 manifestazioni di interesse da parte dei Comuni.

Al fine del coinvolgimento del più alto numero di Comuni nel progetto, si ritiene di dover definire un nuovo termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse a partecipare ai corsi di formazione sull'Accessibilità erogati dalla Regione Puglia mediante la propria società in house InnovaPuglia S.p.A.. (PugliAccessibile), stabilendone la scadenza al giorno **03 maggio 2024**.

**Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.
2. Di differire il termine ultimo per la presentazione delle candidature all'Avviso di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni per l'adesione al progetto di formazione dei propri dipendenti in materia di accessibilità dei servizi digitali pubblici nell'ambito del progetto finanziato dal PNRR Missione 1 – Componente 1 – subintervento 1.4.2, approvato con Determina Dirigenziale n. 21 del 18/03/2024, fissandolo al giorno **03 maggio 2024**;
3. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Telematico, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia www.regione.puglia.it;
4. di assicurare la massima diffusione del presente avviso mediante pubblicazione nella Sezione "Bandi ed Avvisi" del Portale Regionale e sul BURP nonché mediante notifica ad ANCI Puglia;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2024/00039 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile Sub Azione 2.1.1.
Francesca Amelia Cavicchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
Vito Bavaro

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

COMUNE DI POGGIORSINI

Avviso di deposito ex L.R. n. 44/2012.**IL RESPONSABILE DEL SETTORE III**

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 23/11/2022, esecutiva a termini di legge, con la quale veniva ri-adottato il P.U.G., comprensivo di Valutazione Ambientale Strategica, del Comune di Poggiorsini;

LETTA la successiva delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 25/10/2023, esecutiva a termini di legge, con la quale si è proceduto a controdedurre alle undici osservazioni pervenute a seguito dell'avviso di deposito del P.U.G. ri-adottato;

CONSIDERATO che con propria delibera n. 2 del 17/01/2024 il Consiglio Comunale prendeva atto delle modifiche, apportate dai progettisti, agli elaborati del P.U.G. per effetto dell'accoglimento delle osservazioni pervenute, nonché dei pareri espressi, a seguito consultazione pubblica ex art. 11 L.R. n. 44/2012, da parte di A.R.P.A. Puglia, nonché del M.I.C. – Segretariato Regionale per la Puglia;

VISTE:

- la L.R. 27 luglio 2001, n. 20 "Norme di governo e uso del territorio" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e ss.mm.ii.;
- la circolare Regione Puglia n. 1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (P.U.G.)";

RENDE NOTO

- che è stato disposto il ri-avvio e conseguente reiterazione della consultazione ex art. 11 L.R. n. 44/2012 inerente il P.U.G. del Comune di Poggiorsini, ri-adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 23/11/2022;
- che con successive delibere di Consiglio Comunale n.ri 29 del 25/10/2023 e 2 del 17/01/2024 sono state, rispettivamente, controdedotte le undici osservazioni presentate a seguito del deposito del P.U.G. ri-adottato, nonché si è preso atto dell'avvenuto adeguamento, da parte dei progettisti, degli elaborati costituenti lo strumento urbanistico generale tanto alle osservazioni quanto ai pareri resi da A.R.P.A. Puglia e dal M.I.C. – Segretariato Generale per la Puglia;

Tutta la documentazione costituente il P.U.G. del Comune di Poggiorsini, completa degli elaborati già revisionati della Valutazione Ambientale Strategica (rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Allegato A – Elenco Soggetti Competenti in Materia Ambientale), è depositata in formato digitale presso la Segreteria del Comune di Poggiorsini, sita in Piazza Aldo Moro n. 50, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii. ed è pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Poggiorsini (BA), in formato elettronico al seguente indirizzo:

https://drive.google.com/drive/folders/13WRFZC6BCTiXennpKzAOUF18_wgQLjPq

SI AVVERTE

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 – comma 4 – della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., entro sessanta giorni, chiunque, ove non l'avesse già fatto a seguito della precedente pubblicazione effettuata sul B.U.R.P. n. 23 del 09/03/2023, potrà presentare osservazioni alla documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) anche ai sensi dell'art. 9 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nelle ore d'ufficio all'Ufficio Protocollo del Comune, il quale ne rilascerà ricevuta, ovvero mediante pec all'indirizzo: poggiorsini@pec.it.

IL RESPONSABILE SETTORE III

Ing. Andrea de Gennaro

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 28 marzo 2024, n. 240

L.R. 59/2017, art. 6, comma 5. Avviso di selezione pubblica per affidamento di tre incarichi di lavoro autonomo per esperto agronomo, biologo e ornitologo presso l'Osservatorio Faunistico Regionale. Approvazione e prenotazione di impegno di spesa sul capitolo U0004960.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**VISTI:**

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16; la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.; la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1974 del 7/12/2020, con la quale è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. n. 1538 del 07/11/2022 "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento. Modifica funzioni Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali" con la quale la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali assume le funzioni di cura delle "attività dell'Osservatorio Faunistico";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati; la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
- la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di

accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 595 del 15/09/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di posizione Organizzativa denominata “Programmazione e raccordo funzionale e organizzativo, con attività tecnico–amministrative e di controllo” alla dott.ssa Esther Apa.
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 1 del 05/01/2023 di conferimento ad interim dell’incarico di Posizione Organizzativa di tipologia C) denominata “Osservatorio Faunistico Regionale” alla dipendente dott.ssa Esther Apa;
- la nota r_puglia/AOO_001/PROT/11/11/2022/0001132 del Direttore di Dipartimento Agricoltura di assegnazione di n. 4 unità di personale di categoria D alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, tra i quali il funzionario regionale dott. Pasquale Giura;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 799 del 01/12/2022 “Atto di micro organizzazione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali. Ulteriore Aggiornamento”, con la quale si è provveduto all’aggiornamento della determinazione dirigenziale n. 551 del 30/08/2022, riallocando nuovamente il personale, anche alle luce delle nuove unità assegnate con la nota r_puglia/AOO_001/PROT/11/11/2022/0001132 sopra citata, e assegnando il dott. Pasquale Giura al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità;
- l’istruttoria espletata dal funzionario, Pasquale Giura, e dal funzionario E.Q. ad interim “Osservatorio Faunistico regionale”, Esther Apa, dai quali riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

L’art.6, comma 1, della L.R. 59 /2017 definisce l’Osservatorio Faunistico Regionale struttura tecnica della Regione Puglia, con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento, nel campo della gestione faunistico-venatoria;

Il comma 3 del medesimo articolo elenca le molteplici finalità dell’Osservatorio Faunistico Regionale nel campo del coordinamento, supporto e svolgimento di attività di ricerca in campo ambientale e faunistico-venatoria, nonché di supporto tecnico e consulenza alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali.

Il comma 5 del citato art. 6 prevede la presenza, nell’organico dell’Osservatorio Faunistico, delle seguenti figure professionali: agronomo, biologo, ornitologo, inanellatore autorizzato, veterinario e avvocato esperto in materie faunistico-venatorie.

Con L.R. 26/2020 all’art. 24, comma 1, lett. a) sono state apportate modifiche all’art.6 della L.R. 59/2017 di seguito indicate << alla lettera c) del comma 5 dell’articolo 6 dopo le parole: “scienze naturali” aggiungere le seguenti: “o biologiche”>> ;

Attualmente la figura del veterinario è assicurata dall’accordo, ex art.15 L.241/90 e s.m.i., con l’Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Medicina Veterinaria – Sezione patologie Aviarie, mentre le figure degli esperti agronomo e biologo sono assenti e in passato sono state reclutate, a seguito della pubblicazione dell’Avviso pubblico di cui alla D.D.S. n.309 del 10/07/2020 – BURP n.105 del 16/07/2020, rettificata con D.D. n. 328 del 21/07/2020 – BURP n.107 del 23/07/2020, la figura dell’ornitologo è stata invece reclutata con D.D. n. 442 del 20.10.2020 – B.U.R.P. n. 147 del 22.10.2020.

TENUTO CONTO che:

la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 11/2009 in merito all'affidamento degli incarichi di lavoro autonomo, con nota prot. n. 88757 del 19 febbraio 2024, ha richiesto alla Sezione Personale e Organizzazione l'avvio di una procedura di interpello interno rivolta al personale regionale, per n. 3 unità di personale a tempo indeterminato di categoria D per lo svolgimento di attività presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Osservatorio Faunistico Regionale.

con avviso interno n. 4/024/RC datato 22 febbraio 2024 del Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, è stato pubblicato il predetto avviso di mobilità interna con la previsione del termine di 10 giorni per l'invio delle proposte di candidatura da parte del personale regionale.

DATO ATTO che alla data di scadenza dell'avviso di mobilità interna non sono pervenute istanze, occorre pertanto procedere con l'applicazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ii., il quale stabilisce che per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni Pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione.

VISTA la DDS n. 505 del 27 luglio 2023 di microrganizzazione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali che vede all'attualità assegnato presso la sede dell'Osservatorio Faunistico Regionale soltanto n. 3 dipendenti regionali dell'area degli operatori con le qualifica di giardiniere e n. 01 EQ ad interim.

RAVVISATA, la necessità di acquisire specifiche competenze professionali a supporto dell'Osservatorio Faunistico Regionale, struttura del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, attraverso il reclutamento di figure professionali, come previsto dall'art.6 della L.R.9/2017, di seguito descritte:

n. 1 Esperto agronomo

L'esperto agronomo dovrà garantire lo svolgimento delle seguenti attività:

- valutazione e stima danni da fauna selvatica al patrimonio agricolo e zootecnico di competenza regionale anche mediante perizie in campo;
- studi sul patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Puglia, per particolari esigenze necessarie alla struttura;
- sperimentazione sul territorio, ai fini di un miglioramento dell'habitat, di opportuni interventi agricoli per l'alimentazione della fauna selvatica sia stanziale che migratoria;
- attività di consulenza e supporto tecnico per le attività rinvenienti dal piano faunistico venatorio regionale, anche in collaborazione con il Comitato tecnico faunistico- venatorio regionale e ATC;
- monitoraggi e studi sull'impatto della fauna selvatica sulle attività agricole per la tutela dell'ambiente per particolari esigenze necessarie alla struttura;
- collaborazione per la realizzazione del regolamento interno per il funzionamento dell'Osservatorio Faunistico Regionale.

n. 1 Esperto biologo

L'esperto biologo dovrà garantire lo svolgimento delle seguenti attività:

- raccolta ed elaborazione dati relativi al territorio agro-silvo-pastorale e della fauna selvatica, censiti anche dagli Osservatori faunistici territoriali, per gli opportuni indirizzi diretti al miglioramento dell'habitat e relativa consistenza della fauna selvatica, sulla base delle linee guida dell'ISPRA;
- supporto alla struttura regionale per l'effettuazione di censimenti della fauna selvatica in particolari situazioni come richiesto dalla struttura;
- attività di studio e sperimentazione sulla protezione della fauna autoctona e relativo habitat;

- attività di consulenza e supporto tecnico per le attività rinvenienti dal piano faunistico venatorio regionale, anche in collaborazione con il Comitato tecnico faunistico- venatorio regionale e ATC;
- supporto tecnico nella redazione del programma e calendario venatorio nonché del Piano Faunistico venatorio regionale;
- collaborazione alla redazione di eventuali linee guida finalizzati alla conservazione e al recupero di ambienti naturali;
- collaborazione per la realizzazione del regolamento interno per il funzionamento dell'Osservatorio Faunistico Regionale.

n. 1 Esperto ornitologo

L'esperto ornitologo dovrà garantire lo svolgimento delle seguenti attività:

- collaborazione nella stesura dei piani di intervento pluriennale, di concerto con l'ISPRA, e programmi annuali di attuazione e funzionamento;
- supporto alla struttura regionale per l'effettuazione di censimenti ornitologici in particolari situazioni come richiesto dalla struttura , ivi comprese specifica consulenza in attività di inanellamento;
- attività di consulenza e supporto tecnico per le attività rinvenienti dal piano faunistico venatorio regionale, anche in collaborazione con il Comitato tecnico faunistico- venatorio regionale e ATC;
- supporto tecnico nella redazione del programma e calendario venatorio nonché del Piano Faunistico venatorio regionale;
- collaborazione alla redazione di eventuali linee guida finalizzati alla conservazione e al recupero di ambienti naturali;
- collaborazione per la realizzazione del regolamento interno per il funzionamento dell'Osservatorio Faunistico Regionale.

VERIFICATO che il compenso, per la durata di 12 mesi, per i predetti esperti trova copertura finanziaria a valere sulle risorse assegnate alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, sul capitolo U004960 CRA 14.03, Missione 16, Programma 01, PDCF U.1.03.02.11.999, per un importo complessivo di € 40.000,00, di cui € 15.000,00 per l'esperto biologo, € 15.000,00 per l'esperto ornitologo ed € 10.000,00 per l'esperto agronomo.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone al dirigente di Sezione di:

- approvare l'Avviso pubblico per l'affidamento di tre incarichi per esperti esterni, riportato nell'Allegato "A" al presente provvedimento, ed il relativo Modello domanda di partecipazione "Modello 1", per farne parte integrante e sostanziale;
- disporre la prenotazione della complessiva somma di € 40.000,00 a valere sul capitolo U004960 CRA 14.03, Missione 16, Programma 02, PDCF U.1.03.02.11.999;
- indire, ai sensi dell'art.9 del Regolamento regionale n.11 del 30/06/2009, l'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a valere sul capitolo U004960 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- nominare Responsabile del Procedimento la dott.ssa Esther Apa, EQ ad interim dell'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto;
- notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per la relativa pubblicazione nella sezione "Concorsi/ Bandi e Avvisi Regionali" del sito ufficiale della Regione Puglia;
- dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023 L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro
 non rilevata

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0004960 "SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. L.R. N. 27/98"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 02 Caccia e pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 03 Acquisto di beni e servizi
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.03.02.11
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 26.666,67
DISPOSIZIONE N. 2 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0004960 "SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. L.R. N. 27/98"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 02 Caccia e pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 03 Acquisto di beni e servizi
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.03.02.11
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 13.333,33

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U004960;
- La prenotazione di cui al presente provvedimento è assunto nel rispetto dei vincoli derivanti dalla DGR n.159/2016 e in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pagamento di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.P.R. 252/1998 non ricorrono le condizioni per il rilascio della certificazione "antimafia"

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l'Avviso pubblico per l'affidamento di tre incarichi per esperti esterni, riportato nell'"Allegato A" al presente provvedimento, ed il relativo Modello domanda di partecipazione "Modello 1" per farne parte integrante e sostanziale;

Di disporre la prenotazione della complessiva somma di € 40.000,00 a valere sul capitolo U004960 CRA 14.03, Missione 16, Programma 02, PDCF U.1.03.02.11.999;

Di indire, ai sensi dell'art.9 del Regolamento regionale n.11 del 30/06/2009, l'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a valere sul capitolo U004960 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

Di nominare Responsabile del Procedimento la dott.ssa Esther Apa, EQ ad interim dell'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto;

Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per la relativa pubblicazione nella sezione "Concorsi/ Bandi e Avvisi Regionali" del sito ufficiale della Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto di complessive n. 20 facciate di cui n. 2 dell'Allegata Scheda Anagrafico Contabile, 7 facciate relative all'Avviso (Allegato A), e n. 2 facciate del Modello di partecipazione (Modello 1), parti integranti della presente determinazione, firmato digitalmente:

- diventerà esecutivo con l'apposizione del visto della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione "Personale e Organizzazione" per l'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 53, co. 14, del D. lgs. n. 165/2001 e per i provvedimenti consequenziali;
- sarà pubblicato sul portale dedicato ai concorsi della Regione Puglia, sezione "Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali", accessibile per il tramite del link riportato sotto la sezione "Bandi di concorso" del portale "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 036/DIR/2024/00224 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo
Pasquale Giura

P.O. Programmazione e Raccordo Funzionale ed Organizzativo, con Attività Tecnico-
Amministrative e di Controllo

Esther Apa

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Domenico Campanile



Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità

Allegato A

Avviso di selezione pubblica per affidamento di tre incarichi di lavoro autonomo: esperto agronomo, biologo e ornitologo presso l'Osservatorio Faunistico Regionale in Bitetto (BA).

Art. 1 – Attività oggetto dell'incarico

Le figure professionali da individuare dovranno supportare le attività dell'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto mediante assistenza specialistica di supporto al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, da cui dipendono funzionalmente. In particolare, le attività dei tre esperti sono di seguito riportate:

n. 1 Esperto agronomo

L'esperto agronomo dovrà garantire lo svolgimento delle seguenti attività:

- valutazione e stima danni da fauna selvatica al patrimonio agricolo e zootecnico di competenza regionale anche mediante perizie in campo;
- studi sul patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Puglia, per particolari esigenze necessarie alla struttura;
- sperimentazione sul territorio, ai fini di un miglioramento dell'habitat, di opportuni interventi agricoli per l'alimentazione della fauna selvatica sia stanziale che migratoria;
- attività di consulenza e supporto tecnico per le attività rinvenienti dal piano faunistico venatorio regionale, anche in collaborazione con il Comitato tecnico faunistico-venatorio regionale e ATC;
- monitoraggi e studi sull'impatto della fauna selvatica sulle attività agricole per la tutela dell'ambiente per particolari esigenze necessarie alla struttura;
- collaborazione per la realizzazione del regolamento interno per il funzionamento dell'Osservatorio Faunistico Regionale.

n. 1 Esperto biologo

L'esperto biologo dovrà garantire lo svolgimento delle seguenti attività:

- raccolta ed elaborazione dati relativi al territorio agro-silvo-pastorale e della fauna selvatica, censiti anche dagli Osservatori faunistici territoriali, per gli opportuni indirizzi diretti al miglioramento dell'habitat e relativa consistenza della fauna selvatica, sulla base delle linee guida dell'ISPRA;
- supporto alla struttura regionale per l'effettuazione di censimenti della fauna selvatica in particolari situazioni come richiesto dalla struttura;
- attività di studio e sperimentazione sulla protezione della fauna autoctona e relativo habitat;
- attività di consulenza e supporto tecnico per le attività rinvenienti dal piano faunistico venatorio regionale, anche in collaborazione con il Comitato tecnico faunistico-venatorio regionale e ATC;
- supporto tecnico nella redazione del programma e calendario venatorio nonché del Piano Faunistico venatorio regionale;
- collaborazione alla redazione di eventuali linee guida finalizzati alla conservazione e al recupero di ambienti naturali;
- collaborazione per la realizzazione del regolamento interno per il funzionamento dell'Osservatorio Faunistico Regionale.

n. 1 Esperto ornitologo

L'esperto ornitologo dovrà garantire lo svolgimento delle seguenti attività:



Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
 Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
 Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità

- collaborazione nella stesura dei piani di intervento pluriennale, di concerto con l'ISPRA, e programmi annuali di attuazione e funzionamento;
- supporto alla struttura regionale per l'effettuazione di censimenti ornitologici in particolari situazioni come richiesto dalla struttura, ivi comprese specifica consulenza in attività di inanellamento;
- attività di consulenza e supporto tecnico per le attività rinvenienti dal piano faunistico venatorio regionale, anche in collaborazione con il Comitato tecnico faunistico-venatorio regionale e ATC;
- supporto tecnico nella redazione del programma e calendario venatorio nonché del Piano Faunistico venatorio regionale;
- collaborazione alla redazione di eventuali linee guida finalizzati alla conservazione e al recupero di ambienti naturali;
- collaborazione per la realizzazione del regolamento interno per il funzionamento dell'Osservatorio Faunistico Regionale.

Art. 2 - Requisiti di ammissione alla selezione

Per partecipare alla presente procedura selettiva i candidati devono possedere titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione necessaria a svolgere lo specifico incarico nonché le elevate competenze nelle materie oggetto di incarico, desumibili dalla maturata esperienza nel settore e nello specifico:

Esperto Agronomo	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie e/o Scienze Forestali ed Ambientali di cui al D.M. n. 270/04 o equipollente/equiparata. - Iscrizione al proprio Ordine/Albo professionale di almeno cinque anni. - Pregressa esperienza riguardante: <ol style="list-style-type: none"> a) valutazione e stima danni da fauna selvatica al patrimonio agricolo e zootecnico di competenza regionale anche mediante perizie in campo; b) attività di studio sul patrimonio agro-silvo-pastorale e monitoraggi e studi sull'impatto della fauna selvatica sulle attività agricole per la tutela dell'ambiente; c) sperimentazione sul territorio, ai fini di un miglioramento dell'habitat, di opportuni interventi agricoli per l'alimentazione della fauna selvatica sia stanziale che migratoria; d) attività di consulenza in materia faunistico-venatoria in favore di Enti Pubblici; e) - pubblicazioni scientifiche e divulgative riguardanti le stime dei danni al patrimonio agro-silvo-pastorale pugliese.
Esperto Biologo	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea magistrale in Scienze Biologiche di cui al D.M. n. 270/04 o ed equipollente/equiparata. - Iscrizione al proprio Ordine/Albo professionale di almeno cinque anni. - Pregressa esperienza riguardante: <ol style="list-style-type: none"> a) raccolta ed elaborazione dati relativi al territorio agro-silvopastorale e della fauna selvatica; b) attività di censimento della fauna selvatica; c) attività di studio e sperimentazione sulla protezione della fauna autoctona e relativo habitat; d) attività di consulenza in materia faunistico-venatoria in favore di Enti Pubblici; e) pubblicazioni scientifiche e divulgative riguardanti la fauna



Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
 Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
 Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità

	migratoria e stanziale.
Esperto Ornitologo	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea magistrale in Scienze Naturali o Scienze Biologiche di cui al D.M. n. 270/04 o ed equipollente/equiparata. - Iscrizione al proprio Ordine/Albo professionale di almeno cinque anni. - Possesso del brevetto di inanellatore rilasciato dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). - Pregressa esperienza riguardante: <ul style="list-style-type: none"> a) attività di censimento e inanellamento ornitologici della fauna selvatica; b) attività di studio e sperimentazione sulla protezione della fauna autoctona e relativo habitat; c) attività di consulenza in materia faunistico-venatoria in favore di Enti Pubblici; d) pubblicazioni scientifiche e divulgative riguardanti la fauna migratoria e stanziale

I candidati devono, altresì, possedere, a pena di esclusione, i seguenti ulteriori requisiti:

- a) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, ovvero essere cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato italiano;
- b) il godimento dei diritti civili e politici. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paesi terzi devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
- c) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarati decaduti per aver subito condanne mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- d) non aver subito condanne penali che escludano dall'elettorato attivo e che comportino l'interruzione dai pubblici uffici e/o l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- e) non essere sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata, nonché, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione per reati contro la pubblica amministrazione;
- f) non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

I suddetti requisiti devono essere dichiarati e dettagliati nella domanda di partecipazione, che dovrà essere redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (Modello 1), unitamente al *curriculum vitae*, debitamente datato e sottoscritto, in cui risultino descritte analiticamente le esperienze professionali maturate e gli incarichi ricoperti.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, nonché permanere per l'intera durata dell'incarico.

Essendo l'incarico oggetto della presente selezione di natura strettamente fiduciaria, con compiti, requisiti e responsabilità di carattere strettamente personale, è esclusa la partecipazione di gruppi di professionisti, società o qualsiasi altra forma di associazione stabile o temporanea.

La Regione Puglia potrà disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione della selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 - Presentazione della candidatura

www.regione.puglia.it



Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice utilizzando lo schema allegato al presente Avviso (Modello 1), unitamente al *curriculum vitae*, deve essere sottoscritta in forma autografa, allegando copia fotostatica del documento di riconoscimento, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero con firma digitale, ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, a pena di esclusione della procedura selettiva stessa:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) recapito telefonico;
- e) comune di residenza, nonché il domicilio se diverso dalla residenza, e indirizzo;
- f) recapito di posta elettronica certificata o, in alternativa, di posta elettronica ordinaria, al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni da parte della Sezione;
- g) di aver preso visione dell'avviso di selezione e di accettare espressamente tutte le previsioni in esso contenute;
- h) di dare espresso consenso al trattamento dei dati personali ai fini degli adempimenti connessi alla presente procedura e degli adempimenti conseguenti, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Reg. UE 2016/679;
- i) di essere consapevole che, in caso di conferimento dell'incarico, il proprio curriculum vitae sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia, con l'indicazione del nominativo, del provvedimento di conferimento dell'incarico, dell'oggetto e della durata dell'incarico, con relativo compenso, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
- j) il possesso dei requisiti previsti, a pena di esclusione, all'art. 2.

La domanda di ammissione alla selezione deve essere indirizzata alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e dovrà essere inviata, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere inviata, nel termine sopra indicato, esclusivamente al seguente indirizzo pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it, riportando nell'oggetto del messaggio la seguente dicitura: **"Candidatura per l'affidamento di incarico di lavoro autonomo presso l'Osservatorio Faunistico Regionale, in qualità di esperto _____"**.

L'invio deve essere effettuato mediante scansione in un unico file pdf, non modificabile, della domanda, completa degli allegati.

Ai fini del rispetto del termine su indicato, farà fede l'attestazione della data e dell'ora di invio, come documentato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Sezione.

Alla domanda deve essere allegata una copia del documento di riconoscimento in corso di validità. Al fine di consentire all'Amministrazione di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili ad identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di lettura dei file inviati a mezzo PEC, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da errori nell'indicazione del proprio recapito, da mancata oppure tardiva comunicazione degli eventuali mutamenti sopravvenuti rispetto all'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici oppure imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.



Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità

La Regione Puglia si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura, a proprio insindacabile giudizio, o di non procedere al conferimento di alcun incarico, senza che da ciò possa derivarne alcun onere conseguente ovvero pretese nei suoi confronti.

Qualsiasi comunicazione inerente alla presente procedura verrà pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Puglia, sezione "Concorsi/Bandi e Avvisi regionali", nella parte relativa alla presente selezione, e sarà pertanto cura del candidato verificarne gli eventuali aggiornamenti.

Art. 4 - Modalità di selezione

La valutazione delle candidature pervenute per l'affidamento degli incarichi di cui al presente Avviso sarà effettuata da commissione istituita dal Dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse Forestali e Naturali, sulla base di una procedura comparativa dei *curricula* pervenuti, il cui esito sarà contenuto in apposito provvedimento dirigenziale successivamente emanato, nel quale saranno esplicitate le determinazioni che hanno condotto alla scelta della professionalità designata.

La valutazione delle candidature sarà effettuata esclusivamente sulla base della documentazione presentata, dando rilievo all'esperienza maturata e alla comprovata professionalità acquisita nelle materie oggetto della selezione.

Art. 5 - Esiti della selezione

Dei risultati della selezione sarà data pubblicità, prima di procedere alla stipula del contratto, mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Puglia, raggiungibile all'indirizzo internet <http://www.regione.puglia.it>, sezione "Concorsi/Bandi e Avvisi regionali".

La Regione Puglia si riserva la facoltà di non assegnare l'incarico in mancanza di idonei requisiti qualitativi di esperienza e competenza, a proprio insindacabile giudizio.

La pubblicazione del presente Avviso e la partecipazione alla procedura non comportano per la Regione Puglia alcun obbligo di procedere all'affidamento, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte della Regione Puglia.

Art. 6 - Durata dell'incarico e compenso

L'incarico avrà la durata di dodici mesi, eventualmente prorogabili, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del relativo contratto.

Il soggetto selezionato opererà in autonomia e senza alcun vincolo di subordinazione e di dipendenza nei confronti della Regione Puglia, pur in osservanza degli indirizzi generali che verranno impartiti dalla Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

L'importo del contratto per l'incarico di Esperto Agronomo è pari ad €. 10.000,00 comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale.

L'importo del contratto per l'incarico di Esperto Biologo è pari ad €. 15.000,00 comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale.

L'importo del contratto per l'incarico di Esperto Ornitologo è pari ad €. 15.000,00 comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale.

Detto importo include anche l'eventuale rimborso di spese di viaggio, vitto ed alloggio all'interno del territorio regionale. Eventuali spese di viaggio, vitto ed alloggio al di fuori del territorio regionale saranno rimborsate solo se preventivamente autorizzate.

Il pagamento sarà effettuato trimestralmente con atto dirigenziale, previa presentazione di fattura elettronica e relazione delle attività svolte e obiettivi raggiunti.



Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità

Il professionista incaricato dovrà, altresì, se non in possesso, stipulare adeguata polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali, prima della sottoscrizione del contratto.

Il Dirigente si riserva, per particolari esigenze di lavoro, di richiedere la presenza dell'esperto presso la sede dell'Osservatorio Faunistico Regionale in Bitetto (BA) via Generale Michele Palmiotti 43, ovvero presso la sede del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, Lungomare Nazario Sauro 45-47, Bari.

L'esperto gode di autonomia nella scelta delle modalità tecniche per lo svolgimento della prestazione, garantendo che la prestazione sia resa in funzione delle esigenze organizzative di tempo, luogo e risultato a supporto dell'Osservatorio Faunistico Regionale.

Art. 7 - Sottoscrizione del contratto

Al candidato risultato vincitore della selezione sarà inviata, a mezzo PEC, apposita comunicazione recante l'indicazione della data di sottoscrizione del contratto.

Il candidato che non si presenterà presso la sede della Regione Puglia- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Lungomare Nazario Sauro 45, nel giorno fissato per la stipula del contratto sarà dichiarato decaduto.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Qualora il vincitore inizi l'attività oggetto dell'incarico, per giustificati motivi, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di effettivo inizio dell'attività.

Art. 8 - Recesso e preavviso

L'incarico potrà essere interrotto, previo preavviso di dieci giorni, da parte del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali a mezzo pec. In tal caso, il compenso dovuto sarà ricalcolato in proporzione al periodo di attività effettivamente svolto.

In caso di mancato preavviso, la Regione Puglia ha il diritto di trattenere un importo corrispondente al rateo del compenso per il periodo di preavviso non dato. Detto importo potrà essere ridotto, a discrezione della Regione Puglia, nell'ipotesi di recesso per giusta causa o giustificato motivo.

La Regione Puglia potrà recedere dall'incarico, previo preavviso di dieci giorni, per evidenti inadempienze da parte del consulente ovvero anche per mutate esigenze. In tal caso, saranno dovuti al consulente i compensi previsti per il periodo di effettiva attività prestata.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai soggetti partecipanti alla selezione saranno utilizzati dalla Regione Puglia per le finalità di cui alla presente procedura comparativa e trattati anche successivamente alla selezione per la gestione dell'eventuale rapporto contrattuale da instaurare con la Regione. I dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati dalla Regione Puglia unicamente ai soggetti per i quali la conoscenza è necessaria in relazione alla presente procedura selettiva e a tutti gli Enti ed Autorità che sono tenuti alla loro conoscenza per obbligo di legge. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento (UE) 2016/679, si precisa che:

a) il Titolare del trattamento è la Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33 70100 - Bari;

www.regione.puglia.it



Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità

- b) il Responsabile della protezione dei dati è dott.ssa Rossella Caccavo, Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici;
- c) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono all'incarico di cui al presente disciplinare;
- d) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento sopra citato l'accesso ai dati personali che lo riguardano e la relativa rettifica. Per l'esercizio dei diritti l'interessato può contattare il RPD ai recapiti sopra indicati;
- e) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge, di regolamento o di specifici protocolli d'intesa approvati dal Garante Privacy;
- f) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata dell'incarico e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi. Alla cessazione dell'incarico, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- g) l'interessato, qualora ritenga che il trattamento dei propri dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 ha il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento UE 2016/679).

Art. 10 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per la selezione di cui al presente Avviso è la dott.ssa Esther Apa, funzionaria della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali, telefono 0805403620, e-mail: e.apa@regione.puglia.it

Art. 11 -Norme finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Al presente Avviso verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti".

Le disposizioni del presente Avviso si intendono modificate ovvero abrogate, ove il relativo contenuto sia incompatibile con sopravvenute ed inderogabili disposizioni legislative o regolamentari.

Il presente allegato è composto da n. 07 pagine.

Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile



Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità

Modello 1

MODELLO DI CANDIDATURA

Spett.le REGIONE PUGLIA

All'att.ne Dirigente di Sezione
Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile
Lungomare Nazario Sauro 45-47 BARI
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Candidatura per affidamento di incarico di lavoro autonomo: esperto agronomo, biologo e ornitologo presso l'Osservatorio Faunistico Regionale in Bitetto (BA).

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato a (città) _____ il (gg/mm/aaaa) _____ indirizzo _____
_____ Codice Postale _____ Città _____
Paese _____ Tel _____ E-mail _____
Posta certificata (PEC) _____

Chiede

- di essere ammesso/a alla procedura di selezione per ESPERTO:
 - agronomo biologo ornitologo
 - (riportare la figura pertinente)*
- di ricevere tutte le comunicazioni relative alla suddetta procedura di selezione esclusivamente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) _____

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445/2000, di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione e in particolare:

- di essere un/una cittadino/a _____ (nazionalità);
- di avere pieno godimento dei diritti civili, politici e di cittadinanza;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto per aver subito condanne mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

www.regione.puglia.it



Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità

- di non aver subito condanne penali che escludano dall'elettorato attivo e che comportino l'interruzione dai pubblici uffici e/o l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- di non essere sottoposto/a a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata, nonché, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione per reati contro la pubblica amministrazione;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

e dichiara inoltre:

- il possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e della maturata esperienza nel settore, come da *Curriculum Vitae* allegato;
- di possedere una buona conoscenza della lingua inglese;
- che il *Curriculum Vitae* allegato è veritiero e corretto, debitamente firmato e datato, nel formato Europass, con specifico riferimento al giorno, mese e anno esatti di inizio e fine di ogni singola esperienza lavorativa;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini ed alle condizioni specificati nell'avviso pubblico;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti fin qui dichiarati.

Per candidati non cittadini dell'Unione Europea:

- di essere in possesso di un valido permesso di soggiorno (già disponibile nella fase di candidatura in corso di validità nella fase di sottoscrizione del contratto).

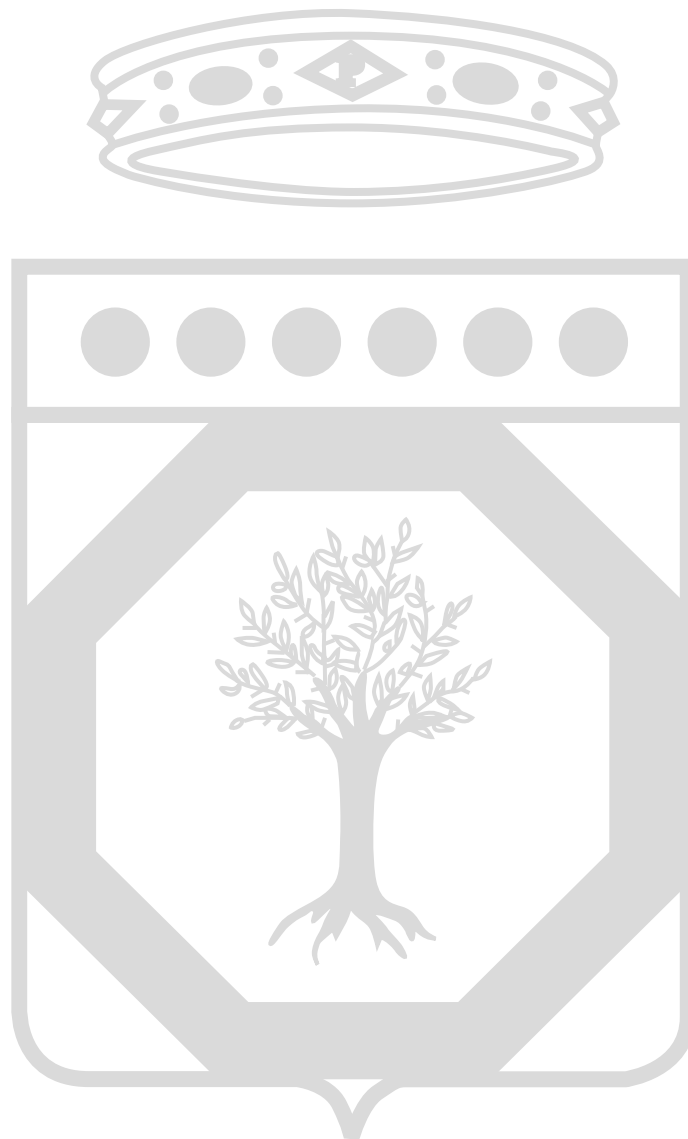
Allega:

- 1) Copia di un passaporto/carta d'identità in corso di validità;
- 2) *Curriculum Vitae* nel formato Europass, debitamente datato e firmato; (si deve includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di false dichiarazioni ai sensi della vigente normativa italiana, D.P.R. 445/2000, insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e dell'art. 13 del G.D.P.R. – Regolamento UE 2016/679 e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali) con specifico riferimento alle date esatte dell'esperienza professionale, datori di lavoro e descrizione dell'incarico e delle funzioni.

In fede,

(Luogo e data) _____

Firma digitale



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)